

Società per Azioni con unico socio soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Sede Legale: Via Cesare Battisti n° 657 - 74121 TARANTO
Iscritta al Registro delle Imprese di Taranto - Codice fiscale e n° iscrizione: 00146330733
Iscritta al R.E.A. di Taranto al n° 108887 - N° di partita I.V.A.: 00146330733
Capitale Sociale: € 2'340'463,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio

2019





INDICE

Relazione sulla gestione	pag.	5
Stato Patrimoniale		
Attivo	pag.	46
Passivo	pag.	48
Conto Economico	pag.	51
Conto Economico per settori di attività	pag.	55
Rendiconto finanziario	pag.	59
Nota integrativa	pag.	63
<i>Criteria di valutazione - Attivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	67
<i>Criteria di valutazione - Passivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	73
<i>Le variazioni intervenute - Attivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	77
<i>Le variazioni intervenute - Passivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	81
<i>Analisi del Conto economico - Costi</i>	pag.	87
<i>Analisi del Conto economico - Ricavi</i>	pag.	109
Indici di produttività CISPEL	pag.	129
Indici di bilancio	pag.	135
Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016	pag.	145
Deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	167
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	173
Relazione della Società incaricata della revisione Legale dei Conti	pag.	185
Deliberazione dell'Assemblea dei Soci	pag.	191





Relazione sulla gestione





Sig. Sindaco,

il Consiglio di Amministrazione della Società sottopone all'attenzione dell'Azionista unico, per la relativa approvazione, il progetto di bilancio 2019, redatto secondo i criteri stabiliti dal Codice Civile e dai Principi contabili nazionali, aggiornati dalle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016.

Il documento, in linea con le previsioni dell'art. 2428 del c.c., come poi modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 e, più recentemente, dall'art. 6 del già citato D.Lgs. 139/2015, compie un'accurata analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione aziendale dell'esercizio chiusosi al 31/12/2019.

PREMESSA

Il primo elemento da porre in rilievo è il risultato economico della gestione, considerato che l'esercizio chiusosi al 31/12/2019 ha registrato un risultato economico finale post imposte pari a € 1.172.489, settimo utile di bilancio consecutivo, come riportato nella tabella che segue:

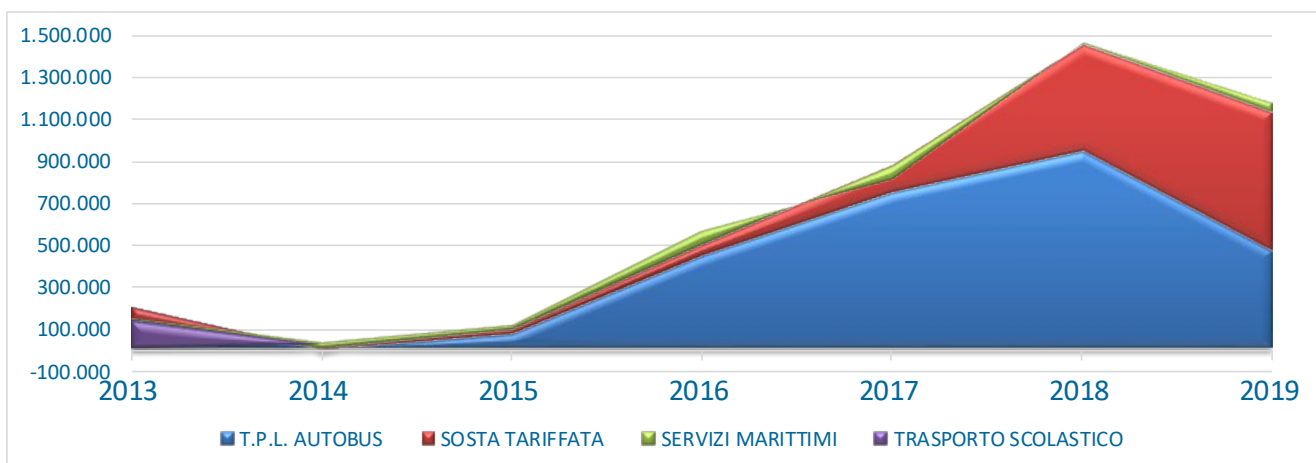
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
16.613	34.774	119.048	562.352	807.200	1.461.638	1.172.489	4.174.114

Va inoltre evidenziato come anche l'esercizio 2019, al pari del precedente, abbia fatto registrare risultati economici finali di segno positivo per tutti i rami di attività: dal T.P.L. alla gestione parcheggi, al settore idrovie.

Nel grafico riprodotto in calce è riportata l'analisi dei risultati economici degli ultimi sette esercizi con riferimento a ciascuna delle tre aree di attività aziendali:

RISULTATI ECONOMICI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
T.P.L. AUTOBUS	202.812	-3.873	67.143	446.857	744.656	945.814	464.990
SOSTA TARIFFATA	-61.587	8.097	23.941	51.781	130.882	510.024	662.394
SERVIZI MARITTIMI	7.307	30.520	27.964	63.714	-68.338	5.800	45.105
TRASPORTO SCOLASTICO	-131.919	0	0	0	0	0	0
TOTALI	16.613	34.744	119.048	562.352	807.200	1.461.638	1.172.489



L'esame del grafico evidenzia come, negli ultimi anni, si sia registrata un'inversione di tendenza nella redditività delle due più importanti aree di business aziendali, vale a dire il TPL automobilistico e la gestione della sosta tariffata. In particolare si osserva come quest'ultimo settore di attività abbia progressivamente migliorato la sua capacità di produrre reddito, a fronte di un parziale arretramento, in tal senso, mostrato dal TPL.

Più in generale la gestione 2019 si caratterizza:

- a. per una differenza "VALORE – COSTI DELLA PRODUZIONE" pari ad € 1.384.131,00, a fronte di un valore registrato nell'esercizio 2018 pari a € 2.190.826;
- b. sul versante dei "COSTI":
 - per la sostanziale sovrapposibilità dei costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con il dato consuntivato al termine del precedente esercizio (€ 5.857.463 nel 2018, € 5.873.163 nel 2019), con limitate variazioni di importi tra le diverse componenti;
 - per un sensibile incremento dei costi per manutenzioni esternalizzate del parco automobilistico (meccaniche, elettriche e di carrozzeria), passati da € 461.148 al termine dell'esercizio 2018 a € 595.690 nel presente bilancio, con un delta pari al +29,2%. Il dato evidenzia un'inversione di tendenza rispetto alla dinamica registrata al termine dell'esercizio precedente, quando si era osservata una marcata contrazione di tali oneri, diretta conseguenza del programma di internalizzare progressivamente le attività manutentive sul parco autobus, avviato con l'assunzione, con contratti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di n. 22 unità con profilo professionale di Operatore qualificato" (avvenuta tra il 2015 ed il 2019), oltre a n. 2 funzionari, e con la riqualificazione strutturale ed impiantistica dell'officina aziendale;
 - per la conferma del calo dei costi sostenuti per le coperture assicurative per i rischi da responsabilità civile del parco veicolare anche nell'esercizio 2019. Essi sono passati da € 997.410 (2018) a € 833.927 (2019), con un'economia di 163.483, pari al -16,39%;
 - per la riduzione dei costi per prestazioni servizi TPL in sub-affidamento alla società CTP S.p.A., passati da € 2.294.924 (2018) a € 1.808.779 (2019), con un delta di € -486.145, pari al -21,18%, a seguito delle decisioni di porre fine, con decorrenza dal 1° ottobre 2019, al periodo di sub-affidamento in ambito consortile della quasi totalità delle percorrenze affidate dalla Provincia di Taranto all'AMAT (attraverso il Co.Tr.A.P.), come si esporrà più diffusamente nel seguito;
 - per una sostanziale invarianza dei costi per il personale, passati da € 18.731.307 (2018) a € 18.823.279 (2019), con un delta di +€ 91.971,78, pari al +0,49%, nonostante i maggiori costi generati dall'attivazione, a partire dal 1° ottobre 2019, dei contratti di somministrazione di lavoro necessari a consentire lo svolgimento in proprio dei servizi sub-urbani di cui sopra. La forza media del personale (espressa in unità equivalenti full-time) è passata da 445,16 unità del 2018 a 438,24 unità del 2019, con una differenza di -6,92, pari al -1,55%;
 - per la contrazione degli oneri per "Ammortamenti e svalutazioni" rispetto all'esercizio 2018, di importo pari, complessivamente, a € 269.384, corrispondente al -11,25%. Tale tendenza è connaturata ai tre contratti di leasing stipulati per altrettante acquisizioni di autobus, che spostano i relativi costi an-

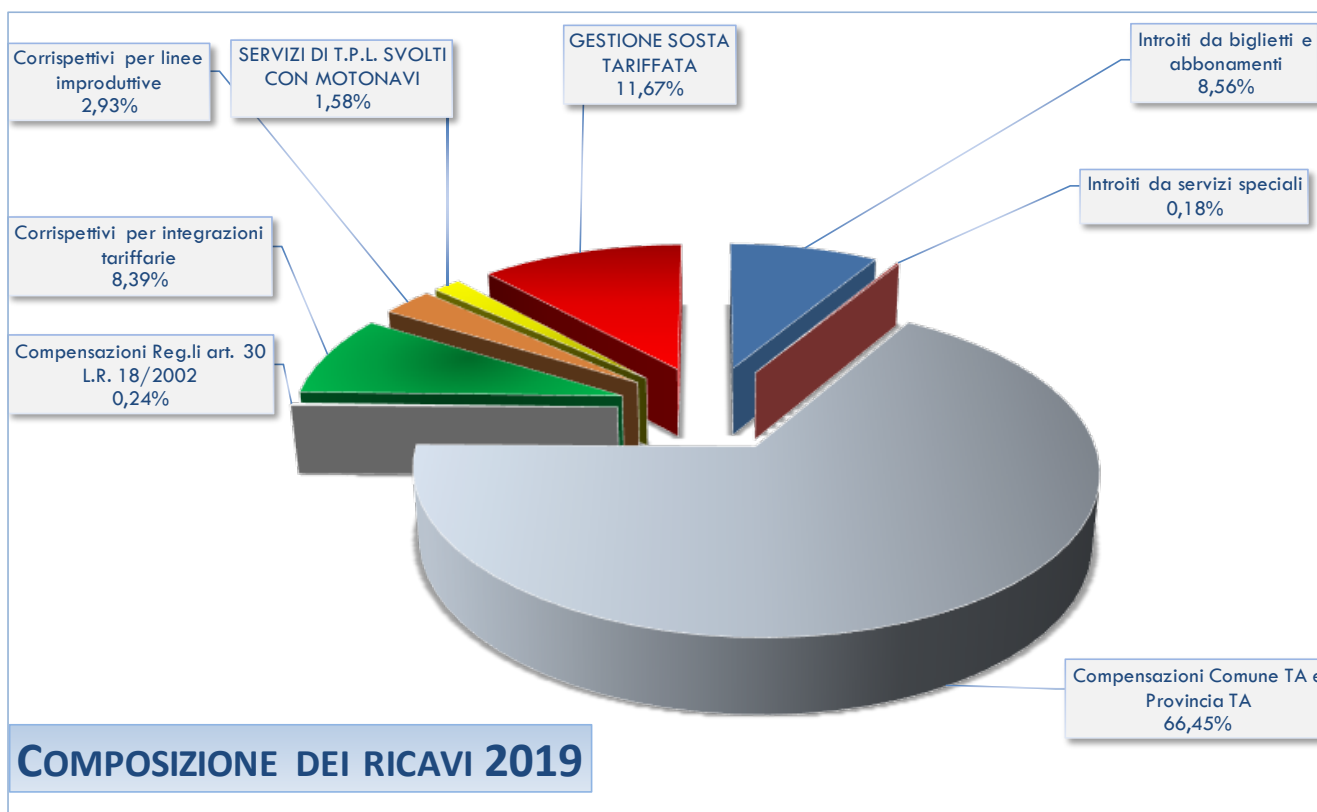
- nuali dalla voce "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" a "Costi per il godimento di beni di terzi";
- per il marcato incremento degli altri accantonamenti, passati da € 165.004 (2018) a € 537.725 (2019), con una differenza di € 372.722, pari al +225,89%; incremento dovuto all'iscrizione di un fondo spese per rinnovo del C.C.N.L. (€ 168.226), scaduto il 31/12/2017, e di un fondo spese future per contenzioso legale (in aggiunta all'analogo fondo rischi) per tenere conto delle vertenze già giunte a sentenza (€ 248.360);
 - per un arretramento degli "Oneri diversi di gestione" rispetto al precedente esercizio, con un delta di € -124.469,14, pari al -11,04% rispetto al 2018, sostanzialmente determinato da minori oneri sostenuti per rilascio titoli di viaggio gratuiti in favore degli utenti affetti da invalidità (art. 30 L.R. 18/2002);
 - per un minor peso dell'imposizione diretta, passata da € 541.623 (2018) a € 97.514 (2019), per effetto dell'incidenza della fiscalità differita IRES ed IRAP;
- c. sul versante dei "RICAVI":
- per la prosecuzione della contrazione dei ricavi diretti delle vendite e delle prestazioni del trasporto pubblico su gomma, manifestatasi a partire dal 2018, che nell'esercizio 2019 ha interessato tanto la vendita dei biglietti (€ -147.072, pari al -11,06%), quanto quella degli abbonamenti (€ -193.546, pari al -11,18%);
 - per un buon recupero delle compensazioni per l'effettuazione dei servizi minimi previsti dai contratti di servizio, con un delta favorevole di € 250.745 rispetto al precedente esercizio pari, in termini percentuali, al +1,20%. Tale risultato è stato conseguito grazie alla maggiore disponibilità di autobus idonei per il servizio e di conducenti e va aggiungersi, peraltro, a quello che si era registrato al termine del 2018 (+€ 283.786, pari al +1,37%);
 - per un forte incremento degli introiti incassati direttamente dall'utenza del trasporto marittimo, che hanno segnato un maggior valore consuntivato, rispetto al 2018, di € +108.600,34, pari al +85,00%. Le misure che hanno favorito tale apprezzabile risultato sono meglio illustrate nel seguito, all'interno del paragrafo dedicato al trasporto marittimo;
 - per la costante e sostenuta crescita degli introiti della gestione della sosta tariffata, i quali hanno fatto segnare anche nel 2019 maggiori incassi per complessivi € 171.925,76, pari al +4,84%;
 - per una significativa contrazione della voce "Altri ricavi e proventi", variata in negativo per l'importo di € -447.004, pari al -38,51%, pressoché interamente ascrivibile, per un verso, alla contrazione, per competenza economica, dei proventi contravvenzionali (interamente compensata dalla riduzione del relativo fondo di svalutazione) e, per altro verso, all'azzeramento dei proventi per recupero delle spese sostenute su immobili locati al Comune (€ 179.196 nel 2018), restituiti alla disponibilità dell'AMAT per cessato utilizzo;
 - per una variazione in negativo della voce "Contributi in conto esercizio", di importo pari a € -389.748,88, pari al -7,79%, determinata dall'azzeramento della voce dei contributi per rimborso degli oneri di malattia al personale dipendente, ai sensi dell'art. 1, comma 273, della legge

Bilancio d'esercizio 2019

23/12/2005, n. 266, a causa del definanziamento del relativo capitolo di spesa nel bilancio dello Stato.

Esaminando la tabella ed il grafico che seguono, si può agevolmente verificare come una quota dell'86,75% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, considerati al lordo delle compensazioni regionali riconosciute per la copertura degli obblighi dei servizi minimi, derivino dal core-business della Società, costituito dal trasporto pubblico locale su gomma. L'11,67% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono assicurati dalla gestione del servizio di sosta tariffata e l'1,58% dal servizio di trasporto pubblico marittimo.

ATTIVITÀ		RICAVI (€)	RIPARTIZIONE (%)
Servizi di TPL svolti mediante autobus	Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 2.730.517,58	8,56%
	Introiti da servizi speciali	€ 58.740,72	0,18%
	Compensazioni Comune TA e Provincia TA	€ 21.190.789,18	66,45%
	Compensazioni Reg.li art. 30 L.R. 18/2002	€ 76.482,12	0,24%
	Corrispettivi per integrazioni tariffarie	€ 2.676.041,47	8,39%
	Corrispettivi per linee improduttive	€ 934.218,79	2,93%
	TOTALE INTROITI T.P.L. AUTOBUS	€ 27.666.789,86	86,75%
Altri servizi svolti	SERVIZI DI T.P.L. SVOLTI CON MOTONAVI	€ 502.517,93	1,58%
	GESTIONE SOSTA TARIFFATA	€ 3.721.280,46	11,67%
TOTALE INTROITI		€ 31.890.588,25	100,00%



1. IL SERVIZIO DI TPL

1.1 LE PERCORRENZE CHILOMETRICHE SVOLTE, POSTE A CONFRONTO CON QUELLE CONTRATTUALI

L'andamento dei servizi di T.P.L. al 31/12/2019 in termini di percorrenze effettuate rispetto a quelle

contrattuali è evidenziato nella tabella sottostante.

CONSUNTIVAZIONE DELLE PERCORRENZE CHILOMETRICHE AL 31/12/2019				
CONTRATTI DI SERVIZIO	A	B	C = A - B	D = C/A*100
	PERCORRENZE CONTRATTUALI (Km)	PERCORRENZE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE AL 31/12/2019 RISPETTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO (Km)	INCIDENZA PERCENTUALE (%)
TPL AUTOMOBILISTICO				
COMUNE DI TARANTO - Urbano	7.003.255	6.624.875	378.380	5,40%
Co.Tr.A.P. - Suburbano	1.386.757	1.352.980	33.777	2,44%
TPL MARITTIMO				
COMUNE DI TARANTO - Marittimo	8.217	8.217	0	0,00%
TOTALI	8.398.229	7.986.072	412.157	4,91%

I dati, riferiti sia al contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Taranto, sia a quello sottoscritto con il Co.Tr.A.P., ineriscono a:

- le percorrenze chilometriche contrattuali (A);
- le percorrenze chilometriche effettivamente svolte al 31/12/2019 (B);
- lo scostamento assoluto (+/-) delle percorrenze effettuate al 31/12/2019 rispetto a quelle contrattuali previste dai due contratti di servizio (C);
- lo scostamento percentuale delle percorrenze effettuate al 31/12/2019 rispetto a quelle contrattuali previste dai due contratti di servizio (D);

Dalla tabella che precede si rileva che le percorrenze contrattuali comunali non effettuate al 31.12.2019 rispetto a quelle contrattualmente previste ammontano a 378.380 aut.km, con un'incidenza percentuale pari al 5,40%, rispetto ai 7.003.255 contrattualizzati, mentre quelle relative al contratto Co.Tr.A.P. sono 33.777 aut.km, pari al 2,44%, percentuale rientrante nella prevista tolleranza del \pm 3%.

Rispetto all'annualità 2018, le percorrenze non effettuate da AMAT rispetto a quelle contrattualizzate hanno segnato un recupero, come detto, passando da 424.897 a 412.157 aut.km.

Non sono mutate, rispetto al precedente esercizio, le cause che hanno determinato il parziale mancato rispetto degli impegni contrattuali in ordine alla regolare copertura dei servizi minimi assentiti dalla Regione Puglia e affidati dal Comune di Taranto e dalla Provincia di Taranto, che sono meglio descritte nel seguito della presente relazione e che attengono tanto alle carenze organiche di personale di guida (alle quali si è posto parzialmente riparo scorrendo completamente la graduatoria della selezione pubblica appositamente bandita per il reclutamento del personale di guida e prorogata dal C.d.A. fino al 31/12/2019) quanto, soprattutto, alla carenza di un sufficiente numero di autobus circolanti, in parte attenuata con l'acquisizione nel corso dell'anno di n. 11 autobus usati di tipo suburbano a due porte.

Va sottolineato e ripetuto che, a decorrere dal 01/10/2019, AMAT ha reinternalizzato i servizi suburbani di cui al contratto Co.Tr.A.P. (linee 4, 14 e 16 di collegamento con Statte e Leporano) che dal 1° luglio 2013 erano stati subaffidati alla società CTP S.p.A..

A tal fine, oltre all'acquisto degli autobus necessari di cui si è detto sopra, l'Azienda ha provveduto, pre-

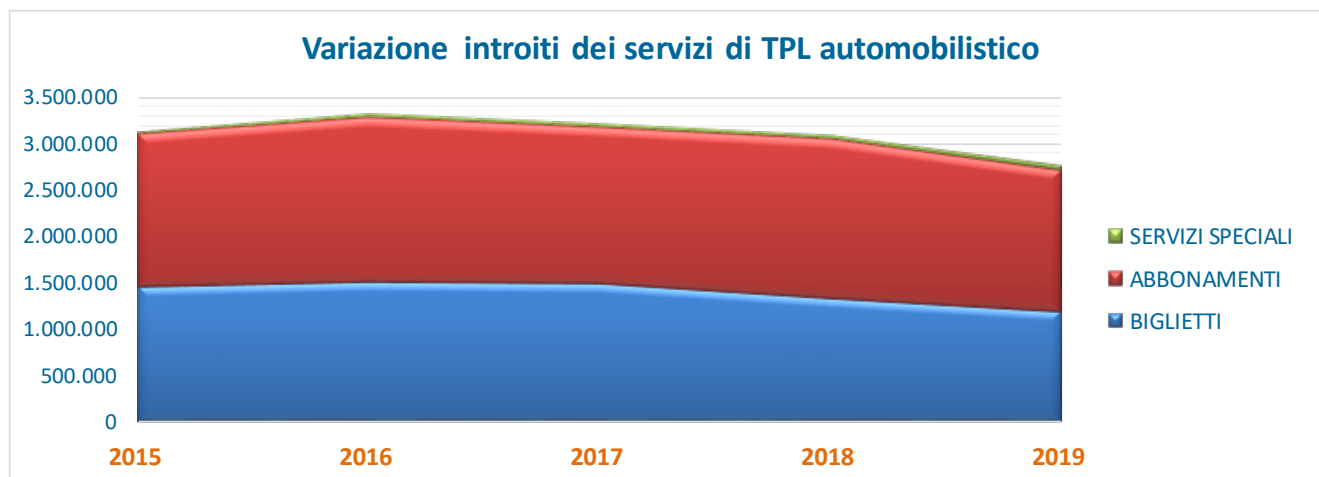
via autorizzazione del Comune di Taranto, all'assunzione con contratto di somministrazione, di n. 36 autisti.

Relativamente agli introiti realizzati direttamente dall'utenza del trasporto pubblico, si è consolidata nel 2019 la tendenza ad un arretramento delle vendite, in atto dal 2017, che deve indurre a moltiplicare gli sforzi per analizzarne e rimuoverne le cause, con l'offerta di un servizio più idoneo a soddisfare la domanda e a ridurre i livelli di evasione tariffaria. Un'azione, al riguardo, che andrà portata avanti con decisione è quella del rafforzamento dell'organico degli Operatori di esercizio, che consentirà di porre rimedio alle numerose scoperture attualmente presenti nelle squadre di verifica a bordo.

Si espone, di seguito, la tabella degli introiti diretti del servizio di TPL dell'ultimo quinquennio, con la relativa rappresentazione grafica.

INTROITI DEL T.P.L. AUTOMOBILISTICO

	2015	2016	2017	2018	2019
BIGLIETTI	1.449.382	1.511.197	1.489.067	1.329.954	1.182.882
ABBONAMENTI	1.664.861	1.771.482	1.691.782	1.730.636	1.537.089
SERVIZI SPECIALI	23.364	42.673	29.609	25.147	58.741
TOTALI	3.137.607	3.325.352	3.210.459	3.085.736	2.778.712



1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DA PARTE DEL COMUNE DI TARANTO

L'approvazione definitiva del PUMS da parte del Consiglio Comunale in data 27/12/2018, alla redazione del quale ha attivamente collaborato la struttura dell'AMAT, ha dotato l'ente territoriale e l'AMAT di un organico indirizzo in tema di mobilità sostenibile ed ha aperto l'accesso ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

Il PUMS, per quanto riguarda più in particolare AMAT, contiene precisi indirizzi riguardo ai principi sui quali impostare la rielaborazione della rete di trasporto urbano e sulle tipologie di autobus da acquistare, ponendosi quindi, insieme al Piano industriale, quale una fondamentale guida per gli obiettivi dell'Azienda nei prossimi anni, sia per quanto attiene all'organizzazione dei servizi sia per quanto riguarda gli investimenti.

Tra i grandi campi di intervento che il PUMS si è posto come obiettivi nel sistema del trasporto pubblico vi sono la riorganizzazione dell'accessibilità al sistema ferroviario, con la realizzazione della nuova stazione di "Nasisi" accanto al quartiere Paolo VI, ed il potenziamento del trasporto urbano, con la creazione di una rete

portante fondata su due linee ad alta frequenza di transiti.

"Il potenziamento del trasporto pubblico urbano è riconosciuto dal PUMS come una risorsa strategica per accompagnare la città verso nuovi e più sostenibili modelli di mobilità urbana ma anche come un driver per stimolare processi di riqualificazione urbana. La città di Taranto può contare su una dotazione importante (7'000'000 km/anno) di percorrenze finanziate dal fondo unico per il TPL che è necessario sfruttare al meglio. Attualmente sulla rete urbana si muovono giornalmente circa 40'000 passeggeri paganti, che salgono a 60'000 se si considerano le stime di traffico effettivo calcolato sui passeggeri a bordo. Dando per scontato l'obiettivo di contrasto all'evasione finalizzato a recuperare efficienza economica, il PUMS si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento di una maggiore competitività della rete portante urbana rispetto all'auto privata. Degli oltre 540'000 spostamenti elementari in auto privata che quotidianamente si svolgono internamente alla città di Taranto (che rappresentano l'80% degli spostamenti intracomunali in auto privata), quelli di durata inferiore ai 30 minuti ne rappresentano circa l'85%. In queste condizioni è del tutto evidente che per modificare una ripartizione modale che oggi vede il trasporto pubblico svolgere un ruolo residuale negli spostamenti interni alla città compatta (11% di ripartizione modale rispetto all'auto privata) è necessario individuare un numero limitato di corridoi su cui realizzare linee ad alta frequenza, esercite con mezzi di adeguata capacità, attraverso cui servire sia la mobilità interna alla città che quella di scambio con il territorio circostante, quest'ultima mediante la previsione di una serie di parcheggi di interscambio.

Il sistema che si propone di prendere a riferimento è il "BRT" (Bus Rapid Transit), che si differenzia da una linea di autobus convenzionale per la portata dei mezzi (in genere articolati per garantire un'adeguata capacità), l'allestimento delle fermate (incarozzamento a raso e facilitazione per l'accosto del mezzo al marciapiede in modo da agevolare i passeggeri a ridotta capacità motoria temporanea o permanente), la sede riservata e la preferenziazione semaforica alle fermate. Il BRT può essere concepito anche come "pre-tramvia" nel senso che rappresenta una fase intermedia rispetto alla realizzazione ben più costosa (in un rapporto di 1:5) di una linea tramviaria. L'evoluzione tecnologica in tema di mezzi a propulsione elettrica rende disponibili sul mercato soluzioni che consentono di prevedere l'impiego di autobus elettrici di grandi dimensioni senza limiti vincolanti al programma di esercizio (autobus a ricarica rapida).

La prima fase di attuazione prioritaria di un'eventuale rete "BRT", oltre a servire la città compatta dalla stazione fino a Viale Magna Grecia dovrà estendersi, da un lato verso i quartieri Tamburi e Paolo VI e, dall'altra, verso un nodo a servizio di Talsano, Lama e San Vito, dove prevedere l'interscambio con mezzi di dimensioni più piccole compatibili con le caratteristiche della viabilità urbana di questi centri.

La copertura e la capacità di trasporto offerta dalla rete "BRT" nell'area centrale urbana tra la stazione ferroviaria e, in prima approssimazione, via Crispi, dovrà essere tale da consentire l'eliminazione del transito dei bus extraurbani, prevedendo almeno tre attestamenti specializzati per direttrice di provenienza. Alla rete "BRT" in questa prospettiva sarebbe affidata, quindi, anche la distribuzione della domanda di trasporto extraurbano che ha come destinazione finale le zone centrali della città. Di qui l'esigenza di frequenze elevate e di punti di interscambio efficienti e confortevoli. ...".

Sulla base di tali indirizzi, l'Azienda si sta già muovendo, di concerto con l'Amministrazione Comunale, e coerentemente con il Piano industriale 2018-2020, sul versante degli investimenti in materiale rotabile (sia con

risorse proprie che esterne), in infrastrutture di linea (pensiline e paline) e nel campo dell'infomobilità.

Nell'ambito degli indirizzi del PUMS, nel corso del 2019 l'Azienda:

- ha proceduto a redigere la documentazione progettuale relativa alla misura "SMART GO CITY" per la fornitura di 24 autobus ibridi lunghi, costituenti il primo lotto del parco mezzi del sistema "BRT";
- ha elaborato un piano di rimodulazione delle linee urbane, prodromico alla implementazione del "BRT" e lo ha inviato al Comune per la discussione nelle sedi consiliari e la successiva approvazione;
- espletate le necessarie procedure, ha aggiudicato la gara ed ha avviato l'installazione di n. 108 nuove pensiline di fermata, di nuova progettazione strutturale e cromatica.

1.3 LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO ROTABILE

Nel corso dell'anno 2019 si sono portate avanti le iniziative in materia di ammodernamento del parco rotabile previste dal Piano industriale 2018-2020, giudicate necessarie, unitamente alla copertura delle vacanze organiche di conducenti, ai fini del recupero della regolarità dell'esercizio e, conseguentemente, del volume di compensazioni contrattuali previste, in diretta relazione con il livello di copertura dei servizi affidati, misurati in termini di percorrenze chilometriche effettuate.

Come si ricorderà, nel corso del 2017 è stata progettata, approvata, bandita e portata a conclusione la gara per l'acquisto di n. 25 autobus nuovi, relativa a 10 autobus medi (1° lotto) e 15 minibus (2° lotto); detta gara è stata aggiudicata ad *Irisbus* per il primo lotto e a *MMI* per il secondo, ma, mentre per il primo lotto l'aggiudicazione non ha avuto ostacoli, per il secondo lotto è pervenuta una richiesta di annullamento da parte di altra azienda posizionatasi seconda in graduatoria. Tale richiesta ha comportato, da parte aziendale, la necessità di compiere degli approfondimenti tecnico-legali, conclusi nel mese di febbraio 2018, quando è stato firmato il relativo contratto di fornitura. A tanto ha fatto seguito la consegna dei primi 8 minibus, nel mese di agosto 2018, e di altri 7 nel mese di agosto 2019.

I primi 5 autobus medi, di costruzione Iveco, sono stati consegnati nel maggio 2018 e altri 7 nell'aprile 2019, due dei quali acquistati utilizzando la possibilità, prevista dalla legge, di incrementare del 20% il quantitativo previsto dalla gara (10 autobus + 20% = 12 autobus).

L'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del DUP (Documento unico di programmazione) 2016-2018, avvenuta con deliberazione n. 82 del 7.6.2016, ha previsto l'assegnazione in favore della Società di un contributo in conto investimenti di € 2.000.000,00, finalizzato all'acquisto di autobus, decisione che, se attuata, consentirebbe di sostenere in modo significativo la prosecuzione del programma degli investimenti previsti.

1.4 GLI ALTRI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno l'Azienda ha approvato, bandito e aggiudicato la gara per la fornitura e posa in opera di 90 pensiline di fermata; tale numero, utilizzando la facoltà consentita dalla norma, dell'aumento del 20%, consentirà di portare a 108 le pensiline da installare.

Le attività di installazione delle pensiline hanno avuto inizio nell'ultimo trimestre dell'anno e si prevede di completarle entro la prima metà del 2020, con un lieve ritardo rispetto alle scadenze previste a causa dell'in-

tervenuta emergenza da Covid-19.

Nell'ambito dell'officina/deposito si è proceduto a:

- avviare la costruzione dell'isola ecologica all'interno del deposito, ultimata ad inizio 2020;
- sostituire una parte della vecchia recinzione in cemento del deposito con una in *orsogril*;
- effettuare rilevanti lavori di manutenzione straordinaria ai locali ed ai soffitti dei laboratori dell'officina;
- sostituire le porte tagliafuoco;
- impermeabilizzare le coperture dell'officina;
- effettuare i lavori di completo rinnovo dei pavimenti del tunnel di rifornimento e dell'officina, con posa di un pavimento di cemento industriale impermeabile e contestuale costruzione di una rete di canalizzazione e di convogliamento degli scarichi dell'officina.

È stato bonificato il terreno di proprietà dell'Azienda in località "Nasisi", a seguito di un episodio di scarico abusivo di rifiuti da parte di ignoti.

Sono stati installati n. 7 tornelli di ingresso su altrettanti autobus, quale primo passo verso l'estensione a tutto il parco autobus, misura questa da integrare con il nuovo sistema di tariffazione *contactless* di prossima fornitura.

2. I SERVIZI MARITTIMI

Relativamente alla stagione estiva 2019, il servizio marittimo di collegamento con l'isola di San Pietro, "servizio minimo" ammesso a contribuzione con deliberazione della Giunta Regionale n. 780/2009, ha avuto inizio dal 15/6/2019 e cessazione l'8/9/2019.

Il servizio ha conservato le caratteristiche degli ultimi anni, con un programma di esercizio di n. 5 coppie di corse giornaliere, ma con l'aggiunta di due coppie di corse bis, resa possibile dalla disponibilità della seconda imbarcazione, con relativo equipaggio, nonché dall'ampliamento del numero dei posti spiaggia resi disponibili, da parte della Marina militare, per l'utenza non militare.

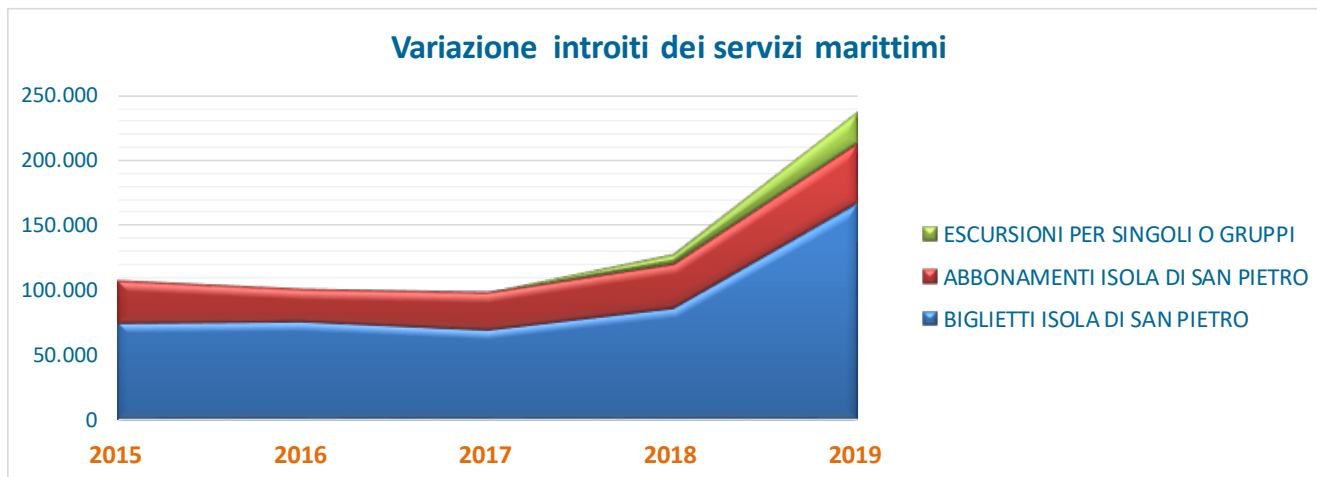
A causa di un rilevante evento temporalesco verificatosi lo scorso 10 luglio, che ha causato la temporanea inagibilità delle strutture dell'Isola di S. Pietro, si è registrata la sospensione del servizio per la durata di circa una settimana.

Nel 2019, con decorrenza dal mese di maggio e termine ad ottobre, si sono svolti i servizi turistici con guida turistica a bordo, dedicati sia alle scuole sia all'utenza prettamente turistica, riscuotendo un'ottima risposta commerciale, mai registrata prima in tale misura.

La tabella ed il grafico riportati di seguito mostrano la dinamica dei ricavi dei servizi marittimi realizzati nell'ultimo quinquennio.

INTROITI DEI SERVIZI MARITTIMI

	2015	2016	2017	2018	2019
BIGLIETTI ISOLA DI SAN PIETRO	74.329	75.977	69.055	85.692	166.846
ABBONAMENTI ISOLA DI SAN PIETRO	33.012	25.183	29.206	35.150	45.899
ESCURSIONI PER SINGOLI O GRUPPI	1.639	0	0	6.925	23.623
TOTALI	108.980	101.160	98.261	127.767	236.367



La potenziata e più regolare offerta di servizi marittimi, con la conseguente crescita di gradimento e di introiti, è stata resa possibile grazie alla positiva conclusione del progetto aziendale teso alla formazione di un equipaggio marittimo in pianta stabile, realizzatasi al termine di una selezione pubblica che ha portato all'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, di un Comandante di coperta, un Direttore di macchina e due Marinai (questi ultimi hanno successivamente conseguito i titoli abilitativi per il trasporto automobilistico di passeggeri e sono, pertanto, impiegati, promiscuamente, anche nella guida in linea del servizio bus).

Il reperimento del secondo equipaggio, assunto con contratti flessibili per la durata della stagione estiva, utilizzando la graduatoria formata al termine di una selezione pubblica, ha presentato i consueti livelli di difficoltà a causa della contrapposizione esistente tra una forte domanda stagionale, da parte degli operatori marittimi, di figure professionali di comandanti e direttori di macchina ed una limitata presenza sul mercato di tali figure, in possesso dei titoli richiesti per il trasporto di passeggeri.

Relativamente alle motonavi, ottenuta una proroga rispetto all'obbligo di esecuzione dei rilevanti interventi prescritti dalla Capitaneria di porto ai fini dell'adeguamento delle stesse alle norme del Codice della navigazione, indispensabili per il rilascio dei "Certificati di idoneità" delle imbarcazioni, si è proceduto a completare gli stessi nella primavera del 2018 per la motonave "Adria" e nel mese di marzo 2019 per la motonave "Clodia". Come già rappresentato in precedenza, dopo alcuni anni di esercizio dei servizi marittimi con l'utilizzo di una sola motonave, è stato possibile impiegare contemporaneamente entrambe le unità, con l'offerta di un servizio più ampio sia per il collegamento con l'isola di San Pietro sia le escursioni offerte alle scolaresche, ai gruppi organizzati ed ai turisti.

Nell'ottica di limitare al minimo le sospensioni dei servizi a causa delle frequenti avarie dei mezzi navali, nel corso dello scorso anno si è proceduto all'acquisto di un propulsione di scorta, necessario alla manutenzione, a rotazione, dei quattro motori (due per motonave).

3. LA SOSTA TARIFFATA

Anche la gestione della sosta tariffata è stata caratterizzata, nell'anno 2019, da un incremento dei ricavi, pari a € 171.925, dovuto sia ad un miglioramento delle attività di controllo da parte del personale sia alla

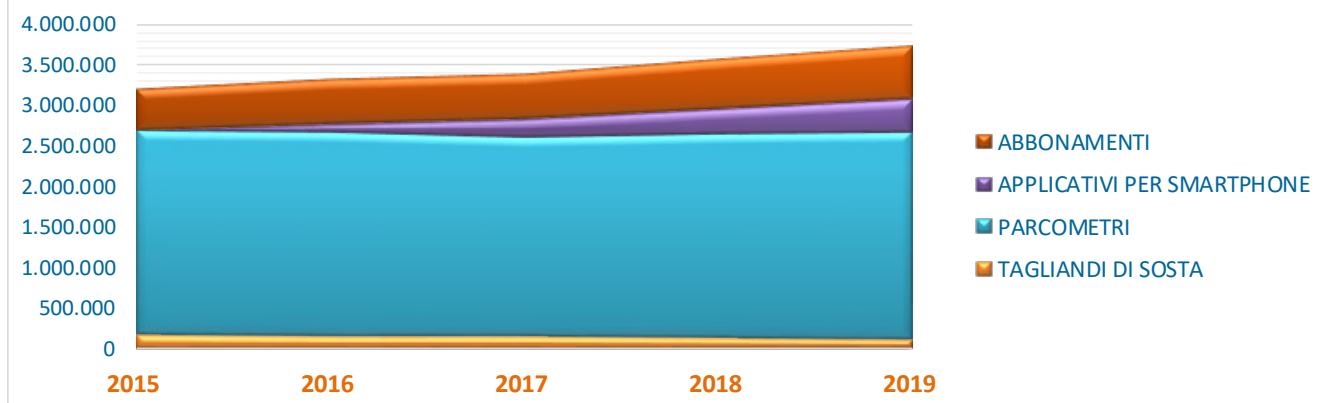
maggiore facilità di acquisto dei titoli attraverso l'utilizzo di dispositivi portatili. In particolare, all'applicativo per smartphone "MyCicero", adottato dall'AMAT alla fine del 2015, si sono recentemente aggiunte le modalità di pagamento messe a disposizione da "EasyPark" e "TelepassPay" ed è in via di implementazione l'utilizzo del nuovo applicativo "DropPay", del gruppo A-ono, che completerà il panel dei sistemi di tariffazione più diffusi a livello nazionale.

Come si rileva dalla tabella e dal grafico esposti di seguito, la quota degli introiti realizzati con la tariffazione elettronica è in continua crescita. Si ritiene che essa abbia significativamente contribuito ad erodere i livelli di evasione precedentemente esistenti e che sia destinata a sottrarre, progressivamente, una quota sempre maggiore alle altre modalità di esazione più tradizionali, quali parcometri e titoli cartacei (gratta e sosta).

INTROITI DELLA SOSTA TARIFFATA

	2015	2016	2017	2018	2019
TAGLIANDI DI SOSTA	175.260	165.130	149.320	126.535	110.883
PARCOMETRI	2.508.393	2.486.438	2.452.572	2.511.681	2.556.777
APPLICATIVI PER SMARTPHONE	0	113.934	229.508	298.361	401.683
ABBONAMENTI	503.930	542.428	550.297	612.777	651.938
TOTALI	3.187.582	3.307.930	3.381.697	3.549.355	3.721.281

Variazioni introiti della sosta tariffata



Nel corso del 2019 è stato sostituito l'applicativo per smartphone per il controllo della regolarità del pagamento delle tariffe della sosta in uso agli Ausiliari del traffico. Il nuovo software, denominato "Scat" e prodotto e commercializzato dalla Società Brav s.r.l., è stato acquisito a seguito di una procedura di gara ed ha sostituito l'applicativo "WebMobility", precedentemente utilizzato, offrendo migliori prestazioni in termini di stabilità e di facilità di utilizzo per gli operatori.

Il nuovo applicativo implementa la funzionalità di trasmissione automatica e on line dei preavvisi di accertamento elevati dagli Ausiliari al Comando di Polizia locale e la loro acquisizione automatica al sistema "Sapidata" in uso allo stesso Comando. Il suo utilizzo ha consentito sia una velocizzazione (e quindi un incremento) delle attività di controllo sia una facilitazione del pagamento delle sanzioni per l'utenza contravvenzionata.

4. IL PERSONALE

4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA

Tra le misure più importanti attuate in materia di personale nel corso dell'esercizio 2019 meritano citazione:

- l'approvazione, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 68 del 18/06/2019, del nuovo assetto organizzativo della Società, costituito dall'Organico del personale e dall'Organigramma, a conclusione di un prolungato, ma fruttuoso, confronto con le Organizzazioni sindacali aziendali;
- l'approvazione, con deliberazione del C.d.A. n° 67 del 18/06/2019, del nuovo Regolamento per le progressioni di carriera per il personale, previo espletamento del previsto confronto con le Organizzazioni sindacali, a seguito del quale sono stati accolti diversi contributi di queste ultime;
- l'adozione del nuovo Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 73 del 31/07/2019;
- l'adeguamento del Regolamento per il reclutamento del personale, originariamente approvato con deliberazione del C.d.A. n. 56 del 19/06/2009 e successivamente modificato con deliberazione del C.d.A. n. 79 del 16/09/2009 e, da ultimo, con deliberazione n. 113 del 26/11/2019.

Cessato, in data 30 giugno 2018, il divieto per le società a controllo pubblico di procedere ad assunzioni di personale con contratti di lavoro a tempo indeterminato (art. 25, comma 4, del D.Lgs. n. 19/08/2016, n. 175), e venuto progressivamente meno il rigore delle limitazioni alle facoltà assunzionali del settore pubblico, si è reso necessario disporre di un quadro programmatico e regolamentare in materia di formazione degli organici coerente con i programmi di sviluppo dell'Azienda, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Pertanto, i provvedimenti amministrativi adottati nel corso dell'anno costituiscono la cornice entro cui si dovranno avviare i programmi di copertura delle numerose vacanze organiche generate negli anni scorsi e che si prevede si creeranno nel corso del triennio di riferimento, sia attraverso le progressioni di carriera del personale in servizio sia mediante reclutamenti dall'esterno.

La nuova strutturazione organica dell'Azienda ed il nuovo Regolamento per le progressioni del personale dipendente semplificheranno notevolmente gli avanzamenti parametrici all'interno delle diverse aree professionali aziendali e consentiranno di evitare, in molti casi, il ricorso a procedure di tipo selettivo nelle situazioni in cui l'esperienza maturata e gli interventi formativi ricevuti consentiranno di subordinare le progressioni ad una più agevole prova di idoneità ed alla verifica di altri presupposti, sostanzialmente di tipo oggettivo.

4.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tra le iniziative assunte, nel periodo di riferimento, in materia di formazione del personale, si segnalano i corsi in materia di sicurezza sul lavoro (generale e specifica, in relazione al rischio lavorativo), rivolta al personale di nuova assunzione, in esecuzione delle determinazioni assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni del 2011.

In considerazione di particolari esigenze dell'Area Manutenzioni ed impianti, ed al fine di professionaliz-

zare le unità addette all'attività di manutenzione dei bus aziendali, di concerto con le case fornitrici, sono state organizzate specifiche azioni di addestramento sugli interventi manutentivi riguardanti i bus "Citymood M250" di Bredamenarinibus, "Sitcar" di Iveco e "Heuliez GX 137" di Iveco.

È stata inoltre somministrata, in favore di una parte del personale dell'Area Manutenzioni ed impianti, una specifica formazione sulla manutenzione dell'impianto antincendio, sulla base del manuale "Fogmaker" d'ispezione 8011.

In aggiunta ai predetti interventi ed in attuazione di due piani formativi contenuti negli Accordi sindacali di condivisione con le OO.SS., sottoscritti rispettivamente il 10 dicembre 2018 ed il 4 giugno 2019, si citano le ulteriori attività formative svolte nel 2019:

- a) aggiornamento quinquennale in materia di sicurezza sul lavoro per la categoria del personale viaggiante, in esecuzione delle determinazioni assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni 2011;
- b) aggiornamento annuale degli RR.LL.SS. in carica e formazione iniziale degli RR.LL.SS. di nuova nomina;
- c) corso professionale per la movimentazione dei carrelli elevatori, rivolto al personale dell'Area Manutenzioni ed impianti;
- d) completamento dell'attività formativa, di carattere professionalizzante, in favore di n. 4 "Operatori qualificati", parametro retributivo 140 del CCNL Autoferrotranvieri e Internavigatori, assunti con contratto di apprendistato ed impiegati nelle attività manutentive dei bus;
- e) formazione sul MOG (Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001): di base, rivolta a tutto il personale, e specialistica, rivolta ai funzionari aziendali (parametro retributivo 250 e 230) ed ai Coordinatori di Ufficio. Con riferimento alla formazione generale, impartita dalla Dott.ssa Tiziana Tursi, nella sua qualità di R.P.C.T., la partecipazione del personale è stata pari al 75% circa e, pertanto, si dovrà procedere ad una nuova programmazione rivolta ai dipendenti che sono risultati assenti;
- f) corso in materia di privacy, in attuazione del GDPR 2016/679, rivolto a. 58 unità individuate in relazione al trattamento dei dati, in funzione delle specifiche mansioni svolte;
- g) corso in materia di anticorruzione e trasparenza, a cui ha partecipato la Dott.ssa Tursi, nella sua qualità di R.P.C.T.;
- h) corso sui principi generali in materia di gare ed appalti, rivolto a tutti i funzionari aziendali ed alle unità in forza presso l'Area Contratti ed appalti;
- i) corso di approfondimento in materia di gare ed appalti, rivolto esclusivamente al personale addetto all'Area Contratti ed appalti;
- j) corso specialistico in materia di anticorruzione e trasparenza, a cui hanno partecipato n. 8 funzionari aziendali;
- k) corso sul sistema di gestione ed audit per la prevenzione del rischio di corruzione (Norma ISO 37001:2016), a cui ha partecipato la Dott.ssa Tursi.

Per le attività ricomprese nei piani formativi, l'Azienda ha fatto ricorso alle risorse del proprio conto di formazione istituito presso *Fondimpresa*.

Ha partecipato, altresì, ad un corso specialistico in materia di anticorruzione e trasparenza, della durata di 35 ore, anche il Direttore amministrativo. Lo stesso, unitamente alla Dott.ssa Tursi, ha partecipato anche al

corso sul sistema di gestione ed audit per la prevenzione del rischio corruzione (Norma ISO 37001:2016).

Nel corso del 2019, infine, è stata programmata e svolta una specifica attività formativa rivolta al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore generale, sia sul Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 sia in materia di gare ed appalti.

4.3 I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

L'Azienda ha curato le relazioni industriali previste dal C.C.N.L., convocando numerosi incontri con le Organizzazioni aziendali, finalizzati, a seconda delle materie trattate, a fornire informative, a svolgere confronti ed a trattare temi che richiedono la sottoscrizione di accordi aziendali.

In particolare, in materia di contrattazione decentrata, dopo alcuni mesi di trattative, in data 05/06/2017 fu siglato un accordo per la definizione del nuovo Premio di Risultato per tutto il personale.

Tuttavia, all'atto dell'applicazione di detto accordo, quattro delle sei sigle aziendali assunsero un atteggiamento contrario a quanto già precedentemente concordato in merito al Premio di risultato ed alla turnazione dei conducenti, cui fece seguito la disdetta dell'accordo e l'avvio di un'agitazione sindacale che generò forti criticità nell'erogazione del servizio (luglio-agosto 2017), oltre che un conseguenziale decremento delle percorrenze chilometriche effettuate.

La differente posizione assunta dalle diverse sigle che avevano sottoscritto l'accordo del 06/05/2017, in qualità di parte stipulante plurima, costrinse l'Azienda a comunicare, a sua volta, in data 07/09/2017, la propria disdetta dell'accordo, oltre che di tutti i precedenti accordi aziendali.

Successivamente, in data 05/10/2017, si raggiunse un'intesa sulla revoca aziendale della disdetta degli accordi decentrati e sulla ripresa del confronto sul Premio di risultato.

Tale confronto, anche in questo caso caratterizzato da ripetute agitazioni sindacali, è durato fino al 04/10/2019 (ovvero più di 24 mesi), quando è stato siglato un nuovo Accordo sul Premio di Risultato.

Senonché, in data 26/11/2019 e prima ancora dell'entrata in vigore del nuovo accordo sul Premio di Risultato, le OO.SS. hanno nuovamente comunicato il ritiro della firma dallo stesso e, dopo la proclamazione di un nuovo stato di agitazione, il 18/01/2020 hanno dato corso ad uno sciopero di 4 ore.

Pertanto, ad oggi, ad oltre tre anni e mezzo dall'inizio del confronto (dicembre 2016), e dopo due accordi firmati e successivamente disdettati dalle OO.SS., non si è ancora riusciti a definire un accordo sulla materia in questione.

5. LE INIZIATIVE ATTUATE A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso del 2019 sono stati portati a termine i seguenti interventi riguardanti la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro:

- si è completata la sanificazione dei locali dell'officina, con eliminazione delle tracce o stagnazione di umido e rifacimento degli intonaci, previa ripresa, laddove necessario, dei ferri del calcestruzzo ammalorati;
- è stata demolita la vecchia pavimentazione del tunnel del rifornimento e ricostruita ex novo;

- è stata avviata la costruzione del deposito dei rifiuti, completato all'inizio del 2020;
- è stato completamente rifatto il deposito delle bombole di metano;
- è stata completata la riconversione dell'impianto di illuminazione del piazzale con lampade a led, ottenendo, oltre ad una economia nei consumi, un miglioramento della visibilità notturna;
- è stato ultimato il rifacimento completo della guaina di isolamento dei terrazzi di copertura dell'officina;
- sono stati sostituiti i quadri elettrici più vetusti (depuratore, impianto lavaggio, laboratori, ecc.);
- è stata sostituita la serranda d'ingresso del lavaggio sotto-cassa;
- è stato installato un portone a scorrimento verticale all'ingresso dell'officina;
- sono stati sostituiti gli infissi originari delle pareti verticali dell'officina;
- sono stati rifatti gli intonaci ed il soffitto dei locali delle buche di lavoro 1 e 2;
- sono stati rifatti gli impianti di illuminazione di tutte le buche di lavoro dell'officina;
- è stata ripristinata la sala motori;
- è stato ristrutturato il locale ex carrozzeria, anche al fine del previsto trasferimento del magazzino ricambi;
- sono state riasfaltate le aree del piazzale che presentavano buche e avvallamenti;
- è stata installata una pensilina parapiovia all'ingresso della sede aziendale;
- è stata presentata la pratica, e la relativa progettazione, per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi.

Sotto l'aspetto ambientale, va evidenziato come l'AMAT abbia inteso migliorare, nel corso del 2019, le proprie performances, traducendo in interventi concreti la sensibilità, da sempre dimostrata verso le tematiche in questione.

Al fine di ottenere la prescritta Autorizzazione Unica Ambientale del deposito, ove si svolgono le operazioni di manutenzione e di lavaggio degli autobus aziendali, l'Azienda ha prodotto, in data 14/02/2018, un'apposita istanza rivolta all'Acquedotto Pugliese S.p.A. (ente competente), attraverso il SUAP del Comune di Taranto. Tale istanza comprende l'elenco dei lavori (ed il relativo progetto) necessari all'adeguamento degli impianti. In data 20/09/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A., al fine di consentire ad AMAT la realizzazione dei lavori previsti dal progetto, ha comunicato al Comune e alla Provincia di Taranto, nonché ad AMAT, il proprio parere favorevole allo scarico provvisorio in pubblica fognatura (valido per un periodo di 18 mesi) delle acque reflue industriali rivenienti dalle attività aziendali, previo trattamento nel depuratore esistente.

Come si illustrerà al paragrafo relativo ai rapporti con l'Ente proprietario, il perdurare della mancata conclusione delle procedure relative all'assegnazione ad AMAT dei beni un tempo demaniali (ora acquisiti nella proprietà del Comune di Taranto), sui quali insiste parte del complesso di Via Cesare Battisti n. 657, comporta l'impossibilità per l'Azienda di completare i lavori necessari alla messa a norma ambientale del deposito.

6. I SISTEMI INTERNI DI GESTIONE E CONTROLLO

6.1 LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE UNI EN ISO 9001:2015

L'AMAT, nel corso dell'esercizio 2019, ha dato completa implementazione all'adeguamento, avviato nel

2018, del proprio sistema di gestione per la qualità allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015.

Si è proceduto ad analizzare il contesto in cui la Società opera, valutando i rischi e le opportunità a tanto connessi. In sostanza, si è valutato come sia il mondo esterno sia i fattori interni possano influire sugli obiettivi strategici e sulla pianificazione del sistema di gestione della qualità.

È stata questa occasione per l'AMAT di auto-valutarsi, anche contestualizzando l'attività svolta nel panorama sociale, culturale ed economico in cui è chiamata a rendere le proprie prestazioni. Tale operazione ha consentito di comprendere come le variabili sopra descritte influenzino l'andamento operativo della Società e quali tra esse condizionino il servizio reso e, quindi, il sistema di gestione.

Si è proceduto, dunque, a fotografare le interazioni dell'organizzazione con l'ambiente esterno ed interno, il contesto e gli *stakeholders*.

I risultati di questa indagine sono stati utilizzati per definire la politica aziendale e per l'individuazione di rischi/opportunità, per formulare obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento delle performances aziendali.

L'adeguamento del sistema di gestione alla nuova versione dello standard internazionale è stata, altresì, occasione per rivedere l'intero sistema, aggiornandolo ai mutamenti intervenuti nel corso degli anni.

6.2 IL SISTEMA UNITARIO (PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO SECONDO IL D.Lgs. n. 231/2001)

L'AMAT, in quanto società a totale partecipazione pubblica, è tenuta ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, attraverso il quale sono definite le strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'ambito dell'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società, tenuto conto degli avvenimenti più significativi intervenuti, ha provveduto all'aggiornamento del proprio piano, emanando quello relativo al triennio 2019-2021. L'elaborazione dell'aggiornamento citato è avvenuta a seguito di una capillare analisi dell'organizzazione, dei suoi processi aziendali, dei suoi meccanismi di funzionamento. Nel documento, pubblicato sul sito internet aziendale, sono state illustrate le iniziative volte alla riduzione del rischio che fenomeni corruttivi si propaghino all'interno dell'organizzazione, risolvendosi in un danno o, a seconda del concreto atteggiarsi dei comportamenti criminosi, in un vantaggio per la Società.

Il piano triennale non ha subito particolari modificazioni per l'esercizio 2019.

Le poche modifiche intervenute hanno riguardato la gestione dei fornitori, stante l'adozione, da parte della Società, del regolamento per appalti, servizi e forniture sotto soglia comunitaria e del nuovo regolamento dell'albo dei fornitori e delle procedure di gara telematiche.

Tenuto conto anche di quanto previsto nelle precedenti versioni del piano, nonché delle aree maggiormente esposte a pericolo e delle risorse disponibili, sono state anche programmate le attività attuative delle misure di carattere generale adottate a fronte della operata valutazione del rischio.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'AMAT ha provveduto al mantenimento del proprio modello organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, teso alla prevenzione delle fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

In virtù della deliberazione del Consiglio di amministrazione n° 114 del 16/11/2018, dal primo gennaio

2019 è in carica il nuovo Organismo di Vigilanza e vi resterà sino al 31/12/2021.

L'ODV ha valutato il sistema adottato dall'AMAT, ritenendolo adeguato alle esigenze aziendali e, sulla base della valutazione del rischio operata, ha ritenuto le cautele adottate in grado di prevenire fenomeni criminosi all'interno della compagine societaria e di far emergere eventuali fattori di rischio.

Nel corso del 2019 l'ODV ha vigilato sul funzionamento del modello ed ha curato il suo aggiornamento, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti e proposte di adeguamento alle mutate esigenze normative (introduzione di nuove fattispecie criminose presupposto della responsabilità) ed aziendali.

6.3 TRASPARENZA E PRIVACY (GDPR)

L'AMAT ha compiutamente percepito il "cambio di prospettiva" segnato in materia di privacy dal GDPR, il quale ha preferito, alla mera elencazione dei diritti dell'interessato, un approccio basato sui doveri del Titolare e del Responsabile. Per tale ragione la Società ha fatto proprio il principio di "accountability", ponendo in essere un sistema in grado di creare un rapporto di fiducia con gli interessati, contribuendo allo sviluppo dell'economia digitale nel mercato interno, secondo quanto auspicato dal settimo considerando del GDPR.

Tale attività ha richiesto una delicata attività di bilanciamento con un altro interesse fondamentale: la trasparenza amministrativa. Come noto, anche le società a controllo pubblico devono necessariamente conformare il loro operare al citato principio, corollario del buon andamento dell'azione amministrativa, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 33/2013, riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA.

L'AMAT ha risolto il potenziale conflitto predisponendo procedure tese garantire la trasparenza amministrativa, nel rispetto della privacy dei soggetti coinvolti dal suo concreto operare. Fondamentale si è rilevata, a tal uopo, la costante collaborazione tra il Responsabile della Trasparenza amministrativa e il DPO incaricato dall'AMAT.

Secondo quanto voluto dalla disciplina in materia di tutela della privacy, sono state poste in essere misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Sono state messe in atto, inoltre, misure tecniche ed organizzative adeguate, finalizzate ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati.

Tanto è in linea col disposto dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33 del 2013, il quale stabilisce che *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.

L'AMAT, consapevole dell'importanza della responsabilizzazione di quanti sono coinvolti nel trattamento dei dati personali, ha effettuato una specifica formazione. In tal modo, quanti procedono all'organizzazione ed alla raccolta di informazioni, resi consapevoli attraverso mirati percorsi formativi, agiscono nel rispetto della normativa vigente, attuando tutte le cautele previste per trattare in modo adeguato e conforme alla legge i dati degli interessati.

7. LA INNOVATION TECHNOLOGY: LA TRANSIZIONE DIGITALE

Nel corso del 2019 l'AMAT ha dedicato particolare attenzione alla transizione alla modalità operativa digitale, avviando al suo interno processi di riorganizzazione *“finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità”*, come dispone l'art. 17, comma 1, del “CAD” (acronimo di Codice dell'Amministrazione Digitale introdotto dal D.lgs. n° 82/2005). La Società ha intrapreso tale percorso nella convinzione che la digitalizzazione comporti un miglioramento significativo della sua operatività. Stante la natura giuridica propria delle società a partecipazione pubblica, in particolare di quelle che gestiscono servizi secondo il modello gestorio dell'*in house providing*, la digitalizzazione comporta miglioramenti tangibili in termini di efficienza, efficacia ed economicità della macchina amministrativa.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 136 del 21/12/2018 è stato nominato il Responsabile della Transizione Digitale, il quale, dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, riveste un ruolo strategico nella Società stante i compiti attribuitigli.

Nel corso del suo primo anno di incarico, il RPT ha analizzato la coerenza tra l'organizzazione dell'AMAT e l'utilizzo delle tecnologie digitali, ponendosi sia l'obiettivo di ridurre tempi e costi dei processi aziendali digitalizzabili, attraverso la promozione di iniziative concrete volte ad innovarli in modo significativo, sia quello di facilitare le relazioni dell'utenza con la Società, rendendo maggiormente fruibili ed accessibili i servizi forniti.

Nel dicembre 2019 è stato elaborato, a cura del RPT, il Piano operativo per la transizione al digitale di AMAT S.p.A. per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 gennaio 2020, con deliberazione n. 3.

Esaminata la complessità aziendale, il Responsabile della Transizione digitale ha, inoltre, ritenuto che l'istituzione di un ufficio dedicato avrebbe rappresentato una sovrastruttura superflua, ragione per la quale ha provveduto all'istituzione di un Team di transizione digitale, composto di personale interno, dotato di adeguate competenze informatiche e tecnologiche, facente parte di diversi uffici.

Nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in materia di digitalizzazione:

- sosta tariffata e stampa sanzione con applicativo per smartphone;
- e-procurement;
- home banking.

Il Piano operativo per la transizione al digitale di AMAT prevede una serie di interventi tesi a migliorare ed a facilitare l'accesso ai servizi offerti all'utenza e ad ottimizzare i processi relativi alle diverse funzioni aziendali.

L'insieme delle azioni previste dal Piano, e la relativa tempistica di realizzazione prevista, sono riportati nella tabella esposta di seguito:

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE NEL TRIENNIO 2020-2022

OBIETTIVI	GIÀ REALIZZATI	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
		I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.
Controllo Sosta e stampa sanzione con App	██████████												
E-procurement	██████████												
Home banking	██████████												
Controllo titoli TPL con applicativo "MyCheck"		██████											
Adesione al progetto "PagoPA"		██████	██████										
Dematerializzazione permessi e abbonamenti Sosta		██████	██████										
Nuovo sito internet aziendale		██████	██████										
App AMAT		██████	██████										
Adozione firme elettroniche qualificate ed avanzate		██████	██████	██████	██████								
Adozione del cloud computing		██████	██████	██████	██████								
Convenzione per accesso all'ANPR		██████	██████	██████	██████								
Implementazione sistema AVM		██████	██████	██████	██████								
Dati aperti e interoperabili		██████	██████	██████	██████								
Adesione al "Manifesto per la Repubblica digitale"		██████	██████	██████	██████								
Fascicolo digitale del Cliente						██████	██████	██████	██████				
Bigliettazione elettronica TPL - Idrovie - Sosta						██████	██████	██████	██████				
App "IO"										██████	██████	██████	██████

8. LE ALTRE AZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Nel corso dell'anno 2019, l'Organo amministrativo ha portato a termine, per citare solo le principali, le seguenti procedure di gara:

- procedura aperta n. 01/2019 per la fornitura triennale di buoni pasto, in formato elettronico, per il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti;
- procedura negoziata n. 02/2019 per la concessione di un leasing finanziario finalizzato all'acquisto di autobus;
- procedura negoziata n. 05/2019 per l'individuazione di una compagnia di assicurazioni con cui stipulare i contratti assicurativi, relativi ai rischi incendio e furto, per n. 7 bus;
- procedura negoziata n. 06/2019-AC per l'affidamento triennale del servizio di cassa;
- procedura negoziata n. 11/2019 per la concessione di un mutuo chirografario finalizzato all'acquisto di n. 5 minibus;
- procedura negoziata n. 12/2019 per l'affidamento, tramite accordo quadro della durata di n. 2 anni, del servizio di vigilanza armata presso l'area commerciale;
- procedura aperta n. 13/2019 per la stipulazione di un accordo quadro per la fornitura biennale di ricambi per autobus;
- procedura aperta n. 14/2019 per l'affidamento annuale dei servizi di guardiania in alcune aree di parcheggio;
- procedura aperta n. 15/2019 per la locazione triennale degli spazi pubblicitari esterni ed interni sugli autobus aziendali;

- procedura aperta n. 21/2019 per il ritiro e lo smaltimento biennale di rifiuti speciali;
- procedura aperta n. 22/2019 per la fornitura biennale di lubrificanti ed affini per autobus;
- procedura aperta n. 28/2019 per la sottoscrizione di un accordo quadro per prestazioni mediche connesse alla sorveglianza sanitaria del personale, ex art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;
- procedura aperta n. 30/2019 per la copertura assicurativa della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore;
- procedura aperta n. 31/2019 per l'affidamento dei contratti assicurativi relativi ai rischi diversi;
- procedura aperta n. 32/2019 per la fornitura ed installazione di impianti di videosorveglianza su n. 60 autobus.

9. I RAPPORTI CON IL COMUNE AZIONISTA UNICO

Relativamente ai rapporti tra la Società ed il Comune di Taranto, una questione rilevante, già evidenziata negli anni precedenti e non giunta a conclusione, è quella della ricapitalizzazione della Società: all'Ente proprietario è stato evidenziato che il bilancio dell'AMAT presenta debiti verso il Comune di Taranto, risalenti ad oltre 20 anni addietro, originatisi in periodi addirittura antecedenti alla trasformazione in società per azioni dell'AMAT (e di conseguenza non riconducibili all'attuale gestione) di importo pari a € 6.867.029,37. Tale condizione costituiva e costituisce tuttora un rilevante appesantimento della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Ulteriore questione sospesa e della quale risulta urgente la soluzione è la ricostruzione-riordino delle pratiche edilizie presenti presso la Direzione urbanistica del Comune di Taranto, che interessano le opere ed i manufatti realizzati sulle aree demaniali di via C. Battisti n. 657.

Le fasi fondamentali finalizzate alla regolarizzazione amministrativa delle predette pratiche urbanistiche, aperte presso la predetta Direzione comunale, in previsione della possibile vendita dei beni di proprietà dello Stato, sono così sintetizzate:

- conferimento dell'incarico professionale finalizzato al conseguimento degli obiettivi descritti;
- presentazione, in data 1.10.2015, dell'istanza di condono edilizio e dei relativi elaborati tecnici, alla Direzione Urbanistica – Edilità del Comune, la cui copia è stata consegnata ad AMAT il successivo 2.10.2015;
- informativa all'Agenzia del Demanio - Direzione di Puglia e Basilicata, in data 5.10.2015, relativa allo stato di avanzamento della procedura di condono edilizio dei beni demaniali utilizzati da AMAT;
- conseguimento, tramite il professionista incaricato, del parere Idrogeologico rilasciato dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste in data 22 ottobre 10.2015, consegnato ad AMAT il successivo 30.10.2015.

In merito a ciò, la Società, a seguito della proroga al 31.12.2016 delle norme previste dall'art. 56 bis del D.L. 69/2013, convertito in L. n. 144/2013, introdotta dall'ultimo Decreto "Milleproroghe", agli inizi del 2016,

ha interessato il Comune sulla possibilità di conseguire l'assegnazione gratuita delle aree di proprietà dello Stato, utilizzate da AMAT. Il Comune ha accolto il sollecito, tanto che con nota della Direzione Patrimonio n. 51128 del 29.3.2016, diretta alla Direzione Regionale del Demanio di Puglia e Basilicata, ha inoltrato la relativa istanza inerente l'assegnazione gratuita dei beni demaniali in argomento, oggetto di condono edilizio. Ad oggi, le procedure relative all'assegnazione ad AMAT dei beni transitati dal Demanio al Comune di Taranto non sono state concluse.

Tale mancata ultimazione delle procedure relative all'assegnazione ad AMAT del suolo su cui insiste parte del complesso di Via Cesare Battisti n. 657 comporta l'impossibilità per AMAT di completare i lavori necessari alla messa a norma ambientale del deposito.

10. IL PIANO INDUSTRIALE

Il Piano industriale 2018-2020, approvato in prima stesura dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 132 del 21/12/2018 e, dopo il previsto confronto sindacale, in versione definitiva, con deliberazione n. 81 del 31/07/2019, è in attesa di essere definitivamente approvato dall'Ente proprietario. Esso contiene, tra l'altro, gli impegni già assunti dall'AMAT in sede di rinnovo dell'affidamento *in house providing* dei servizi di TPL, avvenuto in data 28/09/2017.

Il Piano ha elaborato un programma di investimenti destinati:

- al rinnovo del parco veicolare, la cui attuazione dovrà produrre il risultato di un'età media degli autobus circolante ridotta a circa 7 anni;
- ad una decisa spinta verso l'innovazione dei servizi offerti e dei processi aziendali, puntando sulla tecnologia disponibile in materia di "Intelligent transport systems" e di bigliettazione elettronica e integrata;
- al rinnovamento delle infrastrutture e della rete, quali i terminal del TPL automobilistico, le aree di sosta, le pensiline e le paline di fermata, gli approdi delle motonavi;

Le risorse finanziarie necessarie per perseguire tali obiettivi andranno ricercate nei programmi e nelle misure di finanziamento europee per il settennio 2014-2020, oltre che nel credito bancario, la cui accessibilità sarebbe resa più agevole dal buon rating creditizio che l'Azienda conseguirebbe qualora si attuasse l'aumento di capitale previsto dal DUP 2016-2018 (come indicato a proposito dei rapporti con il Comune) e nell'autofinanziamento reso possibile dal buon grado di redditività raggiunto.

L'attuazione dei programmi di rinnovamento aziendale e di miglioramento dei servizi offerti, in un'ottica di contenimento dei costi e di efficientamento dei processi aziendali, dovrà essere perseguita auspicando la sostanziale condivisione, oltre che l'imprescindibile contributo, delle Organizzazioni sindacali aziendali, condizioni che hanno consentito all'Azienda di superare, già in passato, vicende che ne avevano pesantemente minato le condizioni di continuità operativa, quali, ad esempio, il dissesto finanziario dell'Ente proprietario.

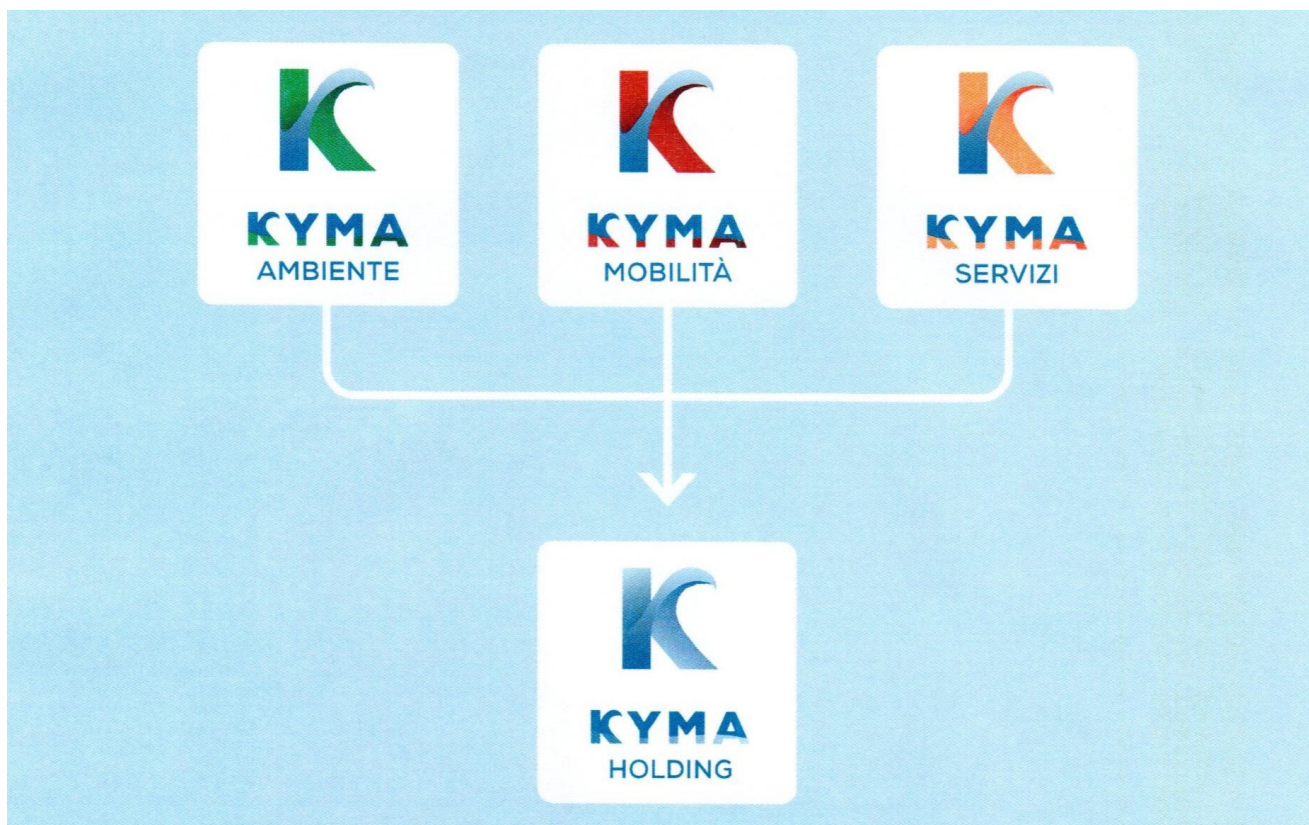
11. IL PROGETTO "KYMA"

In data 27 settembre il Sindaco Rinaldo Melucci, accompagnato dal vicesindaco Paolo Castronovi e dai tre presidenti delle società partecipate AMAT, AMIU e INFRATARAS, Giorgia Gira, Carlo Alberto Giusti e Umberto Salinas, ha tenuto una conferenza stampa sull'adozione del nuovo brand "Kyma" e sul percorso che porterà il Comune a costituire l'omonima holding, un unico soggetto societario che controllerà i tre asset "Ambiente", "Mobilità" e "Servizi", con lo scopo di offrire servizi più efficienti ai cittadini.

Il progetto "Kyma" è stato realizzato dall'agenzia di comunicazione Proforma (che ha anche ideato il brand "Taranto capitale di mare") ed è la traslitterazione dal greco moderno della parola "onda", concetto che si lega ulteriormente al tema del mare.

Contestualmente alla presentazione del nuovo brand, sono state svelate le livree che caratterizzeranno i mezzi delle tre partecipate. Bus, compattatori e spazzatrici, mezzi di servizio saranno facilmente riconoscibili per l'iconica "K" che campeggerà sulle fiancate, declinata nei colori scelti per ogni società: verde per AMIU, rosso per AMAT e giallo per INFRATARAS.

Il Sindaco ha aggiunto che l'Amministrazione conta di concludere l'iter di costituzione della holding entro due anni, osservando tutte le tappe che saranno necessarie e che si possono condensare nella definizione di un comune piano industriale, preceduta dall'analisi della performance delle tre società. I vantaggi attesi sono molteplici e vanno dalla centralizzazione di alcune attività amministrative, fino alla razionalizzazione delle risorse umane ed all'attivazione di economie di scala per la condivisione di procedure e tecnologie, immaginando una realtà operativa che avrà circa 1000 dipendenti ed un capitale sociale importante, con adeguata dotazione di personale, impianti in piena efficienza, mezzi rinnovati, al servizio delle esigenze e delle ambizioni della Città.



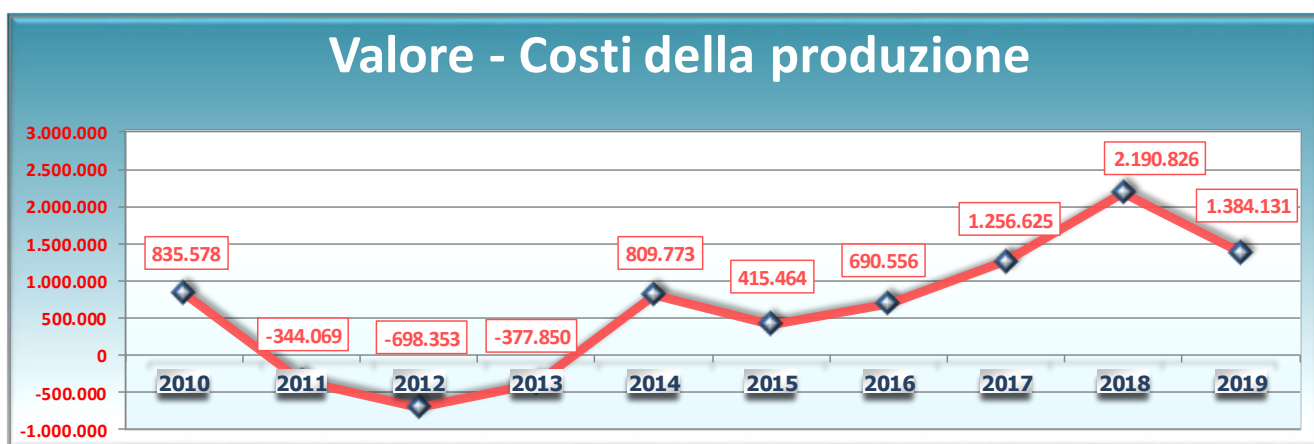
12. I DATI CARATTERISTICI DELLA GESTIONE OPERATIVA

a. La differenza (Valore – Costi) della produzione.

La successiva tabella riporta l'andamento, negli anni dal 2012 al 2019, del "Valore della produzione", del "Costi della produzione" e della differenza "Valore – Costi della produzione".

	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.257.009 €	34.315.462 €	38.364.918 €	38.202.447 €	38.107.271 €	37.642.382 €	37.906.468 €	37.217.967 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	36.955.361 €	34.693.312 €	37.555.145 €	37.786.983 €	37.416.715 €	36.385.757 €	35.715.642 €	35.833.836 €
(VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE)	- 698.352 €	- 377.850 €	809.773 €	415.464 €	690.556 €	1.256.625 €	2.190.826 €	1.384.131 €

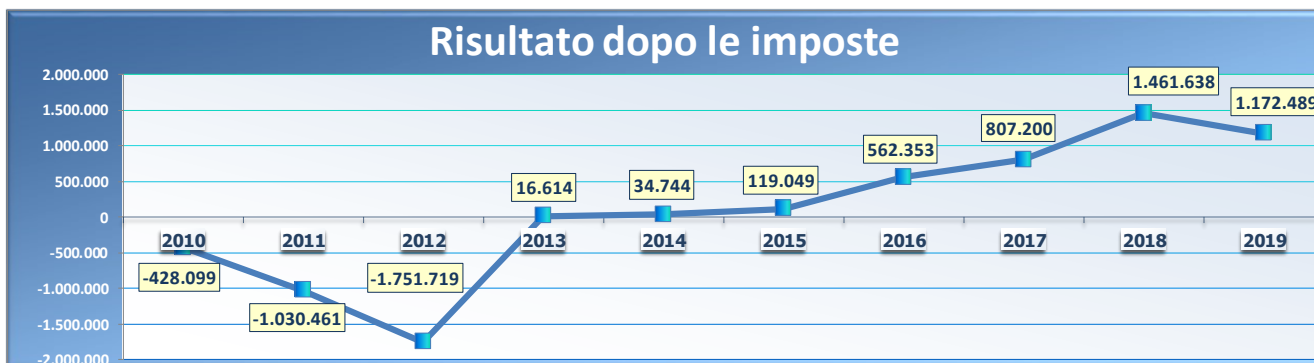
Il diagramma riportato nel seguito evidenzia visivamente l'andamento della differenza "Valore - Costi della produzione" nel periodo 2010-2019.



b. Il risultato finale dell'esercizio.

Il risultato d'esercizio è caratterizzato da un utile di esercizio pari a € 1.172.489.

Il diagramma che segue rappresenta graficamente l'andamento del "Risultato dopo le imposte" nel periodo 2010-2019.



13. INFORMAZIONI EX 2428 C.C.

- 1] **Attività di ricerca e sviluppo:** Il totale dei costi per ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale ammonta a € 0.
- 2] **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti:** i rapporti esistenti con le società o enti consociati possono essere riassunti come segue:

CREDITI IMMOBILIZZATI:	
Verso controllate:	€ -
Verso collegate:	€ -
Verso controllanti:	€ -

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE:	
Verso controllate:	€ -
Verso collegate:	€ -
Verso controllanti:	1.674.871,81

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI:	
Verso controllate:	€ -
Verso collegate:	€ -
Verso controllanti:	8.267.764,92

3] Azioni proprie:

Azioni proprie	Numero	Corrispettivo	Valore nominale	% Capitale sociale
Possedute inizio esercizio:	-	-	-	-
Acquistate nell'esercizio:	-	-	-	-
Alienate nell'esercizio:	-	-	-	-
Annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
Possedute a fine esercizio:	-	-	-	-

4] Azioni/quote delle società controllante:

Azioni / quote	Numero	Corrispettivo	Valore nominale	% Capitale sociale
Possedute inizio esercizio:	-	-	-	-
Acquistate nell'esercizio:	-	-	-	-
Alienate nell'esercizio:	-	-	-	-
Annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
Possedute a fine esercizio:	-	-	-	-

5] **Indicatori finanziari, economici e di solvibilità previsti dall'art. 2428 del codice civile:** si riportano, di seguito, alcune riclassificazioni dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con i principali indicatori finanziari ed economici previsti dall'art. 2428 del codice civile, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32/2007, elaborati utilizzando il software di analisi finanziaria "CloudFinance".

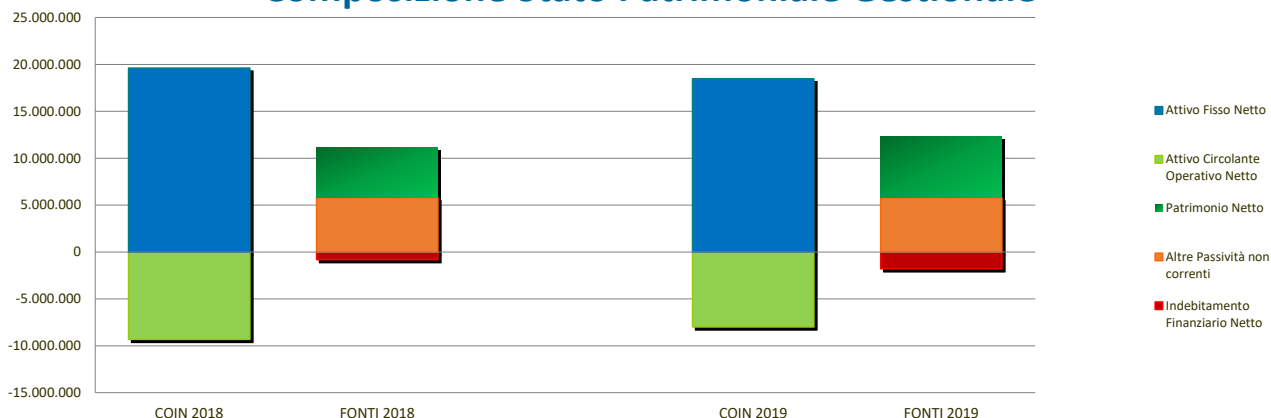
Stato Patrimoniale - Liquidità Esigibilità

	2018		2019	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	16.746.135	58,1%	15.955.135	54,4%
Immobilizzi immateriali netti	62.753	0,2%	73.959	0,3%
Immobilizzi finanziari	36.640	0,1%	36.640	0,1%
Crediti oltre 12 mesi	2.763.926	9,6%	2.424.761	8,3%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	19.609.454	68,1%	18.490.495	63,0%
Rimanenze	1.869.814	6,5%	1.778.084	6,1%
Crediti commerciali a breve	1.001.306	3,5%	1.677.628	5,7%
Crediti comm. a breve verso gruppo	2.516.455	8,7%	1.675.848	5,7%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	1.296.790	4,5%	1.647.285	5,6%
Ratei e risconti	514.881	1,8%	806.912	2,8%
Liquidità differite	5.329.432	18,5%	5.807.673	19,8%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.993.198	6,9%	3.268.749	11,1%
Liquidità immediate	1.993.198	6,9%	3.268.749	11,1%
TOTALE ATTIVO A BREVE	9.192.444	31,9%	10.854.506	37,0%
TOTALE ATTIVO	28.801.898	100,0%	29.345.001	100,0%
Patrimonio Netto	5.325.446	18,5%	6.497.935	22,1%
Fondi per Rischi e Oneri	2.941.367	10,2%	3.203.446	10,9%
Fondo TFR	2.677.506	9,3%	2.415.007	8,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	895.621	3,1%	1.062.655	3,6%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	168.632	0,6%	174.042	0,6%
TOTALE DEBITI A LUNGO	6.683.126	23,2%	6.855.150	23,4%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	12.008.572	41,7%	13.353.085	45,5%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	290.115	1,0%	413.812	1,4%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	4.045.891	14,1%	4.021.478	13,7%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	8.335.981	28,9%	8.267.765	28,2%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	4.121.339	14,3%	3.288.861	11,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	16.793.326	58,3%	15.991.916	54,5%
TOTALE PASSIVO	28.801.898	100,0%	29.345.001	100,0%

Stato Patrimoniale Gestionale

	2018		2019	
	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	62.753	1,4%	73.959	1,6%
Immobilizzazioni materiali	19.510.061	431,8%	18.379.896	390,6%
Immobilizzazioni finanziarie	36.640	0,8%	36.640	0,8%
ATTIVO FISSO NETTO	19.609.454	434,0%	18.490.495	392,9%
Rimanenze	1.869.814	41,4%	1.778.084	37,8%
Crediti netti v/clienti	3.517.761	77,9%	3.353.476	71,3%
Altri crediti operativi	1.296.790	28,7%	1.647.285	35,0%
Ratei e risconti attivi	514.881	11,4%	806.912	17,1%
(Debiti v/fornitori)	(4.045.891)	-89,6%	(4.021.478)	-85,5%
(Debiti v/imprese del gruppo)	(8.335.981)	-184,5%	(8.267.765)	-175,7%
(Altri debiti operativi)	(1.413.981)	-31,3%	(1.393.166)	-29,6%
(Ratei e risconti passivi)	(2.707.358)	-59,9%	(1.895.695)	-40,3%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(9.303.965)	-205,9%	(7.992.347)	-169,8%
CAPITALE INVESTITO	10.305.489	228,1%	10.498.148	223,1%
(Fondo Tfr)	(2.677.506)	-59,3%	(2.415.007)	-51,3%
(Altri fondi)	(2.941.367)	-65,1%	(3.203.446)	-68,1%
(Passività non correnti)	(168.632)	-3,7%	(174.042)	-3,7%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	4.517.984	100,0%	4.705.653	100,0%
Debiti v/banche a breve	290.115	6,4%	413.812	8,8%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo	895.621	19,8%	1.062.655	22,6%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	0	0,0%	0	0,0%
(Attività finanziarie correnti)	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(1.993.198)	-44,1%	(3.268.749)	-69,5%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(807.462)	-17,9%	(1.792.282)	-38,1%
Capitale sociale	2.340.463	51,8%	2.340.463	49,7%
Riserve	76.167	1,7%	1.596.427	33,9%
Utile/(perdita)	2.908.816	64,4%	2.561.045	54,4%
PATRIMONIO NETTO	5.325.446	117,9%	6.497.935	138,1%
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.517.984	100,0%	4.705.653	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Dati patrimoniali 2019

Attivo a lungo	▼ € 18.490.495 -5,7%
Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 1.118.959 al termine dell'esercizio 2019 rispetto al 2018, attestandosi ad un totale di € 18.490.495 e facendo segnare un calo del 5,7% nel corso dell'ultimo anno.	
Attivo a breve	▲ € 10.854.506 +18,1%
L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 10.854.506, in crescita del 18,1% rispetto al 2018, in cui era pari ad € 9.192.444. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono cresciuti di 8 giorni nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 19 giorni.	
Capitale Operativo Investito Netto	▲ € 4.705.653 +4,2%
Nell'esercizio 2019 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 4.705.653 ed è cresciuto del 4,2% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 4.517.984.	
Capitale Circolante Netto	▲ -€ 5.137.410 +32,4%
Il Capitale Circolante Netto nel 2019 è negativo e pari ad € -5.137.410 ma fa segnare un incremento del 32,4% rispetto all'esercizio 2018, in cui ammontava ad € -7.600.882. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2019 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 109 giorni.	
Crediti commerciali	▼ € 3.353.476 -4,7%
Il valore complessivo dei crediti commerciali è cresciuto nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, del 67,5% attestandosi ad € 1.677.628.	
Disponibilità liquide	▲ € 3.268.749 +64,0%
Al 31/12/2019 l'azienda può contare su € 3.268.749 in disponibilità liquide, dato in crescita del 64,0% rispetto all'anno precedente.	
Patrimonio Netto	▲ € 6.497.935 +22,0%
Al termine dell'esercizio 2019 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 6.497.935 e fa registrare un incremento del 22,0% rispetto al 2018 in cui era pari ad € 5.325.446.	
Debito finanziario	▲ € 1.476.467 +24,5%
Al 31/12/2019 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 1.476.467, costituito per € 413.812 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 1.062.655) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2018 il debito finanziario ammontava ad € 1.185.736 (di cui € 290.115 a breve termine ed € 895.621 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è cresciuto del 24,5% rispetto al 2018.	
Indebitamento finanziario netto	▼ -€ 1.792.282 -122,0%
Nell'esercizio 2019 la Posizione Finanziaria Netta si attesta ad € -1.792.282, in calo del 122,0% rispetto all'anno precedente.	
Debiti commerciali	▼ € 12.289.243 -0,7%
Il valore dei debiti v/fornitori si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad € 4.021.478.	

Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

2018

2019

(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve

-9.470.696 ●

↑ -6.915.494 ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

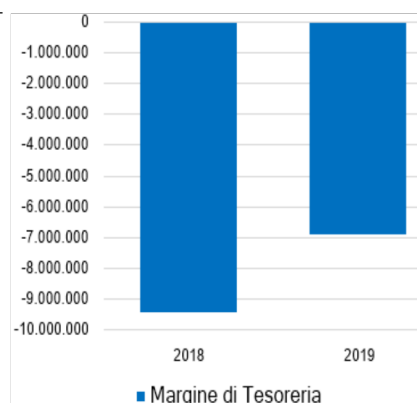
Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0
Margine di tesoreria < 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario
Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2019 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 2.555.202.



Margine di Struttura

2018

2019

Margine di Struttura

-14.284.008 ●

↑ -11.992.560 ●

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave di lettura

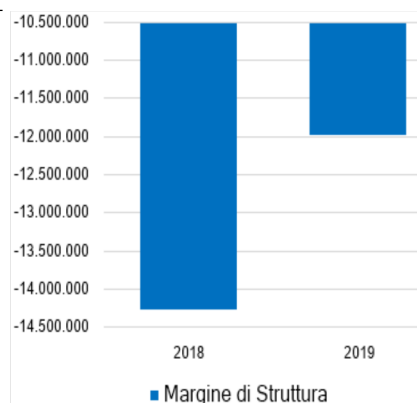
Margine di Struttura > 0

Margine di Struttura < 0

Significato

Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.

Il Patrimonio netto, da solo, non è sufficiente a finanziare interamente le attività immobilizzate. A tal fine si fa ricorso all'indebitamento.



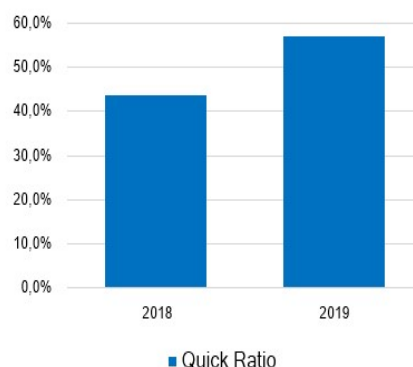
Quick Ratio

	2018	2019
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	43,6% ●	↑ 56,8% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Quick ratio > 100,0%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50,0% < Quick ratio < 100,0%	Situazione nella norma
Quick ratio < 50,0%	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2019 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 13,2 punti percentuali in valore assoluto.



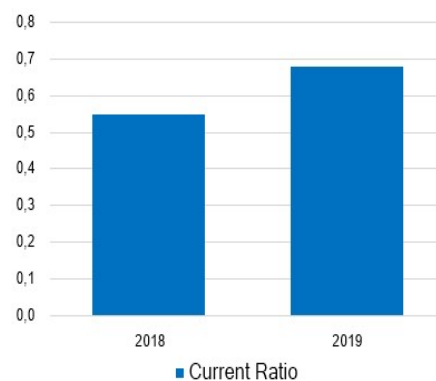
Indice di liquidità (Current Ratio)

	2018	2019
Attività a breve / Passività a breve	0,5 ●	↑ 0,7 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Current ratio > 1,5	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
1,0 < Current ratio < 1,5	Situazione nella norma
Current ratio < 1,0	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2019 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di squilibrio finanziario dato che le attività correnti non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 0,1 punti in valore assoluto.

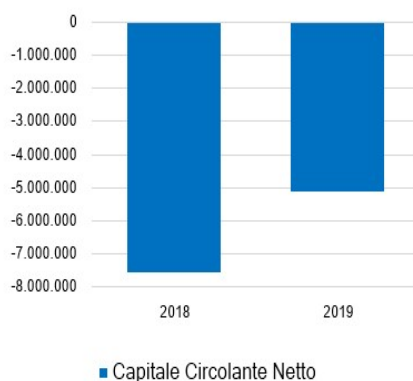


Capitale Circolante Netto

	2018	2019
Attività a breve - Passività a breve	-7.600.882 ●	↑ -5.137.410 ●

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave di lettura	Significato
CCN > 0	Situazione di equilibrio
CCN < 0	Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare



Conto Economico a valore aggiunto

	2018		2019	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	31.742.335	100,0%	31.890.588	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	6.164.133	19,4%	5.327.379	16,7%
Valore della produzione operativa	37.906.468	119,4%	37.217.967	116,7%
(-) Acquisti di merci	(5.857.463)	18,5%	(5.873.163)	18,4%
(-) Acquisti di servizi	(6.409.179)	20,2%	(6.240.107)	19,6%
(-) Godimento beni di terzi	(1.077.604)	3,4%	(1.138.968)	3,6%
(-) Oneri diversi di gestione	(1.127.745)	3,6%	(1.003.275)	3,1%
(+/-) Var. rimanenze materie	67.734	0,2%	(91.730)	-0,3%
Costi della produzione	(14.404.257)	45,4%	(14.347.243)	45,0%
VALORE AGGIUNTO	23.502.211	74,0%	22.870.724	71,7%
(-) Costi del personale	(18.731.308)	59,0%	(18.823.278)	59,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.770.903	15,0%	4.047.446	12,7%
(-) Ammortamenti	(2.225.649)	7,0%	(2.000.675)	6,3%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(203.755)	0,6%	(569.132)	1,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.341.499	7,4%	1.477.639	4,6%
(-) Oneri finanziari	(228.913)	0,7%	(146.560)	0,5%
(+) Proventi finanziari	41.348	0,1%	32.432	0,1%
Saldo gestione finanziaria	(187.565)	-0,6%	(114.128)	-0,4%
RISULTATO CORRENTE	2.153.934	6,8%	1.363.511	4,3%
(-) Altri costi non operativi	(150.673)	0,5%	(93.508)	0,3%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	(150.673)	-0,5%	(93.508)	-0,3%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.003.261	6,3%	1.270.003	4,0%
(-) Imposte sul reddito	(541.623)	1,7%	(97.514)	0,3%
RISULTATO NETTO	1.461.638	4,6%	1.172.489	3,7%

Risultati economici 2019

Ricavi

€ 31.890.588

▲ +0,5%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2019, il fatturato si è mantenuto sostanzialmente in linea con il risultato dell'anno precedente (+0,5%), attestandosi ad € 31.890.588. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 37.217.967, in calo dell'1,8% rispetto al 2018.

Mol

€ 4.047.446

▼ -15,2%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito del 15,2% rispetto al 2018, attestandosi ad € 4.047.446, pari al 12,7% del fatturato. Nell'esercizio 2019, la crescita del Mol rispetto all'anno precedente è determinata sia dalla crescita del fatturato, che risulta in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia da un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno registrare mediamente una diminuzione di 0,1 punti. Le altre componenti non influiscono sulla crescita del Mol giacché gli Altri Ricavi rimangono stabili e non si registrano variazioni di rimanenze dei prodotti finiti.

Ebit

€ 1.477.639

▼ -36,9%

L'Ebit, infine, è diminuito del 36,9%, attestandosi ad € 1.477.639, pari al 4,6% del fatturato.

Utile

€ 1.172.489

▼ -19,8%

Nell'esercizio 2019 l'utile netto è diminuito del 19,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 1.172.489.

Indici di Redditività

ROE	2018	2019
Risultato Netto / Patrimonio Netto	27,4% ●	↓ 18,0% ●

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

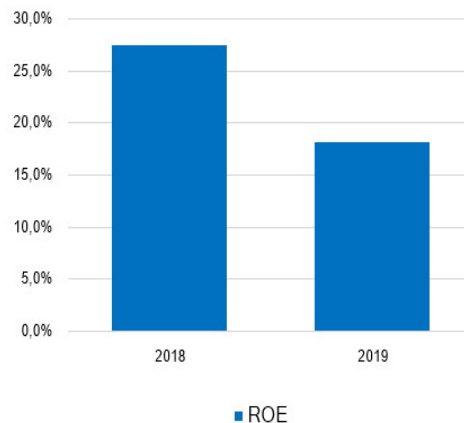
Chiave di lettura

ROE < 2,0%
2,0% < ROE < 6,0%
ROE > 6,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2019 è pari a 18,0%, dato da un Utile di € 1.172.489 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 6.497.935. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2018 in cui era pari a 27,4%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'Utile ed al contestuale incremento del Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 5.325.446 nel 2018 ad € 6.497.935 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 22,0 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 1.172.489 nel 2019 a fronte di € 1.461.638 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 19,8 punti.



ROI	2018	2019
	8,1% ●	↓ 5,0% ●

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

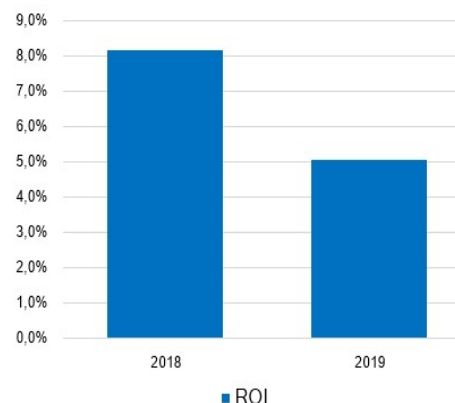
Chiave di lettura

ROI < 7,0%
7,0% < ROI < 15,0%
ROI > 15,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Nel 2019 il ROI è pari a 5,0% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 29.345.001 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 1.477.639. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda non è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2018 in cui era pari a 8,1%. L'andamento del ROI è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre il valore totale delle attività non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 28.801.898 nel 2018 ad € 29.345.001 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,9 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 1.477.639 nel 2019 a fronte di € 2.341.499 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 36,9 punti.



ROS

2018

2019

Risultato Operativo / Vendite

7,4% ●

↓ 4,6% ●

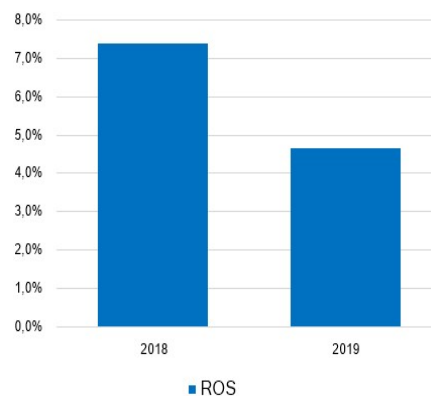
Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

Chiave di lettura

ROS < 5,0%
5,0% < ROS < 13,0%
ROS > 13,0%

Significato

Redditività dell'azienda critica
Risultato nella media
Redditività dell'azienda soddisfacente



Nel 2019 il ROS è pari a 4,6%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 31.890.588 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 1.477.639. L'analisi evidenzia quindi che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati ma in modo insufficiente a garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali ed alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2018 in cui era pari a 7,4%. L'andamento del ROS è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre i Ricavi non fanno registrare significative variazioni. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 31.742.335 nel 2018 ad € 31.890.588 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 0,5 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 1.477.639 nel 2019 a fronte di € 2.341.499 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 36,9 punti.

ROT

2018

2019

Vendite / Capitale Operativo Investito Netto

7,0 ●

↓ 6,8 ●

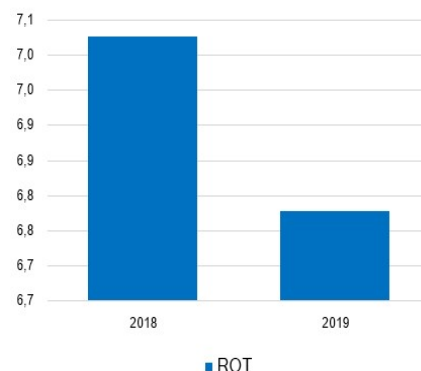
Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

Chiave di lettura

ROT < 0,50
0,50 < ROT < 2,00
ROT > 2,00

Significato

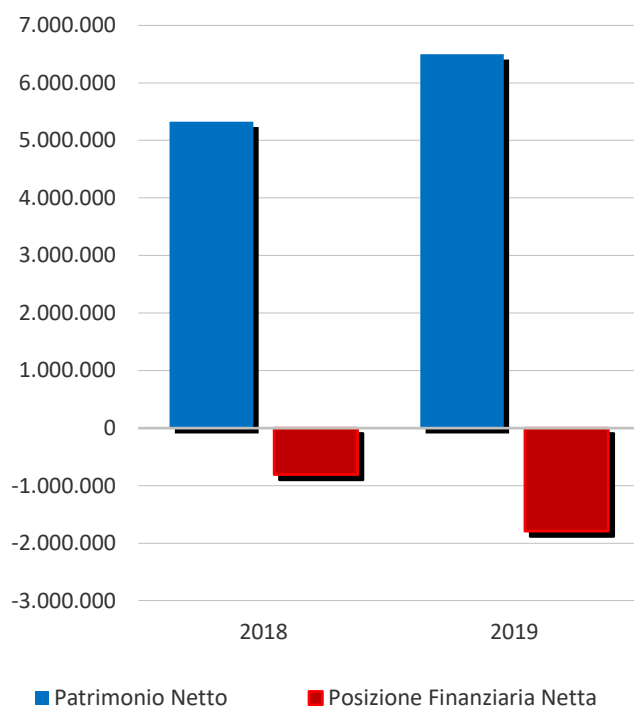
Efficienza produttiva non soddisfacente
Risultato nella media
Efficienza produttiva soddisfacente



Il ROT dell'anno 2019 è pari a 6,8, dato da un fatturato di € 31.890.588 e da un valore del Capitale Investito Netto che ammonta ad € 4.705.653. Il valore del ROT rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2018 in cui era pari a 7,0. L'andamento del ROT è direttamente riconducibile al fatto che il Capitale Investito Netto mostra un sensibile incremento se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre il fatturato non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Capitale Investito Netto passa da un valore di € 4.517.984 nel 2018 ad € 4.705.653 nell'anno in corso e fa registrare una crescita di 4,2 punti percentuali mentre il fatturato si attesta su un valore di € 31.890.588 nel 2019 a fronte di € 31.742.335 dell'anno precedente evidenziando invece una variazione percentuale piuttosto contenuta di 0,5 punti.

Posizione Finanziaria Netta

	2018	2019
	€	€
Liquidità	1.993.198	3.268.749
Crediti finanziari verso terzi	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(290.115)	(413.812)
Obbligazioni	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0
Debiti per leasing	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(290.115)	(413.812)
Indebitamento finanziario corrente netto	1.703.083	2.854.937
Debiti verso banche	(895.621)	(1.062.655)
Prestito obbligazionario	0	0
Debiti per leasing	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(895.621)	(1.062.655)
Posizione finanziaria netta	807.462	1.792.282



Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2019

Il calcolo viene effettuato sottraendo al valore delle liquidità (€ 3.268.749) e dei crediti finanziari correnti (€ 0), la Posizione Finanziaria Lorda, data dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 1.476.467). Con questa definizione la PFN assume il significato di saldo attivo tra liquidità e debiti finanziari ed assume un valore uguale ma di segno contrario a quello riportato nel prospetto "Posizione finanziaria lorda e netta".
 $PFN\ 2019 = Liquidità + Crediti\ finanziari\ correnti - Totale\ Indebitamento\ finanziario = €\ 3.268.749 + €\ 0 - €\ 1.476.467 = €\ 1.792.282$

6] Informazioni relative al personale: La nota integrativa al bilancio riporta dettagliate informazioni relative al personale aziendale, con riferimento alla composizione della forza in termini assoluti e medi, ai costi sostenuti per il personale, con indicazione del dettaglio degli stessi e della ripartizione per le diverse attività aziendali. In ossequio alle prescrizioni contenute nella nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., si riportano, di seguito, le seguenti ulteriori informazioni riguardanti il personale dipendente:

- Assunzioni in servizio intervenute nell'anno 2019: n. 21, di cui n. 3 con contratto a termine già cessati alla data del 31/12/2019 e n. 18 con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- Cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nell'anno 2019: n. 32, di cui n. 2 assunti nel 2019 con contratti di lavoro a termine (equipaggi motonavi);
- Licenziamenti operati dalla Società nell'anno 2019: n. 4;
- Trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time in full-time intervenute nell'anno 2019: n. 0;
- Trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato intervenute nell'anno 2019: n. 8;
- Morti sul lavoro tra il personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale nell'anno 2019: **n. 0**;
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale nell'anno 2019: **n. 0**;
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile nell'anno 2019: **n. 0**;
- Giorni di assenza per malattia del personale dipendente nell'anno 2019: **n. 7.797**;
- Eventi di infortunio del personale dipendente occorsi nell'anno 2019: **n. 27 (di cui 0 non riconosciuti dall'INAIL)**;
- Giorni di assenza per infortunio del personale dipendente nell'anno 2019: **n. 816**;
- Nel corso dell'anno 2019 sono stati inoltre attivati n. 67 contratti di somministrazioni di lavoro per altrettante figure professionali; relativamente a tali somministrazioni, nel 2019 si sono registrate n. 26 cessazioni; sono state consuntivate n. 38 giorni di assenza per malattia; è stato consuntivato n. 1 evento di infortunio per un numero di 36 giorni di assenza.

7] **Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze:** Non si ritiene sussistano particolari rischi o incertezze atte a produrre, nell'immediato, effetti negativi sulla gestione, fatto salvo quanto indicato in Nota integrativa e di seguito (18 - "L'evoluzione prevedibile della gestione") a proposito degli effetti della pandemia da virus Covid-19.

14. USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si rinvia al rendiconto finanziario e alle tabelle di dettaglio dei crediti e dei debiti aziendali esposti nella Nota integrativa.

15. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Società non ha al momento sedi secondarie, fatta eccezione gli Uffici Commerciali, ubicati in Via D'Aquino n° 21 ed in Via Matteotti n° 34 (quest'ultimo utilizzato prevalentemente per la gestione della sosta tariffata).

16. AVVICENDAMENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nel 2019 non vi sono stati avvicendamenti nell'Organo Amministrativo.

In data 11 luglio 2019 l'Assemblea della Società ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021. Il nuovo Organo di controllo è così composto:

- Dott. Luca Vinciguerra, Presidente;
- Dott.ssa Monica Bruno, Componente effettivo;
- Dott. Francesco Causarano, Componente effettivo;
- Dott. Michelangelo Cimaglia, Componente supplente;
- Dott.ssa Alessandra Mastrorilli, Componente supplente.

In data 11 febbraio 2020 l'Assemblea della Società ha nominato la Società BDO Italia S.p.A. quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il triennio 2019-2021.

17. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE. CONCLUSIONI

Al fine di fornire un quadro esaustivo sulla gestione societaria appare opportuno segnalare gli accadimenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019, che potrebbero essere in grado di incidere sul futuro andamento societario.

L'evento su cui occorre focalizzare la massima attenzione è la diffusione in Italia di una grave malattia epidemica chiamata "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" anno di manifestazione del virus). L'epidemia è provocata da un nuovo ceppo di coronavirus denominato SARS-CoV-2, precedentemente mai identificato nell'uomo, segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, a dicembre 2019. Nel mese di febbraio 2020 primi casi di Covid 19 sono stati diagnosticati anche in Italia, precisamente in Lombardia. Nel giro di pochi giorni essa si è estesa in tutte le Regioni italiane.

L'AMAT, consapevole della gravità della situazione e della pericolosità del virus, soprattutto data la sua facilità di trasmissione, ha posto in essere misure tese a prevenire la diffusione dei contagi, come la sospensione della vendita dei biglietti da parte dei conducenti e delle verifiche a bordo degli autobus, oltre che della vendita dei tagliandi gratta e sosta. Ha, inoltre, applicato i protocolli tesi a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e dell'utenza, provvedendo alla sanificazione degli ambienti di lavoro e degli autobus ed acquistando dispositivi di protezione individuali.

La crescita esponenziale dei contagi ha comportato la sospensione della tariffazione della sosta e dell'e-

rogazione dei servizi marittimi nonché la riduzione delle corse, soprattutto dopo il c.d. "lockdown". Inevitabili sono state le ripercussioni sugli introiti, ridottisi di oltre il 90%. L'AMAT, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici, ha consentito a quanti ne abbiano fatto richiesta di svolgere la propria attività in modalità di lavoro agile. Ha disposto anche la fruizione di una quota delle ferie residue da parte di tutto il personale.

La Società ha, altresì, fatto ricorso a misure a sostegno del reddito, collocando in solidarietà 81 dipendenti, di cui 55 impiegati nel settore sosta, due nei servizi marittimi e 24 unità del TPL.

Di poco è mutata la situazione con l'avvio della cosiddetta fase 2. Sebbene le misure restrittive siano state ridotte, infatti, sono state introdotte regole di forte restrizione dell'offerta di trasporto pubblico. In particolare, la necessità di assicurare il distanziamento dell'utenza ha comportato la riduzione dell'80% dei posti utilizzabili sugli autobus.

L'applicazione dell'art. 92 commi 4-bis del D.L. n. 18/2020, convertito in L. n. 27/2020, consentirà all'Azienda di non vedersi decurtare il livello di compensazioni per i servizi minimi, nonostante l'inevitabile contrazione del volume delle percorrenze chilometriche che si consuntiveranno al termine dell'esercizio in corso. Inoltre, essa consentirà di compensare, seppure solo parzialmente, anche una parte dei mancati introiti diretti dall'utenza, considerato che il bilancio 2020 beneficerà della corresponsione della contribuzione piena prevista dai contratti di servizio, anche a fronte delle minori percorrenze che molto probabilmente si sarebbero comunque realizzate per cause diverse dall'evento pandemico.

Compatibilmente con l'emergenza sopra delineata, la gestione 2020 dovrà, tuttavia, rafforzare le iniziative tese a consolidare l'andamento positivo dei risultati di gestione degli ultimi sette esercizi, che, sommati, hanno prodotto utili dopo le imposte di importo complessivamente pari a € 4.174.114.

In particolare:

- dovrà approvare il nuovo Piano Industriale 2021-2023, che avrà l'obiettivo sia di portare a conclusione quanto non realizzato del precedente Piano sia di tracciare le linee di azione da seguire nel prossimo triennio;
- dovrà integrare i risultati della progettazione eseguita nell'ambito del Piano di efficientamento e razionalizzazione del TPL con le risultanze del PUMS, in un progetto di più ampio respiro, finalizzato a rappresentare un'offerta di mobilità integrata sul territorio, supportata da un'adeguata analisi economico-finanziaria;
- dovrà rivendicare, nei confronti dell'Amministrazione comunale, l'attuazione delle importanti misure previste nel proprio "Documento unico di programmazione" (DUP) per il triennio 2016/2018 riguardanti la Società (finanziamento in conto investimenti dell'importo di 2.000.000,00 € per l'ammodernamento per parco rotabile, ricapitalizzazione con compensazione di crediti e politiche delle risorse umane);

Relativamente alla continuità gestionale, l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) interviene a modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e per il recupero della continuità aziendale.

Inoltre, il Codice prevede a carico degli amministratori l'obbligo di mantenere gli adeguati assetti organizzativi di cui sopra, valutandone l'adeguatezza almeno ogni sei mesi. Considerato che le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 16 marzo 2019, il termine entro cui procedere ad una prima valutazione dell'adeguatezza dei propri assetti organizzativi è scaduto lo scorso 16 settembre 2019. Con l'approvazione del Report economico-finanziario alla data del 30/09/2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 111 del 26/11/2019, si è preso atto del mantenimento di una condizione di buona redditività della gestione e del progressivo miglioramento della situazione finanziaria aziendale, anche in chiave prospettica.

Relativamente al giudizio sulla prospettiva di continuità della gestione, da esprimere in questa sede, gli indicatori esposti nella presente Relazione offrono un adeguato sostegno al positivo giudizio in tal senso, che si rafforza in considerazione della favorevole valutazione degli assetti organizzativi dell'Azienda.

L'assetto organizzativo è pienamente rispondente alle norme previste dal Codice della Crisi. L'Azienda è dotata di tutti gli strumenti utili per monitorare e prevenire, in maniera efficace, eventuali criticità e rischi.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatto ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), alla quale si fa espresso rinvio, che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La positiva valutazione si fonda, inoltre, sul risultato delle informazioni sull'organizzazione aziendale elaborate dall'applicativo "CloudFinance", utilizzato per l'elaborazione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, dal quale è estratto il giudizio di seguito riportato:

Assetto organizzativo

Amministrazione e Contabilità

	Valutazione
Redazione di situazioni contabili infrannuali attendibili ed assestate con periodicità almeno trimestrale	Adeguito
Monitoraggio del rischio di credito dell'azienda, dei debiti segnalati in Centrale Rischi e del rating	Non rilevante
Produzione di informazioni valide e utili per l'assunzione delle decisioni gestionali e per la salvaguardia del patrimonio aziendale	Adeguito

Pianificazione e Controllo

	Valutazione
Sistema di Controllo di Gestione per il monitoraggio analitico dell'attività con analisi degli scostamenti budget-consuntivo	In via di sviluppo
Business planning, pianificazione economico-finanziaria, budgeting, forecast sia annuali che infrannuali	In via di sviluppo
Sistema di gestione della tesoreria aziendale a consuntivo e previsionale con redazione di piani di cassa	Adeguito
Risk management	In via di sviluppo

Organizzazione

	Valutazione
Assetto organizzativo formalizzato con definizione di poteri, deleghe, flussi informativi, procedure operative	Adeguito
Sistema di Information Technology adeguato con riguardo all'apparato hardware, ai software installati ed alla rete di connessioni tra i server aziendali e i vari client	Adeguito
Sistema di controllo interno per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi	Adeguito
Processi definiti di condivisione dei flussi informativi tra gli amministratori e gli organi di controllo	Adeguito

Valutazione assetto organizzativo

Amministrazione e Contabilità

Alto

Pianificazione e Controllo

Medio

Organizzazione

Alto

Valutazione finale

Alto

Ultimata la relazione a corredo del bilancio chiusosi al 31/12/2019, si rimanda alla Nota integrativa per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato Patrimoniale e dei costi e ricavi del Conto Economico.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, si propone, pertanto, di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 1.172.488,49, come segue:

- a) Accantonare a Riserva legale l'importo di € 58.624,42, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- b) Riportare a nuovo il restante importo, pari a € 1.113.864,07.

Si conferma che il progetto di Bilancio sottoposto all'approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si confida, pertanto, nella sua approvazione.

Taranto, lì 15/05/2020

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. *Giorgia GIRA*)

Stato Patrimoniale



Stato Patrimoniale

ATTIVO		AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
A.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
I.	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI NON ANCORA RICHIAMATI	€ 0	€ 0
II.	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI GIÀ RICHIAMATI	€ 0	€ 0
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0
2.	Costi di sviluppo	€ 0	€ 0
3.	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 9.200	€ 0
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 35.307	€ 35.769
5.	Avviamento	€ 0	€ 0
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
7.	Altre	€ 29.452	€ 26.984
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 73.959	€ 62.753
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.	Terreni e fabbricati	€ 9.869.119	€ 10.102.539
2.	Impianti e macchinario	€ 5.958.062	€ 6.511.048
3.	Attrezzature industriali e commerciali	€ 31.406	€ 22.993
4.	Altri beni	€ 96.548	€ 109.555
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 15.955.135	€ 16.746.135
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	€ 0	€ 0
b)	imprese collegate	€ 0	€ 0
c)	imprese controllanti	€ 0	€ 0
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 0	€ 0
d-bis)	altre imprese	€ 36.640	€ 36.640
2.	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
b)	verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
c)	verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
d-bis)	verso altri:		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili entro l'anno</i>	€ 0	€ 0
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili oltre l'anno</i>	€ 0	€ 0
	TOTALE CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 0	€ 0
3.	Altri titoli	0	0
4.	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 0	€ 0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 36.640	€ 36.640
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.065.734	€ 16.845.528
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 1.778.084	€ 1.869.814
2.	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3.	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4.	Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5.	Acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE RIMANENZE	€ 1.778.084	€ 1.869.814

Stato Patrimoniale

ATTIVO		AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
II.	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1.	Verso clienti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.677.628	€ 1.001.306
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
2.	Verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
3.	Verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
4.	Verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.674.872	€ 2.514.729
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5.	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 976	€ 1.726
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-bis	Crediti tributari		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 486.589	€ 484.711
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-ter	Imposte anticipate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 385.494	€ 297.897
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-quater	Verso altri:		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 775.202	€ 514.182
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 2.424.761	€ 2.763.926
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili entro l'anno</i>	€ 5.000.761	€ 4.814.551
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili oltre l'anno</i>	€ 2.424.761	€ 2.763.926
	TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 7.425.522	€ 7.578.477
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1.	Partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2.	Partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3.	partecipazioni in imprese controlanti	€ 0	€ 0
3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 0	€ 0
4.	Altre partecipazioni	€ 0	€ 0
5.	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 0	€ 0
6.	Altri titoli	€ 0	€ 0
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 0	€ 0
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.	Depositi bancari e postali	€ 3.257.675	€ 1.986.082
2.	Assegni	€ 0	€ 0
3.	Denaro e valori in cassa	€ 11.074	€ 7.116
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 3.268.749	€ 1.993.198
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.472.355	€ 11.441.489
D.	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	€ 0	€ 0
	Risconti attivi	€ 806.912	€ 514.881
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 806.912	€ 514.881
	TOTALE ATTIVO	€ 29.345.001	€ 28.801.898

Stato Patrimoniale

PASSIVO		AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
A.	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE	€ 2.340.463	€ 2.340.463
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	€ 0	€ 0
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	€ 0	€ 0
IV.	RISERVA LEGALE	€ 149.249	€ 76.167
V.	RISERVE STATUTARIE	€ 0	€ 0
VI.	ALTRE RISERVE, distintamente indicate		
	a) Fondo contributi in conto capitale per investimenti	€ 0	€ 0
	b) Riserva straordinaria non distribuibile	€ 1.447.178	€ 0
	c) Altro (Riserva da arrotondamento)	€ 0	€ 0
	TOTALE ALTRE RISERVE	€ 1.447.178	€ 0
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	€ 0	€ 0
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	€ 1.388.556	€ 1.447.178
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 1.172.489	€ 1.461.638
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	€ 0	€ 0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 6.497.935	€ 5.325.446
B.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2.	Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
3.	Strumenti finanziari derivati passivi	€ 0	€ 0
4.	Altri	€ 3.203.446	€ 2.941.367
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 3.203.446	€ 2.941.367
C.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 2.415.007	€ 2.677.506
D.	DEBITI		
1.	Obbligazioni		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
2.	Obbligazioni convertibili		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
3.	Debiti verso soci per finanziamenti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
4.	Debiti verso banche		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 413.812	€ 290.115
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 1.062.655	€ 895.621
5.	Debiti verso altri finanziatori		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
6.	Acconti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
7.	Debiti verso fornitori		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 4.021.478	€ 4.045.891
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
9.	Debiti verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
10.	Debiti verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
11.	Debiti verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 8.267.765	€ 8.335.981
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0

Stato Patrimoniale

PASSIVO		AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
11-bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
12.	Debiti tributari		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 498.173	€ 487.265
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
13.	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 629.176	€ 626.635
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
14.	Altri debiti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 265.817	€ 300.081
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 174.042	€ 168.632
	<i>Totale debiti esigibili entro l'anno successivo</i>	€ 14.096.221	€ 14.085.968
	<i>Totale debiti esigibili oltre l'anno successivo</i>	€ 1.236.697	€ 1.064.253
	TOTALE DEBITI	€ 15.332.918	€ 15.150.221
E.	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	€ 0	€ 0
	Risconti passivi	€ 1.895.695	€ 2.707.358
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 1.895.695	€ 2.707.358
	TOTALE PASSIVO	€ 29.345.001	€ 28.801.898



Conto Economico



Bilancio d'esercizio 2019

Conto Economico 2019

		2019	2018
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 31.890.588	€ 31.742.335
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	€ 0
5	Altri ricavi e proventi		
	1. Altri ricavi e proventi diversi	€ 713.650	€ 1.160.656
	2. Contributi di esercizio	€ 4.613.729	€ 5.003.477
	Totale altri ricavi e proventi	€ 5.327.379	€ 6.164.133
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 37.217.967	€ 37.906.468
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.873.163	€ 5.857.463
7	Per servizi	€ 6.240.107	€ 6.409.179
8	Per godimento beni di terzi	€ 1.138.968	€ 1.077.604
9	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	€ 13.537.050	€ 13.454.648
	b) Oneri sociali	€ 4.070.601	€ 3.922.760
	c) Trattamento di fine rapporto	€ 927.866	€ 969.871
	d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
	e) Altri costi	€ 287.761	€ 384.029
	Totale costi per il personale	€ 18.823.278	€ 18.731.308
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 37.466	€ 37.222
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.963.209	€ 2.188.427
	c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	€ 93.508	€ 150.673
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 31.406	€ 18.651
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 2.125.589	€ 2.394.973
11	Variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 91.730	€ -67.734
12	Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 20.100
13	Altri accantonamenti	€ 537.726	€ 165.004
14	Oneri diversi di gestione	€ 1.003.275	€ 1.127.745
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 35.833.836	€ 35.715.642
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 1.384.131	€ 2.190.826
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni		
	1. In imprese controllate	€ 0	€ 0
	2. In imprese collegate	€ 0	€ 0
	3. In imprese controllanti	€ 0	€ 0
	4. In imprese controllate dalle controllanti	€ 0	€ 0
	5. In altre imprese	€ 0	€ 0
	Totale proventi da partecipazioni	€ 0	€ 0
16	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
	2. Verso controllanti	€ 0	€ 0
	3. Verso imprese controllate dalle controllanti	€ 0	€ 0
	4. Verso altri	€ 0	€ 0
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0

Conto Economico 2019

	2019	2018
d) Proventi diversi dai precedenti		
1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0
2. Verso controllanti	€ 0 €	0
3. Verso altri	€ 32.432 €	41.348
Totale altri proventi finanziari	€ 32.432 €	41.348
17 Interessi e altri oneri finanziari		
1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0
2. Verso controllanti	€ 0 €	0
3. Verso altri	€ 146.560 €	228.913
Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 146.560 €	228.913
17bis) Utili e perdite su cambi	€ 0 €	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17bis)	€ -114.128 €	-187.565
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	€ 0 €	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
d) Di strumenti finanziari derivati	€ 0 €	0
Totale rivalutazioni	€ 0 €	0
19 Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	€ 0 €	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
d) Di strumenti finanziari derivati	€ 0 €	0
Totale svalutazioni	€ 0 €	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	€ 1.270.003 €	2.003.261
20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC., CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€ 185.111 €	220.890
b) Imposte differite sul reddito dell'esercizio	€ 0 €	0
c) Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€ -87.597 €	320.733
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 97.514 €	541.623
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 1.172.489 €	1.461.638



Conto Economico

Analitico per aree di business



Bilancio d'esercizio 2019

Conto Economico 2019

Analitico per attività

	T.P.L. Autobus	T.P.L. Motonavi	Gestione Parcheggi	TOTALI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	€ 27.666.790 €	502.518 €	3.721.280 €	31.890.588
2	€ 0 €	0 €	0 €	0
3	€ 0 €	0 €	0 €	0
4	€ 0 €	0 €	0 €	0
5	Altri ricavi e proventi			
1.	€ 663.715 €	5.870 €	44.065 €	713.650
2.	€ 4.592.488 €	21.241 €	0 €	4.613.729
	€ 5.256.204 €	27.110 €	44.065 €	5.327.379
	€ 32.922.993 €	529.628 €	3.765.345 €	37.217.967
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	€ 5.796.385 €	52.960 €	23.818 €	5.873.163
7	€ 5.912.541 €	98.020 €	229.546 €	6.240.107
8	€ 518.348 €	99.641 €	520.979 €	1.138.968
9	Per il personale			
a)	€ 11.953.562 €	133.310 €	1.450.178 €	13.537.050
b)	€ 3.581.695 €	44.562 €	444.344 €	4.070.601
c)	€ 814.300 €	7.595 €	105.970 €	927.866
d)	€ 0 €	0 €	0 €	0
e)	€ 259.552 €	2.656 €	25.553 €	287.761
	€ 16.609.109 €	188.124 €	2.026.045 €	18.823.278
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	€ 18.906 €	16.017 €	2.543 €	37.466
b)	€ 1.896.263 €	6.511 €	60.435 €	1.963.209
c)	€ 81.124 €	1.473 €	10.911 €	93.508
d)	€ 27.246 €	495 €	3.665 €	31.406
	€ 2.023.539 €	24.496 €	77.554 €	2.125.589
11	€ 91.730 €	0 €	0 €	91.730
12	€ 0 €	0 €	0 €	0
13	€ 490.918 €	6.252 €	40.556 €	537.726
14	€ 850.913 €	6.510 €	145.851 €	1.003.275
	€ 32.293.484 €	476.003 €	3.064.349 €	35.833.836
	€ 629.509 €	53.625 €	700.997 €	1.384.131
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
1.	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	€ 0 €	0 €	0 €	0
	€ 0 €	0 €	0 €	0
16	Altri proventi finanziari			
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	€ 0 €	0 €	0 €	0
b)	€ 0 €	0 €	0 €	0
c)	€ 0 €	0 €	0 €	0
d)	Proventi diversi dai precedenti			
1.	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	€ 28.137 €	511 €	3.784 €	32.432
	€ 28.137 €	511 €	3.784 €	32.432
17	Interessi e altri oneri finanziari			
1.	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	€ 141.209 €	637 €	4.714 €	146.560
	€ 141.209 €	637 €	4.714 €	146.560
17bis)	€ 0 €	0 €	0 €	0
	€ -113.073 €	-126 €	-930 €	-114.128

Bilancio d'esercizio 2019

Conto Economico 2019

Analitico per attività

	T.P.L. Autobus	T.P.L. Motonavi	Gestione Parcheggi	TOTALI
D				
RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
b) Di immobilizz. finanziarie che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
c) Di titoli iscritti nell'att.circol. che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
Totale rivalutazioni	€	0 €	0 €	0 €
19 Svalutazioni				
a) Di partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
b) Di immobilizz. finanziarie che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
c) Di titoli iscritti nell'att.circol. che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
Totale svalutazioni	€	0 €	0 €	0 €
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)	€	0 €	0 €	0 €
E				
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20 PROVENTI STRAORDINARI				
1. Proventi da alienazioni	€	0 €	0 €	0 €
2. Sopravvenienze attive	€	0 €	0 €	0 €
3. Quota annua di contributi in conto capitale	€	0 €	0 €	0 €
4. Altri proventi straordinari	€	0 €	0 €	0 €
Totale proventi straordinari	€	0 €	0 €	0 €
21 ONERI STRAORDINARI				
1. Minusvalenze da alienazioni	€	0 €	0 €	0 €
2. Sopravvenienze passive / insussistenze attive	€	0 €	0 €	0 €
3. Imposte relative ad anni precedenti	€	0 €	0 €	0 €
4. Altri oneri straordinari (da arrotondamento)	€	0 €	0 €	0 €
Totale oneri straordinari	€	0 €	0 €	0 €
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	€	0 €	0 €	0 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	€	516.436 €	53.500 €	700.067 €
22 IMP.SUL REDD. ESERC., CORR., DIFFER. E ANTICIP.				
a) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€	144.283 €	3.155 €	37.673 €
b) Imposte differite sul reddito dell'esercizio	€	0 €	0 €	0 €
c) Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€	-92.837 €	5.240 €	0 €
Totale imp.sul reddito exerc., correnti, differite e anticip.	€	51.446 €	8.395 €	37.673 €
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	464.990 €	45.105 €	662.394 €

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Taranto, lì 15/05/2020

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)





Rendiconto finanziario





Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto - al 31/12/2019

Voce	2018	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.461.638	1.172.489
Imposte sul reddito	541.623	97.514
Interessi passivi (interessi attivi)	187.565	114.128
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.190.826	1.384.131
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	824.208	1.465.592
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.225.649	2.000.675
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	0	124.914
Altre rettifiche per elementi non monetari	229.455	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.279.312	3.591.181
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-67.734	91.730
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	622.485	164.285
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	-89.488	-92.629
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	-144.761	-292.031
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	-849.871	-811.663
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.154.336	-595.867
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-1.683.705	-1.536.175
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-53.152	-114.128
(Imposte sul reddito pagate)	-161.414	-97.514
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-1.557.739	-928.286
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.772.305	-1.139.928
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	2.014.128	2.299.209
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti netti)	-1.630.137	-1.265.717
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.506	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti netti)	-17.020	-48.672
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-1.625.651	-1.314.389
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	0	123.697
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche	0	123.697
Accensione finanziamenti	992.000	167.034
Rimborso finanziamenti	-131.263	0
Mezzi propri	0	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	860.737	290.731
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.249.214	1.275.551
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	743.983	1.993.198
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.993.198	3.268.749

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Taranto, lì 15/05/2020

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)





Nota integrativa

Analisi dello Stato patrimoniale





NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), e si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione sulla gestione.

In particolare, nella sua elaborazione sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i principi di redazione (art. 2423 bis), la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico (art. 2423 ter) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Relativamente al principio previsto dall'art. 2423-bis, punto 1, del codice civile, secondo il quale la valutazione delle voci di bilancio deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, l'art. 7 del D.Lgs. n. 23/2020 prevede che, in deroga al principio della rilevanza dei fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio sulla prospettiva della continuità della gestione, gli effetti della pandemia di Covid-19 non incidono sui criteri di valutazione, purché la positiva verifica del requisito della continuità della gestione sussista alla data del 23 febbraio. Nel caso di AMAT, come meglio illustrato più avanti, nell'apposita sezione della Nota integrativa, tale condizione era sicuramente presente alla predetta data.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 e in linea con le previsioni dell'art. 2425 ter.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Il bilancio è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocate nell'apposita riserva di patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei Principi contabili OIC.

A partire dal bilancio d'esercizio 2016, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota

integrativa.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate, nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a. Le voci della sezione Attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del Passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge).
- b. Il Conto economico è stato elaborato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - ❑ La suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - ❑ Il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - ❑ La necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'Attivo e del Passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del codice civile. In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI DA RICHIAMARE

A. I.	Versamenti non ancora richiamati	Al 31 dicembre 2019 non vi sono decimi da richiamare, essendo stato il Capitale sociale interamente versato.
-------	----------------------------------	--

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI GIÀ RICHIAMATI

A. II.	Versamenti già richiamati	Al 31 dicembre 2019 non vi sono decimi già richiamati, essendo stato il Capitale sociale interamente versato.
--------	---------------------------	---

IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B. I. 3.	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	---	--

B. I. 4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Si tratta, in particolare, dei canoni corrisposti per l'utilizzazione del software applicativo. Sono ammortizzati per un periodo di cinque anni, a partire dall'esercizio in cui inizia l'utilizzazione delle concessioni e licenze. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	--	--

B. I. 7.	Altre immobilizzazioni immateriali	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Si tratta dei costi sostenuti per migliorie e le spese incrementative su beni di terzi posseduti a titolo di uso gratuito o locazione. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	------------------------------------	--

IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B. II. 1.	Terreni e fabbricati	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. Le aliquote di ammortamento sono indicate nel prospetto di dettaglio riportato al commento del costo degli ammortamenti.</p> <p>La voce di bilancio "Terreni e fabbricati" comprende anche il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali conferiti dal Comune di Taranto in data 15/12/2008. Tale valore è stato scorporato dal valore dei fabbricati stessi sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 36 del D.L. n° 223 del 4/7/2006, convertito, con modificazioni, in L. 04/08/2006, n° 248. Più precisamente, il costo attribuito alle aree è stato quantificato in misura pari al 20% del valore di conferimento di ciascun fabbricato strumentale destinato alla produzione di servizi (e non di beni), assunto al netto degli oneri accessori capitalizzati, i quali sono riferibili solo al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.</p>
-----------	----------------------	--

B. II. 2.	Impianti e macchinario.	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio.</p> <p>Relativamente agli autobus, in particolare, anche nell'esercizio 2019 è stato previsto un periodo di ammortamento di quindici anni, in considerazione della durata della vita media degli stessi, calcolata su base storica, e della vigente normativa in tema di contribuzione pubblica nell'acquisto di autobus. Anche gli autobus acquistati usati sono stati avviati ad ammortamento prevedendo una durata economico-tecnica di 15 anni. A decorrere dall'esercizio 2017 le manutenzioni straordinarie eseguite sugli autobus sono assoggettate a procedura di ammortamento per il numero di anni residui del piano di ammortamento del relativo cespite. Nel caso di autobus completamente ammortizzati il costo per la manutenzione straordinaria è ammortizzato in un numero di tre anni.</p> <p>La sopra descritta impostazione è conforme ai principi contabili nazionali, oltre che alle disposizioni dettate dal codice civile. Nel corso dei precedenti esercizi sono state effettuate alcune svalutazioni di autobus, acquistati nuovi o usati, ma non più circolanti, determinandone il relativo onere attraverso la sottrazione del presunto valore di cessione degli stessi dal loro costo non ancora ammortizzato alla fine dell'esercizio.</p>
-----------	-------------------------	--

B. II.3.	Attrezzature industriali e commerciali.	<p>Sono iscritte al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio.</p> <p>Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.</p> <p>Le voci "Mobili e arredi", "Macchine per uffici" e "Attrezzature informatiche" sono state allocate, a partire dal bilancio dell'esercizio 2009, nel gruppo B.II.4. (ALTRI BENI).</p>
----------	---	--

B. II.4.	Altri beni.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio.
----------	-------------	---

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

B. III. 1. d)	Partecipazioni in altre imprese.	Sono iscritte al costo di acquisto. L'unica partecipazione posseduta è nel Co.Tr.A.P. — Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi, con sede in Bari, alla Via Bruno Buozzi n° 36. Il relativo Fondo consortile, interamente versato, è pari a € 1.733.085,20, suddiviso in n° 94.600.721 quote dell'importo di € 0,01832 cadauna. Di tali quote l'AMAT ha sottoscritto e versato n° 2.000.000, per un controvalore di € 36.640,00. Detta partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003.
---------------	----------------------------------	---

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

C. I. 1.	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.	Sono calcolate con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, ed è ulteriormente svalutato tenuto conto del deprezzamento derivante, per le relative parti di ricambio in giacenza, dalla dismissione dei modelli di autobus non più circolanti. Nel prospetto di dettaglio sono indicati i valori delle diverse categorie di materiali.
----------	---	---

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C. II. 1.	Crediti verso clienti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Anche nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto a stralciare alcune partite creditorie, perlopiù di modesta entità, e risalenti a svariati anni addietro, per le quali le procedure di recupero si sono rivelate infruttuose.
-----------	------------------------	--

C. II. 4.	Crediti verso controllanti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Rappresentano i crediti vantati a vario titolo nei confronti del Comune di Taranto alla data del 31/12/2019.
-----------	-----------------------------	--

C. II. 5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Rappresentano i crediti vantati a vario titolo nei confronti di altra società controllata dal Comune di Taranto alla data del 31/12/2019.
-----------	---	---

Bilancio d'esercizio 2019

C. II. 5-bis	Crediti tributari.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
C. II. 5-ter	Crediti per imposte anticipate.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Si rinvia ai prospetti di dettaglio.
C. II. 5- quater	Crediti verso altri.	<p>Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.</p> <p>L'ammontare del relativo fondo rettificativo è commisurato all'entità dei rischi relativi al mancato incasso dei crediti, prudenzialmente stimati in base all'esperienza del passato. Si rinvia ai prospetti di dettaglio.</p> <p>Tra i crediti diversi assumono rilevanza particolare quelli vantati nei confronti dei viaggiatori trasgressori, per sanzioni (ed addebiti accessori) da incassare. Come è noto, con l'introduzione della legge regionale n° 13/99 la competenza in materia di emissione delle ordinanze-ingiunzioni a carico dei viaggiatori non in regola con il titolo di viaggio (legge n° 689/81) è passata dalla Regione Puglia alle Aziende.</p> <p>Anche con il successivo Testo unico del trasporto locale (legge regionale n° 18/2002), attualmente in vigore, è stata confermata l'attribuzione della suddetta competenza alle aziende di TPL. Nell'attivo dello Stato Patrimoniale è stato iscritto il valore nominale per sanzioni comminate e per spese accessorie (tariffa del biglietto e spese postali e di notifica). A partire dall'esercizio 2012 il credito per sanzioni è stato incrementato delle maggiorazioni previste dalla L. 689/81 per ritardato pagamento.</p> <p>Il suddetto valore è stato ricavato sommando il credito per i verbali di accertamento emessi nel periodo 01/10/2016-31/12/2019 e non riscossi (€ 5.309.092,00) a quello per ordinanze-ingiunzioni emesse relativamente ai verbali di accertamento elevati nel periodo 01/01/2011-30/09/2016 e non riscosse (€ 643.383,40) più quello per ordinanze-ingiunzioni emesse relativamente ai verbali di accertamento elevati nel periodo 01/01/2007-31/12/2010 e già affidate a terzi (Equitalia o studi legali) per il recupero dei crediti (€ 3.355.726,00).</p> <p>Nel fondo svalutazione crediti, portato a riduzione della voce C.II.5.e, si è tenuto conto del presunto valore di realizzo dei crediti in questione, che è stato stimato, sulla scorta dei dati rilevati nelle annualità precedenti, nelle seguenti misure percentuali riferite a ciascuno dei seguenti stati della riscossione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ Verbal di accertamento regolarmente notificati per i quali non si è ancora proceduto all'emissione e notifica delle ordinanze-ingiunzioni: 3,35%; ♣ Ordinanze-ingiunzioni notificate per le quali non si è proceduto all'avvio delle azioni di recupero (attraverso incarico a studio legale o emissione dei ruoli esattoriali): 20,33%; ♣ Ordinanze-ingiunzioni per le quali sono state avviate le procedure di recupero a mezzo di azione legale o di emissione di ruoli esattoriali: 4,45%. Tale ultima stima della quota di presunto realizzo è stata calcolata partendo dalla percentuale media già incassata al 31/12/2019, con riferimento a tutte le posizioni creditorie in questione. <p>Nel prospetto riportato di seguito è ricostruito il metodo di determinazione dei descritti valori.</p> <p>È stato interessato da una rettifica iscritta al fondo rischi su crediti portata in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferiscono, anche il seguente credito:</p> <p>MINISTERO LAVORO - RIMBORSO ONERI A.N. 19/9/95 (MALATTIA) 2007, iscritto in bilancio con l'importo di € 346.237,62 e svalutato, in ragione della sua vetustà, nella misura di € 328.925,74, pari al 95%.</p>

DETERMINAZIONE DEL CREDITO PER SANZIONI DA INCASSARE ALLA DATA DEL 31/12/2019

IMPORTO COMPLESSIVO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	IMPORTO TOTALE INCASSATO RELATIVAMENTE AI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	RESIDUO CREDITO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	% DI INCASSO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI
PERIODO: 01/10/2016 - 31/12/2019			
58093 VERBALI TOTALI	3356 VERBALI INCASSATI	54737 VERBALI NON INCASSATI	3356 VERBALI INCASSATI
€ 5.493.214,00	€ 184.122,00	€ 5.309.092,00	3,35%

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI NOTIFICATE RELATIVAMENTE AI VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	IMPORTO INCASSATO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO	RESIDUO CREDITO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO	% DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO
PERIODO: 01/01/2011 - 30/09/2016			
19037 ORDINANZE	1449 ORDINANZE	17588 ORDINANZE	1449 ORDINANZE
€ 807.523,40	€ 164.140,00	€ 643.383,40	20,33%

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI NOTIFICATE RELATIVAMENTE AI VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	IMPORTO INCASSATO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	RESIDUO CREDITO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	% PROVVISORIA DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI NEL GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI
01/01/2007-31/12/2010			
18319 ORDINANZE	1124 ORDINANZE	17195 ORDINANZE	1124 ORDINANZE
€ 3.511.906,00	€ 156.180,00	€ 3.355.726,00	4,45%

STIMA DELLA QUOTA NON INCASSATA DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO EMESSI NEL PERIODO 01/10/2016-31/12/2019 PER I QUALI, ALLA DATA DEL 31/12/2019, NON SONO STATE EMESSE LE RELATIVE ORDINANZE-INGIUNZIONI	
IMPORTO TOTALE VERBALI EMESSI	58093 VERBALI TOTALI € 5.493.214,00
% DI INCASSO DEI VERBALI SU BASE STORICA	3,35%
IMPORTO TOTALE SOMME INCASSATE SU VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/10/2016-31/12/2019	3356 VERBALI INCASSATI € 184.122,00
IMPORTO TOTALE VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/10/2016-31/12/2019 E NON INCASSATI	54737 VERBALI NON INCASSATI € 5.309.092,00
% DI INCASSO DELLE ORDINANZE (SU BASE STORICA NEL PERIODO 01/01/2011-30/09/2016)	20,33%
INCASSO PRESUMIBILE DA ORDINANZE CHE SARANNO EMESSE PER VERBALI RELATIVI AL PERIODO 01/10/2016-31/12/2019	€ 1.079.144,41
TOTALE ORDINANZE CHE PRESUNTIVAM. NON SARANNO INCASSATE (VERB. EMESSI NEL PERIODO 01/10/2016-31/12/2019)	€ 4.229.947,59
% INCASSO A SEGUITO DI PROCEDURE ESECUTIVE (PRESUNTA)	4,45%
TOTALE INCASSO PRESUNTO DA EMISSIONE DI RUOLI ESATTORIALI E DA PROCEDURE ESECUTIVE	€ 188.232,67
QUOTA COMPLESSIVA DEL CREDITO CHE PRESUMIBILMENTE NON SARÀ RECUPERATA	€ 4.041.714,92
TOTALE QUOTA GLOBALE DI PRESUMIBILE INCASSO VERBALI NEI PERIODI 01/10/2016-31/12/2019	€ 1.451.499,08
TOTALE GIÀ INCASSATO DOPO LA NOTIFICA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO	€ 184.122,00
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO AL 31/12/2019	€ 5.309.092,00
VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO PORTATO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO AL 31/12/2019	€ 1.267.377,08

Bilancio d'esercizio 2019

STIMA DELLA QUOTA NON INCASSATA DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI RELATIVE AI VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/01/2011-30/09/2016

VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DALLE ORDINANZE-INGIUNZIONI (COMPRESSE QUELLE GIÀ AVVIATE AL RECUPERO COATTIVO)	19037 + 18319 ORDINANZE
€	4.319.429,40
IMPORTO GIÀ INCASSATO	€ 320.320,00
TOTALE CREDITO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI NON INCASSATE	€ 3.999.109,40
TOTALE CREDITO PORTATO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI AFFIDATE A SOCIETÀ DI RECUPERO CREDITI	€ 3.355.726,00
TOTALE CREDITO PORTATO DA ORDINANZE NON INCASSATE E NON ANCORA AFFIDATE A SOCIETÀ DI RECUPERO	€ 643.383,40
% STORICA DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI A SEGUITO AFFIDAMENTO DEL RECUPERO A TERZI	4,45%
INCASSO TOTALE PRESUNTO DELLE ORDINANZE NON INCASSATE A SEGUITO DI AFFIDAMENTO A TERZI DEL RECUPERO	€ 177.960,37
INCASSI GIÀ REALIZZATI DALLE ORDINANZE AFFIDATE A TERZI PER IL RECUPERO	€ 156.180,00
QUOTA PRESUMIBILE DI MANCATO REALIZZO	€ 3.821.149,03
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DALLE ORDINANZE-INGIUNZIONI	€ 3.999.109,40
VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI AL 31/12/2019	€ 21.780,37

RIEPILOGO

TOTALE VALORE NOMINALE DEL CREDITO AL 31/12/2019 (VERBALI + ORDINANZE-INGIUNZIONI)	€ 9.308.201,40
TOTALE VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO AL 31/12/2019 (VERBALI + ORDINANZE-INGIUNZ.)	€ 1.289.157,45
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA SANZIONI AI VIAGGIATORI AL 31/12/2019	€ 8.019.043,95

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C. IV. 1.	Depositi bancari e postali	Sono iscritti al valore nominale.
-----------	----------------------------	-----------------------------------

C. IV. 3.	Denaro e valori in cassa	Sono iscritti al valore nominale.
-----------	--------------------------	-----------------------------------

RATEI E RISCONTI ATTIVI

D.	Ratei e Risconti attivi, con separata indicazione del disaggio su prestiti.	<p>Il fattore discriminante che si è adottato nella valutazione dei ratei e dei risconti attivi è risultato quello temporale, inteso come "tempo fisico", nel senso che il loro importo è stato determinato mediante la ripartizione temporale dell'onere correlato, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in chiusura e di rinviarne l'altra quota all'esercizio successivo.</p> <p>Le variazioni nella consistenza delle voci di ratei e risconti attivi risultano dalle specifiche tabelle, alle quali si rimanda.</p>
----	---	---

CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

A. I.	Capitale	È iscritto al valore nominale.
-------	----------	--------------------------------

RISERVA LEGALE

A. IV.	Riserva legale	È iscritta al valore nominale.
--------	----------------	--------------------------------

ALTRE RISERVE

A. VI.	Altre riserve b) Riserva straordinaria non distribuibile	Sono iscritte al valore nominale. Vi sono accantonati utili conseguiti in precedenti annualità e destinati dall'Assemblea dei Soci a tale riserva.
--------	---	---

UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO

A. VIII.	Utili/Perdite portati(e) a nuovo.	Sono iscritti(e) al valore nominale.
----------	-----------------------------------	--------------------------------------

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

A. IX.	Utile/Perdita dell'esercizio.	È iscritto(a) al valore nominale.
--------	-------------------------------	-----------------------------------

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B. 4.	Altri.	<p>Sono iscritti al valore nominale. Si rinvia ai prospetti di dettaglio. In particolare, al termine dell'esercizio 2019 è stato adeguato il fondo rischi di soccombenza nelle vertenze giudiziarie in corso, già esistente nei precedenti bilanci, rideterminandolo nell'importo complessivo di € 813.377,48, di cui € 637.363,24, per quota del valore del contenzioso passivo, ed € 176.014,24 per quota di spese legali, secondo i criteri che si espongono di seguito.</p> <p>In particolare, dei 58 giudizi in corso alla data del 31/12/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 39 hanno valore del giudizio indeterminabile e n. 19 hanno un valore di giudizio determinato; - n. 22 vedono l'AMAT quale parte attrice e n. 36 vedono l'AMAT quale parte convenuta con rischio di soccombenza a proprio carico; - relativamente ai contenziosi attivi, n. 7 sono valutati di rischio possibile, n. 5 di rischio probabile e n. 10 di rischio remoto. - relativamente, invece, ai contenziosi passivi, n. 21 sono valutati di rischio possibile, n. 4 di rischio probabile e n. 11 di rischio remoto - L'accantonamento a Fondo rischi è stato determinato valutando sia la probabilità di dover corrispondere delle somme in favore della parte attrice (esclusivamente per i soli giudizi nei quali l'AMAT è risulta essere convenuta), sia la probabilità di dover corrispondere spese legali (valutandola tanto con riferimento al contenzioso attivo, quanto a quello passivo). ...segue
-------	--------	---

B. 4.	Altri.	<p>...segue</p> <p>Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione degli importi da accantonare, si sono utilizzate le quote percentuali riportate di seguito, applicate, rispettivamente, in relazione al grado di rischio di ciascuna posizione, sul valore del contenzioso per la determinazione della quota capitale e sull'importo del compenso spettante per la determinazione delle spese legali (complessivamente calcolate per i compensi da corrispondere al legale officiato da Amat ed al difensore di controparte).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ATTIVO/PASSIVO</th> <th>RISCHIO</th> <th>% SORTE CAPITALE</th> <th>% SPESE LEGALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attivo</td> <td>Remoto</td> <td>0%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Attivo</td> <td>Possibile</td> <td>0%</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>Attivo</td> <td>Probabile</td> <td>0%</td> <td>120%</td> </tr> <tr> <td>Passivo</td> <td>Remoto</td> <td>0%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Passivo</td> <td>Possibile</td> <td>50%</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>Passivo</td> <td>Probabile</td> <td>80%</td> <td>120%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il valore complessivo del Fondo ammonta, pertanto, a € 813.377,48, per cui il preesistente fondo rischi, dell'importo di € 1.075.300,87, è stato decrementato di € 261.923,39, corrispondente al valore degli utilizzi del fondo stesso intervenuti nel corso del 2019.</p> <p>Oltre a tale accantonamento in Fondo rischi da contenziosi legali, è stato operato un accantonamento in Fondo oneri (futuri) relativamente ai contenziosi legali già conclusi con sentenze o con conciliazioni, per i quali, tuttavia, alla data del 31/12/2019 non erano noti gli importi esattamente dovuti e/o le scadenze di pagamento. Tale accantonamento, calcolato utilizzando gli stessi criteri adoperati per determinare l'analogo Fondo rischi, al 31/12/2019 è pari a € 347.862,58.</p>	ATTIVO/PASSIVO	RISCHIO	% SORTE CAPITALE	% SPESE LEGALI	Attivo	Remoto	0%	5%	Attivo	Possibile	0%	75%	Attivo	Probabile	0%	120%	Passivo	Remoto	0%	5%	Passivo	Possibile	50%	75%	Passivo	Probabile	80%	120%
ATTIVO/PASSIVO	RISCHIO	% SORTE CAPITALE	% SPESE LEGALI																											
Attivo	Remoto	0%	5%																											
Attivo	Possibile	0%	75%																											
Attivo	Probabile	0%	120%																											
Passivo	Remoto	0%	5%																											
Passivo	Possibile	50%	75%																											
Passivo	Probabile	80%	120%																											

FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

C.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	È iscritto al valore nominale degli accantonamenti complessivamente eseguiti sulla quota del fondo gestito direttamente dall'Azienda in favore del personale in servizio, a norma della legge 297/82, ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate. Le quote di accantonamento dell'esercizio, nonché quelle di rivalutazione sono state calcolate nella misura e con le modalità stabilite dalla suddetta legge n° 297/82 e successive modifiche e integrazioni.
----	---	---

DEBITI

D. 4.	Debiti verso banche.	<p>Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato.</p> <p>Al 31/12/2019 è riportato il debito verso gli istituto di credito Monte dei Paschi di Siena ed Iccrea Banca Impresa per un importo complessivo di € 1.226.760,10, così determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 125.000,00 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di autobus usati; - € 770.621,29 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un secondo mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di n. 8 autobus nuovi di fabbrica (minibus MMI Urby); - € 580.845,86 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un terzo mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di n. 5 autobus nuovi di fabbrica (minibus MMI Urby).
D. 7.	Debiti verso fornitori.	<p>Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato.</p> <p>Si rinvia al prospetto di dettaglio. Si è proceduto a riportare in tale categoria di debiti quelli rappresentati da fatture da ricevere al 31/12/2019 per acquisti da fornitori vari, i cui documenti fiscali, sebbene fossero di competenza 2019, sono stati emessi in una data successiva al 31/12/2019.</p>

D. 11.	Debiti verso controllanti.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
D. 12.	Debiti tributari	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
D. 13.	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
D. 14.	Altri debiti.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

E.	Ratei e Risconti passivi, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.	Il fattore discriminante che si è adottato nella valutazione dei ratei e dei risconti passivi è risultato quello temporale, inteso come "tempo fisico", nel senso che il loro importo è stato determinato mediante la ripartizione temporale del provento correlato, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in chiusura e di rinviarne l'altra quota all'esercizio successivo. Le variazioni nella consistenza delle voci di ratei e risconti passivi risultano dalle specifiche tabelle, alle quali si rimanda.
----	--	--



LE VARIAZIONI INTERVENUTE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCE: ATTIVO B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
DESCRIZIONE	VALORE STORICO (a)	AMMORTAM. ESERCIZI PRECEDENTI (b)	VALORE AD INIZIO ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO (d)	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO (e)	AMMORTAMENTI (f)	ALTRE VARIAZIONI (g)	VALORE A FINE ESERCIZIO (h) = (c) + (d) - (e) - (f) + (g)
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CERTIFICAZIONE QUALITA'	35.018,50	35.018,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIRITTI DI UTILIZZO DI OPERE DELL'INGEGNERO	6.000,00	6.000,00	0,00	11.500,00	0,00	2.300,00	0,00	9.200,00
SOFTWARE DI BASE E APPLICATIVO	484.027,01	448.258,01	35.769,00	19.030,00	0,00	19.492,13	0,00	35.306,87
AVVIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE (MANUTENZ. STRAORD.BENI DI TERZI)	837.260,14	810.276,60	26.983,54	18.142,00	0,00	15.673,78	0,00	29.451,76
TOTALI	1.362.305,65	1.299.553,11	62.752,54	48.672,00	0,00	37.465,91	0,00	73.958,63

VOCE: ATTIVO B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
DESCRIZIONE	VALORE STORICO (a)	RIVALUTAZ. ESERCIZI PRECEDENTI (b)	AMMORTAM. ESERCIZI PRECEDENTI (c)	SVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI (d)	VALORE AD INIZIO ESERCIZIO (e) = (a) + (b) - (c) - (d)	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO (f)	RIVALUTAZIONI DELL'ESERCIZIO (g)
TERRENI	2.531.094,82	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	10.802.309,54	0,00	3.230.865,16	0,00	7.571.444,38	39.612,00	0,00
TERRENI E FABBRICATI	13.333.404,36	0,00	3.230.865,16	0,00	10.102.539,20	39.612,00	0,00
AUTOBUS	30.532.864,72	0,00	24.268.271,59	220.902,15	6.043.690,98	1.234.839,60	93.616,75
ALTRI AUTOVEICOLI	123.285,54	0,00	74.791,36	0,00	48.494,18	123.334,68	0,00
IMPIANTI	2.341.704,61	0,00	2.042.048,42	0,00	299.656,19	7.575,30	0,00
MACCHINARI	205.149,89	0,00	182.492,87	0,00	22.657,02	0,00	0,00
MACCHINE OBLITERATRICI	210.095,06	0,00	196.055,06	0,00	14.040,00	0,00	0,00
MACCHINE EMETTITRICI	20.658,28	0,00	20.658,28	0,00	0,00	0,00	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	216.373,69	0,00	216.373,69	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCOMETRI	122.186,40	0,00	39.676,88	0,00	82.509,52	0,00	0,00
IMPIANTI E MACCHINARIO	33.772.318,19	0,00	27.040.368,15	220.902,15	6.511.047,89	1.365.749,58	93.616,75
ATTREZZATURE VARIE	267.373,34	0,00	244.380,23	0,00	22.993,11	19.023,64	0,00
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	267.373,34	0,00	244.380,23	0,00	22.993,11	19.023,64	0,00
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	406.531,70	0,00	372.710,41	0,00	33.821,29	2.582,60	0,00
MACCHINE PER GLI UFFICI	143.761,65	0,00	137.806,99	0,00	5.954,66	1.033,14	0,00
ATTR.INFORM. E SOFTWARE DI SISTEMA	779.389,93	0,00	709.610,78	0,00	69.779,15	22.647,21	0,00
ALTRI BENI	1.329.683,28	0,00	1.220.128,18	0,00	109.555,10	26.262,95	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	48.702.779,17	0,00	31.735.741,72	220.902,15	16.746.135,30	1.450.648,17	93.616,75

VOCE: ATTIVO B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
DESCRIZIONE	SVALUTAZ. DELL'ESERCIZIO (h)	DISMISSIONI DELL'ESERCIZIO (AL NETTO DEI FONDI AMM.TO) (i)	ALTRE VARIAZIONI (l)	INTERESSI CAPITALIZZATI A FINE ESERCIZIO (m)	VALORE LORDO A FINE ESERCIZIO (n) = (e) + (f) + (g) - (h) - (i) - (l) + (m)	AMMORTAM. DELL'ESERCIZIO (o)	VALORE NETTO A FINE ESERCIZIO (p) = (n) - (o)
TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82	0,00	2.531.094,82
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	7.611.056,38	273.032,36	7.338.024,02
TERRENI E FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	10.142.151,20	273.032,36	9.869.118,84
AUTOBUS	93.508,20	20.865,61	0,00	0,00	7.257.773,52	1.792.238,08	5.465.535,44
ALTRI AUTOVEICOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	171.828,86	23.175,18	148.653,68
IMPIANTI	0,00	29,55	0,00	0,00	307.201,94	60.035,56	247.166,38
MACCHINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	22.657,02	7.161,24	15.495,78
MACCHINE OBLITERATRICI	0,00	0,00	0,00	0,00	14.040,00	3.120,00	10.920,00
MACCHINE EMETTITRICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCOMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00	82.509,52	12.218,64	70.290,88
IMPIANTI E MACCHINARIO	93.508,20	20.895,16	0,00	0,00	7.856.010,86	1.897.948,70	5.958.062,16
ATTREZZATURE VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	42.016,75	10.610,37	31.406,38
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	42.016,75	10.610,37	31.406,38
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	36.403,89	8.742,15	27.661,74
MACCHINE PER GLI UFFICI	0,00	0,00	0,00	0,00	6.987,80	2.356,08	4.631,72
ATTR. INFORM. E SOFTWARE DI SISTEMA	0,00	77,47	0,00	0,00	92.348,89	28.094,68	64.254,21
ALTRI BENI	0,00	77,47	0,00	0,00	135.740,58	39.192,91	96.547,67
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	93.508,20	20.972,63	0,00	0,00	18.175.919,39	2.220.784,34	15.955.135,05

Bilancio d'esercizio 2019

VOCE: ATTIVO B III 1.d - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2019
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
03.01.0005	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	36.640,00	0,00	0,00	36.640,00
TOTALE	TOTALE	36.640,00	0,00	0,00	36.640,00

VOCE: ATTIVO C I 1. - ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2019
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
RIMANENZE FINALI CARBURANTE	54.556,67	41.847,34	54.556,67	41.847,34
RIMANENZE FINALI LUBRIFICANTI	29.846,36	40.048,71	29.846,36	40.048,71
RIMANENZE FINALI PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA	29.960,62	25.756,20	29.960,62	25.756,20
RIMANENZE FINALI ACCUMULATORI	5.562,43	6.428,36	5.562,43	6.428,36
RIMANENZE FINALI ALTRO MATERIALE ELETTRICO BUS	414.906,93	421.736,65	414.906,93	421.736,65
RIMANENZE FINALI PARTI MECCANICHE RICAMBIO BUS	1.425.460,82	1.619.914,24	1.425.460,82	1.619.914,24
RIMANENZE FINALI MATERIALE CARROZZERIE AUTOBUS	349.582,78	361.888,33	349.582,78	361.888,33
RIMANENZE FINALI MATERIALE VARIO OFFICINA-DEPOSITO	9.023,71	60.423,12	9.023,71	60.423,12
RIMANENZE FINALI STAMPATI E CANCELLERIA	2.070,08	2.489,99	2.070,08	2.489,99
RIMANENZE FINALI MOBILI UFFICIO	662,19	662,19	662,19	662,19
RIMANENZE FINALI MATERIALE ANTINFORTUNISTICO	4.476,10	8.817,47	4.476,10	8.817,47
FONDO SVALUTAZIONE SCORTE MAGAZZINO	-456.294,86	-355.633,74	0,00	-811.928,60
TOTALE	1.869.813,83	2.234.378,86	2.326.108,69	1.778.084,00

C II 1 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI - CREDITI VERSO CLIENTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.01.0001	CREDITI VERSO CLIENTI		1.359.264,69		
09.04.0003	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/CLIENTI		-174.897,33		
05.01.0100	CREDITI VERSO CLIENTI X FATTURE DA EMETTERE		3.280,80		
05.01.0400	CREDITI IN SOFFERENZA		18.951,41		
05.01.0500	CREDITI PER ABBONAMENTI		278.429,13		
05.01.0700	CREDIT V/UTENTI MY CICERO		40.322,57		
05.01.0800	CREDITI V/UTENTI DIVERSI		64.396,81		
05.01.0900	CREDITI VERSO ENTI DIVERSI - G		2.335,92		
05.01.0902	CREDITI VERSO ENTI DIVERSI X FATTURE DA EMETTERE		82.685,76		
05.01.1000	EFFETTI AL DOPO INCASSO		2.857,98		
TOTALI			1.677.627,74	0,00	0,00

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 1 (Crediti verso Clienti))

VALORE AL 31/12/2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2019
	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
143.491,65	31.405,68	0,00	174.897,33

VOCE: ATTIVO C II 4 - CREDITI - CREDITI VERSO CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.04.0001	RIMBORSO COSTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PENSILINE DI FERMATA		57.000,00		
05.04.0010	FATTURE PER SERVIZI SPECIALI/ABBONAMENTI UPT		14.923,02		
05.04.0011	FATTURE PER RIVALSA SOMME ANTICIPATE DA SENTENZA		7.832,60		
05.04.0020	RIMBORSO TARSU / TARI		9.891,59		
05.04.0030	RIMBORSO ONERI UTILIZZO IMMOBILI 2014 (SALDO)		39.423,12		
05.04.0053	CORRISPETTIVI REGIONALI		720,21		
05.04.0082	CORRISPETTIVI LINEE SOCIALI 2018		213.289,89		
05.04.0102	CORRISPETTIVI POLITICA TARIFFARIA		171.218,64		
05.04.0151	RIMBORSO ONERI UTILIZZO IMMOBILI		179.196,00		
05.04.0180	COMPENSAZIONI REGIONALI EX ART. 30 L.R. 18/2002		19.122,12		
05.04.0221	FATTURE DA EMETTERE - CORRISPETTIVI INTEGRAZIONI TARIFF.		134.711,82		
05.04.0251	FATTURE DA EMETTERE - CORRISPETTIVI LINEE SOCIALI		231.879,53		
05.04.0260	FATTURE DA EMETTERE COMPENSAZIONI REGIONALI L.R. 45/2012		595.663,27		
TOTALI			1.674.871,81	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5 - CREDITI - CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.05.0001	CREDITI V/IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTR. DELLE CONTROLLANTI		975,66		
TOTALI			975,66	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-bis - CREDITI - CREDITI TRIBUTARI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.08.0001	ERARIO C/IVA PER LIQUIDAZIONI PERIODICHE		404,35		
05.08.0010	ERARIO C/IVA PER LIQUIDAZIONI ANNUALE		89.813,58		
05.08.0060	ERARIO C/CREDITO IRES DA AUTOTASSAZIONE		58.223,00		
05.08.0080	ERARIO C/CREDITO IRES PER RITENUTE SUBITE		40,98		
05.08.0120	ERARIO C/CREDITO PER RIMBORSO IRPEG D.L. 201/1011		12.052,00		
05.08.0130	ERARIO C/CREDITO PER RIMBORSO EX D.L. 185/2008		25.858,00		
05.08.0140	ERARIO C/CREDITO PER CREDITO IMPOSTA CARO-GASOLIO		299.855,20		
05.08.0150	ERARIO C/CREDITI PER ACCONTI ADDIZIONALE COMUNALE		320,10		
05.08.0160	ADDIZIONALE COMUNALE RIMBORSATE DA 730		22,00		
TOTALE			486.589,21	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-ter - CREDITI - IMPOSTE ANTICIPATE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.10.0001	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		385.494,00		
TOTALE			385.494,00	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-quater - CREDITI - CREDITI VERSO ALTRI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.12.0001	CREDITI VS. MINISTERO LAVORO RIMBORSO ONERI MALATTIA		324.258,86	1.502.640,22	
05.12.0220	CREDITI VS. INAIL PER INDENNITÀ TEMPORANEE ANTICIPATE		42.454,46		
05.12.0300	CREDITI VS. PERSONALE RECUPERI PERMESSI CARICHE ELETTIVE		19.444,64		
05.12.0400	CREDITI VS. PERSONALE PER ANTICIPAZIONI SU RETRIBUZIONI		3.368,49		
05.12.0500	CREDITI VS. PERSONALE SU RETRIBUZIONI		3.786,95		
05.12.0600	CREDITI VS. PERSONALE IN QUIESCENZA		48.469,49		
05.12.0700	CREDITI VS. PERSONALE PER TITOLI DIVERSI		24.602,71		
05.12.0800	CREDITI VS. PERSONALE PER RECUPERO DANNI AUTOBUS		11.302,57		
05.12.0900	CREDITI VS. PERSONALE PER VENDITA BIGLIETTI A BORDO		510,00		
05.12.1000	CREDITI VS. UTENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE		930.820,14	8.377.381,26	
05.12.1100	CREDITI VS. UTENTI PER SANZIONI INCASSATE DA EQUITALIA		5.900,77		
05.12.1200	CREDITI VS. FORNITORI PER DEPOSITI CAUZIONALI		22.701,10	90.804,41	
05.12.1300	CREDITI VS. FORNITORI PER ANTICIPI		21.570,09		
05.12.1301	CREDITI VS. FORNITORI PER ANTICIPI - G		22.271,11		
05.12.1400	CREDITI VS. FORNITORI PER NOTE DI CREDITO DA RICEVERE		32.222,46		
05.12.1500	CREDITI VS. RIVENDITORI PER TITOLI PRELEVATI		61.769,90		
05.12.1700	CREDITI VS. CREDITORI DIVERSI		1.652,87		
09.04.0001	FONDO SVALUTAZIONI CREDITI V/UTENTI PER SANZIONI AMM.VE		-801.904,40	-7.217.139,55	
09.04.0002	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/MINISTERO LAVORO		0,00	-328.925,74	
TOTALE			775.202,21	2.424.760,60	0,00

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 5-quater (Crediti verso altri - Ministero del Lavoro)

VALORE AL 31/12/2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2019
	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
328.925,74	0,00	0,00	328.925,74

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 5-quater (Crediti verso altri - Utenti diversi per sanzioni)

VALORE AL 31/12/2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2019
	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
8.824.828,24	0,00	-805.784,29	8.019.043,95

VOCE: ATTIVO C IV 1. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.01.0001	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 87/68 - CONTO TESORERIA	1.425.111,97
07.01.0003	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C ORDINARIO 1484939	1.433.291,35
07.01.0010	MONTE DEI PASCHI DI SIENA - C/ 12254.65 VERSAMENTI IN CASSA CONTINUA	174.411,37
07.01.0020	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 87/68 - SANZIONI INCASSATE	2.941,41
07.01.0050	C/C POSTALE SIN 79498788	153.094,38
07.01.0070	C/C POSTALE 10485746	68.824,06
TOTALE		3.257.674,54

VOCE: ATTIVO C IV 3. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DENARO E VALORI IN CASSA

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.03.0001	ECONOMO AZIENDALE FONDO PICCOLE SPESE	4.451,82
07.03.0002	CARTE PREPAGATE C/ECONOMO	6.622,06
TOTALE		11.073,88

VOCE: ATTIVO D - RATEI ATTIVI (VARIAZIONI)

Valore all'01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
0,00	0,49	0,49	0,00

VOCE: ATTIVO D - RISCONTI ATTIVI (VARIAZIONI)

Valore all'01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
514.880,93	806.912,41	514.880,93	806.912,41

VOCE: ATTIVO - RISCONTI ATTIVI (ANALISI)

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
52.30.0001	COMMISSIONI BANCARIE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	3.718,64
70.01.0002	IMPOSTE DI REGISTRO E BOLLO	2.801,94
52.56.0012	ASSICURAZIONE RCD	137,08
52.56.0003	PREMI ASSICURATIVI ALTRI VEICOLI	294,63
52.56.0015	ASSICURAZIONE RISCHI DIVERSI	4.513,66
52.56.0009	ASSICURAZ. FURTI PORTAVALORI	915,62
52.56.0004	ASSICURAZIONE R.C.INQUINAMENTO	522,63
52.56.0017	POLIZZA INCENDIO IMMOBILI	2.256,67
52.56.0005	ASSICURAZ.CUMULATIVA INFORTUNI	222,46
52.56.0008	ASSICURAZIONE RISCHIO MISSIONI	343,32
52.56.0001	PREMI ASSICURATIVI R.C. AUTOBUS	175.604,67
52.56.0001	PREMI ASSICURATIVI R.C. AUTOBUS	245,18
52.56.0003	PREMI ASSICURATIVI ALTRI VEICOLI	336,77
52.34.0002	CANONI AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVO	745,90
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4199920006	208.032,59
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4179920028	117.907,77
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4159940001	64.208,55
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4199920006	210.187,29
52.34.0002	CANONI AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVO	437,27
52.34.0002	CANONI AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVO	109,44
52.56.0006	ASSICURAZIONI INCENDIO AUTOBUS	10.151,70
70.01.0015	TASSA PROPRIETÀ BUS	1.055,31
52.34.0002	CANONI AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVO	449,18
55.01.0003	FITTI PASSIVI D'AZIENDA	1.010,00
55.03.0002	CANONI DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE AUTOVEICOLI	441,75
55.03.0002	CANONI DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE AUTOVEICOLI	239,39
73.04.0008	INTERESSI X DILAZIONE PAGAMENTI	23,00
TOTALE		806.912,41

LE VARIAZIONI INTERVENUTE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto è composto dalle seguenti voci:

CAPITALE SOCIALE: accoglie il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dal Socio unico al netto di eventuali utilizzi per copertura di perdite;

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO: accoglie gli utili formati in esercizi precedenti non distribuiti e non accantonati ad altre riserve e le perdite degli esercizi precedenti.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO: accoglie il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Sulla base delle indicazioni proposte dall'OIC, il prospetto dei movimenti del patrimonio netto del bilancio relativo all'esercizio 2018 si presenta nella forma seguente:

VOCE: PASSIVO A - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO								
DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIB.	F/DO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	RISERVA DA ARROTONDAM.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERC.	TOTALE
Saldi al 31/12/2016	2.340.463,00	7.689,60	0,00	0,00	0,00	146.101,71	562.352,51	3.056.606,82
Destinazione del risultato di esercizio	0,00	28.117,63	0,00	0,00	0,00	534.234,88	-562.352,51	0,00
Utile dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	807.201,24	807.201,24
Saldi al 31/12/2017	2.340.463,00	35.807,23	0,00	0,00	0,00	680.336,59	807.201,24	3.863.808,06
Destinazione del risultato di esercizio	0,00	40.360,06	0,00	0,00	0,00	766.841,18	-807.201,24	0,00
Utile dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.461.638,28	1.461.638,28
Saldi al 31/12/2018	2.340.463,00	76.167,29	0,00	0,00	0,00	1.447.177,77	1.461.638,28	5.325.446,34
Destinazione del risultato di esercizio	0,00	73.081,91	1.447.177,77	0,00	0,00	-58.621,40	-1.461.638,28	0,00
Utile dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.172.488,49	1.172.488,49
Saldi al 31/12/2019	2.340.463,00	149.249,20	1.447.177,77	0,00	0,00	1.388.556,37	1.172.488,49	6.497.934,83

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONE EFFETTUATA IN ESERCIZI PRECEDENTI					
NATURA / DESCRIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	2.340.463,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVE DI CAPITALE:					
Fondo Contributi in conto capitale	0,00	---	0,00	0,00	0,00
Riserva da arrotondamento	0,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	149.249,20	A B	0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria non distribuibile	1.447.177,77	A B		0,00	0,00
Utili portati a nuovo	1.388.556,37	A B	0,00	0,00	0,00
Perdite portate a nuovo	0,00	---	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.325.446,34		0,00	0,00	0,00
Quota non distribuibile	5.325.446,34		0,00		
Residua quota distribuibile	0,00		0,00		

Legenda: A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ								
TIPOLOGIE	ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			AUMENTO DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	RIDUZIONE DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo			N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00	-	-	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI RISPARMIO	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.340.463		€ 2.340.463,00	-	0	2.340.463		€ 2.340.463,00

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del c.c., si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428, 3° e 4° comma del c.c., si precisa che la società non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllante.

VOCE: PASSIVO B 4 - ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018			VALORE AL 31/12/2019
		ACCANTONAM. DELL'ESERCIZIO	UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	
1. PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI	0,00	0,00	0,00	0,00
2. PER IMPOSTE	0,00	0,00	0,00	0,00
3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
4. ALTRI				
FONDO SPESE MASSA VESTIARIO	152.678,64	84.139,91	0,00	236.818,55
FONDO SPESE PREMIO DI RISULTATO	546.200,60	592.769,56	546.200,60	592.769,56
FONDO SPESE PER CANONI DEMANIALI DA LIQUIDARE	184.307,80	37.000,00	184.307,80	37.000,00
FONDO ONERI RINNOVO C.C.N.L.	0,00	168.225,60	0,00	168.225,60
FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE	1.075.300,87	0,00	261.923,39	813.377,48
FONDO ONERI CONTENZIOSO LEGALE	0,00	347.862,58	0,00	347.862,58
FONDO SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	49.185,95	0,00	0,00	49.185,95
FONDO FERIE DA LIQUIDARE AL PERSONALE	891.615,27	59.185,48	12.694,83	938.105,92
FONDO SPESE FUTURE PER COMPENSI AMMINISTRATORI	21.978,08	0,00	21.978,08	0,00
FONDO SPESE PER CONGUAGLI OREMI ASSICUR. RC AUTOBUS	20.100,00	0,00	0,00	20.100,00
TOTALE ALTRI FONDI	2.941.367,21	1.289.183,13	1.027.104,70	3.203.445,64
TOTALE	2.941.367,21	1.289.183,13	1.027.104,70	3.203.445,64

VOCE: PASSIVO C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SETTORI AZIENDALI	FONDO INIZIALE AL LORDO DELLE ANTICIPAZIONI ANNI PRECEDENTI (a)	ANTICIPI/ACCONTI CORRISPOSTI NEGLI ANNI PREGRESSI (b)	FONDO INIZIALE AL NETTO DELLE ANTICIPAZIONI ANNI PRECEDENTI (c)	ANTICIPI / ACCONTI CORRISPOSTI NELL'ANNO CORRENTE (d)	FONDO T.F.R. LIQUIDATO NELL'ANNO CORRENTE (e)	T.F.R. TRASFERITO (f)	T.F.R. RICEVUTO (g)
DIRIGENTI	75.645,53	23.317,11	52.328,42	-	-	-	-
AREE AMMINISTRATIVE	663.644,82	179.405,16	484.239,66	63.359,74	208,73	-	11.519,79
AREA ESERCIZIO	2.462.703,67	470.856,15	1.991.847,52	193.509,95	20.411,88	-	43.040,01
AREA MANUTENZIONE	219.990,04	71.915,10	148.074,94	30.116,01	-	54.573,97	-
SETTORE IDROVIE	1.921,44	-	1.921,44	-	1.064,55	-	-
SETTORE PARCHEGGI	721,06	1.626,84	905,78	-	43,93	-	13,94
TOTALE	3.424.626,56	747.120,36	2.677.506,20	286.985,70	21.729,09	54.573,97	54.573,74

SETTORI AZIENDALI	RIVALUTAZIONE (h)	ACCANTONAMENTI (i)	IMPOSTA SOSTITUTIVA L. 297/82 (l)	RITENUTA PREVIDENZIALE L. 297/82 (m)	FONDO COMPLEMENTARE (n)	ARRETRATI FONDO T.F.R. TRASFERITO AL FONDO TESORERIA INPS (o)	FONDO T.F.R. FINALE (p) = (c) - (d) - (e) - (f) + (g) + (h) + (i) - (l) - (m) - (n) - (o)
DIRIGENTI	938,68	15.397,20	159,57	1.266,93	11.422,54	2.707,73	53.107,53
AREE AMMINISTRATIVE	8.007,97	74.958,56	1.361,35	5.534,32	38.377,81	29.162,55	440.721,48
AREA ESERCIZIO	36.516,28	620.732,26	6.206,96	46.584,31	359.844,91	208.296,89	1.857.281,17
AREA MANUTENZIONE	1.137,05	55.174,15	193,32	2.516,54	29.589,66	22.550,54	64.846,10
SETTORE IDROVIE	-	7.605,97	-	648,80	2.758,90	5.055,16	-
SETTORE PARCHEGGI	16,56	107.414,37	2,75	7.515,45	14.499,44	85.399,51	949,61
TOTALE	46.583,42	881.282,51	7.918,45	64.066,35	456.493,26	353.172,38	2.415.006,67

VOCE: PASSIVO D 4 - DEBITI - DEBITI VERSO BANCHE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.04.0002	MUTUO MONTE PASCHI DI SIENA		100.000,00	25.000,00	
13.04.0003	MUTUO MONTE PASCHI DI SIENA CHIROGR. 2018-2023		194.534,38	576.086,91	
13.04.0004	MUTUO ICCREA CHIROGRAFARIO QUINQUENNALE 2019-2024		119.277,94	461.567,92	
TOTALE			413.812,32	1.062.654,83	0,00

VOCE: PASSIVO D 7 - DEBITI - DEBITI VERSO FORNITORI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.07.0001	DEBITI VS. FORNITORI		3.510.064,31		
13.07.1000	FATTURE DA RICEVERE		511.413,70		
TOTALE			4.021.478,01	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 11 - DEBITI - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.13.0002	COMUNE DI TARANTO L. 204/95		2.177.972,08		
13.13.0003	COMUNE DI TARANTO RIPIANO PERDITE L. 194/98		86.576,77		
13.13.0004	COMUNE DI TARANTO CONTRIBUTI L. 472/99		30.865,54		
13.13.0005	COMUNE DI TARANTO CONTRIBUTI L. 388/2000		42.605,97		
13.13.0006	COMUNE DI TARANTO MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI		4.529.009,01		
13.13.0100	COMUNE DI TARANTO: AFFIDAMENTO GESTIONE PARCHEGGI		263.659,86		
13.13.0555	COMUNE DI TA: DEBITO PER MINORI PERCORRENZE ANNO 2017		311.793,57		
13.13.0557	COM.TA: DEBITO PER MINORI PERCORRENZE IDROVIE ANNO 2017		23.586,03		
13.13.0560	COMUNE DI TA: DEBITO MINORI PERCORRENZE TPL 2018		352.050,42		
13.13.0561	COMUNE DI TA: DEBITO MINORI PERCORRENZE IDROVIE 2018		6.295,72		
13.13.0563	COM. TA: NOTA CREDITO DA EMETTERE MINORI KM 2019		443.349,95		
TOTALE			8.267.764,92	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 12 - DEBITI - DEBITI TRIBUTARI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.21.0001	ERARIO C/IVA LIQUIDAZIONE PERIODICA FATTURE EMESSE		111.649,71		
13.21.0020	RITENUTE IRPEF "LAVORO DIPENDENTE"		336.107,48		
13.21.0030	RITENUTE IRPEF "LAVORO AUTONOMO"		8.359,73		
13.21.0050	RITENUTE IRPEF "T.F.R."		11.929,88		
13.21.0080	RITENUTE IRPEF RIVALUTAZIONE T.F.R.		5.502,40		
13.21.0120	RITENUTE IRPEF DA 730		1.114,44		
13.21.0150	RITENUTE IRPEF PER ADDIZIONALE REGIONALE		668,87		
13.21.0160	RITENUTE IRPEF PER ADDIZIONALE COMUNALE		288,01		
13.21.0180	INTERESSI DILAZ. ADDIZIONALE COM.LE SOST. D'IMPOSTA		1,39		
13.21.0200	INTERESSI DILAZ. ADDIZIONALE REG.LE SOST. D'IMPOSTA		1,51		
13.21.0220	ERARIO C/TO IRAP DI COMPETENZA		22.444,00		
40.01.0005	IVA IN SOSPENSIONE		105,63		
TOTALE			498.173,05	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 13 - DEBITI - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.24.0001	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI E SICUREZZA SOCIALE		625.388,00		
13.24.0040	INTERVENTO SOSTITUTIVO I.N.P.S./I.N.A.I.L.		1.553,66		
13.24.0050	DEBITI V/ISTITUTO NAZ. INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)		2.234,10		
TOTALE			629.175,76	0,00	0,00

Bilancio d'esercizio 2019

VOCE: PASSIVO D 14 - DEBITI - ALTRI DEBITI					
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.31.0050	ASSICURAZIONE VS DIPENDENTI		3.289,00		
13.31.0100	DEBITI SU RETRIBUZIONI		38.946,28		
13.31.0200	RETRIBUZIONI ACCANTONATE		53,44		
13.31.0400	INAIL C/ANTICIPAZIONI E RITENUTE		-1.550,39		
13.31.0600	VS. ISTITUTI FINANZIARI CESSIONE QUINTO STIPENDIO		47.214,55		
13.31.0800	PIGNORAMENTI DI TERZI SU RETRIBUZIONI		4.796,81		
13.31.0900	RETRIBUZIONI DA ACCONTONARE PIGNORAMENTO TERZI		29.713,75		
13.31.1100	SINDACATO FILT-C.G.I.L.		2.241,96		
13.31.1200	SIND.UILTRASPORTI-SETT.AUTOFER		1.448,34		
13.31.1300	SINDACATO SINAI CONF.SAL.		111,60		
13.31.1400	SINDACATO FIT-C.I.S.L.		4.207,92		
13.31.1500	SINDACATO U.G.L.		985,93		
13.31.1501	SINDACATO C.I.L.		196,00		
13.31.1600	SINDACATO FAISA CISAL		594,34		
13.31.1700	FEDERMANAGER QUADRI		41,65		
13.31.1900	DEPOSITI CAUZIONALI VS TERZI		12.400,76	49.603,05	
13.31.1901	DEPOSITI CAUZIONALI (DORMIENTI)		0,00	114.705,33	
13.31.2000	DEPOSITO SPESE CONTRATTUALI		6.488,76	9.733,14	
13.31.2100	A.N.D.S.A.I. - ROMA		28.218,00		
13.31.2500	RITENUTE VARIE A FAVORE TERZI		58.454,34		
13.31.2600	SOCIETA' NAZIONALE MUTUO SOC CORSO CESARE POZZO		2.720,50		
13.31.2700	CIRCOLO AZIENDALE		5.740,42		
13.31.2800	I.N.A.T.		7.625,00		
13.31.2901	DEBITI DIVERSI		9.686,32		
13.31.2903	DEBITI PER BOLLO VIRTUALE		10,00		
13.31.3050	NOTE CREDITO DA EMETTERE		2.181,82		
TOTALE			265.817,10	174.041,52	0,00

VOCE: ATTIVO D - RATEI PASSIVI (VARIAZIONI)			
Valore all'01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
-	-	-	-

VOCE: ATTIVO D - RISCONTI PASSIVI (VARIAZIONI)			
Valore all'01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
2.707.358,36	78.465,75	849.660,43	1.895.695,10

VOCE: PASSIVO - RATEI PASSIVI (ANALISI)		
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE		0,00

VOCE: PASSIVO - RISCONTI PASSIVI (ANALISI)		
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
15.02.0001	RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	1.816.062,31
15.02.0001	RISCONTI PASSIVI SU CANONI DI LOCAZIONE ATTIVI	79.632,79
TOTALE		1.895.695,10

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.



OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesi nell'esercizio.

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli o valori similari.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ:

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte della compagine sociale.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SITUAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative al contratto di leasing finanziario in essere:

Oggetto del contratto di leasing N. 4159940001	N. 10 minibus
Società di leasing	ICCREA BancaImpresa S.p.A.
Data inizio contratto	01/11/2015
Data fine contratto	01/11/2021
Costo del bene per il concedente	€ 1.574.011,34
Maxicanone	€ 209.850,00
Valore di riscatto	€ 13.990,00
Numero rate	72
Importo singola rata bimestrale	€ 19.213,54
Importo finanziato	€ 1.364.161,34
Tasso di interesse implicito	5,00%
Valore attuale delle rate non scadute	€ 415.863,49
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	€ 31.368,11

Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario

Valore del bene	€ 1.399.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 6° anno	€ 419.909,85
Valore dell'ammortamento a bilancio	€ 93.313,30
Valore del debito residuo	€ 415.863,49
Valore degli interessi passivi	€ 31.368,11

Evidenziazione del diverso impatto fiscale

Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	€ 33.745,76
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	€ 6.774,38

Bilancio d'esercizio 2019

Oggetto del contratto di leasing N. 4179920028	N. 5 bus "Heuliez"
Società di leasing	ICCREA BancaImpresa S.p.A.
Data inizio contratto	07/03/2018
Data fine contratto	06/02/2024
Costo del bene per il concedente	€ 1.135.000,00
Maxicanone	€ 170.250,00
Valore di riscatto	€ 11.350,00
Numero rate	72
Importo singola rata bimestrale	€ 14.700,63
Importo finanziato	€ 964.750,00
Tasso di interesse implicito	3,00%
Valore attuale delle rate non scadute	€ 693.907,18
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	€ 15.043,72

Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario

Valore del bene	€ 1.135.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 2° anno	€ 113.556,75
Valore dell'ammortamento a bilancio	€ 75.704,50
Valore del debito residuo	€ 693.907,18
Valore degli interessi passivi	€ 15.043,72

Evidenziazione del diverso impatto fiscale

Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	€ 27.323,40
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	€ 5.487,45

Oggetto del contratto di leasing N. 4199920006	N. 7 bus "Heuliez"
Società di leasing	ICCREA BancaImpresa S.p.A.
Data inizio contratto	17/04/2019
Data fine contratto	17/04/2025
Costo del bene per il concedente	€ 1.589.000,00
Maxicanone	€ 238.350,00
Valore di riscatto	€ 15.890,00
Numero rate	72
Importo singola rata bimestrale	€ 20.519,92
Importo finanziato	€ 1.695.264,32
Tasso di interesse implicito	-0,409%
Valore attuale delle rate non scadute	€ 1.176.593,74
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	€ 15.325,02

Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario

Valore del bene	€ 1.589.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 1° anno	€ 52.993,15
Valore dell'ammortamento a bilancio	€ 52.993,15
Valore del debito residuo	€ 1.176.593,74
Valore degli interessi passivi	€ 15.325,02

Evidenziazione del diverso impatto fiscale

Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	€ 34.647,00
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	€ 6.958,00



Nota integrativa

Analisi del Conto Economico - Costi





Bilancio d'esercizio 2019

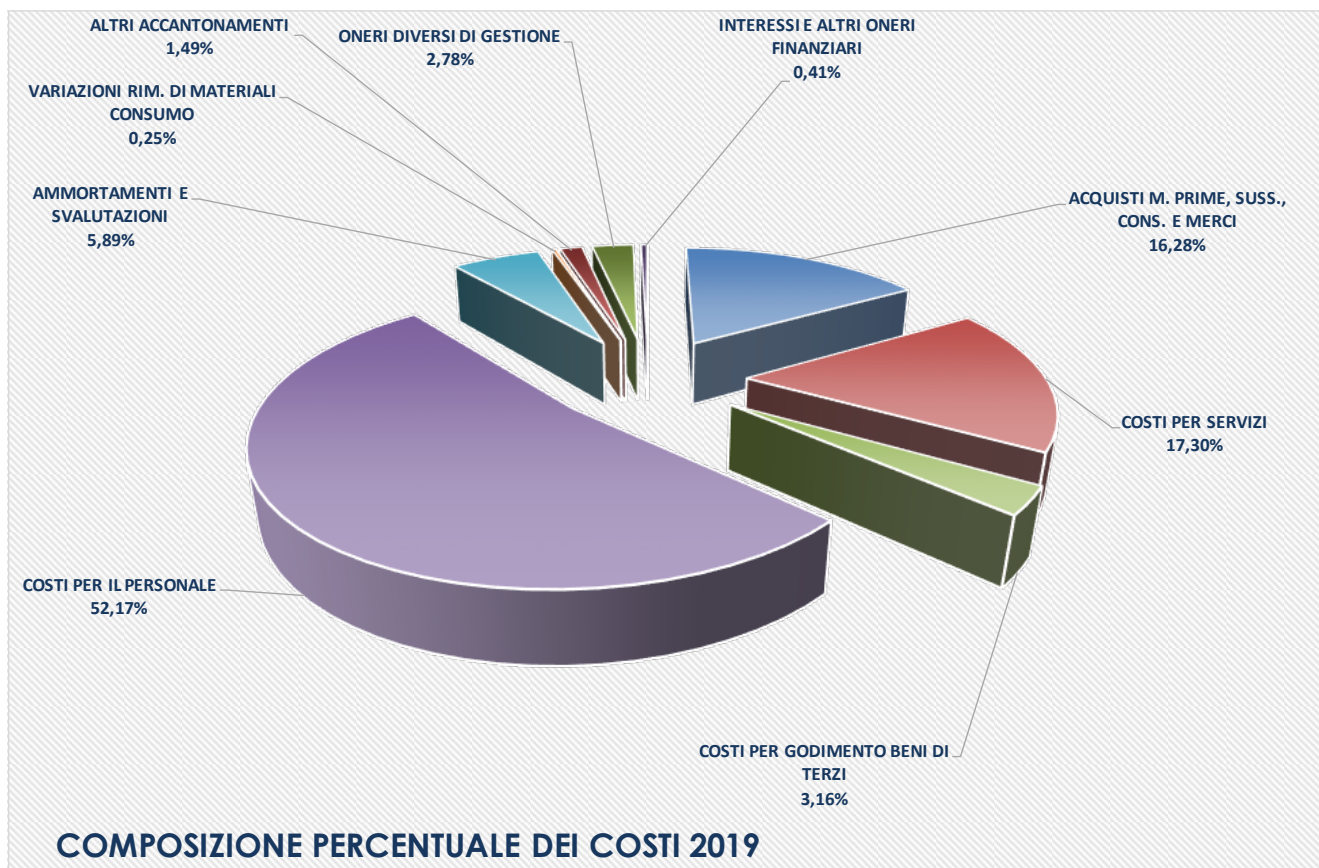
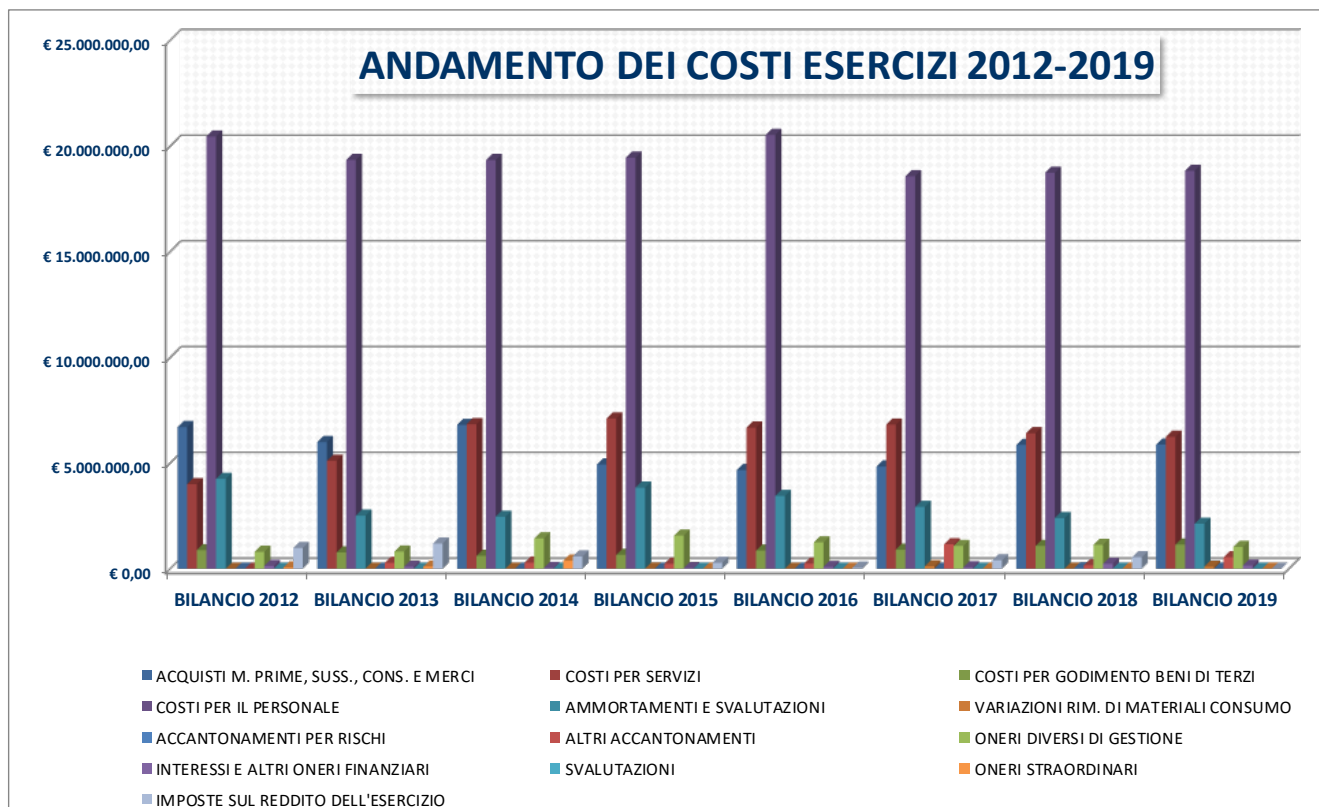
ANDAMENTO DEI COSTI DAL 2012 AL 2019 (EURO - €/KM - %)

COSTI DESCRIZIONE		BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	€	6.700.106,24	5.989.391,65	6.802.999,54	4.933.017,32	4.666.360,39	4.834.336,29	5.857.463,11	5.873.162,58
COSTI PER SERVIZI	€	3.996.988,55	5.105.531,30	6.837.701,93	7.105.852,44	6.676.120,43	6.815.783,10	6.409.179,04	6.240.107,45
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€	872.598,55	768.547,08	606.226,81	656.725,14	858.615,61	894.375,78	1.077.603,92	1.138.967,82
COSTI PER IL PERSONALE	€	20.446.947,02	19.338.377,98	19.333.504,69	19.448.085,07	20.520.808,40	18.567.194,18	18.731.306,73	18.823.278,51
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€	4.248.599,47	2.510.852,90	2.458.039,72	3.832.923,40	3.443.811,98	2.925.251,58	2.394.972,36	2.125.588,29
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	€	-110.819,34	-108.072,53	-209.133,64	7.822,46	-235.060,79	116.048,42	-67.733,72	91.729,83
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€	1.800,39	279.979,16	290.459,42	234.223,07	239.803,17	1.158.623,15	165.004,26	537.725,98
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	799.140,43	808.706,29	1.435.346,21	1.568.335,93	1.246.255,60	1.074.144,24	1.127.744,59	1.003.275,45
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€	36.955.361,31	34.693.313,83	37.555.144,68	37.786.984,83	37.416.714,79	36.385.756,74	35.715.640,29	35.833.835,91
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€	132.584,93	92.255,94	37.129,41	27.276,69	84.550,81	67.284,80	228.912,83	146.559,53
SVALUTAZIONI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	€	57.167,44	99.274,31	378.397,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	978.932,00	1.192.424,00	580.237,97	280.094,00	46.695,17	396.523,35	541.623,00	97.514,00
TOTALE COSTI	€	38.124.045,68	36.077.268,08	38.550.909,81	38.094.355,52	37.547.960,77	36.849.564,89	36.486.176,12	36.077.909,44
UTILE DI ESERCIZIO	€	0,00	17.597,40	34.744,02	119.048,06	562.352,51	807.201,24	1.461.638,28	1.172.488,49
TOTALE A PAREGGIO	€	38.124.045,68	36.094.865,48	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93

PERCORRENZA	km x vett	7.645.875	7.728.622	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309
-------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

COSTI DESCRIZIONE		BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	€/km	0,88	0,77	0,79	0,61	0,56	0,59	0,71	0,71
COSTI PER SERVIZI	€/km	0,52	0,66	0,79	0,87	0,81	0,84	0,78	0,75
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€/km	0,11	0,10	0,07	0,08	0,10	0,11	0,13	0,14
COSTI PER IL PERSONALE	€/km	2,67	2,50	2,23	2,39	2,48	2,28	2,27	2,27
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€/km	0,56	0,32	0,28	0,47	0,42	0,36	0,29	0,26
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	€/km	-0,01	-0,01	-0,02	0,00	-0,03	0,01	-0,01	0,01
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€/km	0,00	0,04	0,03	0,03	0,03	0,14	0,02	0,06
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€/km	0,10	0,10	0,17	0,19	0,15	0,13	0,14	0,12
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€/km	4,83	4,48	4,34	4,64	4,52	4,46	4,33	4,32
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€/km	0,02	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,03	0,02
SVALUTAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	€/km	0,01	0,01	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€/km	0,13	0,15	0,07	0,03	0,01	0,05	0,07	0,01
TOTALE COSTI	€/km	4,99	4,65	4,45	4,67	4,54	4,52	4,43	4,35

COSTI DESCRIZIONE		BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	%	17,57%	16,60%	17,65%	12,95%	12,43%	13,12%	16,05%	16,28%
COSTI PER SERVIZI	%	10,48%	14,15%	17,74%	18,65%	17,78%	18,50%	17,57%	17,30%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	%	2,29%	2,13%	1,57%	1,72%	2,29%	2,43%	2,95%	3,16%
COSTI PER IL PERSONALE	%	53,63%	53,60%	50,15%	51,05%	54,65%	50,39%	51,34%	52,17%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	%	11,14%	6,96%	6,38%	10,06%	9,17%	7,94%	6,56%	5,89%
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	%	-0,29%	-0,30%	-0,54%	0,02%	-0,63%	0,31%	-0,19%	0,25%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%
ALTRI ACCANTONAMENTI	%	0,00%	0,78%	0,61%	0,61%	0,64%	3,14%	0,45%	1,49%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	%	2,10%	2,24%	3,72%	4,12%	3,32%	2,91%	3,09%	2,78%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	%	0,97	0,96	0,97	0,99	1,00	0,99	0,98	0,99
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	%	0,35%	0,26%	0,10%	0,07%	0,23%	0,18%	0,63%	0,41%
SVALUTAZIONI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ONERI STRAORDINARI	%	0,15%	0,28%	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	%	2,57%	3,31%	1,51%	0,74%	0,12%	1,08%	1,48%	0,27%
TOTALE COSTI	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

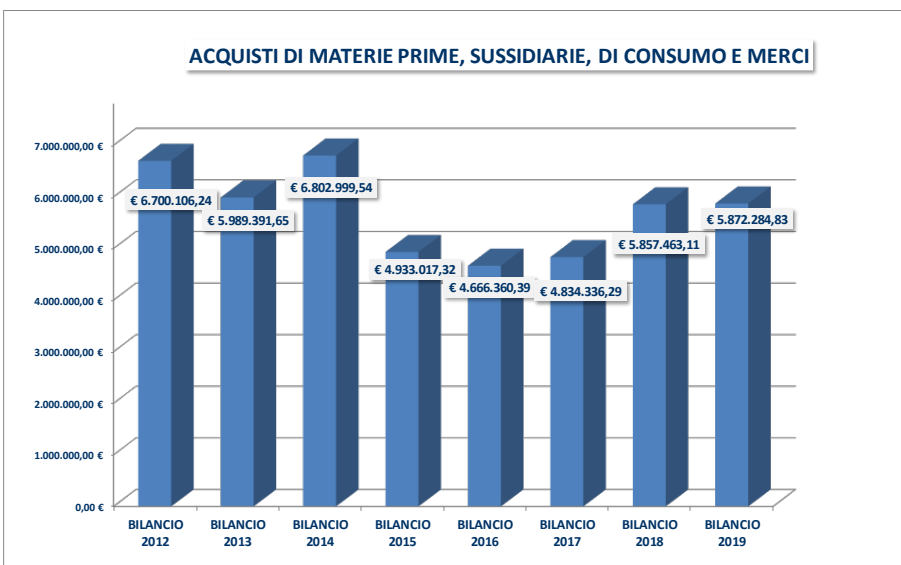
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI (ACQUISTI DI MATERIALI)						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019		
2016	2017	2018	2019	EURO	%	
€ 4.666.360,39	€ 4.834.336,29	€ 5.857.463,11	€ 5.873.162,58	€ 15.699,47	0,27	

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI					
Carburanti (gasolio autotrazione e gas metano)	3.290.809,68	3.285.907,35	- 4.902,33	-0,15%	
Carburanti (gasolio motonavi)	20.890,00	37.120,00	16.230,00	77,69%	
Lubrificanti	152.165,38	92.088,42	- 60.076,96	-39,48%	
Ricambi meccanici autobus	1.539.181,74	1.551.686,85	12.505,11	0,81%	
Ricambi elettrici autobus	227.768,97	236.276,85	8.507,88	3,74%	
Accumulatori	46.718,20	38.398,74	- 8.319,46	-17,81%	
Ricambi di carrozzeria autobus	171.831,63	208.187,41	36.355,78	21,16%	
Pneumatici e cerchi	94.125,84	99.938,68	5.812,84	6,18%	
Ricambi altri autoveicoli e attrezzature diverse	24,24	-	24,24	-100,00%	
Consumi vari d'officina	97.041,82	91.542,52	- 5.499,30	-5,67%	
Materiale elettrico per usi diversi	2.866,79	5.590,61	2.723,82	95,01%	
Materiale vario per fabbricati	849,01	63,00	- 786,01	-92,58%	
Materiali per impianti, macchinari ed attrezzature	9.625,96	26.915,30	17.289,34	179,61%	
Materiali e ricambi per servizio motonavi	1.526,78	15.840,11	14.313,33	937,48%	
Materiali e ricambi per servizio sosta tariffata	14.627,85	21.454,35	6.826,50	46,67%	
Stampa ed acquisto biglietti e tessere TPL	63.623,13	32.266,92	- 31.356,21	-49,28%	
Acquisti massa vestiario per il personale	31.265,96	17.181,72	- 14.084,24	-45,05%	
Acquisti di cancelleria	58.507,16	67.856,33	9.349,17	15,98%	
Acquisti di materiale pubblicitario	290,00	-	- 290,00	-100,00%	
Acquisti di imballaggi	250,00	-	- 250,00	-100,00%	
Combustibili per riscaldamento	10.746,45	17.913,21	7.166,76	66,69%	
Altri acquisti	22.726,52	26.934,21	4.207,69	18,51%	
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	6	5.857.463,11	5.873.162,58	15.699,47	0,27%

Al termine dell'esercizio 2019 i costi per acquisti di materiali hanno fatto registrare un incremento misurato in complessivi Euro 15.699,47, (pari al +0,27%) rispetto all'annualità precedente, passando da € 5.857.463,11 consuntivati al 31/12/2018 a € 5.873.162,58 registrati alla data del 31/12/2019.

L'incremento maggiore si è manifestato con riferimento agli acquisti di ricambi di carrozzeria di autobus (+ € 36.355,78, pari al +21,16%). Altri consistenti incrementi si sono realizzati nei costi per acquisti di materiali per impianti, macchinari ed attrezzature (+ € 17.289,34, pari al + 179,61%), nei costi per il carburante per le motonavi aziendali (+ € 16.230,00, pari al +77,69%) e nei costi per acquisti di materiali e ricambi per le motonavi (+ € 14.313,33, pari al +937,48%).

Hanno fatto registrare variazioni di segno contrario i costi per acquisti di lubrificanti (- € 60.076,96, pari al -39,48%), per la stampa ed acquisto biglietti e tessere per il TPL (- € 31.356,21, pari al -49,28%), per acquisti di vestiario per il personale (- € 14.084,24, pari al -45,05%).

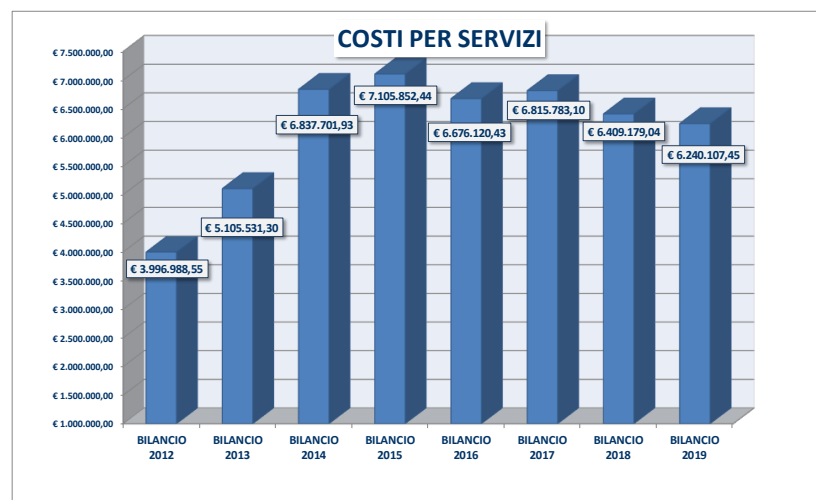


COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019		
2016	2017	2018	2019	EURO	%	
€ 6.676.120,43	€ 6.815.783,10	€ 6.409.179,04	€ 6.240.107,45	-€ 169.071,59	-2,64	

Bilancio d'esercizio 2019

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
7 PER SERVIZI					
LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI					
Manutenzioni meccaniche ed elettriche autoveicoli	418.214,70	471.557,70	53.343,00	12,75%	
Manutenzioni ordinarie carrozzerie autoveicoli	42.933,64	124.132,43	81.198,79	189,13%	
Manutenzioni ordinarie motonavi	113.752,90	63.143,88	-50.609,02	-44,49%	
Manutenzioni ordinarie fabbricati ed impianti	135.496,58	237.630,51	102.133,93	75,38%	
Manutenzioni ordinarie macchinari ed attrezzature	12.382,89	10.286,77	-2.096,12	-16,93%	
Manutenzioni ordinarie parcometri e attrezzature per la sosta tariffata	-	3.800,00	3.800,00		
Manutenzioni obliteratrici ed emettitrici	13.611,00	12.084,00	-1.527,00	-11,22%	
Manutenzione macchine ed attrezzature uffici	3.943,23	4.551,58	608,35	15,43%	
TOTALE SPESE PER LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI	740.334,94	927.186,87	186.851,93	25,24%	
SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Oneri connessi al servizio di cassa	6.633,00	1.928,59	-4.704,41	-70,92%	
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio TPL autobus	81.403,44	75.133,49	-6.269,95	-7,70%	
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio TPL motonavi	1.612,39	2.436,02	823,63	51,08%	
Provvigioni rivenditori titoli di sosta tariffata	21.974,43	29.274,70	7.300,27	33,22%	
Assicurazione RCA autobus	997.410,42	833.926,73	-163.483,69	-16,39%	
Assicurazione RCA motonave	19.972,16	19.721,12	-251,04	-1,26%	
Assicurazione RCA altri veicoli	3.067,39	3.010,74	-56,65	-1,85%	
Assicurazioni rischi diversi	125.657,23	161.398,88	35.741,65	28,44%	
Acquisti di procedure informatiche e canoni di manutenzione software	51.703,32	90.711,99	39.008,67	75,45%	
Oneri per servizio di vigilanza TPL	149.865,15	163.102,68	13.237,53	8,83%	
Oneri per servizio di vigilanza prelievo parcometri	37.969,67	46.980,52	9.010,85	23,73%	
Oneri per il servizio di vigilanza dei parcheggi	154.659,17	149.490,86	-5.168,31	-3,34%	
Pulizia uffici ed altre aree di lavoro	206.367,43	98.787,30	-107.580,13	-52,13%	
Pulizia autobus	148.829,06	310.198,42	161.369,36	108,43%	
Canone ed eccedenza acqua	33.232,89	21.685,33	-11.547,56	-34,75%	
Spese postali e telegrafiche	30.874,29	2.347,58	-28.526,71	-92,40%	
Spese telefoniche	48.546,43	47.801,68	-744,75	-1,53%	
Energia elettrica e forza motrice	96.067,73	109.255,26	13.187,53	13,73%	
Revisioni, collaudi ed immatricolazione autobus	15.483,71	30.670,08	15.186,37	98,08%	
Spedizioni, svincoli e imballaggi	2.216,62	50.969,00	48.752,38	2199,40%	
Inserzioni e pubblicità	10.840,76	14.452,00	3.611,24	33,31%	
Consulenze legali, spese legali e giudiziali	183.558,98	162.933,70	-20.625,28	-11,24%	
Prestazioni diverse e consulenze	172.804,18	69.014,66	-103.789,52	-60,06%	
Spese di notifica atti giudiziari e sanzioni amministrative	139.319,16	201.615,67	62.296,51	44,71%	
Ricerche, studi e collaudi	1.622,40	-	1.622,40	-100,00%	
Visite fiscali	6.930,37	4.036,21	-2.894,16	-41,76%	
Prestazioni servizi TPL in sub-affidamento CTP	2.294.924,06	1.808.779,31	-486.144,75	-21,18%	
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese TPL	121.158,29	158.021,16	36.862,87	30,43%	
Prestazioni di lavoro somministrato	47.349,22	66.135,68	18.786,46	39,68%	
Prestazioni di collaborazione, tirocinii e stages	18.717,50	29.750,95	11.033,45	58,95%	
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese servizio idrovie	6.506,84	12.719,18	6.212,34	95,47%	
Costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti	286.207,22	295.663,73	9.456,51	3,30%	
Indennità Consiglio di Amministrazione	44.569,40	75.492,00	30.922,60	69,38%	
Oneri previdenziali Consiglio di amministrazione	3.530,64	5.265,96	1.735,32	49,15%	
Compensi per il Collegio sindacale e per il Revisore contabile	50.483,60	36.689,96	-13.793,64	-27,32%	
Rimborsi spese di trasferta Consiglio di Amministrazione	6.595,15	8.036,49	1.441,34	21,85%	
Rimborsi spese di trasferta personale dipendente	2.905,30	7.099,18	4.193,88	144,35%	
Spese per formazione ed aggiornamento professionale dipendenti	33.275,10	47.300,60	14.025,50	42,15%	
Spese per concorsi, commissioni giudicatrici e appalti-concorso	4.000,00	61.083,17	57.083,17	1427,08%	
TOTALE SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.668.844,10	5.312.920,58	-355.923,52	-6,28%	
TOTALE COSTI PER SERVIZI	7	6.409.179,04	6.240.107,45	-169.071,59	-2,64%



Nell'esercizio 2019 i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di terzi hanno registrato un apprezzabile decremento, essendo passati da € 6.409.179,04 registrati nel 2018 a € 6.240.107,45 consuntivati nel 2019 ed avendo evidenziato, pertanto, una variazione di -€ 169.071,59, pari al -2,64%.

La voce di costo che ha inciso in maniera preponderante su tale dinamica è stata quella dei costi sostenuti per le prestazioni dei servizi di TPL subaffidati alla società CTP S.p.A. (- € 486.144,75, pari al -21,18%), considerato che tale esternalizzazione ha

Bilancio d'esercizio 2019

avuto termine in data 30/09/2019 e che il raffronto dei costi è avvenuto, pertanto, su periodi di diversa durata. Altre variazioni in diminuzione si sono registrate tra i costi per premi assicurativi RCA autobus (-€ 163.483,69, pari al -16,39%), per servizi di pulizia uffici ed altre aree di lavoro (-€ 107.580,13, pari al -52,13%), per prestazioni diverse e consulenze (-€ 103.789,52, pari al -60,06%), per manutenzioni ordinarie motonavi (-€ 50.609,02, pari al -44,49%), per spese postali e telegrafiche (-€ 28.526,71, pari al -92,40%).

Di segno contrario è stata la dinamica dei costi per pulizia di autobus (+€ 161.369,36, pari al +108,43%), per manutenzioni ordinarie fabbricati ed impianti (+€ 102.133,93, pari al +75,38%), per manutenzioni ordinarie di carrozzerie auto-veicoli (+€ 81.198,79, pari al +189,13%), per spese di notifica atti giudiziari e sanzioni amministrative (+€ 62.296,51, pari al +44,71%), per spese per concorsi, commissioni esaminatrici e giudicatrici (+€ 57.083,17, pari al +1.427,08%), per spedizioni, svincoli e imballaggi (+€ 48.752,38, pari al +2.199,40%).

Nella tabella esposta di seguito sono riportati i compensi annuali spettanti agli Amministratori, ai componenti del Collegio sindacale ed al Revisore legale dei conti.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

DESCRIZIONE	COMPENSO ANNUALE
Indennità complessivamente spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 33.600,00
Indennità annuale spettante al secondo Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 23.076,00
Indennità annuale spettante al terzo Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 16.800,00
Indennità annuale spettante al Presidente del Collegio Sindacale	€ 13.000,00
Indennità annuale spettante a ciascuno degli altri Componenti il Collegio Sindacale	€ 10.500,00
Indennità annuale spettante al Revisore legale dei conti	€ 11.500,00

Ai sensi dei commi nn. 16 e 16-bis dell'art. 2426 del codice civile, introdotti dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 139 del 2015, si attesta che:

- 1 - oltre ai compensi spettanti al Revisore legale ed ai Componenti il Collegio Sindacale della Società, come sopra indicati:
- non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi per altri servizi di verifica;
 - non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi di competenza per servizi di consulenza fiscale;
 - non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

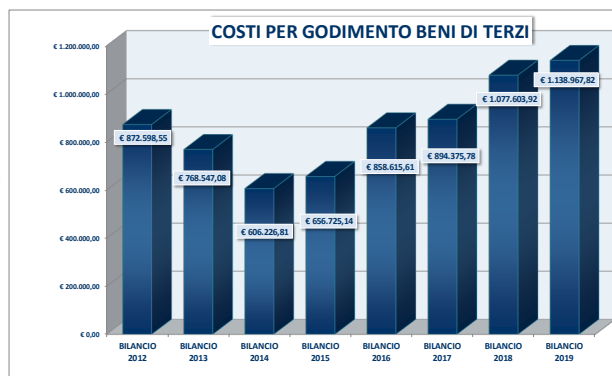
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI										
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019				
2016		2017		2018		EURO				
€		€		€		€	%			
€	858.615,61	€	894.375,78	€	1.077.603,92	€	1.138.967,82	€	61.363,90	5,69

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI					
Canoni di locazione, anche finanziaria, di macchine contabili	1.866,68	1.840,13	- 26,55	-1,42%	
Canoni di locazione, anche finanziaria, di autobus ed altri veicoli	401.591,17	439.531,43	37.940,26	9,45%	
Canone per l'affidamento della gestione della sosta tariffata	496.914,57	520.978,76	24.064,19	4,84%	
Canoni di concessione d'uso di motonavi	99.640,84	99.640,84	-	0,00%	
Canoni di noleggio diversi	15.601,04	6.486,04	- 9.115,00	-58,43%	
Affitti passivi e spese condominiali	61.989,62	70.490,62	8.501,00	13,71%	
TOTALE COSTI PER GODIMENTO DI TERZI	8	1.077.603,92	1.138.967,82	61.363,90	5,69%

I costi per godimento di beni di terzi hanno fatto segnare un significativo incremento tra gli esercizi 2018 e 2019, quantificato in € 61.363,90, pari al +5,69%, essendo il loro importo complessivo passato da € 1.077.603,92 a € 1.138.967,82.

Esaminando le singole voci di costo, si riscontra una lievitazione dei canoni di locazione, anche finanziaria, di autobus ed altri veicoli (+€ 37.940,26, pari al +9,45%), dei canoni per l'affidamento della gestione della sosta tariffata (+€ 24.064,19, pari al +4,84%), per affitti passivi e spese condominiali (+€ 8.501,00, pari al +13,71%).



COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 20.520.808,40	€ 18.567.194,18	€ 18.731.306,73	€ 18.823.278,51	€ 91.971,78	0,49

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
-------------	---------------------------	---------------------------	--	--

9 PER IL PERSONALE

a) salari e stipendi

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
DIRIGENTI				
Retribuzioni dei dirigenti	213.119,13	212.235,09	- 884,04	-0,41%
Retribuzione variabile	41.210,84	36.456,07	- 4.754,77	-11,54%
TOTALE RETRIBUZIONI DEI DIRIGENTI	254.329,97	248.691,16	- 5.638,81	-2,22%
PERSONALE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO				
Retribuzioni lorde	883.176,13	813.162,09	- 70.014,04	-7,93%
Premio di risultato	68.903,80	66.170,80	- 2.733,00	-3,97%
Prestazioni di lavoro straordinarie	90.147,78	86.198,78	- 3.949,00	-4,38%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO	1.042.227,71	965.531,67	- 76.696,04	-7,36%
PERSONALE DEL SETTORE ESERCIZIO				
Retribuzioni lorde	7.893.317,56	7.748.262,64	- 145.054,92	-1,84%
Premio di risultato	463.492,80	469.684,15	6.191,35	1,34%
Prestazioni di lavoro straordinarie	1.149.023,60	1.168.013,24	18.989,64	1,65%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE ESERCIZIO	9.505.833,96	9.385.960,03	- 119.873,93	-1,26%
PERSONALE DEL SETTORE OFFICINA - DEPOSITO				
Retribuzioni lorde	642.911,66	678.760,77	35.849,11	5,58%
Premio di risultato	29.272,67	33.941,99	4.669,32	15,95%
Prestazioni di lavoro somministrato	278.301,17	550.003,62	271.702,45	97,63%
Prestazioni di lavoro straordinarie	98.347,91	90.673,20	- 7.674,71	-7,80%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE OFFICINA-DEPOSITO	1.048.833,41	1.353.379,58	304.546,17	29,04%
PERSONALE DEL SETTORE IDROVIE				
Retribuzioni lorde	70.875,18	98.754,60	27.879,42	39,34%
Prestazioni di lavoro straordinarie	33.179,94	34.555,52	1.375,58	4,15%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE IDROVIE	104.055,12	133.310,12	29.255,00	28,11%
PERSONALE DEL SETTORE SOSTA TARIFFATA				
Retribuzioni lorde	1.424.600,80	1.362.084,02	- 62.516,78	-4,39%
Premio di risultato	40.558,57	47.327,45	6.768,88	16,69%
Prestazioni di lavoro straordinarie	34.208,25	40.766,23	6.557,98	19,17%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE SOSTA TARIFFATA	1.499.367,62	1.450.177,70	- 49.189,92	-3,28%
totale salari e stipendi	a) 13.454.647,79	13.537.050,26	82.402,47	0,61%

b) oneri sociali

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
DIRIGENTI				
Contributi INPDAl e INPS	80.442,11	79.103,95	- 1.338,16	-1,66%
Recupero sgravi oneri sociali	- 13.177,93	14.460,76	27.638,69	9,73%
Premi I.N.A.I.L.	357,28	697,82	340,54	95,31%
TOTALE ONERI SOCIALI DIRIGENTI	67.621,46	65.341,01	- 2.280,45	-3,37%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO				
Contributi previdenziali	287.289,42	286.162,45	- 1.126,97	-0,39%
Premi I.N.A.I.L.	9.652,83	10.405,59	752,76	7,80%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	296.942,25	296.568,04	- 374,21	-0,13%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO				
Contributi previdenziali	2.774.513,57	2.854.074,66	79.561,09	2,87%
Recupero sgravi oneri sociali	- 138.540,49	90.576,90	229.117,39	-34,62%
Premi I.N.A.I.L.	252.982,94	243.964,32	- 9.018,62	-3,56%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	2.888.956,02	3.007.462,08	118.506,06	4,10%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO				
Contributi previdenziali	162.835,41	194.063,48	31.228,07	19,18%
Recupero sgravi oneri sociali	- 12.299,03	8.721,52	21.020,55	-29,09%
Premi I.N.A.I.L.	21.998,52	26.981,79	4.983,27	22,65%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE OFFICINA-DEPOSITO	172.534,90	212.323,75	39.788,85	23,06%
PERSONALE SETTORE IDROVIE				
Contributi previdenziali	24.922,56	40.760,85	15.838,29	63,55%
Recupero sgravi oneri sociali	-	666,63	666,63	
Premi I.N.A.I.L.	1.492,55	4.468,27	2.975,72	199,37%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE IDROVIE	26.415,11	44.562,49	18.147,38	68,70%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA				
Contributi previdenziali	443.532,73	433.405,77	- 10.126,96	-2,28%
Recupero sgravi oneri sociali	- 10.217,66	11.268,18	21.485,84	10,28%
Premi I.N.A.I.L.	36.974,92	22.205,95	- 14.768,97	-39,94%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	470.289,99	444.343,54	- 25.946,45	-5,52%
totale oneri sociali	b) 3.922.759,73	4.070.600,91	147.841,18	3,77%

Bilancio d'esercizio 2019

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
c) trattamento di fine rapporto				
DIRIGENTI	16.602,01	16.335,88	- 266,13	-1,60%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	85.281,53	75.898,97	- 9.382,56	-11,00%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	697.555,58	666.489,76	- 31.065,82	-4,45%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO	55.523,23	55.575,62	52,39	0,09%
PERSONALE SETTORE IDROVIE	7.020,98	7.595,33	574,35	8,18%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	107.887,34	105.970,37	- 1.916,97	-1,78%
totale trattamento di fine rapporto	c) 969.870,67	927.865,93	- 42.004,74	-4,33%
d) trattamento di quiescenza e simili				
d) - - -				
e) altri costi				
DIRIGENTI	25.047,38	9.600,00	- 15.447,38	-61,67%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	69.856,46	29.624,97	- 40.231,49	-57,59%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	248.098,90	207.594,79	- 40.504,11	-16,33%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO	29.781,74	12.732,61	- 17.049,13	-57,25%
PERSONALE SETTORE IDROVIE	1.340,80	2.655,98	1.315,18	98,09%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	9.903,26	25.553,06	15.649,80	158,03%
totale altri costi	e) 384.028,54	287.761,41	- 96.267,13	-25,07%
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	9 18.731.306,73	18.823.278,51	91.971,78	0,49%

Nell'esercizio 2019 i costi complessivamente sostenuti per le risorse umane hanno subito un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2019, infatti, si sono consuntivati costi del personale per un importo complessivamente pari a € 18.823.278,51, a fronte di € 18.731.306,73 registrati al termine dell'esercizio precedente, con una differenza di € 91.971,78, pari al +0,49%.

Il contenuto incremento dei costi del personale, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,49%), si è manifestato nonostante la contrazione della forza

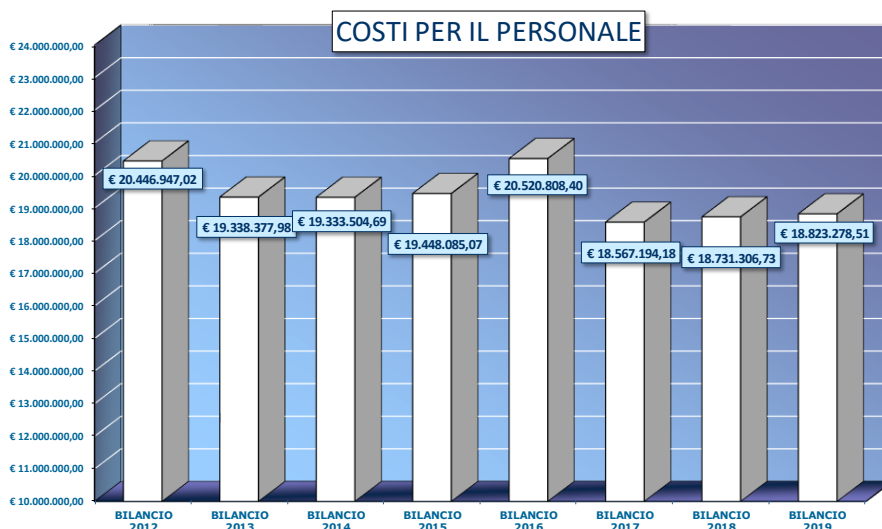
media di personale registrata tra le due annualità poste a confronto, passata dai complessivi 445,16 addetti medi (equivalenti full-time) in forza nel 2018 ai 438,24 consuntivati al termine dell'esercizio 2019, con una differenza di 6,92 addetti in meno, corrispondente al -1,55%. Tale apparente disallineamento si spiega considerando che nel costo complessivo del personale è riportato quello sostenuto per i contratti di somministrazione, mentre nel numero medio di unità di personale non sono riportati anche le unità in somministrazione di lavoro.

Nell'estratto del Conto Economico analitico riportato in precedenza è illustrata l'analisi dei costi del personale, riferita ai vari centri di costo aziendali, cioè il Trasporto pubblico su gomma (nel cui ambito è ulteriormente dettagliato il costo del settore amministrativo, del settore esercizio e del settore manutenzioni), il Trasporto pubblico marittimo e la Sosta tariffata, raffrontati con quelli sostenuti nell'esercizio 2018.

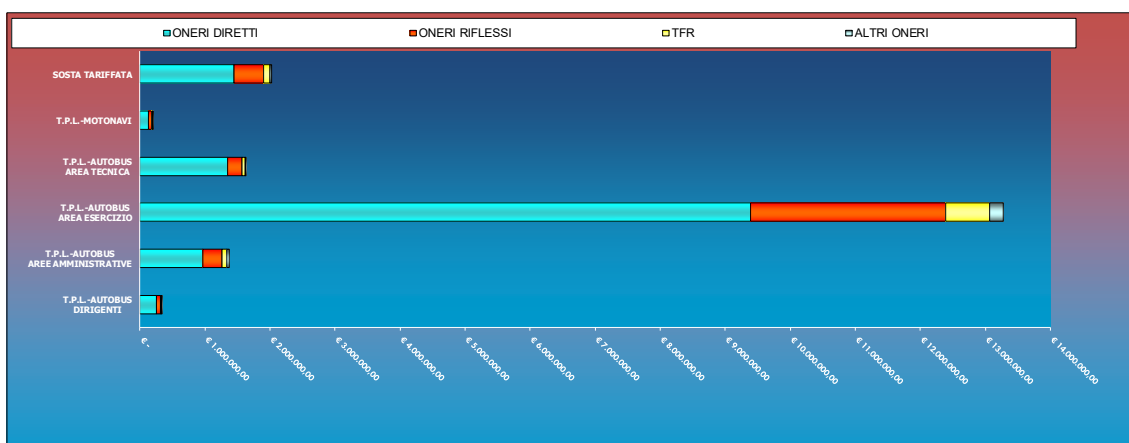
La tabella riportata di seguito, integrata da un istogramma, espone un'analisi dei costi del personale sostenuti nell'esercizio 2019, classificati per categorie e per centri di costo.

SPESE DI PERSONALE ESERCIZIO 2019

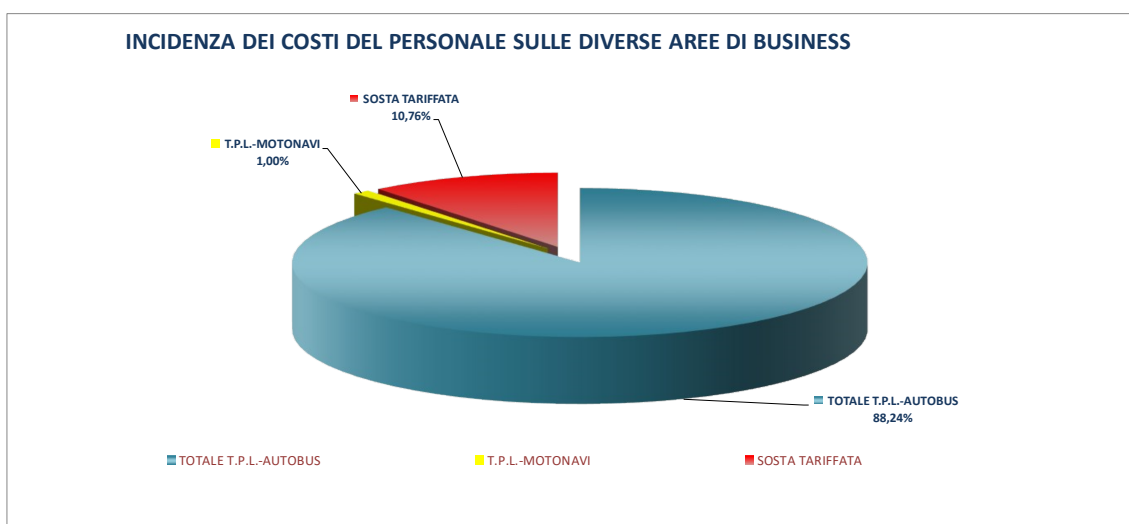
SETTORE	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - AUTOBUS -					TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - MOTONAVI -	GESTIONE SOSTA TARIFFATA	TOTALE
	DIRIGENTI	PERSONALE AREE AMMINISTRATIVE	PERSONALE AREA ESERCIZIO	PERSONALE AREA TECNICA	TOTALE T.P.L. - AUTOBUS -			
	T.P.L.-AUTOBUS DIRIGENTI	T.P.L.-AUTOBUS AREE AMMINISTRATIVE	T.P.L.-AUTOBUS AREA ESERCIZIO	T.P.L.-AUTOBUS AREA TECNICA	TOTALE T.P.L.-AUTOBUS			
ONERI DIRETTI	€ 248.691,16	€ 965.531,67	€ 9.385.960,03	€ 1.353.379,58	€ 11.953.562,44	€ 133.310,12	€ 1.450.177,70	€ 13.537.050,26
ONERI RIFLESSI	€ 65.341,01	€ 296.568,04	€ 3.007.462,08	€ 212.323,75	€ 3.581.694,88	€ 44.562,49	€ 444.343,54	€ 4.070.600,91
TFR	€ 16.335,88	€ 75.898,97	€ 666.489,76	€ 55.575,62	€ 814.300,23	€ 7.595,33	€ 105.970,37	€ 927.865,93
ALTRI ONERI	€ 9.600,00	€ 29.624,97	€ 207.594,79	€ 12.732,61	€ 259.552,37	€ 2.655,98	€ 25.553,06	€ 287.761,41
TOTALE	€ 339.968,05	€ 1.367.623,65	€ 13.267.506,66	€ 1.634.011,56	€ 16.609.109,92	€ 188.123,92	€ 2.026.044,67	€ 18.823.278,51



Bilancio d'esercizio 2019



Nell'esercizio 2019 i costi del personale hanno rappresentato il 52,17% dei costi complessivamente sostenuti dall'Azienda. Il grafico che segue evidenzia la distribuzione dei costi del personale per singole aree di business aziendali.



A seguire sono riportate due tabelle con i dati relativi al personale in forza nel periodo 01/01/2019-31/12/2019. In particolare, il primo prospetto riporta il numero di addetti in forza alla fine di ciascun mese, in valore assoluto e suddivisi per centro di costo. Il secondo prospetto riporta, invece, la forza media di ciascun centro di costo alla fine di ogni mese. In quest'ultimo caso il numero di addetti è, però, ponderato con il profilo orario (ad esempio 2 unità part-time al 50% sono conteggiati come una sola unità).

CONSISTENZA DEL PERSONALE (IN VALORE ASSOLUTO)

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2019	28/02/2019	31/03/2019	30/04/2019	31/05/2019	30/06/2019	31/07/2019	31/08/2019	30/09/2019	31/10/2019	30/11/2019	31/12/2019	
DIRIGENTI	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
AREA ESERCIZIO	320	315	315	314	313	313	311	314	314	317	316	317	317
AREA TECNICA	21	21	21	21	20	20	20	20	20	20	20	20	20
AREE AMMINISTRATIVE	40	40	40	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38
TOTALE	383	378	378	375	373	373	371	374	374	377	376	377	377

SOSTA TARIFFATA	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2019	28/02/2019	31/03/2019	30/04/2019	31/05/2019	30/06/2019	31/07/2019	31/08/2019	30/09/2019	31/10/2019	30/11/2019	31/12/2019	
AREA ESERCIZIO	62	62	62	62	60	60	60	60	60	59	59	59	59
AREA TECNICA	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
AREA COMMERCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	66	66	66	66	64	64	64	64	64	63	63	63	63

IDROVIE	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2019	28/02/2019	31/03/2019	30/04/2019	31/05/2019	30/06/2019	31/07/2019	31/08/2019	30/09/2019	31/10/2019	30/11/2019	31/12/2019	
PERSONALE IDROVIE	4	4	4	3	4	4	4	4	4	4	3	3	3

TUTTI I SETTORI	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2019	28/02/2019	31/03/2019	30/04/2019	31/05/2019	30/06/2019	31/07/2019	31/08/2019	30/09/2019	31/10/2019	30/11/2019	31/12/2019	
TOTALE PERSONALE DI TUTTI I SETTORI	453	448	448	444	441	441	439	442	442	443	442	443	443



CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (PONDERATA CON PROFILO ORARIO)

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019	MARZO 2019	APRILE 2019	MAGGIO 2019	GIUGNO 2019	LUGLIO 2019	AGOSTO 2019	SETTEMBRE 2019	OTTOBRE 2019	NOVEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MEDIA ANNO 2019
DIRIGENTI	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
AREA ESERCIZIO	318,40	314,69	314,01	313,01	312,04	307,01	309,46	313,43	313,01	315,98	315,01	315,27	313,46
AREA TECNICA	21,00	21,00	21,00	21,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,33
AREE AMMINISTRATIVE	40,00	40,00	40,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,49
TOTALE	381,40	377,69	377,01	374,01	372,04	367,01	369,46	373,43	373,01	375,98	375,01	375,27	374,28

SOSTA TARIFFATA	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019	MARZO 2019	APRILE 2019	MAGGIO 2019	GIUGNO 2019	LUGLIO 2019	AGOSTO 2019	SETTEMBRE 2019	OTTOBRE 2019	NOVEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MEDIA ANNO 2019
AREA ESERCIZIO	57,82	57,82	57,82	57,82	56,27	55,82	55,82	55,82	55,82	55,46	54,82	54,82	56,29
AREA TECNICA	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
AREE AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	61,82	61,82	61,82	61,82	60,27	59,82	59,82	59,82	59,82	59,46	58,82	58,82	60,29

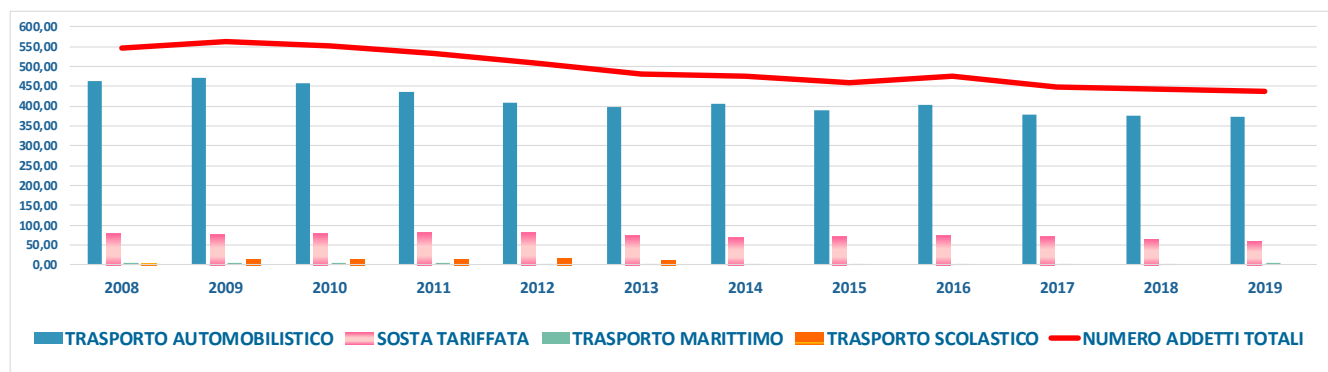
IDROVIE	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019	MARZO 2019	APRILE 2019	MAGGIO 2019	GIUGNO 2019	LUGLIO 2019	AGOSTO 2019	SETTEMBRE 2019	OTTOBRE 2019	NOVEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MEDIA ANNO 2019
PERSONALE IDROVIE	4,00	4,00	4,00	3,50	3,94	4,00	4,00	4,00	3,67	3,00	3,00	3,00	3,67

TUTTI I SETTORI	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019	MARZO 2019	APRILE 2019	MAGGIO 2019	GIUGNO 2019	LUGLIO 2019	AGOSTO 2019	SETTEMBRE 2019	OTTOBRE 2019	NOVEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MEDIA ANNO 2019
TOT.PERS.TUTTI I SETTORI	447,22	443,51	442,83	439,33	436,25	430,83	433,28	437,25	436,50	438,44	436,83	437,09	438,24

La tabella che segue riporta l'andamento della forza media del personale aziendale negli ultimi dodici anni (2008-2019), con il dettaglio dei diversi settori di attività esercitati nel medesimo periodo (trasporto automobilistico, sosta tariffata, trasporto marittimo e trasporto scolastico). Dalla sua analisi si evince come, nell'arco degli ultimi 12 anni, il numero di addetti del TPL si sia ridotto di circa un quinto (-19,69%) ed il numero degli addetti del settore Sosta si sia anch'esso contratto di oltre il 22 per cento.

ANDAMENTO FORZA MEDIA DEL PERSONALE NEL PERIODO 2008-2019

SETTORI DI ATTIVITÀ	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione 2008-2019
TRASPORTO AUTOMOBILISTICO	463,55	470,19	458,32	435,49	408,97	396,73	405,80	388,28	401,87	378,11	374,78	372,28	-19,69%
SOSTA TARIFFATA	77,54	76,76	77,21	82,10	80,84	71,94	67,93	69,66	73,28	69,64	65,62	60,29	-22,25%
TRASPORTO MARITTIMO	3,36	3,15	3,35	3,39	2,70	1,45	1,83	1,66	1,22	1,52	2,76	3,67	9,23%
TRASPORTO SCOLASTICO	1,17	12,73	12,73	12,30	14,70	10,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
NUMERO ADDETTI TOTALI	545,62	562,83	551,61	533,28	507,21	480,69	475,56	459,60	476,37	449,27	443,16	436,24	-20,05%



Attraverso le due tabelle ed i tre grafici che seguono si è realizzata un'analisi decennale dei costi del personale, in serie storica, a partire dal 2010 e sino al 2019. Vi sono descritti i costi sostenuti dall'Azienda nei vari anni, con dettaglio degli oneri diretti, degli oneri riflessi, del trattamento di fine rapporto e degli oneri diversi e con riferimento tanto al valore assoluto, quanto al costo pro-capite medio per dipendente. Il costo medio per addetto è passato dai 42.077,70 Euro calcolati per il 2018 a 42.951,99 Euro consuntivati nel 2019.

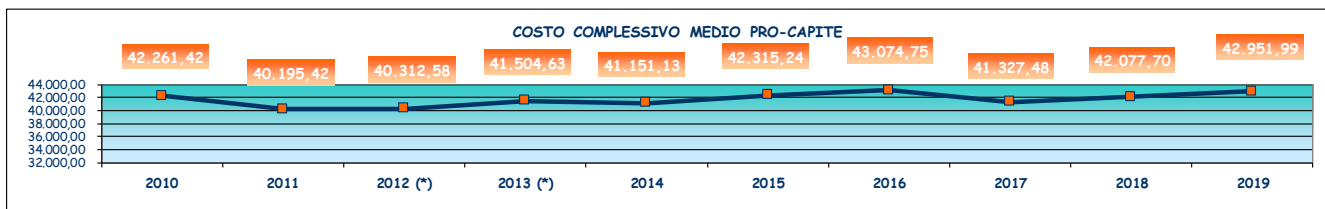
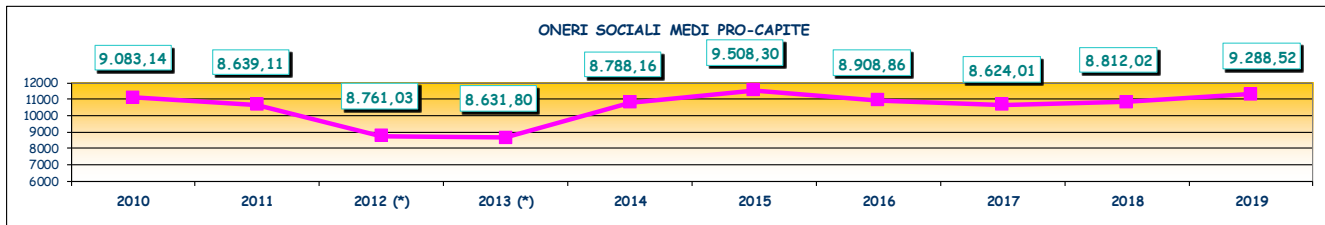
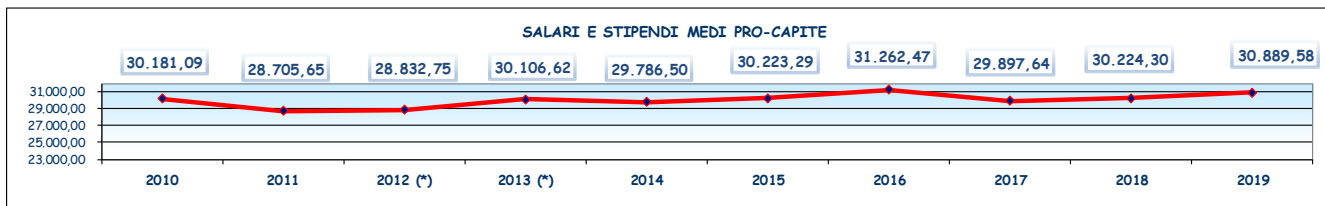
Nell'ambito di tali costi, gli oneri diretti sono passati da 30.224,30 Euro del 2018 a 30.889,58 Euro del 2019, con un incremento pari al 2,2%.

ANDAMENTO DEI COSTI DEL PERSONALE NEL PERIODO 2010-2019

ANNUALITÀ	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SALARI E STIPENDI	15.702.291,11	15.308.148,92	14.624.256,94	14.153.267,40	14.166.460,38	13.890.623,24	14.893.439,26	13.432.110,58	13.454.647,79	13.537.050,26
ONERI SOCIALI	4.673.932,00	4.607.061,95	4.443.683,90	4.137.740,84	4.179.650,52	4.370.013,82	4.244.180,57	3.874.508,58	3.922.759,73	4.070.600,91
T.F.R.	1.261.291,93	1.284.953,38	1.146.723,10	1.043.337,45	1.037.608,25	926.011,71	1.028.209,29	975.332,57	969.870,67	927.865,93
ALTRI COSTI	293.973,05	235.248,18	232.283,08	282.673,46	187.760,35	261.436,30	354.979,28	285.242,45	384.028,54	287.761,41
COSTO COMPLESSIVO	21.931.488,09	21.435.412,43	20.446.947,02	19.617.019,15	19.571.479,50	19.448.085,07	20.520.808,40	18.567.194,18	18.731.306,73	18.823.278,51

FORZA MEDIA	551,6	533,3	507,2	479,4	475,6	459,6	476,4	449,3	445,2	438,2
-------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

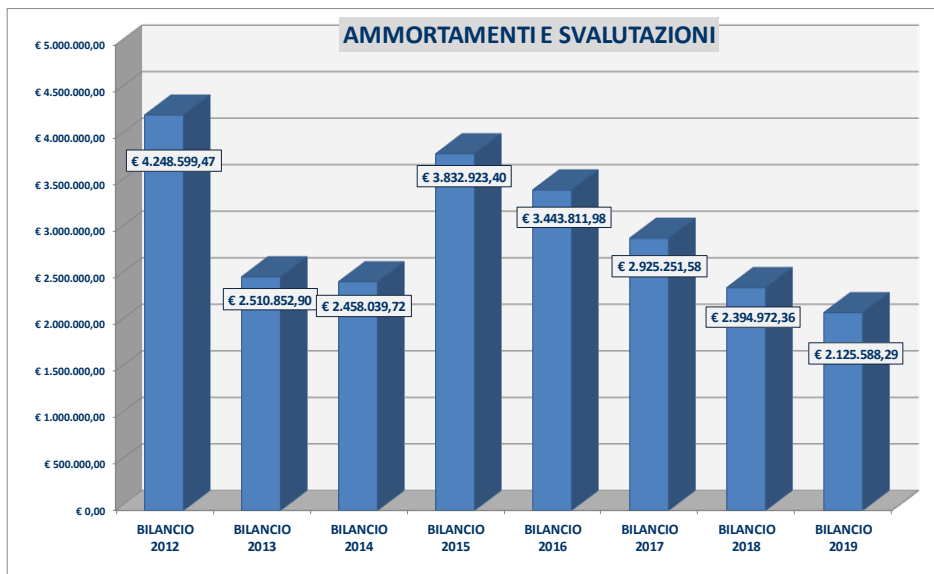
ANNUALITÀ	2010	2011	2012 (*)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SALARI E STIPENDI	30.181,09	28.705,65	28.832,75	30.106,62	29.786,50	30.223,29	31.262,47	29.897,64	30.224,30	30.889,58
ONERI SOCIALI	9.083,14	8.639,11	8.761,03	8.631,80	8.788,16	9.508,30	8.908,86	8.624,01	8.812,02	9.288,52
T.F.R.	2.533,38	2.409,53	2.260,84	2.176,52	2.181,68	2.014,82	2.158,29	2.170,93	2.178,70	2.117,26
ALTRI COSTI	463,81	441,13	457,96	589,69	394,79	568,83	745,13	634,90	862,68	656,63
COSTO MEDIO	42.261,42	40.195,42	40.312,58	41.504,63	41.151,13	42.315,24	43.074,75	41.327,48	42.077,70	42.951,99



AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019		
2016	2017	2018	2019	EURO	%	
€ 3.443.811,98	€ 2.925.251,58	€ 2.394.972,36	€ 2.125.588,29	-€ 269.384,07	-11,25	

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi (motonavi)	21.409,27	15.673,78	- 5.735,49	-26,79%	
Spese per acquisto software capitalizzate	15.813,00	21.792,13	5.979,13	37,81%	
totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	a) 37.222,27	37.465,91	243,64	0,65%	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
Fabbricati industriali	261.461,32	273.032,36	11.571,04	4,43%	
Autobus	1.754.169,36	1.534.668,87	- 219.500,49	-12,51%	
Autoveicoli	22.321,13	23.175,18	854,05	3,83%	
Impianti e macchinari	62.712,71	67.190,17	4.477,46	7,14%	
Mobili e arredi	9.133,01	8.742,15	- 390,86	-4,28%	
Macchine per ufficio e attrezzature informatiche	58.673,49	30.450,76	- 28.222,73	-48,10%	
Parcometri e impianti e attrezzatura sosta tariffata	12.218,64	12.218,64	-	0,00%	
Obliteratrici ed emettitrici	3.969,00	3.120,00	- 849,00	-21,39%	
Attrezzature varie	3.768,06	10.610,37	6.842,31	181,59%	
totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	b) 2.188.426,72	1.963.208,50	- 225.218,22	-10,29%	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	c) 150.672,62	93.508,20	- 57.164,42	-37,94%	
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.e nelle disponib.liquide	d) 18.650,75	31.405,68	12.754,93	68,39%	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10	2.394.972,36	2.125.588,29	- 269.384,07	-11,25%



Gli ammortamenti e svalutazioni hanno fatto registrare, al termine dell'esercizio 2019, un risultato pari a € 2.125.588,29, a fronte di € 2.394.972,36 consuntivati nel 2018. Si è, pertanto, determinato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di importo pari a € 269.384,07, corrispondente al - 11,25%.

Nell'ambito della voce Ammortamenti e svalutazioni si annoverano le seguenti categorie di costi:

1) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (software e lavori su beni di terzi), che sono passati da € 37.222,27 nel 2018 a € 37.465,91 nel 2019, con un

decremento di € 243,64, pari al -0,65%;

- 2) Gli ammortamenti di beni materiali (fabbricati, autobus, impianti e macchinario, ecc.), che sono passati da € 2.188.426,72 al 31/12/2018 a € 1.963.208,50 al 31/12/2019, con un decremento di € 225.218,22, pari al -10,29%;
- 3) Le svalutazioni delle immobilizzazioni, che riguardano, in particolare, il parco autobus, con riferimento al quale sono state calcolate le quote di ammortamento dei mezzi non più utilizzabili, al netto del presunto valore di cessione, passati da € 150.672,62 nel bilancio 2018 a € 93.508,20 nel presente bilancio 2019, con un decremento di € 57.164,42, pari al -37,94%;
- 4) Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, che sono passati da 18.650,75 al 31/12/2018 a € 31.405,68 al 31/12/2019, con un incremento di € 12.754,93, pari al +68,39%;

Anche nel 2019 le quote di ammortamento e di svalutazione sono state calcolate con l'osservanza delle prescrizioni del codice civile ed in conformità ai principi contabili.

Le due tabelle esposte di seguito riportano, dettagliatamente, il calcolo delle quote di ammortamento, nonché del relativo fondo di ammortamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali.

QUOTE DI AMMORTAMENTO										
DESCRIZIONE	VALORE DEI CESPITI ALLA FINE DEL PERIODO	ALIQUOTA DI AMM.TO	QUOTA DI AMMORT.TO ESERCIZIO	FONDO DI AMMORT.TO A INIZIO ESERCIZIO	SVALUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER DIMISSIONE CESPITI	ALTRE VARIAZIONI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER RIVALUTAZ. CESPITI	FONDO DI AMM.TO A FINE ESERCIZIO	RESIDUO DA AMMORT.RE
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
SPESE MANUT.STRAORD.BENI TERZI	855.402,14	16,67%	15.673,78	810.276,60	0,00	0,00	0,00	0,00	825.950,38	29.451,76
COSTI PER CERTIFICAZIONE QUALITÀ	35.018,50	20,00%	0,00	35.018,50	0,00	0,00	0,00	0,00	35.018,50	0,00
DIR. BREV. IND. E UTIL. OPERE ING.	17.500,00	12,00%	2.300,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.300,00	9.200,00
SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE	503.057,01	20,00%	19.492,13	448.258,01	0,00	0,00	0,00	0,00	467.750,14	35.306,87
TOTALE	1.410.977,65		37.465,91	1.299.553,11	0,00	0,00	0,00	0,00	1.337.019,02	73.958,63

QUOTE DI AMMORTAMENTO										
DESCRIZIONE	VALORE DEI CESPITI ALLA FINE DEL PERIODO	ALIQUOTA DI AMM.TO	QUOTA DI AMMORT.TO ESERCIZIO	FONDO DI AMMORT.TO A INIZIO ESERCIZIO	SVALUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER DIMISSIONE CESPITI	ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONE FONDO DI AMM.TO PER RIVALUTAZ./SVALUTAZ. CESPITI	FONDO DI AMM.TO A FINE ESERCIZIO	RESIDUO DA AMMORT.RE
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
TERRENI	2.531.094,82		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82
FABBRICATI INDUSTRIALI	10.840.221,54	5 - 10 %	273.032,36	3.230.865,16	0,00	1.700,00	0,00	0,00	3.502.197,52	7.338.024,02
TERRENI E FABBRICATI	13.371.316,36		273.032,36	3.230.865,16	0,00	1.700,00	0,00	0,00	3.502.197,52	9.869.118,84
AUTOBUS	31.293.949,13	6,67 %	1.792.238,08	24.268.271,59	220.902,15	452.889,58	0,00	108,55	25.828.413,69	5.465.535,44
ALTRI AUTOVEICOLI	123.285,54	10 - 20 %	23.175,18	74.791,36	0,00	0,00	0,00	0,00	97.966,54	25.319,00
IMPIANTI	2.453.764,06	10 - 20 %	60.035,56	2.042.048,42	0,00	11.245,68	0,00	0,00	2.090.838,30	362.925,76
MACCHINARI	212.225,19	4-5-10-20 %	7.161,24	182.492,87	0,00	500,00	0,00	0,00	189.154,11	23.071,08
MACCHINE OBLITERATRICI	210.095,06	20 %	3.120,00	196.055,06	0,00	0,00	0,00	0,00	199.175,06	10.920,00
MACCHINE EMETTITRICI	20.658,28	20 %	0,00	20.658,28	0,00	0,00	0,00	0,00	20.658,28	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	216.373,69	10 %	0,00	216.373,69	0,00	0,00	0,00	0,00	216.373,69	0,00
PARCOMETRI	122.186,40	10 %	12.218,64	39.676,88	0,00	0,00	0,00	0,00	51.895,52	70.290,88
IMPIANTI E MACCHINARIO	34.652.537,35		1.897.948,70	27.040.368,15	220.902,15	464.635,26	0,00	108,55	28.694.475,19	5.958.062,16
ATTREZZATURE VARIE	241.412,00	20 %	10.610,37	244.380,23	0,00	44.984,98	0,00	0,00	210.005,62	31.406,38
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	241.412,00		10.610,37	244.380,23	0,00	44.984,98	0,00	0,00	210.005,62	31.406,38
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	409.114,30	10 - 12 %	8.742,15	372.710,41	0,00	0,00	0,00	0,00	381.452,56	27.661,74
MACCHINE PER GLI UFFICI	138.239,83	20 %	2.356,08	137.806,99	0,00	6.554,96	0,00	0,00	133.608,11	4.631,72
ATTR. INFORM. E SOFTWARE SISTEMA	791.218,84	20 %	28.094,68	709.610,78	0,00	10.740,83	0,00	0,00	726.964,63	64.254,21
ALTRI BENI	1.338.572,97		39.192,91	1.220.128,18	0,00	17.295,79	0,00	0,00	1.242.025,30	96.547,67
IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	49.603.838,68		2.220.784,34	31.735.741,72	220.902,15	528.616,03	0,00	108,55	33.427.801,48	15.955.135,05

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016		2017		2018		2019	
EURO		EURO		EURO		%	
-€	235.060,79	€	116.048,42	-€	67.733,72	€	91.729,83
						€	159.463,55
							-235,43

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
11	VARIAZ. DELLE RIMAN. DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
	Variazione delle scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	187.962,94	-	40,40%
	Accantonamento per svalutazione scorte di magazzino	120.229,22	355.633,74	235.404,52	195,80%
	TOTALE VARIAZ.RIMAN.MATERIE PRIME, SUSS.CON.S.MERCI	11	67.733,72	91.729,83	-235,43%

Il dettaglio delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è riportato nel prospetto di analisi della voce dello Stato Patrimoniale "C I 1."

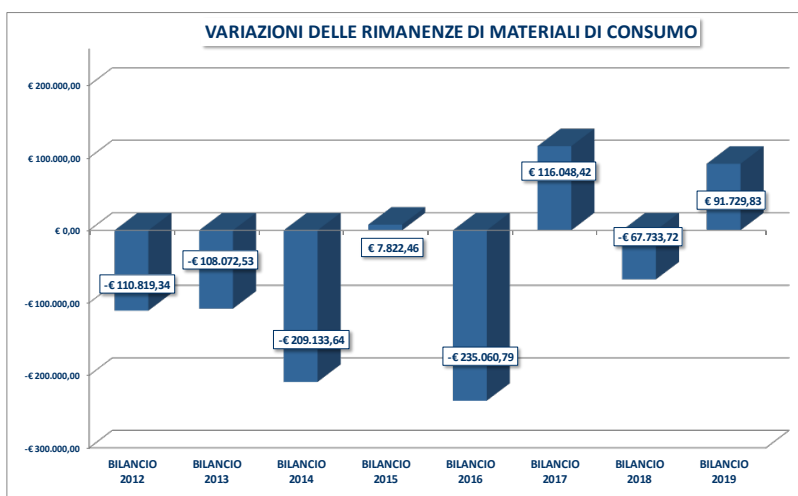
Il valore delle rimanenze finali al 31/12/2019 è pari a € 2.590.012,60, a fronte di € 2.326.108,69 consuntivati al termine dell'esercizio 2018.

Più in dettaglio, l'ammontare delle rimanenze di magazzino alla data del 31/12/2019, calcolate secondo il metodo tradizionalmente utilizzato del costo medio ponderato, al netto di I.V.A., è rettificato da un fondo svalutazione rimanenze di magazzino di importo pari a € 811.928,60, generato:

- relativamente all'importo di € 471.533,85, dall'applicazione dell'art. 2423 del codice civile, il quale prevede che il valore delle rimanenze debba essere opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
- relativamente all'importo di € 340.394,75, dalla svalutazione dei ricambi di alcuni vecchi modelli di autobus dismessi dal servizio nel corso degli esercizi precedenti.

Le giacenze di materiali di fine anno, pertanto, al netto del relativo fondo di svalutazione, ammontano a complessivi € 1.778.084,00, a fronte di € 1.869.813,83 consuntivati al termine dell'esercizio 2018, registrando una variazione di -€ 91.729,83. Esse sono rappresentate, in misura preponderante, dai ricambi per autobus (meccanici, elettrici, di carrozzeria, accumulatori, pneumatici, ecc.).

Come già rappresentato nei bilanci relativi alle precedenti annualità, l'elevato volume di scorte di ricambi è connesso, per un verso, ad una insufficiente riserva tecnica di autobus in dotazione rispetto ai volumi di servizio da erogare e, per altro verso, alla varietà di modelli di autobus che compongono il parco mezzi aziendali, con evidenti ripercussioni in ordine ai costi ed alle giacenze complessive di magazzino.



ACCANTONAMENTI PER RISCHI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016		2017		2018		2019	
EURO		EURO		EURO		%	
€	-	€	-	€	20.100,00	€	-
						-€	20.100,00

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI				
	In fondo rischi	20.100,00	-	20.100,00	-100,00%
	TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI	12	20.100,00	-	-100,00%

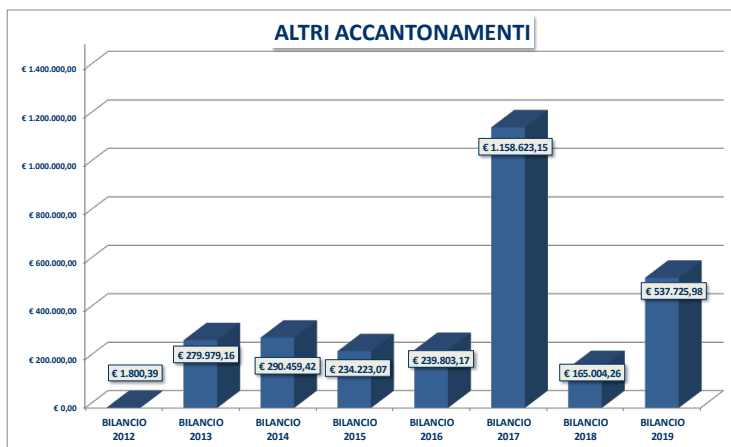
Bilancio d'esercizio 2019

Nel bilancio 2019 non vi sono stati accantonamenti a Fondo rischi, a fronte di un importo di € 20.100,00 appostato a tale titolo nel 2018 per oneri di regolazione del premio assicurativo corrisposto per la gestione, a libro matricola, del parco veicolare aziendale.

ALTRI ACCANTONAMENTI

ALTRI ACCANTONAMENTI							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016		2017		2018		EURO	
						%	
€	239.803,17	€	1.158.623,15	€	165.004,26	€	537.725,98
						€	372.721,72
							225,89

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
13 ALTRI ACCANTONAMENTI					
In fondo spese per massa vestiario	110.196,46	84.139,91 -	26.056,55	-23,65%	
In fondo spese per oneri rinnovo C.C.N.L.	-	168.225,60	168.225,60		
In fondo spese future per contenzioso legale	-	248.360,47	248.360,47		
In fondo spese per canoni demaniali	54.807,80	37.000,00 -	17.807,80	-32,49%	
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	13	165.004,26	537.725,98	372.721,72	225,89%



Gli accantonamenti diversi da quelli per rischi operati al 31 dicembre 2019 ammontano, complessivamente, a € 537.725,98, a fronte di € 165.004,26 iscritti nel bilancio 2018. Rispetto al precedente esercizio si registra, pertanto, un incremento di € 372.721,72 (pari al +225,89%). In particolare, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

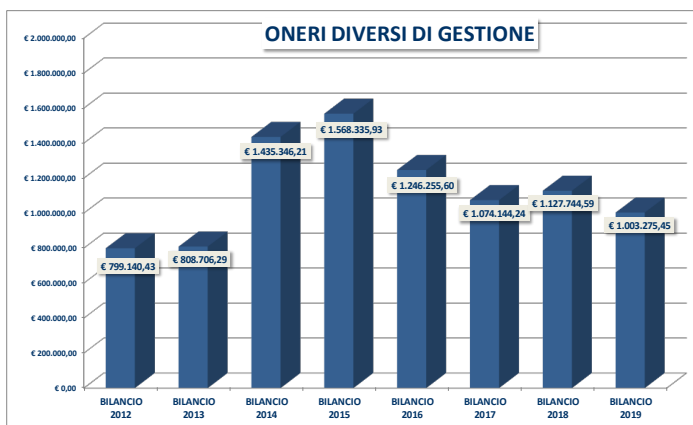
- ◆ € 84.139,91 in fondo spese per acquisti di vestiario per il personale;
- ◆ € 168.225,60 in fondo spese per rinnovo del CCNL;
- ◆ € 248.360,47 in fondo spese future per contenzioso legale;
- ◆ € 37.000,00 in fondo spese per canoni di concessioni demaniali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016		2017		2018		EURO	
						%	
€	1.246.255,60	€	1.074.144,24	€	1.127.744,59	€	1.003.275,45
						-€	124.469,14
							-11,04

Gli oneri diversi di gestione hanno fatto registrare, alla data del 31/12/2019, un valore di € 1.003.275,45, a fronte di quello di € 1.127.744,59 iscritto nel bilancio precedente, segnando così un decremento, tra le due annualità, di € 124.469,14, pari al -11,04%.

I maggiori scostamenti rispetto ai valori riportati nel precedente bilancio d'esercizio, in questa classe di costi, hanno riguardato gli oneri per rilascio titoli di viaggio gratuiti a invalidi, ai sensi dell'art. 30 L.R. 18/2002 (-€ 100.461,36, pari al -19,58%) e le sopravvenienze passive e insussistenze attive (-€ 58.024,47, pari al -29,24%). Di segno contrario è stata la dinamica delle



Bilancio d'esercizio 2019

tasse di proprietà automezzi, di concessione e sorveglianza governativa (+€ 16.835,75, pari al +23,81%), delle spese diverse e minute (+€ 12.985,35, pari al +22,24%) e delle altre imposte e tasse e IVA indetraibile (+€ 12.455,18, pari al 257,67%).

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
SPESE GENERALI					
Valori bollati e Stampati	1.873,35	1.697,96 -	175,39	-9,36%	
Giornali e pubblicazioni varie	2.099,70	2.208,89	109,19	5,20%	
Contributi a ASSTRA, CONF SERVIZI, COTRAP e A.R.T.	64.546,48	70.300,87	5.754,39	8,92%	
Spese di rappresentanza	7.588,32	9.942,17	2.353,85	31,02%	
Oneri per rilascio titoli di viaggio gratuiti a invalidi (art. 30 L.R. 18/2002)	513.096,03	412.634,67 -	100.461,36	-19,58%	
Minusvalenze da alienazioni	23.963,52	20.972,65 -	2.990,87	-12,48%	
Sopravvenienze passive / insussistenze attive	198.433,79	140.409,32 -	58.024,47	-29,24%	
Perdite su crediti	9.800,12	-	9.800,12	-100,00%	
Spese diverse e minute	58.380,65	71.366,00	12.985,35	22,24%	
TOTALE SPESE GENERALI	879.781,96	729.532,53 -	150.249,43	-17,08%	
IMPOSTE E TASSE					
Tasse di proprietà automezzi, di concessione e sorveglianza governativa	70.709,35	87.545,10	16.835,75	23,81%	
Imposte e tasse comunali - IMU	62.622,00	61.331,00 -	1.291,00	-2,06%	
Imposte e tasse comunali - TOSAP e TARSU	94.564,00	97.640,00	3.076,00	3,25%	
Imposte e tasse comunali diverse	5.968,00	5.707,00 -	261,00	-4,37%	
Indennità di mora, soprattasse e sanzioni civili	6.478,68	1.172,36 -	5.306,32	-81,90%	
Altre imposte e tasse e IVA indetraibile	4.833,76	17.288,94	12.455,18	257,67%	
Spese di registrazione contratti, vidimazione, bolli e rimborsi vari	2.786,84	3.058,52	271,68	9,75%	
TOTALE IMPOSTE E TASSE	247.962,63	273.742,92	25.780,29	10,40%	
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14	1.127.744,59	1.003.275,45 -	124.469,14	-11,04%

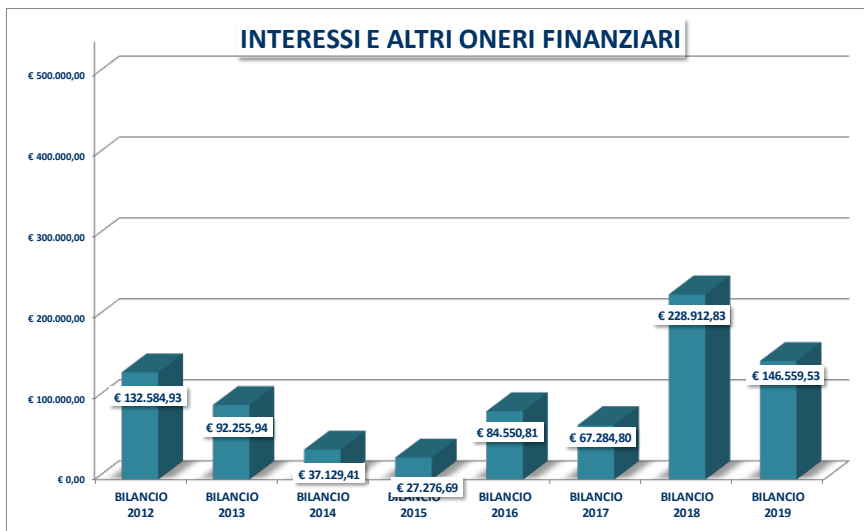
La voce delle sopravvenienze passive/insussistenze attive, che ha registrato, al 31/12/2019, un valore complessivo di € 140.409,32, a fronte di un importo di € 198.433,79 iscritto con il medesimo titolo nel bilancio 2018 (-€ 58.024,47, pari al -29,24%), è così dettagliata:

- € 139.899,48 a titolo di sopravvenienze passive determinate da registrazioni di costi di competenza di precedenti esercizi (costi con diversa competenza temporale, soccombenze in vertenze giudiziali, ecc.);
- € 498,68 a titolo di imposte e tasse di esercizi precedenti;
- € 11,16 a titolo di arrotondamenti passivi.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI						
CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE 2018 / 2019		
€	€	€	€	EURO	%	
84.550,81	67.284,80	228.912,83	146.559,53	-€ 82.353,30	-35,98	

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:					
a) imprese controllate	a)	-	-	-	
b) imprese collegate	b)	-	-	-	
c) controllanti	c)	-	-	-	
d) altri	d)				
Interessi passivi e commissioni sulle anticipaz. ordinarie di cassa	347,13	9.572,01	9.224,88	2657,47%	
Interessi passivi su mutui e locazioni finanziarie	65.725,22	106.161,93	40.436,71	61,52%	
Interessi passivi per ritardati pagamenti e rateazioni	2.719,15	30.825,59	28.106,44	1033,65%	
Interessi passivi da costo ammortizzato su crediti	160.121,33	-	160.121,33	-100,00%	
totale interessi e altri oneri finanziari verso altri	d) 228.912,83	146.559,53 -	82.353,30	36,53	
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	17	228.912,83	146.559,53 -	82.353,30	-35,98%



Gli oneri finanziari, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, hanno mostrato una marcata contrazione rispetto alla precedente annualità, essendo passati da € 228.912,83 del 2018 a € 146.559,53 del 2019, con una variazione di -€ 82.353,30, pari al -35,98%.

Gli interessi passivi sono di seguito dettagliati per categorie di beneficiari:

- € 9.572,01 si riferiscono agli oneri finanziari maturati sul c/c bancario tenuto presso il Monte dei Paschi di Siena;
- € 106.161,93 si riferiscono ad interessi passivi su mutui e locazioni finanziarie;

ziazie;

- € 30.825,59 si riferiscono agli interessi maturati verso i fornitori ed altri creditori per ritardati pagamenti;

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

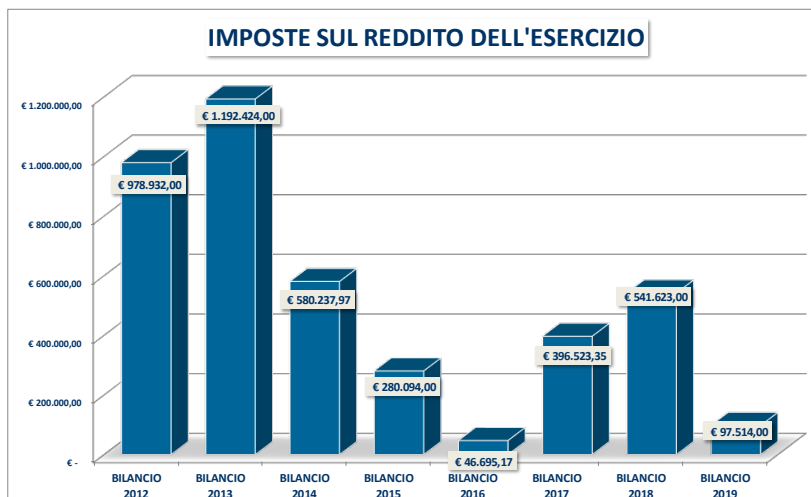
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO									
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016		2017		2018		2019		EURO %	
€	46.695,17	€	396.523,35	€	541.623,00	€	97.514,00	-€	444.109,00 -82,00

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
a) imposte correnti sul reddito dell'esercizio				
IRES dell'esercizio	89.322,00	31.099,00	- 58.223,00	-65,18%
IRAP dell'esercizio	131.568,00	154.012,00	22.444,00	17,06%
totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	a) 220.890,00	185.111,00	- 35.779,00	-16,20%
b) imposte differite sul reddito dell'esercizio	b) -	-	-	
c) imposte anticipate sul reddito dell'esercizio				
IRES anticipata di competenza	- 276.779,00	318.380,00	41.601,00	15,03%
IRAP anticipata di competenza	- 7.262,00	4.507,00	2.755,00	-37,94%
IRES anticipata da esercizi precedenti	600.423,00	230.778,00	- 369.645,00	-61,56%
IRAP anticipata da esercizi precedenti	4.351,00	4.512,00	161,00	3,70%
totale imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	C) 320.733,00	87.597,00	- 408.330,00	-127,31%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	22	541.623,00	97.514,00	- 444.109,00 -82,00%

Nel bilancio 2019 sono iscritte imposte sul reddito dell'esercizio per complessivi € 97.514,00, di cui:

- € 154.012,00 a titolo di IRAP di competenza dell'esercizio 2019, che hanno, tuttavia, determinato, dedotti gli acconti di € 131.568,00 versati nell'anno, l'iscrizione in bilancio di un debito di € 22.444,00 verso l'Erario, riportato alla voce D 12 ("Debiti tributari") della Situazione patrimoniale al 31/12/2019.

Anche in questo esercizio il calcolo dell'IRAP dovuta è stato eseguito tenendo con-



to della deduzione prevista dall'art. 11, comma 4-octies, aggiunto dall'art. 1, comma 20, della L. 23/12/2014, n. 190, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Come è noto, la citata disposizione prevede, per i soggetti che determinano il valore della produzione netta ai sensi degli articoli da 5 a 9 del D.Lgs. n. 446/1997, l'ammissione, in deduzione, della differenza tra il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente con contratti di lavoro a tempo indeterminato e le deduzioni spettanti ai sensi dei commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis.1 e 4-quater del medesimo art. 11.

Le deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997 sono state calcolate operando nel seguente modo:

1. Conferma della deduzione dei premi INAIL, calcolati anche negli anni precedenti ed ammontanti, per l'esercizio 2019, a complessivi € 308.723,74;
 2. Calcolo delle deduzioni spettanti per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo di imposta, pari a € 7.500,00, elevati ad € 13.500,00, se trattasi di donne o di giovani di età inferiore a 35 anni, importi unitari che moltiplicati, rispettivamente, per n. 358 lavoratori uomini ultra 35enni e 85 donne o giovani infra 35-enni, danno luogo ad una deduzione complessiva di € 3.832.500,00;
 3. Calcolo della deduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro, relativi ai lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato, contributi che nell'esercizio 2019 si sono attestati sul valore di € 3.717.314,68 (esclusi i premi INAIL di cui al punto 1);
 4. Calcolo della nuova detrazione prevista dall'art. 11, comma 4-octies, in € 10.226.612,55, sottraendo le deduzioni indicate ai precedenti punti 1, 2 e 3 ed ammontanti a complessivi € 7.858.538,42, dai costi complessivamente sostenuti per il personale a tempo indeterminato (determinati in € 18.085.150,97, detraendo dal costo complessivo del personale, pari a € 18.823.278,51, il costo dei contratti a termine degli equipaggi del servizio di trasporto marittimo, pari a € 188.123,92 e dei contratti di somministrazione di lavoro, pari a € 550.003,62).
- € 31.099,00 a titolo di IRES dovuta per esercizio 2019, per effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione apportate all'utile di bilancio, le quali hanno determinato, dedotti gli acconti versati per un totale di € 89.322,00, l'insorgenza di un credito verso l'Erario dell'importo di € 58.223,00;
 - € 318.380,00 a titolo di imposte IRES anticipate di competenza dell'esercizio, di cui € 22.442,00 calcolate sulle nuove svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (autobus acquistati nuovi o usati e dismessi prima del completamento del ciclo dell'ammortamento) e € 295.938,00 sulle residue perdite compensabili (€ 1.233.073,00);
 - € 4.507,00 a titolo di IRAP anticipata sulla svalutazione delle immobilizzazioni materiali di cui sopra.
 - € 230.778,00 a titolo di imposte anticipate IRES annullate nell'esercizio, di cui € 22.468,00 calcolate sugli utilizzi parziali, avvenuti nel corso del 2019, del fondo svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (autobus acquistati nuovi o usati e dismessi prima del completamento del ciclo dell'ammortamento), € 6.122,00 sulla quota di oneri finanziari, calcolati sino all'esercizio 2019, relativamente al costo ammortizzato dei crediti verso il Ministero del Lavoro e € 202.188,00 per imposte anticipate calcolate al termine dell'esercizio 2018 su un residuo di perdite fiscali non ancora utilizzate alla data del 31/12/2018, erroneamente calcolate sull'importo imponibile di € 842.450,00 in luogo di quello correttamente rideterminato in € 1.751.388,00, come dettagliatamente illustrato nella tabella esposta di seguito;
 - € 4.512,00 a titolo di imposte anticipate IRAP annullate nell'esercizio, calcolate sugli utilizzi parziali, avvenuti nel corso del 2019, del fondo svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Per la verifica del calcolo delle imposte sopra menzionate, si rinvia ai prospetti che seguono, tra i quali quelli di riconciliazione tra l'utile di bilancio (prima delle imposte) e l'imponibile fiscale IRES e IRAP (conformemente a quanto previsto dal principio contabile n° 25) e quelli di calcolo della fiscalità differita, secondo i principi di redazione del bilancio entrati in vigore dal 1° gennaio 2004.

Commento analitico del credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

L'iscrizione di imposte anticipate generate da perdite fiscali ha avuto inizio a decorrere dal bilancio d'esercizio 2008, con riferimento alla perdita fiscale, di importo pari a € 9.363.566,00, registrata nell'esercizio 2017. A detta perdita si sono aggiunte, negli anni successivi, quella derivante dall'Unico 2010 integrativo (da istanza ex D.L. 201/2011), di importo pari a € 86.061,00, quella derivante dall'istanza di rimborso, presentata nel 2012, relativa alla deducibilità IRES/IRAP dei costi sostenuti per il personale dipendente, di importo pari a € 4.509.222,00 e quella di esercizio subita nel periodo di imposta 2012, dichiarata con Unico 2013 e successivamente rettificata in sede di accertamento, di importo pari a € 270.425,00. Il totale delle perdite riportate nelle dichiarazioni fiscali, a partire dall'Unico 2008, assomma, pertanto, a € 14.229.274,00.

In aggiunta a tali perdite, sono state riportate nelle dichiarazioni fiscali presentate a decorrere dall'annualità 2000 (il primo post-moratoria tributaria ex art. 66, comma 14, del decreto-legge 30 agosto 1993, n° 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n° 427), le perdite registrate nel medesimo esercizio e generatesi per effetto del favorevole trattamento tributario dei contribuiti a ripiano perdite (venuto meno a partire dall'anno successivo in conseguenza della diversa natura assunta dalle compensazioni regionali). Tali perdite, ammontanti ad € 17.368.566,00, pur indicate in tutte le dichiarazioni dei redditi successive, non sono mai state, tuttavia, utilizzate in compensazione. Tanto è avvenuto sia perché è ancora in corso la compensazione delle altre perdite precedentemente descritte sia perché la loro eventuale utilizzabilità senza limiti temporali, in ragione della peculiarità della loro fattispecie, sarà oggetto di un preventivo approfondimento.

A fronte dell'importo di € 14.229.274,00, che rappresenta il totale delle perdite generatesi entro il 31/12/2018, è già stata oggetto di compensazione con i redditi imponibili prodotti negli periodi di imposta sino al 2018 la parte preponderante dello stesso, pari a complessivi € 12.477.886,00, come da prospetto che si riporta di seguito:

UTILIZZI DELLE PERDITE FISCALI

INSORGENZA DELLE PERDITE FISCALI	IMPORTO PERDITE	UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI	IMPORTO UTILIZZI
Unico 2008 (perdita fiscale del periodo)	9.363.566,00 €	Unico 2009	1.383.647,00 €
Unico 2010 (da istanza ex D.L. 201/2011)	86.061,00 €	Unico 2010	1.620.007,00 €
Unico 2013 (perdita fiscale del periodo)	270.425,00 €	Unico 2011	1.257.465,00 €
2012 - Istanza di rimborso IRAP spese di personale	4.509.222,00 €	Unico 2012	175.308,00 €
		Unico 2014	169.304,00 €
		Unico 2015	659.720,00 €
		Unico 2016	2.299.384,00 €
		Unico 2017	1.418.408,00 €
		Unico 2018	2.005.954,00 €
		Unico 2019	1.488.689,00 €
TOTALI	14.229.274,00 €		12.477.886,00 €
Perdite fiscali non ancora utilizzate al 01/01/2019			1.751.388,00 €
TOTALI	14.229.274,00 €		14.229.274,00 €

Considerata la parziale utilizzazione per compensare il reddito imponibile dell'esercizio 2019, il residuo di perdite riportabili è rideterminato in € 1.233.073,00, come da tabella riportata di seguito:

CALCOLO DELLE PERDITE FISCALI NON ANCORA UTILIZZATE ALLA DATA DEL 01/01/2020

INSORGENZA DELLE PERDITE FISCALI	IMPONIBILE	IRES
Perdite fiscali non ancora utilizzate al 01/01/2019	€ 1.751.388,00	€ 420.333,00
Utilizzo perdite pregresse su reddito imponibile 2019 (nella misura dell'80%)	€ 518.315,00	€ 124.395,00
TOTALI	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00

Si riportano, di seguito, i prospetti sintetici di calcolo delle imposte IRES ed IRAP correnti per l'esercizio 2019 ed i prospetti della fiscalità differita IRES ed IRAP alla data del 31/12/2019.

RICONCILIAZIONE IRES 2019	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima dell'imposta IRES	€ 1.270.002,00	
IRES teorica (24,00%)		€ 304.800,00
Differenze permanenti	-€ 622.109,00	-€ 149.306,00
Variazione in aumento imponibile IRES	€ 2.013.681,00	
Variazione in diminuzione imponibile IRES	-€ 2.635.790,00	
TOTALE IMPONIBILE IRES	€ 647.893,00	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		€ 155.494,00
Utilizzo perdite esercizi pregressi (nel limite dell'80%)		€ 124.395,00
IRES DOVUTA AL NETTO DELL'UTILIZZO DELLE PERDITE		€ 31.099,00
Ritenute alla fonte su proventi finanziari		€ -
IRES DA VERSARE/A CREDITO PER L'ESERCIZIO 2019		€ 31.099,00

Bilancio d'esercizio 2019

RICONCILIAZIONE IRAP 2019	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 1.384.130,50	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	€ -	€ -
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 19.485.918,37	
Costi per il personale	€ 18.823.278,51	
Svalutazione crediti da attivo circolante (sanzioni amministr.)	€ 31.405,68	
Svalutazione delle immobilizzazioni	€ 93.508,20	
Altri accantonamenti	€ 537.725,98	
TOTALE IMPONIBILE IRAP	€ 20.870.048,87	
IRAP teorica (4,82%)		€ 1.005.936,00
Differenze permanenti	€ 410.365,54	€ 19.780,00
Variazione in aumento imponibile IRAP	€ 969.260,97	
Variazione in diminuzione imponibile IRAP	-€ 558.895,43	
Deduzioni IRAP	-€ 18.085.150,97	-€ 871.704,00
TOTALE IMPONIBILE IRAP	€ 3.195.263,44	
IRAP DOVUTA PER L'ESERCIZIO 2019		€ 154.012,00

Fiscalità differita IRES

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019	
	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (24,00%)	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (24,00%)
IMPOSTE ANTICIPATE:				
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (AUTOBUS)				
1. Importo iniziale	€ 160.494,00	€ 38.519,00	€ 220.902,00	€ 53.017,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 150.673,00	€ 36.162,00	€ 93.508,00	€ 22.442,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 90.265,00	€ 21.664,00	€ 93.617,00	€ 22.468,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 220.902,00	€ 53.017,00	€ 220.793,00	€ 52.991,00
UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI PREGRESSE				
1. Importo iniziale	€ 2.384.895,00	€ 572.375,00	€ 842.450,00	€ 202.188,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 842.450,00	€ 202.188,00	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 2.384.895,00	€ 572.375,00	€ 842.450,00	€ 202.188,00
4. Importo finale	€ 842.450,00	€ 202.188,00	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
INTERESSI PASSIVI SU CREDITI AMMORTIZZATI				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ 133.521,00	€ 32.045,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 160.121,00	€ 38.429,00	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 26.600,00	€ 6.384,00	€ 25.508,00	€ 6.122,00
3.2 Altre diminuzioni (comp.80% perd.es.corr.)		€ -		€ -
4. Importo finale	€ 133.521,00	€ 32.045,00	€ 108.013,00	€ 25.923,00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE:	€ 1.196.873,00	€ 287.250,00	€ 1.561.879,00	€ 374.852,00
IMPOSTE DIFFERITE:				
INTERESSI DI MORA DA TASSARE PER CASSA				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ -	€ -
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE:	€ -	€ -	€ -	€ -

Fiscalità differita IRAP

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019	
	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (4,82%)	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (4,82%)
IMPOSTE ANTICIPATE:				
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (AUTOBUS)				
1. Importo iniziale	€ 160.494,00	€ 7.736,00	€ 220.902,00	€ 10.647,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 150.673,00	€ 7.262,00	€ 93.508,00	€ 4.507,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 90.265,00	€ 4.351,00	€ 93.617,00	€ 4.512,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 220.902,00	€ 10.647,00	€ 220.793,00	€ 10.642,00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE:	€ 220.902,00	€ 10.647,00	€ 220.793,00	€ 10.642,00
IMPOSTE DIFFERITE:				
INTERESSI DI MORA DA TASSARE PER CASSA				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ -	€ -
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE:	€ -	€ -	€ -	€ -



Nota integrativa

Analisi del Conto Economico - Ricavi





Bilancio d'esercizio 2019

ANDAMENTO DEI RICAVI DAL 2012 AL 2019 (EURO - €/KM - %)

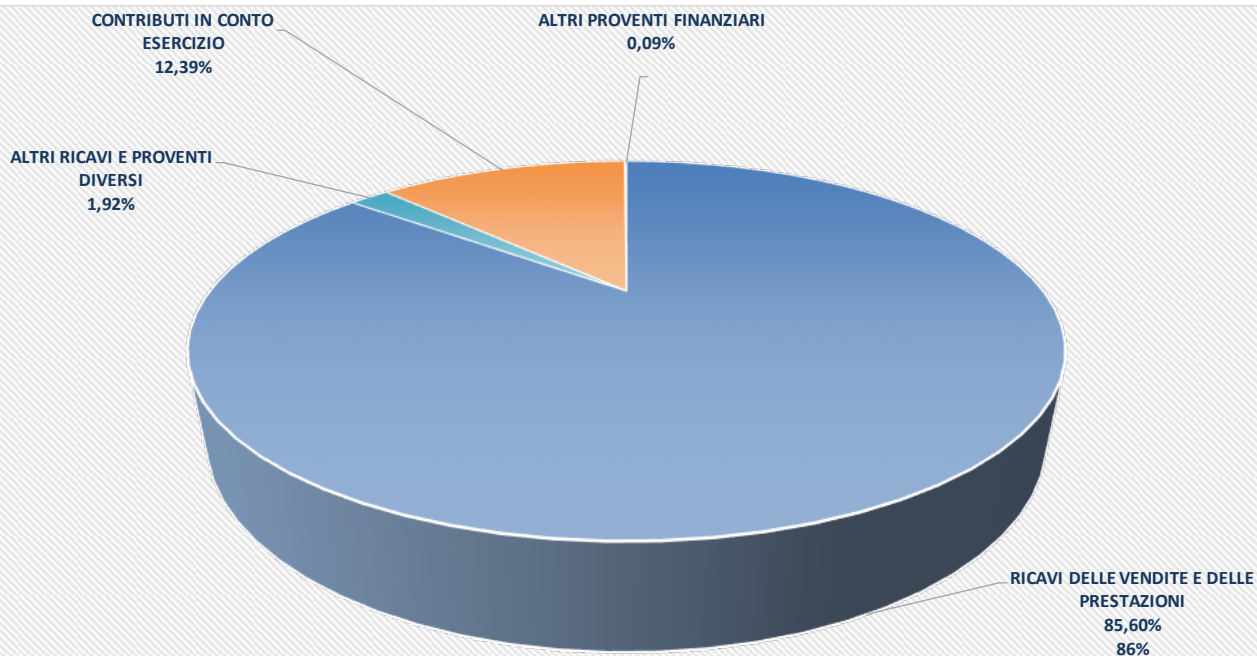
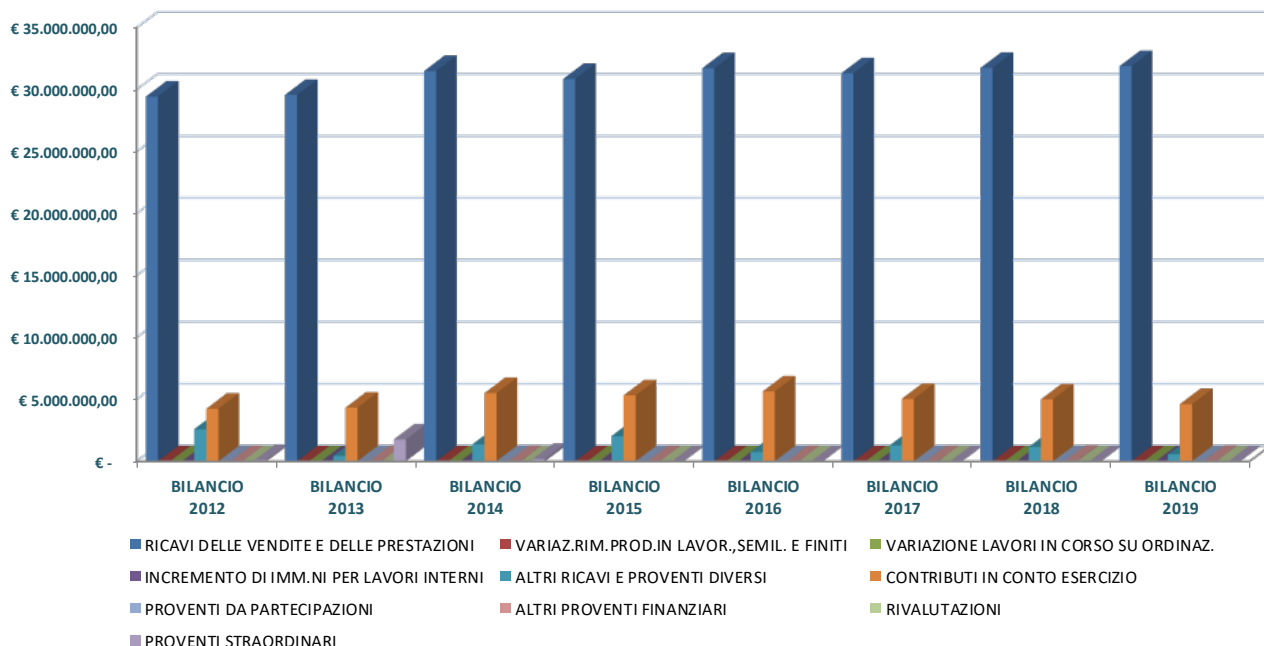
RICAVI DESCRIZIONE		BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€	29.434.456,43	29.563.396,35	31.496.554,79	30.855.616,08	31.717.797,51	31.314.416,26	31.742.335,42	31.890.588,25
VARIAZ.RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO DI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	€	2.584.191,16	425.859,57	1.366.427,12	2.028.491,24	753.557,96	1.287.346,41	1.160.653,30	713.649,59
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€	4.238.361,06	4.327.190,19	5.501.936,18	5.318.340,19	5.635.914,79	5.040.620,28	5.003.477,45	4.613.728,57
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€	36.257.008,65	34.316.446,11	38.364.918,09	38.202.447,51	38.107.270,26	37.642.382,95	37.906.466,17	37.217.966,41
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€	5.923,06	0,00	10.738,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€	2.932,13	17.844,41	22.499,44	10.956,07	3.043,02	14.383,18	41.348,23	32.431,52
RIVALUTAZIONI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	€	106.462,69	1.760.574,96	187.497,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	€	36.372.326,53	36.094.865,48	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93
PERDITA DI ESERCIZIO	€	1.751.719,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	€	38.124.045,68	36.094.865,48	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93

PERCORRENZA	km x vett	7.645.875	7.728.622	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309
-------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

RICAVI DESCRIZIONE		BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€/km	3,85	3,83	3,64	3,80	3,84	3,85	3,85	3,84
VARIAZ.RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO DI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	€/km	0,34	0,06	0,16	0,25	0,09	0,16	0,14	0,09
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€/km	0,55	0,56	0,64	0,65	0,68	0,62	0,61	0,56
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€/km	4,74	4,45	4,44	4,70	4,61	4,63	4,60	4,49
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
RIVALUTAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	€/km	0,01	0,23	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	€	4,75	4,68	4,46	4,70	4,61	4,63	4,61	4,49

RICAVI DESCRIZIONE		BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	%	80,93%	81,89%	81,62%	80,74%	83,22%	83,15%	83,64%	85,60%
VARIAZ.RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
INCREMENTO DI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	%	7,10%	1,18%	3,54%	5,31%	1,98%	3,42%	3,06%	1,92%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	%	11,65%	11,99%	14,26%	13,92%	14,79%	13,39%	13,19%	12,39%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	%	1,00	0,95	0,99	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	%	0,02%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	%	0,01%	0,05%	0,06%	0,03%	0,01%	0,04%	0,11%	0,09%
RIVALUTAZIONI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PROVENTI STRAORDINARI	%	0,29%	4,88%	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RICAVI	€	100,00%	99,99%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

ANDAMENTO DEI RICAVI ESERCIZI 2012-2019



Composizione percentuale dei ricavi 2019

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (ESCLUSE INTEGRAZIONI TARIFFARIE)					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 3.332.254,56	€ 3.217.585,14	€ 3.096.333,97	€ 2.789.258,30	-€ 307.075,67	-9,92

INTEGRAZIONI PER LA POLITICA TARIFFARIA					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 2.898.037,71	€ 2.930.449,99	€ 2.867.130,92	€ 2.676.041,47	-€ 191.089,45	-6,66

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (CORRISP. PER MAGGIORI COSTI PER LINEE IMPRODUTTIVE)					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 903.331,33	€ 856.752,14	€ 908.608,59	€ 934.218,79	€ 25.610,20	2,82

COMPENSAZIONI REGIONALI PER MINORI RICAVI EX ART. 30 L.R. 18/2002					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ -	€ -	€ -	€ 76.482,12	€ 76.482,12	

COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI MINIMI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 20.849.621,99	€ 20.656.258,70	€ 20.940.044,62	€ 21.190.789,18	€ 250.744,56	1,20

TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI - TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 27.661.045,97	€ 27.661.045,97	€ 27.812.118,10	€ 27.666.789,86	-€ 145.328,24	-0,52

TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (ESCLUSE COMPENSAZIONI CONTRATTO DI SERVIZIO)					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 364.419,62	€ 271.673,44	€ 380.862,62	€ 502.517,93	€ 121.655,31	31,94

GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA

RICAVI DELLE VENDITE DI TAGLIANDI DI SOSTA E DI ABBONAMENTI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 3.370.132,30	€ 3.381.696,85	€ 3.549.354,70	€ 3.721.280,46	€ 171.925,76	4,84

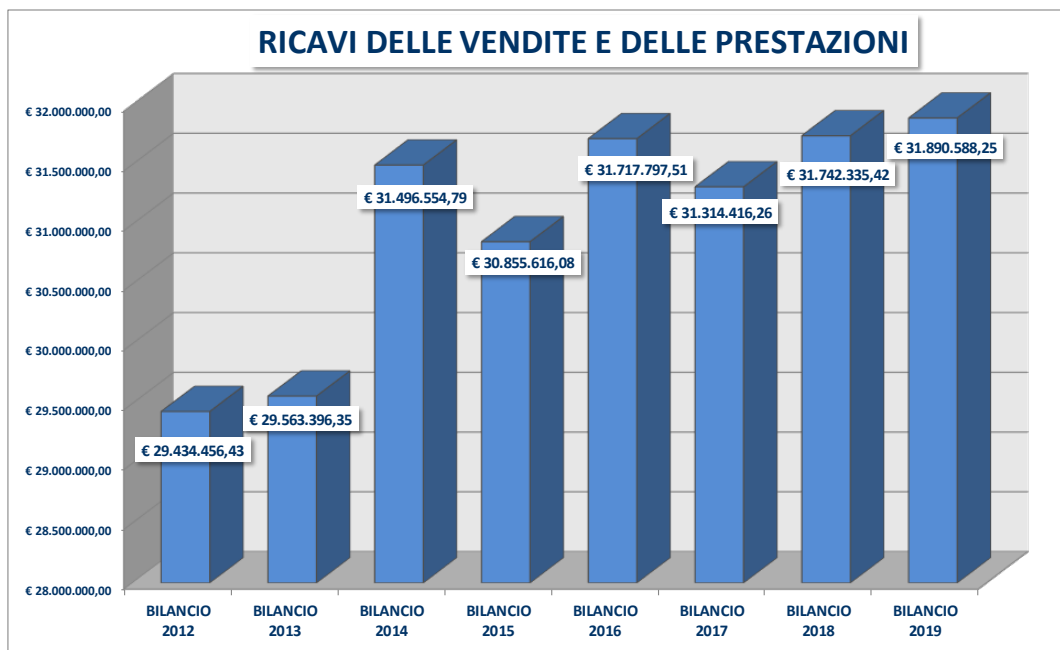
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 31.314.416,26	€ 31.314.416,26	€ 31.742.335,42	€ 31.890.588,25	€ 148.252,83	0,47

Al termine dell'esercizio 2019 i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno fatto consuntivare un importo complessivo di € 31.890.588,25, a fronte di un valore di € 31.742.335,42 consuntivato nell'esercizio 2018. Si è, pertanto, registrato un incremento dei ricavi operativi pari, in termini assoluti, a € 148.252,83 ed in termini percentuali al +0,47%.

Più in dettaglio, l'attività del T.P.L. automobilistico ha fatto registrare un decremento dei ricavi di € 145.328,24, pari al -0,52%, il T.P.L. marittimo un incremento di € 121.655,31, pari al +31,94%, e la gestione della sosta tariffata un incremento di € 171.925,76, pari al +4,84%.

Relativamente ai ricavi diretti da traffico del trasporto pubblico su gomma, si registra un'ulteriore, significativa, battuta di arresto nella vendita di biglietti (-€ 147.071,92, pari al -11,06%), che fa seguito a quella già manifestatasi nel precedente esercizio. Anche la vendita di abbonamenti del TPL segue la stessa dinamica, con una contrazione di € 193.546,33, pari al -11,18%, rispetto al bilancio 2018.

Il decremento dei ricavi caratteristici del T.P.L. automobilistico è parzialmente assorbito dal recupero delle percorrenze chilometriche, che ha consentito di contenere i chilometri relativi alle corse non effettuate entro una quota di poco superiore al 5,4%, considerata al lordo della flessibilità dei servizi del 3% prevista dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Taranto,



ente concedente. Le percorrenze previste dal contratto di servizio con il Co.Tr.A.P., relative al trasporto in ambito suburbano, sono state, invece, effettuate entro il limite della tolleranza contrattuale del 3%, per cui non vi sono recuperi di compensazioni chilometriche. L'incremento rispetto al 2018 delle compensazioni corrisposte per i servizi minimi è stato pari a € 250.744,56, con un delta di +1,20%.

I ricavi della vendita di titoli di viaggio dei servizi marittimi hanno, al contrario, segnato un marcato miglioramento (+€ 108.600,34, pari al +85,00%), che segue l'ulteriore marcato incremento registrato nel bilancio d'esercizio 2018. Gli introiti delle vendite e prestazioni complessivamente realizzati nel settore marittimo, considerando sia i ricavi della bigliettazione, sia le compensazioni regionali, sono stati pari, nel 2019, a € 502.517,93, contro € 380.862,62 consuntivati al termine del 2018, con un incremento di € 121.655,31, pari al +31,94%. Nel 2019 le percorrenze effettuate con le motonavi aziendali hanno interamente coperto i volumi assentiti dalla Regione Puglia, per cui non vi saranno recuperi di compensazioni chilometriche.

Anche la gestione del servizio della sosta tariffata si è giovata, nell'esercizio 2019, di un apprezzabile incremento in termini di ricavi rispetto all'esercizio precedente. Gli introiti derivanti dai parcometri, tagliandi, bigliettazione elettronica ed abbonamenti è passato, infatti, da € 3.549.354,70 nel 2018 a € 3.721.280,46 nel 2019, con un maggiore introito di complessivi € 171.925,76, pari al +4,84%. In particolare, anche nell'esercizio 2019 è proseguito il trend di crescita dei ricavi da tariffazione della sosta, fortemente sostenuto dall'offerta di applicativi informatici per il pagamento utilizzabili con smartphone, che ha visto recentemente aggiungersi alla piattaforma MyCicero, già in uso, quelle di EasyPark e di TelepassPay.

Dall'esame del conto economico, riportato nell'estratto esposto in precedenza, si possono analizzare gli introiti relativi alla vendita dei biglietti, degli abbonamenti, dei servizi speciali di trasporto, delle integrazioni tariffarie e dei corrispettivi per l'esercizio di linee sociali improduttive riconosciuti dal Comune di Taranto.

Sono altresì riportati i ricavi realizzati nell'ambito del servizio di trasporto reso con l'uso di motonavi e gli introiti derivanti dalla gestione della sosta tariffata nella Città.

Le tabelle delle pagine che seguono analizzano ulteriormente gli introiti delle tre aree di business aziendali.

In particolare:

PER IL TRASPORTO SU GOMMA:

- il ricavato medio per viaggiatore realizzato negli anni compresi tra il 2010 ed il 2019;
- il numero dei diversi titoli di viaggio venduti nel 2019;
- gli introiti incassati dall'utenza per ciascun titolo di viaggio;
- il numero dei viaggiatori trasportati;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus nell'anno 2019;
- l'istogramma relativo al ricavato medio per viaggiatore trasportato, con riferimento al periodo 2010-2019;

Bilancio d'esercizio 2019

PER IL TRASPORTO MARITTIMO:

- il numero di biglietti e abbonamenti venduti per ciascuna tipologia di titoli di viaggio in relazione al servizio di trasporto con motonavi;
- gli introiti realizzati nell'attività di trasporto con motonavi, con analisi degli stessi in relazione alle varie tariffe;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei biglietti ed abbonamenti, oltre che degli introiti relativi alle escursioni dei servizi marittimi nell'anno 2019;

PER LA GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA:

- gli introiti realizzati, con analisi in relazione alle singole tipologie di tagliandi di sosta e di abbonamenti;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei titoli ed abbonamenti della sosta tariffata nell'anno 2019.

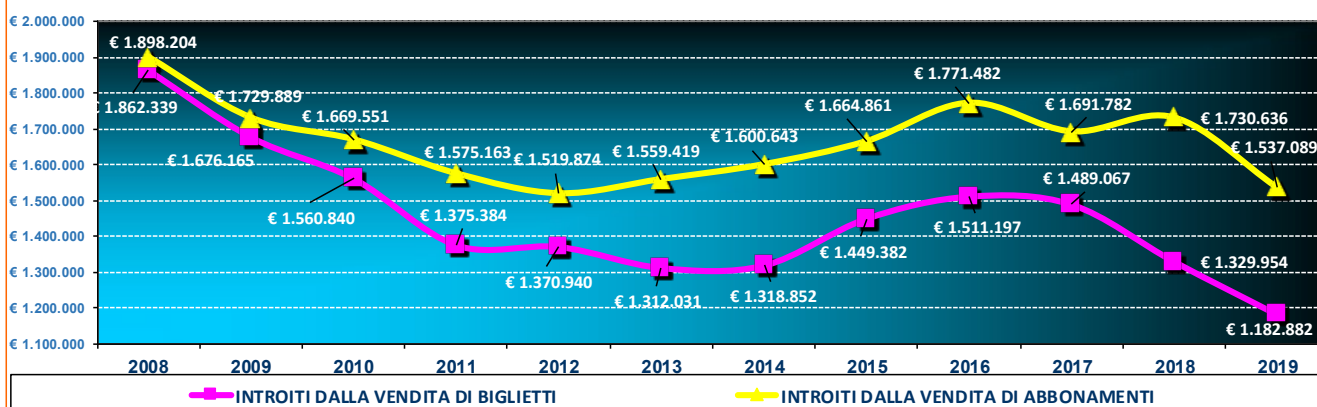
DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS					
Biglietti di corsa sempl.: Bio, BiV e Bis (Ordinari, Acq. in vettura, Suburbani)		1.249.035,59	1.112.741,43	- 136.294,16	-10,91%
Bit - Biglietto a tempo (90 minuti)		25.674,74	22.918,68	- 2.756,06	-10,73%
BUS 1 - Biglietto Urbano Soluzione 1 Giorno		52.866,88	45.284,66	- 7.582,22	-14,34%
BUS 3 - Biglietto Urbano Soluzione 3 Giorni		1.418,33	1.359,29	- 59,04	-4,16%
BUS 7 - Biglietto Urbano Soluzione 7 Giorni		958,13	577,69	- 380,44	-39,71%
TOTALE RICAVI DA VENDITA BIGLIETTI		1.329.953,67	1.182.881,75	- 147.071,92	-11,06%
Abbonamenti di libera circolazione		41.868,62	34.107,74	- 7.760,88	-18,54%
Abbonamento per lavoratori		90.421,39	85.417,67	- 5.003,72	-5,53%
Abbonamento per utenti di età inferiore a 21 anni, disoccupati, casalinghe		863.363,94	804.447,14	- 58.916,80	-6,82%
Abbonamento per pensionati, ultrasessantacinquenni, invalidi e militari		694.486,18	575.574,14	- 118.912,04	-17,12%
Abbonamento mensile integrato (urbano-extraurbano)		40.495,49	37.542,60	- 2.952,89	-7,29%
TOTALE RICAVI DA VENDITA ABBONAMENTI		1.730.635,62	1.537.089,29	- 193.546,33	-11,18%
SUPPORTI TESSERE ABBONAMENTI A MICROCHIP		10.597,73	10.546,54	- 51,19	-0,48%
Servizi speciali (solo andata)		-	-	-	-
Servizi speciali (andata - ritorno)		3.359,11	11.224,59	7.865,48	234,15%
Servizi speciali (convenzioni con soggetti privati)		21.787,84	47.516,13	25.728,29	118,09%
TOTALE RICAVI DA SERVIZI SPECIALI		25.146,95	58.740,72	33.593,77	133,59%
CORRISPETTIVO MINORI RICAVI DOVUTI ALLA POLITICA TARIFFARIA					
Comune di Taranto		2.850.200,00	2.657.955,12	- 192.244,88	-6,74%
Comune di Statte		15.040,92	16.286,35	1.245,43	8,28%
Comune di Leporano		1.890,00	1.800,00	- 90,00	-4,76%
TOTALE CORRISP. MINORI RICAVI DOVUTI ALLA POLITICA TARIFFARIA		2.867.130,92	2.676.041,47	- 191.089,45	-6,66%
CORRISPETTIVO PER L'ESERCIZIO DI LINEE SOCIALI IMPRODUTTIVE					
COMPENSAZIONI REGIONALI MINORI RICAVI EX ART. 30 L.R. 18/2002		-	76.482,12	76.482,12	
Compensazioni servizi minimi contr. di servizio TPL autobus Comune Taranto		17.760.271,30	18.007.145,04	246.873,74	1,39%
Compensazioni servizi minimi contr. servizio TPL autobus CO.Tr.A.P.(Prov. TA)		3.179.773,32	3.183.644,14	3.870,82	0,12%
COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETT. DI SERVIZI MINIMI		20.940.044,62	21.190.789,18	250.744,56	1,20%
TOTALE TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS		27.812.118,10	27.666.789,86	- 145.328,24	-0,52%
TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI					
BIGLIETTI ISOLA DI SAN PIETRO		85.692,33	166.845,85	81.153,52	94,70%
ABBONAMENTI ISOLA DI SAN PIETRO		35.150,07	45.898,79	10.748,72	30,58%
ESCURSIONI PER SINGOLI O GRUPPI		6.924,59	23.622,69	16.698,10	241,14%
TOTALE CORRISPETTIVI INCASSATI DALL'UTENZA		127.766,99	236.367,33	108.600,34	85,00%
COMPENSAZIONI SERVIZI MINIMI DA CONTR. DI SERVIZIO COMUNE TAR.		253.095,63	266.150,60	13.054,97	5,16%
TOTALE RICAVI DA TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI		380.862,62	502.517,93	121.655,31	31,94%
GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO					
TAGLIANDI DI SOSTA		126.535,40	110.883,31	- 15.652,09	-12,37%
INCASSI DA PARCOMETRI E APPLICATIVI PER SMARTPHONE		2.810.042,10	2.958.459,63	148.417,53	5,28%
ABBONAMENTI		612.777,20	651.937,52	39.160,32	6,39%
TOTALE CORRISPETTIVI INCASSATI DALL'UTENZA		3.549.354,70	3.721.280,46	171.925,76	4,84%
CORRISPETTIVI DA CONTR. DI SERVIZIO COMUNE TARANTO (SANZIONI)		-	-	-	-
TOTALE RICAVI DA GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO		3.549.354,70	3.721.280,46	171.925,76	4,84%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1	31.742.335,42	31.890.588,25	148.252,83	0,47%
2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	2	-	-	-	-
3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	3	-	-	-	-
4 INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	4	-	-	-	-

ATTIVITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - AUTOBUS

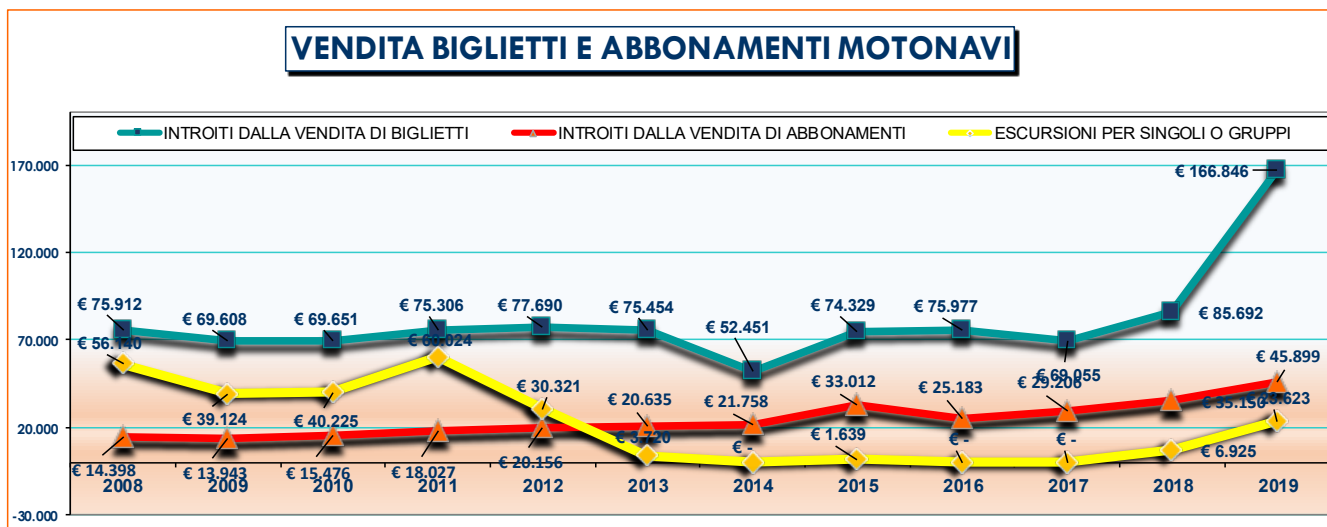
Anno 2019

TITOLI DI VIAGGIO		NUMERO TITOLI	INTROITI UTENZA TOTALI	VIAGGIATORI TRASPORTATI
BIGLIETTI	BiO - BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE	941.855	€ 856.287,47	941.855
	BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE EX ART. 30 L.R. 18/2002	74.230	€ 67.481,82	74.230
	BiV - BIGLIETTO ACQUISTATO IN VETTURA	125.780	€ 171.518,17	125.780
	BiS - BIGLIETTO SUBURBANO	39	€ 39,00	39
	BiT - BIGLIETTO A TEMPO (90 MINUTI)	16.991	€ 22.202,68	33.982
	BUS 1 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 1 GIORNO	18.617	€ 44.003,84	74.468
	BUS 3 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 3 GIORNI	193	€ 1.140,62	2.316
BUS 7 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 7 GIORNI	38	€ 535,42	1.064	
TOTALI	1.177.743	€ 1.163.209,02	1.253.734	
TITOLI ELETTRONICI	BiO - BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE	18.845	€ 17.131,96	18.845
	BiS - BIGLIETTO SUBURBANO	373	€ 373,00	373
	BiT - BIGLIETTO A TEMPO (90 MINUTI)	606	€ 719,00	1.212
	BUS 1 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 1 GIORNO	542	€ 1.280,82	2.168
	BUS 3 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 3 GIORNI	37	€ 218,67	444
	BUS 7 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 7 GIORNI	3	€ 42,27	84
TOTALI	20.406	€ 19.765,72	23.126	
ABBONAMENTI MENSILI	LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONALE	887	€ 33.780,47	106.440
	LAVORATORI DIPENDENTI	2.542	€ 71.716,17	305.040
	GIOVANI-DISOCCUPATI-CASALINGHE	44.881	€ 772.883,16	5.385.720
	PENSIONATI-ANZIANI-INVALIDI	18.139	€ 249.581,31	1.088.340
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002	2.306	€ 67.467,77	138.360
	INTEGRATO	2.581	€ 37.542,60	154.860
TOTALI	71.336	€ 1.232.971,48	7.178.760	
ABBONAMENTI ANNUALI	LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONALE	1	€ 327,27	1.440
	LAVORATORI DIPENDENTI	53	€ 15.763,61	76.320
	GIOVANI-DISOCCUPATI-CASALINGHE	269	€ 31.473,98	387.360
	PENSIONATI-ANZIANI-INVALIDI	112	€ 16.290,51	80.640
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002	1.782	€ 316.654,56	1.283.040
TOTALI	2.217	€ 380.509,93	1.828.800	
DI-VERSI	SERVIZI SPECIALI DI TRASPORTO	1.782	€ 48.742,52	89.100
	TESSERE ABBONAMENTI A MICROCHIP (SUPPORTI)	5.395	€ 10.546,54	0
TOTALI	7.177	€ 59.289,06	89.100	
TOTALI	1.278.879	€ 2.855.745,21	10.373.520	

VENDITA BIGLIETTI ED ABBONAMENTI AUTOBUS



ATTIVITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - MOTONAVI		Anno 2019		
TITOLI DI VIAGGIO		NUMERO TITOLI	INTROITI UTENZA TOTALI	VIAGGIATORI TRASPORTATI
SERVIZIO DI LINEA ISOLA DI SAN PIETRO	IA2 - BIGLIETTI TRUPPA DA € 2,50	2.233	€ 6.622,20	€ 4.466
	IA1 - BIGLIETTI DA € 3,50	3.924	€ 15.580,19	€ 7.848
	IA7 - BIGLIETTI DA € 7,00	14.884	€ 111.658,90	€ 29.768
	IG3 - BAMBINI € 0	0	€ -	€ -
	IA4 - ABBONAMENTI MENSILI TRUPPA DA € 15,00	34	€ 949,35	€ 2.040
	IA3 - ABBONAMENTI MENSILI DA € 60,00	59	€ 3.316,89	€ 3.540
	IA6 - ABBONAMENTI STAGIONALI TRUPPA DA € 30,00	116	€ 6.345,46	€ 20.880
	IG4 - ABBONAMENTO STAGIONALE BAMBINI € 0	0	€ -	€ -
	IA5 - ABBONAMENTI STAGIONALI DA DA € 125,00	254	€ 27.735,07	€ 45.720
	TOTALI	21.504	€ 172.208,06	€ 114.262
SERVIZIO TURISTICO	IB3 - BIGLIETTI DA € 15,00 (EVENTI SPECIALI)	354	€ 4.352,46	€ 354
	IB4 - BIGLIETTI DA € 25,00 (EVENTI SPECIALI)	82	€ -	€ 82
	ID5 - BIGLIETTI DA € 3,00 (EVENTI SPECIALI)	0	€ -	€ -
	IA9 - BIGLIETTI DA € 3,00	0	€ -	€ -
	ID4 - BIGLIETTI DA € 4,00	0	€ -	€ -
	ID3 - BIGLIETTI DA € 8,00	1.826	€ 11.973,44	€ 1.826
	IA8 - turistico gruppi DA € 6,00	1.135	€ 5.581,97	€ 1.135
	IB1 - USO ESCLUSIVO MOTONAVE	23	€ 9.426,29	€ 5.750
	IG1 - ACCOMPAGNATORI	63	€ -	€ 63
	IG2 - DIVERSABILI	0	€ -	€ -
	IB2 - USO ESCLUSIVO MOTONAVE	2	€ 1.442,63	€ 500
TOTALI	3.485	€ 32.776,79	€ 9.710	
TOTALI	24.989	€ 204.984,85	€ 123.972	

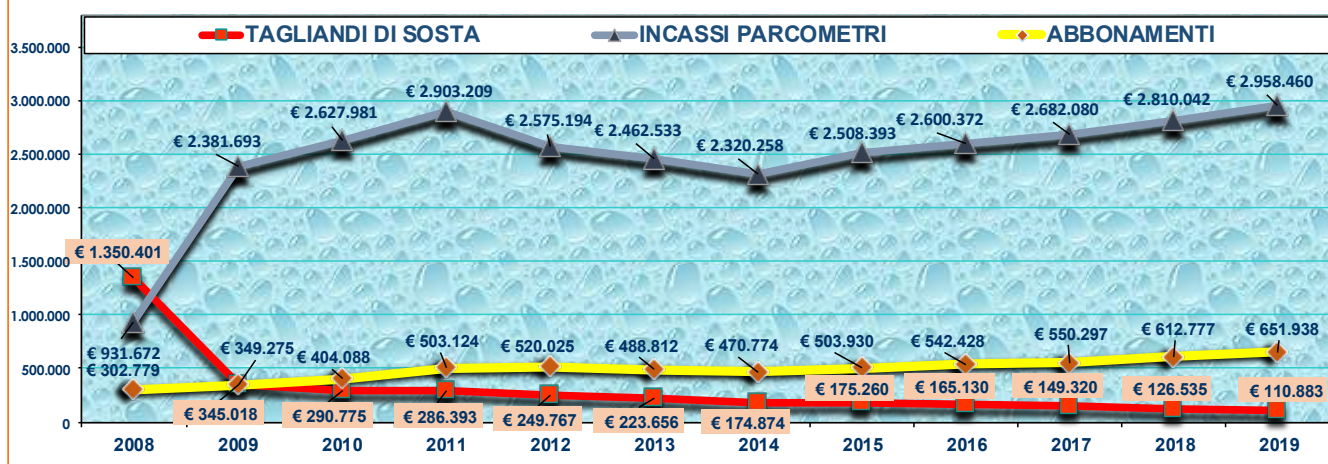


ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO

Anno 2019

TITOLI DI SOSTA	NUMERO TITOLI	INTROITI UTENZA TOTALI
TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,20	-	1 -€ 0,16
TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,25	11.080	€ 2.270,98
TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,40	-	€ -
TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,50	78.107	€ 32.009,90
TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,80	-	6 -€ 3,94
TAGLIANDI DI SOSTA DA € 1,00	93.462	€ 76.606,51
TOTALI	182.642	€ 110.883,29
ABBONAMENTI NOTTURNO € 40,00	327	€ 10.721,80
ABBONAMENTI POMERIDIANO € 41,00	-	€ -
ABBONAMENTI NOTTURNO COPERTO € 50,00	-	€ -
ABBONAMENTI MATTINA INTERO € 52,00	1.225	€ 50.796,17
ABBONAMENTI GIORNALIERO INTERO € 75,00	2.984	€ 180.690,34
ABBONAMENTI SECONDA AUTO RESIDENTI € 40,00	3.030	€ 99.344,78
ABBONAMENTI MATTINO + METÀ POMERIGGIO INTERO € 62,00	90	€ 4.310,58
ABBONAMENTI METÀ MATTINO + POMERIGGIO INTERO € 58,00	441	€ 20.536,35
ABBONAMENTI MATTINO RIDOTTO € 31,00	846	€ 20.307,86
ABBONAMENTI GIORNALIERO RIDOTTO € 45,00	871	€ 31.514,28
ABBONAMENTI MATTINO + METÀ POMERIGGIO RIDOTTO € 36,00	418	€ 12.086,46
ABBONAMENTI METÀ MATTINO + POMERIGGIO RIDOTTO € 34,00	136	€ 3.713,97
ABBONAMENTI 24H INTERO € 100,00	530	€ 43.443,07
ABBONAMENTI 24 H RIDOTTO € 80,00	1.496	€ 98.097,62
ABBONAMENTO MUNICIPIO € 25,00	-	€ -
ABBONAMENTI ZONA AB (PRINCIPE AMEDEO) € 32,00	3.297	€ 76.374,23
TOTALI	15.691	€ 651.937,51
INCASSI MYCICERO SOSTA	22	€ 401.682,59
INCASSO PARCOMETRI	161	€ 2.556.777,04
TOTALI	183,00	€ 2.958.459,63
TOTALI	198.516	€ 3.721.280,43

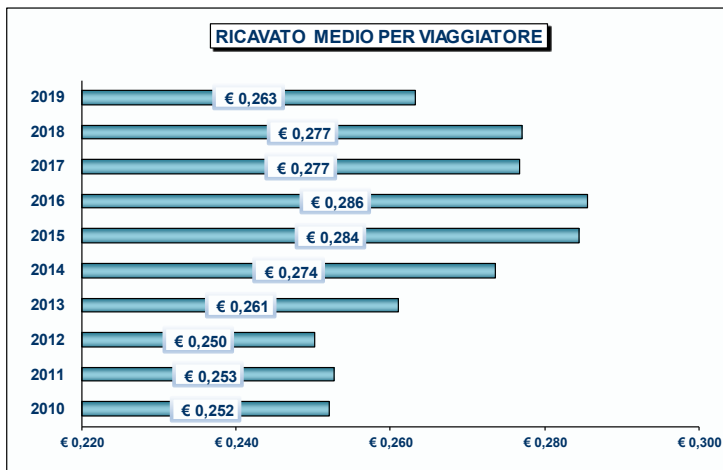
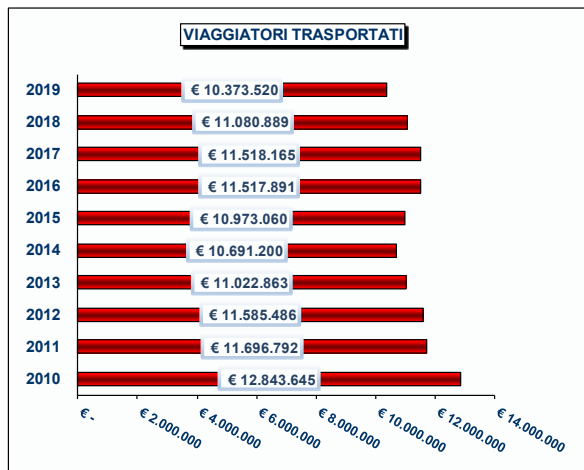
VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI SOSTA TARIFFATA



Bilancio d'esercizio 2019

VIAGGIATORI TRASPORTATI - RICAIVATO MEDIO PER VIAGGIATORE - ANNI 2010-2019

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INTROITI TOTALI (ESCLUSE INTEGRAZIONI)	€ 3.237.427	€ 2.956.581	€ 2.898.491	€ 2.877.771	€ 2.925.365	€ 3.121.158	€ 3.289.582	€ 3.187.976	€ 3.071.187	€ 2.730.518
NUMERO VIAGGIATORI	€ 12.843.645	€ 11.696.792	€ 11.585.486	€ 11.022.863	€ 10.691.200	€ 10.973.060	€ 11.517.891	€ 11.518.165	€ 11.080.889	€ 10.373.520
INTROITO MEDIO PER VIAGGIATORE	€ 0,252	€ 0,253	€ 0,250	€ 0,261	€ 0,274	€ 0,284	€ 0,286	€ 0,277	€ 0,277	€ 0,263



CORRISPETTIVI PER COMPENSAZIONE DEI SERVIZI MINIMI

COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI MINIMI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019
2016	2017	2018	2019	EURO %
€ 20.849.621,99	€ 20.656.258,70	€ 20.940.044,62	€ 21.190.789,18	250.744,56 1,20

PERCORRENZE DI SERVIZIO EFFETTUATE NELL'ANNO 2019 E CALCOLO DELLE COMPENSAZIONI CHILOMETRICHE SPETTANTI

CONTRATTI DI SERVIZIO	A	B = (A x 0,03)	C	D = C - B	E = (Cu x D)	
	PERCORRENZE CONTRATTUALI (Km)	TOLLERANZA CONTRATTUALE (+/- 3%) (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE NEL 2019 RISPETTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE NEL 2019 AL NETTO DELLA TOLLERANZA (Km)	MINORE CORRISPETTIVO CONTRATTUALE DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL SERVIZIO (€)	
AUTOMOBILISTICO TPL	CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TARANTO [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 2,63456 € / Km] (al 01/01/2019)	7.003.255	210.097,65	378.380,00	168.282,35	€ 443.349,95
	CONTRATTO DI SERVIZIO Co.Tr.A.P. [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 2,295748 € / Km] (al 01/01/2019)	1.386.757	41.602,71	33.777,00	0,00	€ -
MARTIMICO TPL	CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TARANTO [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 32,10133 € / Km] (al 01/01/2019)	8.217,00	246,51	0,00	0,00	€ -
TOTALI	8.398.229	251.946,87	412.157,00	168.282,35	€ 443.349,95	

CALCOLO IMPORTI A BILANCIO

Enti concedenti	KM autorizzati	contributo rivalutato	contributo pieno	decurtazioni per minori percorrenze	contributo spettante
COMUNE DI TARANTO - AUTOLINEE	7.003.255	2,63456	€ 18.450.494,99	€ 443.349,95	€ 18.007.145,04
COMUNE DI TARANTO - IDROVIE	8.217,00	32,39024	€ 266.150,60	€ -	€ 266.150,60
Co.Tr.A.P.	1.386.757	2,29575	€ 3.183.644,14	€ -	€ 3.183.644,14
TOTALI	8.398.229		€ 21.900.289,73	€ 443.349,95	€ 21.456.939,78

La tabella riportata sopra espone il calcolo delle compensazioni contrattuali spettanti in ragione dell'effettuazione delle percorrenze chilometriche, contrattualmente previste dai contratti di servizio sottoscritti con il Comune di Taranto e con il Co.Tr.A.P. Nell'esercizio 2019 le compensazioni poste a carico del Comune di Taranto e dalla Provincia di Taranto (attraverso il Co.Tr.A.P.) per l'effettuazione dei servizi minimi si sono incrementate rispetto all'esercizio 2018 (€

Bilancio d'esercizio 2019

21.190.789,18 nel 2019, contro € 20.940.044,62 nel 2018, con una differenza di € 250.744,56, pari al +1,20%).

Come è noto, le compensazioni regionali per la prestazione dei servizi minimi, veicolate attraverso gli enti concedenti Comune di Taranto e Provincia di Taranto, sono direttamente correlate al numero di chilometri percorsi nell'anno. Relativamente ai servizi effettuati nell'anno 2019 si è registrato un apprezzabile recupero delle percorrenze non effettuate, che sono passate dai 464.143 autobus-km, registrati al termine del 2018, a 412.157 autobus-km, consuntivati al 31/12/2019 (entrambi al lordo della tolleranza del ± 3%).

Come è noto, il mancato pieno rispetto dei volumi di produzione chilometrica previsti dai due contratti di servizio in corso per il TPL su gomma è causato dalle carenze di personale di guida e di autobus giornalmente disponibili per il servizio, come, peraltro, rappresentato nella Relazione sulla gestione. Anche nel 2019 le minori percorrenze hanno interessato esclusivamente il contratto di servizio in essere con il Comune di Taranto, mentre è stata realizzata la produzione piena (all'interno del margine di tolleranza del ± 3% previsto dal contratto di servizio) delle percorrenze contrattuali con riferimento al contratto di servizio con il Co.Tr.A.P..

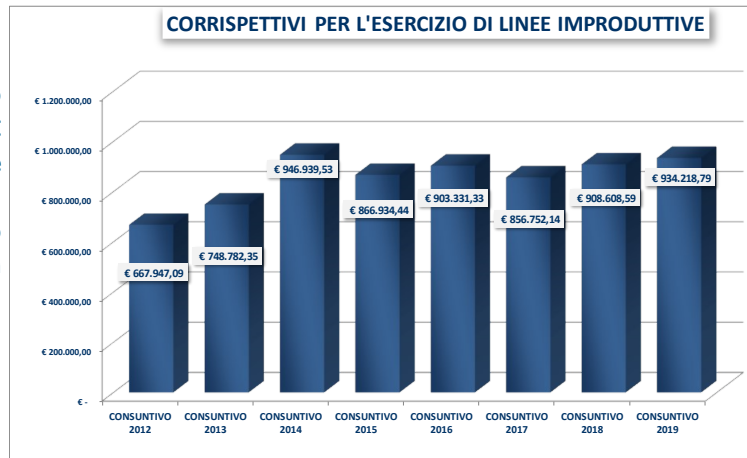
Con decorrenza 01/10/2019 sono state reinternalizzate le percorrenze chilometriche subaffidate, sin dal 01/07/2013, nell'ambito del Consorzio Co.Tr.A.P., alla Società CTP S.p.A. di Taranto. Tale decisione fu presa a causa delle note difficoltà incontrate dall'Azienda nel completare il proprio organico di conducenti, a causa delle forti limitazioni alle assunzioni di personale vigenti in quegli anni, oltre che nel disporre di un parco veicolare numericamente e qualitativamente adeguato, a causa dell'assenza, nel medesimo periodo, di finanziamenti pubblici finalizzati al rinnovo della flotta.

Anche le compensazioni previste per i servizi marittimi hanno fatto registrare un incremento al termine dell'esercizio 2019, essendo passate da € 253.095,63 del precedente esercizio a € 266.150,60 dell'esercizio in esame, con una differenza di € 13.054,97, pari al +5,16%.

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (LINEE IMPRODUTTIVE)

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (CORRISP. PER MAGGIORI COSTI PER LINEE IMPRODUTTIVE)						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019		
2016	2017	2018	2019	EURO		%
€ 903.331,33	€ 856.752,14	€ 908.608,59	€ 934.218,79	€ 25.610,20		2,82

Al termine dell'esercizio 2019 i corrispettivi contrattuali per l'esercizio di linee improduttive sono stati pari a € 934.218,79, a fronte di € 908.608,59 consuntivati nell'esercizio precedente (+€ 25.610,20, pari al +2,82%). I corrispettivi in questione sono previsti nel contratto di servizio Comune di Taranto-AMAT S.p.A., sottoscritto in data 29/09/2017 (valido per il periodo 30/09/2017 -29/09/2026), e sono stati calcolati secondo i criteri stabiliti dal medesimo strumento contrattuale. Si riporta, di seguito, la tabella di calcolo dei corrispettivi dovuti per il 2019.



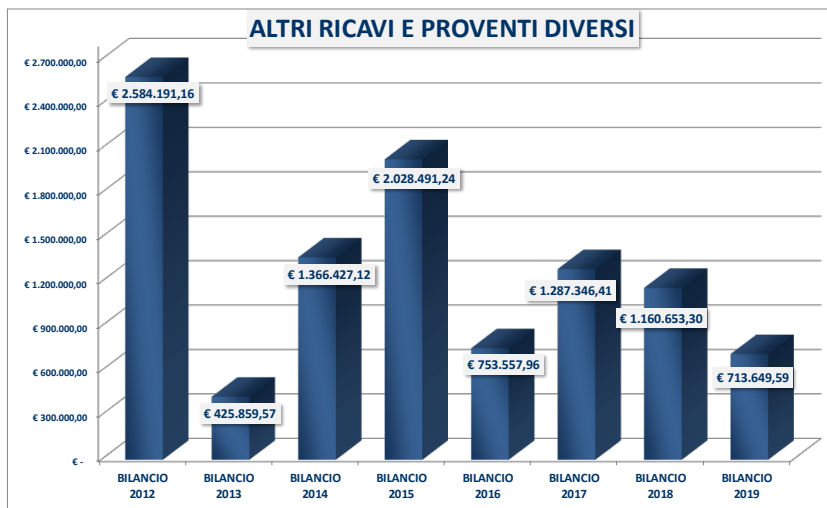
CALCOLO DEL CORRISPETTIVO DOVUTO DAL COMUNE DI TARANTO PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE IMPRODUTTIVE - ANNO 2019

NUMERO LINEA	DESCRIZIONE LINEA	Consuntivo	ANNO	ANNO	Coefficienti di frequentazione
		2017	2018	2019	
		KM	KM	KM	
5	PINETA CIMINO - MARGHERITA - PINETA CIMINO	98.938	119.365	105.188	0,35
6	PORTO MERCANTILE - TA/2 - CEP - PORTO MERCANTILE	33.039	36.638	40.259	0,45
9	PORTO MERCANTILE - BUFFOLUTO - PORTO MERCANTILE	30.401	29.170	29.719	0,25
13	PORTO MERCANTILE - ILVA - ZONA IND.LE - PORTO MERCANTILE	47.072	49.152	50.559	0,50
15	PORTO MERCANTILE - LIDO AZZURRO - PORTO MERCANTILE	283.706	294.572	334.701	0,30
23	VIA CONSIGLIO - TALSANO - SANARICA - CIMITERO TALSANO	232.261	235.983	237.518	0,45
25	PEZZAVILLA - C.da SAN DOMENICO - VIA MARGHERITA - PEZZAVILLA	351.040	366.553	351.585	0,80
TOTALE GENERALE		1.076.457	1.131.433	1.149.529	
COEFFICIENTE MEDIO DI UTILIZZO					0,21
CORRISPETTIVO UNITARIO PER LINEE IMPRODUTTIVE (RIVALUTATO)			EURO/Km		0,81270
CORRISPETTIVO TOTALE PER LINEE IMPRODUTTIVE DOVUTO PER L'ANNO 2019 (NETTO IVA)				€	934.218,79

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

RICAVI E PROVENTI DIVERSI					
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016		2017		EURO	
				%	
€	753.557,96	€	1.287.346,41	€	1.160.653,30
				€	713.649,59
				-€	447.003,71
					-38,51

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) altri ricavi e proventi diversi				
Proventi pubblicitari	-	983,60		
Vendita rottami e materiali di esercizio	2.179,20	2.298,80	119,60	5,49%
Proventi contravvenzionali	505.535,67	250.871,90	-254.663,77	-50,38%
Penalità inadempienze contrattuali	7.400,00	2.200,00	-5.200,00	-70,27%
Canoni attivi	160.640,00	160.752,96	112,96	0,07%
Recupero danni al patrimonio aziendale (sinistri autobus)	72.350,50	81.084,72	8.734,22	12,07%
Recupero spese di vestiario (quota a carico del personale)	42.516,62	7.912,73	-34.603,89	-81,39%
Recupero spese sostenute per immobili locati al Comune	179.196,00	-	-179.196,00	-100,00%
Recupero spese legali e giudiziali	18.126,16	42.408,92	24.282,76	133,97%
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	100.586,66	110.578,05	9.991,39	9,93%
Plusvalenze da gestione corrente	2.458,00	13.694,00	11.236,00	457,12%
Altri proventi	69.664,49	40.863,91	-28.800,58	-41,34%
totale ricavi e proventi diversi	a) 1.160.653,30	713.649,59	-447.003,71	-38,51%



La voce "Ricavi e proventi diversi" registra, al termine dell'esercizio 2019, una decisa contrazione rispetto al precedente esercizio. Detti ricavi hanno, infatti, totalizzato al 31/12/2019 un valore di € 713.649,59, contro € 1.160.653,30 consuntivati nell'esercizio 2018. La riduzione nel valore della voce in questione è pari a complessivi € 447.003,71, corrispondente al -38,51% rispetto al dato 2018. Il maggiore scostamento, in tale gruppo di ricavi, si è verificato relativamente ai proventi contravvenzionali, generati dall'attività di controllo del regolare possesso del titolo di viaggio da parte dei viaggiatori trasportati sui mezzi aziendali. I proventi da sanzioni amministrative sono passati, infatti, da € 505.535,67 consuntivati nell'anno 2018 a € 250.871,90 registrati nell'anno 2019. La variazione dell'importo dei proventi in questione, tuttavia, non è esclusivamente correlata alle sanzioni effettivamente incassate nell'anno di riferimento, ma anche all'adeguamento del valore nominale del totale dei singoli crediti rappresentati dalle sanzioni ancora esigibili alla data del 31/12/2019. Analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, infatti, il dato è stato ricavato, come dettagliatamente indicato al commento della voce dello Stato patrimoniale "C II 5", calcolando l'incremento (rispetto al dato riportato in bilancio 2018) del credito nominale derivante dal numero complessivo delle sanzioni amministrative non riscosse alla data del 31/12/2019. Un'altra voce, che ha fatto registrare una variazione di particolare rilievo, è rappresentata dal recupero delle spese sostenute per immobili locati al Comune di Taranto (più precisamente una porzione dell'immobile di Via Mazzini 223), la quale, nel precedente esercizio, aveva consuntivato un dato di € 179.196,00 e che, in questo bilancio, presenta un valore pari a zero in quanto l'immobile precedentemente utilizzato dagli uffici comunali è stato riconsegnato all'Azienda nel corso del 2019.

Le sopravvenienze attive registrate al termine dell'esercizio, ammontanti a complessivi € 110.578,05 (a fronte di € 100.586,66 registrate nel Conto economico del 2018), sono riferite a:

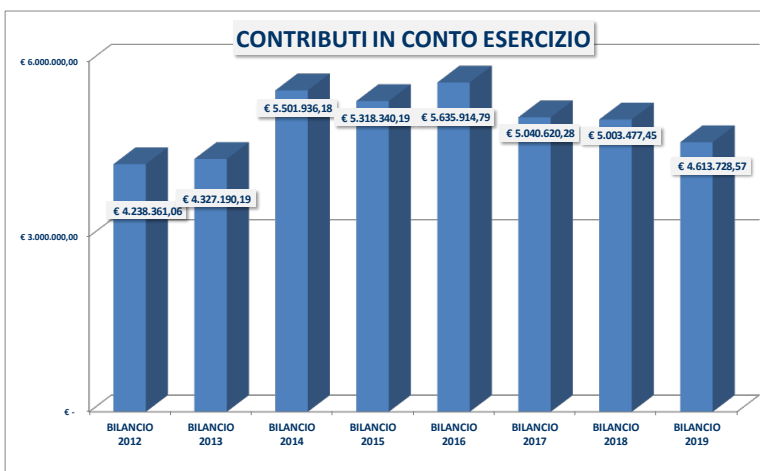
- € 6.278,00 per rettifiche di retribuzioni relative all'annualità precedente;
- € 76.482,12 per contribuzioni relative ad annualità pregresse, ma riconosciute e liquidate nel 2019, per il rilascio dei titoli di viaggio in favore di soggetti svantaggiati, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n° 18/2002;
- € 27.817,93 per rettifiche di altri costi ed oneri accertati in precedenti esercizi.

CONTRIBUTI DI ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2018 / 2019	
2016	2017	2018	2019	EURO	%
€ 5.635.914,79	€ 5.040.620,28	€ 5.003.477,45	€ 4.613.728,57	-€ 389.748,88	-7,79

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
b) contributi in conto esercizio				
Contributi Ministero Infrastrutt. e Regione Puglia per rimborso oneri C.C.N.L.	2.187.447,84	2.187.447,84	-	0,00%
Contributi Ministero Lavoro rimborso oneri AN 19/9/2005 (tratt.malattia)	276.790,86	-	- 276.790,86	-100,00%
Contributi Comune di Taranto ex L.R. 45/2013	1.191.326,54	1.191.326,54	-	0,00%
Contributi in conto impianti	778.451,46	648.877,84	- 129.573,62	-16,65%
Contributi in c/esercizio per crediti d'imposta	569.460,75	586.076,35	16.615,60	2,92%
totale contributi in conto esercizio	c) 5.003.477,45	4.613.728,57	- 389.748,88	-7,79%

Relativamente ai ricavi derivanti da "Contributi in conto esercizio" il dato consuntivato al termine dell'esercizio 2019 è pari € 4.613.728,57, contro € 5.003.477,45 registrati nel 2018, con un decremento di € 389.748,88, pari al -7,79%).



La forte contrazione di questa voce di ricavi è in gran parte ascrivibile all'azzeramento dei contributi erogati dal Ministero del Lavoro a titolo di parziale rimborso degli oneri di cui all'Accordo nazionale del 19/9/2005 (trattamento di malattia). Essi, nel 2018 erano stati registrati per un importo di € 276.790,86. A decorrere dall'annualità 2019, invece, non saranno ulteriormente finanziati, se non per quote al momento non determinate, che si prevede non supereranno il 15-20% degli oneri effettivamente sostenuti. Si è, pertanto, deciso, nella totale incertezza di ricevere ulteriori contribuzioni a tale titolo a partire dall'esercizio 2019, di non appostare alcun credito e, di conseguenza, nessun accantonamento in fondo svalutazione.

Altra voce che ha mostrato un saldo notevolmente variato rispetto al precedente esercizio è quella dei contributi in conto impianti, passati da un valore di € 778.451,46 del bilancio 2018 a € 648.877,84 del presente bilancio, con una contrazione di € 129.573,62, pari al -16,65%.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019
15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
1. in imprese controllate	-	-	-	-
2. in imprese collegate	-	-	-	-
3. in altre imprese	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	15	-	-	-

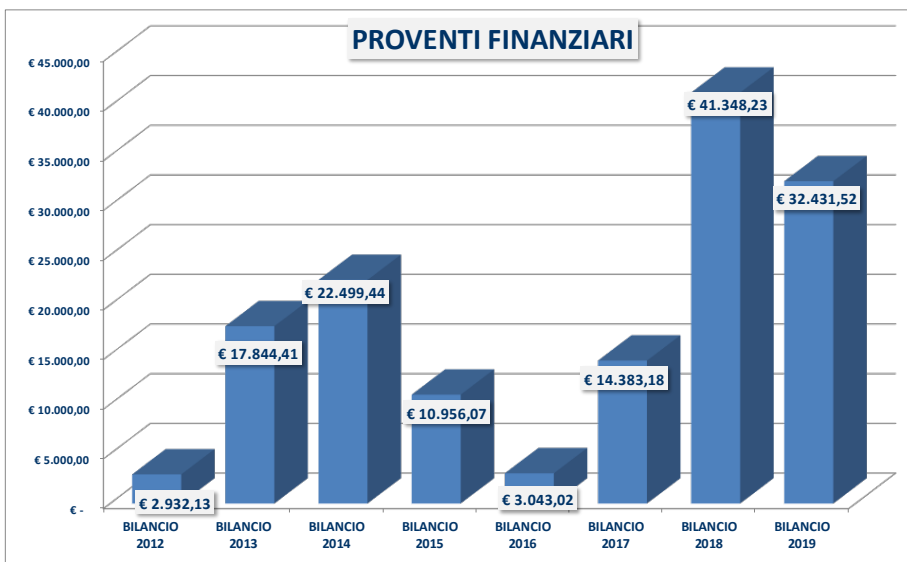
I "Proventi da partecipazioni" sono costituiti dal risultato della gestione consortile del Co.Tr.A.P., cui l'Azienda aderisce sin dal 2003, con l'acquisizione di n. 2.000.000 di quote, per un controvalore di € 36.640,00.

Nel bilancio 2019 non sono iscritti proventi a titolo di utili derivanti da tale partecipazioni, analogamente a quanto avvenuto al termine del precedente esercizio.

PROVENTI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI										
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2018 / 2019		
2016		2017		2018		2019		EURO	%	
€	3.043,02	€	14.383,18	€	41.348,23	€	32.431,52	-€	8.916,71	-21,56

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2018 ESERCIZIO 2019	
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					
1. imprese controllate	-	-	-	-	
2. imprese collegate	-	-	-	-	
3. controllanti	-	-	-	-	
4. altri	-	-	-	-	
totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	a)	-	-	-	
b) da titoli iscritti nelle imm. che non costituiscono partecip.	b)	-	-	-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	c)	-	-	-	
d) proventi diversi dai precedenti da:					
1. imprese controllate	-	-	-	-	
2. imprese collegate	-	-	-	-	
3. controllanti	-	-	-	-	
4. altri	41.348,23	32.431,52	- 8.916,71	-21,56%	
totale proventi diversi	d)	41.348,23	32.431,52	- 8.916,71	-21,56%
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	16	41.348,23	32.431,52	- 8.916,71	-21,56%



I proventi finanziari hanno fatto registrare, nel bilancio 2019, un valore di € 32.431,52, contrapposto al dato del 2018, pari a € 41.348,23, con un decremento di € 8.916,71, pari al -21,56%. L'importo di € 32.431,52 è comprensivo della quota di proventi finanziari relativi al costo ammortizzato dei crediti verso il Ministero del Lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015, imputabili a Conto economico per le quote di competenza sino al 31/12/2019. La quota dei proventi finanziari relativi al costo ammortizzato in questione è pari a € 25.508,00. Il restante importo di

€ 6.923,52 è riferito a proventi finanziari diversi.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è passato da -€ 187.564,60 del precedente esercizio a -€ 114.128,01 dell'esercizio 2019.

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DAL COMUNE DI TARANTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano, nei prospetti esposti di seguito, i dati essenziali del Conto del bilancio 2018 del Comune di Taranto, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sull'AMAT S.p.A., possedendo il 100% delle sue azioni. Il Conto del bilancio 2018 è l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Taranto e pubblicato sul sito istituzionale dello stesso.

Bilancio d'esercizio 2019



CONTO DEL BILANCIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Comune di Taranto

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (=A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=EP+EC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (=TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI CP € 10.195.474,07
 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE CP € 15.415.117,00
 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP € 13.924.664,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE									
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	RR	R	CP	EP	EC	TR	TR
TIPOLOGIA 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	126.539.543,73	25.859.441,54	-6.636.530,02	EP	94.043.572,17		
		CP	179.652.913,55	102.705.469,37	142.498.595,83	EC	39.793.126,46		
		CS	207.010.250,69	128.564.910,91	-78.445.339,78	TR	133.836.698,63		
TIPOLOGIA 2	Trasferimenti correnti	RS	18.040.055,27	3.006.229,28	-3.025.521,09	EP	12.008.304,90		
		CP	57.014.085,20	32.087.931,52	38.737.501,63	EC	6.649.570,11		
		CS	84.579.806,70	35.094.160,80	-49.485.645,90	TR	18.657.875,01		
TIPOLOGIA 3	Entrate extracontributive	RS	52.462.125,62	3.434.194,38	-6.756.027,03	EP	42.271.904,21		
		CP	35.315.619,67	70.910.048,72	91.241.530,18	EC	20.331.481,46		
		CS	82.607.049,39	74.344.243,10	-8.262.806,29	TR	62.603.385,67		
TIPOLOGIA 4	Entrate in conto capitale	RS	36.005.784,50	2.356.401,30	-3.836.610,51	EP	29.812.772,69		
		CP	32.153.360,13	5.925.114,43	10.880.061,54	EC	4.954.947,11		
		CS	102.714.220,66	8.281.515,73	-94.432.704,93	TR	34.767.719,80		
TIPOLOGIA 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	0,00	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	0,00	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	0,00	0,00	TR	0,00		
TIPOLOGIA 6	Accensione prestiti	RS	16.556.973,09	70.926,76	0	EP	16.486.046,33		
		CP	12.775.000,00	0,00	0,00	EC	0,00		
		CS	29.331.973,09	70.926,76	-29.261.046,33	TR	16.486.046,33		
TIPOLOGIA 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	0,00	0,00	EP	0,00		
		CP	88.154.297,50	0,00	0,00	EC	0,00		
		CS	88.154.297,50	0,00	-88.154.297,50	TR	0,00		
TIPOLOGIA 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	7.726.853,12	111.091,39	-7.614.203,31	EP	1.558,42		
		CP	55.228.000,00	24.672.608,57	24.757.322,05	EC	84.713,48		
		CS	62.954.853,12	24.783.699,96	-38.171.153,16	TR	86.271,90		
TOTALE TITOLI		RS	257.331.335,33	34.838.284,45	-27.868.891,96	EP	194.624.158,72		
	CP	460.293.276,05	236.301.172,61	308.115.011,23	EC	71.813.838,62			
	CS	657.352.451,15	271.139.457,26	-386.212.993,89	TR	266.437.997,34			
TOTALE GENERALE		RS	257.331.335,33	34.838.284,45	-27.868.891,96	EP	194.624.158,72		
	CP	499.828.531,55	236.301.172,61	308.115.011,23	EC	71.813.838,62			
	CS	657.352.451,15	271.139.457,26	-386.212.993,89	TR	266.437.997,34			



CONTO DEL BILANCIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Comune di Taranto

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)	PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

DISAVANZI DI AMMINISTRAZIONE CP 0,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE									
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	PR	R	CP	EP	EC	TR	TR
TIPOLOGIA 1	Spese correnti	RS	58.846.049,04	33.007.377,55	-3.024.278,87	EP	22.814.392,62		
		CP	270.722.477,31	147.521.624,97	182.279.211,27	EC	34.757.586,30		
		CS	338.336.224,15	180.529.002,52	12.460.979,72	TR	57.571.978,92		
TIPOLOGIA 2	Spese in conto capitale	RS	30.216.448,45	5.484.144,05	-5.134.942,72	EP	19.597.361,68		
		CP	83.839.080,27	4.298.940,15	12.102.465,66	EC	7.803.525,51		
		CS	141.620.862,02	9.783.084,20	17.217.520,71	TR	27.400.887,19		
TIPOLOGIA 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	0,00	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	0,00	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	0,00	0,00	TR	0,00		
TIPOLOGIA 4	Rimborso di prestiti	RS	22.118.506,37	0,00	-19.586.485,75	EP	2.532.020,62		
		CP	1.884.676,47	1.244.357,56	1.244.357,56	EC	640.318,91		
		CS	24.003.182,84	1.244.357,56	0,00	TR	2.532.020,62		
TIPOLOGIA 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	0,00	0,00	EP	0,00		
		CP	88.154.297,50	0,00	0,00	EC	0,00		
		CS	88.154.297,50	0,00	0,00	TR	0,00		
TIPOLOGIA 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	20.144.818,02	5.849.341,76	-7.499.408,85	EP	6.796.067,41		
		CP	55.228.000,00	22.988.235,51	24.757.322,05	EC	1.769.086,54		
		CS	75.338.933,22	28.837.577,27	0,00	TR	8.565.153,95		
TOTALE TITOLI		RS	131.325.821,88	44.340.863,36	-35.245.116,19	EP	51.739.842,33		
	CP	499.828.531,55	176.053.158,19	220.383.356,54	EC	44.330.198,35			
	CS	667.453.499,73	220.394.021,55	29.678.500,43	TR	96.070.040,68			
TOTALE GENERALE		RS	131.325.821,88	44.340.863,36	-35.245.116,19	EP	51.739.842,33		
	CP	499.828.531,55	176.053.158,19	220.383.356,54	EC	44.330.198,35			
	CS	667.453.499,73	220.394.021,55	29.678.500,43	TR	96.070.040,68			

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019 riguardano:

- a. l'estensione all'Italia dell'epidemia di una grave malattia infettiva originatasi in Cina, successivamente denominata "Coronavirus 2019-nCoV". È questo l'evento più importante che, in termini di impatto sulla gestione della Società, si è manifestato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. In data 31 dicembre 2019 la Repubblica Popolare Cinese segnalava all'Organizzazione Mondiale della Sanità un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo Coronavirus, nella città di Wuhan, ricadente nella provincia di Hubei. Nel mese di febbraio 2020 l'epidemia, successivamente divenuta pandemia, secondo le determinazioni dell'O.M.S., raggiungeva l'Italia ed, in particolare, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, il Piemonte, la Liguria, il Trentino Alto Adige, per poi estendersi progressivamente in tutte le regioni italiane. Nel Paese si registrava un'evoluzione molto rapida del contagio epidemico con numerosissimi ricoveri nei nosocomi, in particolare delle regioni sopra richiamate, caratterizzati da sintomi polmonari molto gravi, che portavano ad un numero di decessi superiore a 30.000 casi. Già nei primi giorni di marzo l'AMAT, al pari di molte altre aziende di trasporto pubblico, adottava una serie di misure tese a prevenire la diffusione dei contagi, tra cui la sospensione della vendita dei biglietti da parte dei conducenti e delle verifiche a bordo degli autobus, oltre che della vendita dei tagliandi gratta e sosta. A partire dal 12 marzo, a causa della crescita esponenziale del numero di contagi e dei decessi, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto emettevano alcune deliberazioni ed ordinanze con le quali si sospendeva, inizialmente, la tariffazione della sosta e l'erogazione dei servizi marittimi per poi giungere, in concomitanza con l'avvio del cosiddetto *lock-down*, alla contrazione del programma delle corse giornaliere degli autobus. Le conseguenze sul calo degli introiti incassati dall'utenza sono state immediate e senza precedenti nella loro entità. In particolare, a partire dalla seconda metà del mese di marzo gli introiti della sosta tariffata (oltre 300.000 Euro mensili) si sono di fatto azzerati e quelli del trasporto pubblico si sono ridotti di oltre il 90%. A partire dal 4 maggio è intervenuta la cosiddetta fase 2, caratterizzata da un allentamento delle misure restrittive della circolazione e delle attività economiche, ma si sono, tuttavia, introdotte regole di forte restrizione dell'offerta di trasporto pubblico che, oltre a contare su un minor volume dei servizi in termini di corse effettuate, si è dovuta conformare alle esigenze di distanziamento dell'utenza, con una riduzione dei posti utilizzabili su ciascun autobus di circa l'ottanta per cento.

Con la legge 24/04/2020, n. 27, di conversione, con modifiche del decreto-legge 17/03/2020, n. 18 (c.d. "Cura Italia") sono stati introdotti, tra gli altri, i commi 4-bis e 4-ter all'art. 92 del decreto, finalizzati a sostenere le aziende del trasporto pubblico. In particolare, il comma 4-bis ha previsto che, *"al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020..."*. Il comma 4-ter ha invece previsto che *"fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020"*.

La misura prevista al comma 4-bis è particolarmente importante perché consentirà all'Azienda di non vedersi decurtare il livello di compensazioni per i servizi minimi, nonostante la inevitabile contrazione del volume delle percorrenze chilometriche che si consuntiveranno al termine dell'esercizio in corso. Inoltre, essa consentirà di compensare, seppure solo parzialmente, anche una parte dei mancati introiti diretti dall'utenza, considerato che il bilancio 2020 beneficerà della corresponsione della contribuzione piena prevista dai contratti di servizio, anche a fronte delle minori percorrenze che molto probabilmente si sarebbero comunque realizzate (in misura superiore alla tolleranza del $\pm 3\%$ prevista dai contratti) per cause diverse dall'evento pandemico.

Si ritiene, pertanto, che alla luce di quanto sopra rappresentato non viene pregiudicata la continuità aziendale.

Relativamente ai maggiori costi sostenuti per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli autobus, oltre che per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali, si procederà a richiedere i parziali ristori previsti dal sopra menzionato decreto-legge.

Relativamente al servizio della sosta tariffata, a partire dallo scorso 13 marzo, è stata sospesa la relativa tariffazione (tranne che per tre aree chiuse, complessivamente poco significative in termini di numero di stalli tariffati rispetto a quelli fruibili liberamente). Con la medesima decorrenza, di conseguenza, si è fatto ricorso alle misure a sostegno del reddito, collocando in solidarietà (Fondo "FIS") le 55 unità impiegate nel settore, oltre a n. 2 delle

- unità impiegate nei servizi marittimi e 24 unità del TPL impiegate nei servizi di controllo a bordo degli autobus e nelle attività collaterali, per le quali sono state attivate le misure del "Fondo bilaterale trasporto pubblico";
- b. l'approvazione del Piano operativo per la transizione al digitale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii), con il relativo cronoprogramma delle attività da svolgere per il conseguimento degli obiettivi in esso indicati (deliberazione del C.d.A. n. 3 del 14/01/2020);
 - c. l'approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'AMAT S.p.A. per il triennio 2020-2022 (deliberazione del C.d.A. n. 6 del 28/01/2020);
 - d. l'indizione di una procedura aperta per la fornitura dell'hardware del sistema AVM di bordo per la flotta dei bus aziendali (deliberazione del C.d.A. n. 22 del 24/03/2020);
 - e. l'approvazione del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 (deliberazione del C.d.A. n. 25 del 27/04/2020);
 - f. l'affidamento dell'incarico della realizzazione di un "chatbot" aziendale per arricchire i canali informativi sui servizi aziendali rivolti all'utenza (deliberazione del C.d.A. n. 28 del 27/04/2020);
 - g. la dismissione dei server informatici presenti nell'attuale centro di elaborazione dati con la relativa migrazione delle applicazioni attualmente in uso in un contesto di "cloud computing" (deliberazione del C.d.A. n. 29 del 27/04/2020).

GIUDIZIO SULLA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ AZIENDALE

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

L'Organismo Italiano di Contabilità, in fase di elaborazione del Principio contabile OIC 11 ("*Finalità e postulati del bilancio*"), ha a tal proposito precisato che "*nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale*".

In altri termini, è il principio della continuità aziendale che orienta la formazione del bilancio e supporta il sistema delle valutazioni: in assenza, i valori di bilancio andrebbero valutati nella prospettiva della liquidazione.

La valutazione dell'esistenza del "going concern" è demandata agli amministratori e successivamente oggetto di verifica da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale dovrà considerare se esistano o meno eventi che possano mettere in discussione la capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento. Il principio di revisione Isa Italia n. 570 elenca, in via esemplificativa, gli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi al riguardo, suddividendoli in indicatori finanziari, gestionali e altri. È precisato anche che occorre verificare se il singolo accadimento possa essere attenuato da altri fattori. Ad esempio, la difficoltà nel saldare i debiti ordinari potrebbe essere compensata dalla rinegoziazione dei termini o dall'apporto di mezzi finanziari.

I casi più ricorrenti di incertezze nella valutazione della continuità aziendale si ritrovano nelle situazioni di crisi aziendale. Tanto che la conservazione del principio di continuità aziendale è uno degli elementi chiave del riformato Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. L'entrata in vigore del Codice della crisi è stata rinviata al settembre del 2021, ma la legge pone già oggi in capo agli amministratori l'obbligo di istituire assetti adeguati a rilevare tempestivamente la perdita della continuità aziendale, attivandosi senza indugio per il suo recupero.

In questo scenario si iscrive l'art. 7 del decreto-legge 08/04/2020, n. 23 ("*Decreto Liquidità*"), con il quale il legislatore ha neutralizzato i corollari sulle valutazioni di bilancio conseguenti all'impatto della crisi sul going concern, consentendo di continuare a redigere i bilanci in continuità a condizione che tale presupposto sussistesse prima dell'emergenza. La norma si applica a tutti i bilanci approvati dopo il 23 febbraio: dunque sia i bilanci al 31 dicembre 2019 sia ai bilanci al 31 dicembre 2020 sia, infine, a quelli relativi a esercizi che hanno avuto o avranno inizio nel corso del 2020. Tali bilanci potranno essere redatti sul presupposto della continuità se tale condizione "*risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020*".

Il 31 dicembre 2019 costituisce, pertanto, il riferimento temporale unitario per tutti i bilanci da approvarsi dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria, senza considerare gli eventi sopravvenuti nell'anno in corso. Si tratta dell'interpretazione più

coerente con la dichiarata finalità del legislatore di neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale crisi economica, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva. Va, tuttavia, sottolineato che la disposizione non esonera gli amministratori dall'obbligo di procedere a una valutazione della continuità aziendale, che rimane, dunque, oggetto di continuo monitoraggio per il tramite di assetti a tal fine adeguati e destinati anzi a un doveroso adattamento al nuovo scenario. Sotto altro versante permangono gli obblighi informativi posti dai principi contabili in ordine ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate. La convergente indicazione del paragrafo 22 del principio Oic 11 e del comma 2 dell'articolo 2086 del Codice civile impone, rispettivamente, di illustrare i piani aziendali futuri per far fronte alle incertezze e di attivare strumenti idonei al recupero della continuità aziendale.

Relativamente ai piani aziendali futuri, si sottolinea che il Business plan contenuto nel Piano industriale AMAT 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 81 del 31/07/2019, aveva previsto, per l'esercizio 2019, il conseguimento di un utile post-imposte di Euro 550.000,00, risultato notevolmente migliorato dall'utile di esercizio 2019, che è pari a Euro 1.172.489,00, confermando un trend positivo di redditività che prosegue ininterrottamente da sette anni e che ha generato, a partire dall'esercizio 2013, utili al netto delle imposte pari a complessivi € 4.174.114,00.

Tale andamento ha riflessi diretti sulla patrimonializzazione della Società, che ha visto accrescere il proprio Patrimonio netto da € 2.340.461,00 al 31/12/2013 sino a € 6.497.935,00 al 31/12/2019. Resta, a tal proposito, irrisolta la questione della prevista operazione di ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro, ma esclusivamente con la sottoscrizione di un aumento di capitale da versare attraverso l'estinzione per compensazione dei crediti vantati dal Comune nei confronti di AMAT, di importo complessivamente pari a € 6.867.029,37, originatisi in periodi antecedenti alla trasformazione in società per azioni dell'AMAT e risalenti ad oltre 20 anni addietro. Tale programma di ricapitalizzazione era stato previsto nel Documento unico di programmazione per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 76 del 05/05/2016, unitamente alla previsione della concessione di una contribuzione straordinaria in conto capitale in favore di AMAT di complessivi € 2.000.000,00, finalizzata alla realizzazione del programma di rinnovo del parco veicolare. La mancata ricapitalizzazione della Società fa sì che la presenza di una così elevata esposizione debitoria a breve (seppure risalente ad un periodo così remoto) si rifletta sulla dinamica degli indicatori finanziari (indice di struttura finanziaria, posizione finanziaria netta, ecc.).

Vi è da aggiungere che, in un'analisi di continuità aziendale, sebbene tali debiti aziendali siano allocati tra le passività a breve termine, ben difficilmente si potrebbero realizzare, in concreto, azioni del creditore, che riveste allo stesso tempo il ruolo di Socio unico di AMAT, tendenti al recupero coattivo del credito, tali da compromettere l'ordinaria gestione aziendale.

Si rappresenta, quale ulteriore elemento di valutazione in ordine alla gestione aziendale, che l'indice di tempestività dei pagamenti, la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale, riporta ritardi medi dei pagamenti rispetto alle scadenze contrattuali pari, mediamente, a 47, 27 e 18 giorni, rispettivamente calcolati negli anni 2017, 2018 e 2019.

Inoltre, al fine di seguire l'andamento economico e finanziario della gestione aziendale, l'Area Contabilità e Bilancio della Direzione amministrativa predispone, con cadenza trimestrale, un apposito Report tendente a rappresentare il risultato economico infra-annuale e la situazione finanziaria della Società, anche allo scopo di adempiere ad una specifica prescrizione del Regolamento comunale sull'in house providing mediante controllo analogo.

Da ultimo si segnala che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al quarto comma della medesima disposizione. Il successivo art. 14 dispone che, qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per la valutazione degli elementi e degli indicatori individuati dal Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, quali strumenti idonei ad esprimere un giudizio sul requisito della continuità aziendale, si rinvia, pertanto, alla Relazione sul governo societario per l'esercizio 2019, redatta ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016.

INFORMATIVA SUGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data del 31/12/2019 non esistono impegni né garanzie prestate né passività potenziali diverse da quelle che hanno

dato luogo all'iscrizione di accantonamenti agli specifici fondi rischi.

Si rappresenta, inoltre, che il vigente contratto di servizio per il trasporto automobilistico e marittimo in ambito urbano, sottoscritto in data 29/09/2017 con il Comune di Taranto, prevede all'art. 6, punto 6, l'impegno da parte dell'Azienda a rispettare il programma degli investimenti contenuto nell'offerta prodotta dalla stessa in data 12/09/2017 (prot. n. 15366/DA), attraverso l'impiego di risorse per il rinnovo del parco rotabile, in misura non inferiore al 10% del corrispettivo contrattuale annuale.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Pur non essendo più evidenziati, in ossequio alle modifiche dell'art. 2424 c.c. introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, nella struttura dello Stato patrimoniale, esistono i seguenti Conti d'ordine:

- Depositi cauzionali per servizio "Ponte radio": € 3.855,76.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017, n° 124

L'art. 1, comma 125 della L. 04/08/2017, n. 124 (*"Legge annuale per la concorrenza"*) prescrive che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo, a decorrere dall'anno 2018, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato.

Tale impianto normativo è stato successivamente modificato dal D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito in L. 28/06/2019, n. 58, che con l'art. 35 ha sostituito e riscritto interamente i commi da 125 a 129 del citato art. 1 della L. n. 124/2017, chiarendo alcuni aspetti di non univoca interpretazione della precedente formulazione della norma. In particolare, si è meglio precisato che costituiscono oggetto di pubblicazione i contributi, le sovvenzioni, i sostegni a vario titolo ricevuti dalle PA e dagli enti assimilati, di importo non inferiore a Euro 10.000,00, che non traggono titolo da rapporti economici a carattere sinallagmatico e si è inoltre chiarito che il criterio di computo è quello di cassa, nel senso che sono da indicare gli importi effettivamente percepiti nel corso dell'anno solare 2019.

Nella tabella riportata di seguito, le stesse erogazioni, che nei relativi prospetti di bilancio sono riportati secondo il principio di competenza economica, sono invece riportati seguendo il principio di cassa, da intendersi come sopra.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTI RICEVUTI	CAUSALE
Provincia di Taranto	€ 338.624,84	Contributi a rimborso maggiori oneri per rinnovo C.C.N.L. Autoferrotranvieri
Ministero del Lavoro	€ 336.049,56	Contributi rimborso oneri A.N. 19/9/2005 (trattamenti di malattia Autoferrotramvieri)
Comune di Taranto	€ 1.191.326,54	Contributi ex Legge regionale Puglia n. 45/2013
Agenzia delle Dogane	€ 566.521,51	Credito di imposta per "caro gasolio"
TOTALE CONTRIBUTI	€ 2.432.522,45	

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 1.172.488,49, come segue:

- Accantonare a Riserva legale l'importo di € 58.624,42, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- Riportare a nuovo il restante importo, pari a € 1.113.864,07.

Taranto, li 15/05/2020

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)

Indici di Produttività Confservizi (Cispel)



INDICI DI PRODUTTIVITÀ

DEFINIZIONE DATI ELEMENTARI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI PRODUTTIVITÀ

GRANDEZZA	DESCRIZIONE
- Vett. x km (totali)	Percorrenza annuale dei mezzi del parco (in linea e fuori linea)
- Vett. x km (in linea)	Percorrenza annuale in servizio di linea dei mezzi del parco
- Consumo di carburante	Consumo espresso in litri del gasolio consumato nell'anno dai veicoli
- n° mezzi al 31/12	Consistenza al 31/12 del parco autobus
- n° mezzi nuovi	Numero dei mezzi immatricolati negli ultimi cinque anni
- n° dipendenti al 31/12	Numero complessivo dei dipendenti in servizio al 31/12 (compresi dirigenti)
- n° medio dipendenti	Numero medio dei dipendenti in servizio nell'anno
- n° agenti di esercizio al 31/12	Numero complessivo addetti all'esercizio in servizio al 31/12
- n° medio agenti di esercizio	Numero medio degli addetti all'esercizio in servizio nell'anno
- ore lavorate	Ore lavorate nell'anno da tutto il personale (ordinarie + straordinarie)
- ore ordinarie	Ore ordinarie lavorate nell'anno da tutto il personale
- ore straordinarie	Ore straordinarie lavorate nell'anno da tutto il personale
- posti x km prodotti	Prodotto della capacità delle vetture per i km prodotti in linea (km in linea x n° medio dei posti)
- viaggiatori x km	Per i servizi urbani è il prodotto del n° viaggiatori trasportati per l'utilizzazione media
- viaggiatori trasportati	Numero complessivo viaggiatori trasportati nell'anno
- abitanti serviti (solo residenti)	Numero degli abitanti residenti nei comuni nei quali viene espletato il servizio
- area servita (kmq)	Superficie amministrativa del comune o dei comuni in cui viene svolto il servizio
- n° linee	Numero delle linee che concorrono alla definizione della rete
- lunghezza rete	Si definisce come sommatoria delle lunghezze delle linee esercite considerando per ogni linea la semisomma dei percorsi di andata e ritorno ed escludendo le linee barrate
- costi totali	Desunti dal conto economico
- costi della produzione	Desunto dal conto economico
- contributi in c/ esercizio	Contributi erogati dalla Regione e dall'ente proprietario
- ricavi traffico	Proventi, al netto IVA, dalla vendita biglietti, abbonamenti e servizi speciali
- ricavi propri totali	Ricavi esclusi i contributi a sostegno esercizio e i sussidi a ripiano
- valore della produzione	Desunto dal conto economico
- perdita di esercizio	Desunto dal conto economico
- accantonamento TFR annuale	Importo degli accantonamenti risultanti al 31/12 desunti dallo Stato Patrimoniale
- accantonamento TFR globale	Ammontare globale del T.F.R. dovuto al personale a chiusura dell'esercizio
- Oneri del personale	Retribuzioni + contributi sociali + TFR + ogni altro onere
- Monte retribuzioni	Retribuzioni e corresponsioni al personale a qualsiasi titolo purchè fiscalmente tali



INDICI DI PRODUTTIVITÀ

DATI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI PRODUTTIVITÀ

GRANDEZZA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
- Vett. x km (totali)	7.728.622	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309
- Vett. x km (in linea)	7.418.516	8.296.667	7.805.929	7.950.737	7.833.074	7.925.869	7.977.855
- Consumo di gasolio per autotr.	3.182.972	3.426.020	2.791.063	2.610.406	2.650.485	2.768.646	2.788.875
- Consumo di metano per autotr.	328.270	311.594	304.424	302.663	261.124	247.357	199.400
- n° mezzi al 31/12	163	163	157	202	210	219	212
- n° mezzi nuovi al 31/12	12	12	21	21	21	34	57
- n° mezzi circolanti	120	120	120	140	130	130	161
- n° dipendenti al 31/12	493	485	484	484	443	453	443
- n° medio dipendenti	480,69	475,56	459,60	476,37	449,27	445,16	438,24
- n° agenti dell'esercizio al 31/12	320	316	318	320	299	320	284
- n° medio agenti dell'esercizio	313,56	314,68	309,81	318,68	303,06	313,68	280,00
- ore lavorate	898.017	909.942	862.379	872.243	823.054	818.965	815.132
- ore ordinarie	770.781	753.772	721.738	741.535	696.802	698.341	691.590
- ore straordinarie	127.236	156.170	140.641	130.708	126.253	120.624	123.542
- posti x km prodotti	726.490.468	814.074.686	763.724.244	777.117.082	764.430.936	775.050.022	780.511.046
- viaggiatori x km	60.593.214	58.801.600	60.351.830	63.348.401	63.349.908	60.944.890	57.054.360
- viaggiatori trasportati	11.022.863	10.691.200	10.973.060	11.517.891	11.518.165	11.080.889	10.373.520
- abitanti serviti (solo residenti)	218.000	218.000	218.000	218.000	221.549	220.176	218.576
- area servita (kmq)	323	323	323	323	323	323	323
- n° linee	23	23	23	23	23	23	23
- lunghezza rete	513	513	513	513	513	513	399
- costi totali	32.084.623,00	35.240.114,49	34.511.428,90	33.920.956,26	33.247.126,87	33.012.034,74	32.344.477,46
- costi della produzione	30.855.283,00	34.301.500,52	33.988.103,94	33.820.699,09	32.817.956,11	32.283.761,74	32.322.161,99
- contributi in c/ esercizio	4.318.001,00	5.490.660,00	5.307.687,30	5.628.264,84	5.030.530,23	4.963.128,60	4.592.488,27
- ricavi traffico	25.769.004,00	28.160.731,54	27.236.006,47	27.983.246,08	27.661.045,71	27.812.117,68	27.666.789,61
- ricavi propri totali	26.193.879,84	29.524.846,33	28.825.558,47	28.736.507,03	28.946.870,64	28.953.372,57	28.179.516,00
- valore della produzione	30.509.016,00	35.015.506,61	34.133.245,77	34.364.771,87	33.977.400,87	33.916.501,17	32.772.004,27
- risultato di esercizio	16.613,80	-3.872,88	71.651,87	446.858,61	744.657,00	945.814,43	455.663,37
- accantonamento TFR annuale	928.738,00	930.853,64	822.843,80	825.607,45	782.935,64	854.962,35	814.300,30
- accantonamento TFR globale	6.219.800,75	5.720.661,69	4.812.703,85	4.019.958,07	3.253.116,82	2.676.490,54	1.857.281,17
- Oneri del personale	16.767.761,00	17.275.193,00	16.524.187,93	18.053.941,67	16.344.514,86	16.505.027,78	16.609.109,41
- Monte retribuzioni	11.977.779,00	12.424.517,00	11.745.643,72	13.102.091,21	11.848.561,22	11.851.225,26	11.953.562,18

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICI DI EFFICIENZA							
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 = Vett. x km (tot)/ n° mezzi =	47.415	53.131	51.750	40.927	38.725	37.649	39.167
E2 = Vett. x km (tot)/ n° medio dip. =	16.078	18.211	17.678	17.355	18.101	18.522	18.947
E2b = Vett. x km (tot)/ n° dip. =	15.677	17.856	16.787	17.081	18.357	18.201	18.743
E3 = Vett. x km (tot)/n° medio ag.mov. =	24.648	27.521	26.225	25.942	26.834	26.285	29.655
E3b = Vett. x km (tot)/ n° ag. mov.to =	24.152	27.406	25.549	25.835	27.198	25.766	29.237
E4 = Vett. x km (tot)/ore lavorate =	8,61	9,52	9,42	9,48	9,88	10,07	10,19
E5 = Vett. x km (linea) /vett. x km (tot)	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96
E6 = posti x km prodotti/n° mezzi =	4.456.997	4.994.323	4.864.486	3.847.114	3.640.147	3.539.041	3.681.656
E7 = posti x km prodotti/n° medio dip. =	1.511.349	1.711.823	1.661.715	1.631.331	1.701.496	1.741.059	1.781.013
E8 = posti x km/ n° medio operatori d'esercizio =	2.316.911	2.586.992	2.465.137	2.438.550	2.522.375	2.470.830	2.787.539
E9 = posti x km prodotti/ore lavorate =	808,99	894,64	885,60	890,94	928,77	946,38	957,53
E10 = viaggiatori x km/n° mezzi =	371.738	360.746	384.407	313.606	301.666	278.287	269.124
E11 = viaggiatori x km/n° medio dip. =	126.055	123.647	131.314	132.982	141.006	136.906	130.190
E12 = viaggiatori x km/n° medio ag. mov. =	193.243	186.862	194.803	198.784	209.034	194.290	203.766
E13 = viaggiatori x km/ore lavorate =	67,47	64,62	69,98	72,63	76,97	74,42	69,99
A - Intensità d'impiego del fattore lavoro							
E14 = ore lavorate/n° medio dip. =	1.868,18	1.913,41	1.876,37	1.831,02	1.831,98	1.839,71	1.860,01
E15 = ore ord./n° medio dip. =	1.603,49	1.585,02	1.570,36	1.556,64	1.550,96	1.568,74	1.578,11
E16 = ore straord./n° medio dip. =	264,69	328,39	306,01	274,38	281,02	270,97	281,91
E17 = ore straord./ore lavorate =	0,14	0,17	0,16	0,15	0,15	0,15	0,15
B - Composizione del personale							
E18 = n° medio ag.mov./n° medio dip. =	0,65	0,66	0,67	0,67	0,67	0,70	0,64
E19 = n° ag. mov./n° dip. =	0,65	0,65	0,66	0,66	0,67	0,71	0,64
C - Funzionalità dei mezzi							
E20 = n° mezzi nuovi/n° mezzi =	0,07	0,07	0,13	0,10	0,10	0,16	0,27
E21 = vett. x km (tot)/litri carb. =	2,43	2,53	2,91	3,17	3,07	2,98	2,98
D - Funzionalità della rete							
E22 = lungh.rete/n° linee =	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30	17,35

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICI DI EFFICACIA							
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Efficacia del servizio svolto							
E23 = viaggiatori x km/posti x km =	0,08	0,07	0,08	0,08	0,08	0,08	0,07
E24 = posti x km prodotti/n° viaggiatori =	65,91	76,14	69,60	67,47	66,37	69,94	75,24
E25 = posti x km/n° abitanti =	3.333	3.734	3.503	3.565	3.450	3.520	3.571
E26a = vett. x km (linea) / n° abitanti =	34,03	38,06	35,81	36,47	35,36	36,00	36,50
E26b = vett. x km (tot) / n° abitanti =	35,45	39,73	37,27	37,92	36,71	37,45	37,99
E27 = Viaggiatori / n° abitanti =	50,56	49,04	50,34	52,83	51,99	50,33	47,46
E28 = posti x km/lunghezza rete =	1.416.161	1.586.890	1.488.741	1.514.848	1.490.119	1.510.819	1.956.168
E29 = vett. x km (in linea)/lunghezza rete =	14.461	16.173	15.216	15.499	15.269	15.450	19.995
E30 = lunghezza rete/area servita =	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,24
E31 = posti x km/area servita =	2.249.197	2.520.355	2.364.471	2.405.935	2.366.659	2.399.536	2.416.443

INDICATORI ECONOMICI							
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indicatori di costo e di ricavo							
E32 = Costi totali/vett. x km =	4,15	4,07	4,25	4,10	4,09	4,00	3,90
E33 = Costi totali/posti x km =	0,04	0,04	0,05	0,04	0,04	0,04	0,04
E34 = Costi totali/viaggiatori trasp. =	2,91	3,30	3,15	2,95	2,89	2,98	3,12
E35 = Costi totali/viaggiatori x km =	0,53	0,60	0,57	0,54	0,52	0,54	0,57
E36 = Ricavi traffico/vett. x km (linea) =	3,47	3,39	3,49	3,52	3,53	3,51	3,47
E37 = Ricavi traffico/posti x km =	0,04	0,03	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04
E38 = Ricavi traffico/viagg. trasp. =	2,34	2,63	2,48	2,43	2,40	2,51	2,67
E39 = Ricavi traffico/viaggiatori x km =	0,43	0,48	0,45	0,44	0,44	0,46	0,48
E40 = Ricavi traffico/Costi totali =	0,80	0,80	0,79	0,82	0,83	0,84	0,86
E41 = Ricavi propri totali/Costi totali =	0,82	0,04	0,84	0,85	0,87	0,88	0,87
E42 = Contributi/Costi totali =	0,13	0,16	0,15	0,17	0,15	0,15	0,14
E43 = Perdita/Costi totali =	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,03	0,01
E44 = Costi totali/Ricavi propri totali =	1,22	25,83	1,20	1,18	1,15	1,14	1,15
E45 = Costi produzione/ vett. x km =	3,99	3,96	4,18	4,09	4,04	3,92	3,89
E46 = Valore produzione/ vett. x km =	3,95	4,04	4,20	4,16	4,18	4,11	3,95
E47 = Valore produzione/costi prod. =	0,99	1,02	1,00	1,02	1,04	1,05	1,01
E48 = TFR annuale/TFR globale =	0,15	0,16	0,17	0,21	0,24	0,32	0,44
E49 = Oneri personale/n° medio dip. =	34.882,69	36.326,00	35.953,41	37.898,99	36.380,16	37.076,62	37.899,57
E50 = Monte retribuzioni/n° medio dip. =	24.917,89	26.126,08	25.556,23	27.504,02	26.372,92	26.622,39	27.276,29
E51 = Contributi/vett. x km (tot) =	0,56	0,63	0,65	0,68	0,62	0,60	0,55
E52 = Contributi/vett. x km (in linea) =	0,58	0,66	0,68	0,71	0,64	0,63	0,58

Taranto, lì 15/05/2020

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Indici di Bilancio



Indici e margini di redditività

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
ROE	= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	18,04%	27,45%
ROI	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.	5,00%	8,10%
ROS	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo	4,62%	7,40%
ROA	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria	4,71%	7,60%
MOL SU RICAVI	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.	13,00%	15,03%
Redditività della produzione	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie	4,76%	7,55%

Indici e margini di redditività

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
M.O.L. (Margine operativo lordo)	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria.	4.047.446,00	4.770.903,00
E.B.I.T. Normalizzato	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie]	E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.	1.477.639,00	2.341.499,00
E.B.I.T. Integrale	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.	1.416.560,00	2.232.174,00

Indici di rotazione

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Rotazione del capitale investito	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento	108,67%	110,21%
Rotazione del circolante	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C) Attivo circolante	L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficiacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il circolante è tramutato in ricavi di vendita)	255,69%	277,43%
Rotazione del magazzino	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C.I) Rimanenze	L'indice misura la capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi	1794%	1698%
Rotazione giacenza media di magazzino	= [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] / [C.I) Rimanenze + C.I) Rimanenze - (A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti + A.3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione - B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci] / 2	Indica quante volte nel corso dell'esercizio il magazzino ritorna in forma liquida attraverso le vendite. Per una migliore analisi è opportuno considerare la giacenza media del magazzino nel corso dell'esercizio, assumendola nel valore della semisomma delle rimanenze iniziali e delle rimanenze finali. Tanto più questo indice è elevato tanto migliore è il dimensionamento medio del magazzino realizzato dall'impresa.	18,91	16,38
Rotazione dei crediti commerciali	= [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] / [(C.II.1) Crediti verso clienti + C.II.1) Crediti verso clienti dell'esercizio di confronto] / 2]	Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali.	23,81	24,18

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Copertura delle immobilizzazioni	= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	40,45%	31,61%
Banche su circolante	= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario	11,84%	10,36%
Banche a breve su circolante	= D.4.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo / C) Attivo circolante	L'indice determina, in percentuale, quanto le banche stiano finanziando sul breve le attività correnti dell'azienda	3,32%	2,54%
Rapporto di indebitamento	= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale	77,86%	81,51%
Mezzi propri su capitale investito	= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi	22,14%	18,49%
Oneri finanziari su fatturato	= C.17) Interessi e altri oneri finanziari / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda	0,46%	0,72%
Oneri finanziari su MOL	= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari / [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo [I ricavi considerati comprendono, oltre alla voce A1 del Conto economico.	3,60%	4,80%
Quoziente di indebitamento finanziario	= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda	1,50%	1,79

Indici di produttività

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Valore aggiunto su fatturato	= [A) Valore delle produzione - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - B.7) Costi per servizi - B.8) Costi per godimento di beni di terzi - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto	71,72%	74,04%
Costo del lavoro su fatturato	= B.9) Costi per il personale / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.	59,02%	59,01%

Indici di liquidità

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Rapporto corrente	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(§) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti(§§§) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)	66,03%	54,73%
Indice di tesoreria primario	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(§) + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti(§§§) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine	54,91%	43,59%
Giorni di credito ai clienti	= [C.II.1) Crediti verso clienti / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni]*360	L'indice misura la durata media delle dilazioni nei pagamenti concesse ai clienti	19,2	11,36
Giorni di credito dai fornitori	= [D.7) Debiti verso fornitori / (B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + B.7) Costi per servizi + B.8) Costi per godimento di beni di terzi]*360	L'indice misura la durata media delle dilazioni dei pagamenti concesse all'impresa dai fornitori	109	109,15
Giorni di scorta	= [C.I) Rimanenze / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni]*360	L'indice misura i giorni necessari affinché l'investimento in scorte ritorni per l'impresa disponibile in forma liquida	20,35	21,21
Tasso di intensità dell'attivo circolante	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(§) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito	33,11%	28,95%

(§§) C.II) Crediti = C.II.1.#) Crediti verso clienti + C.II.2.#) Crediti verso imprese controllate + C.II.3.#) Crediti verso imprese collegate + C.II.4.#) Crediti verso controllanti + C.II.4-bis.#) Crediti tributari + C.II.4-ter.#) Imposte anticipate + C.II.5.#) Crediti verso altri

(§§§) D) Debiti = D.1.#) Debiti per obbligazioni + D.2.#) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3.#) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4.#) Debiti verso banche + D.5.#) Debiti verso altri finanziatori + D.6.#) Acconti + D.7.#) Debiti verso fornitori + D.8.#) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9.#) Debiti verso imprese controllate + D.10.#) Debiti verso imprese collegate + D.11.#) Debiti verso controllanti + D.12.#) Debiti tributari + D.13.#) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale + D.14.#) Debiti verso altri

= quota esigibile entro l'esercizio successivo

Composizione impieghi

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Immobilizzazioni su totale impieghi	$= [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni e quindi la "rigidità" degli investimenti effettuati.	54,75%	58,49%
Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	$= [B.I) \text{ Immobilizzazioni immateriali}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali	0,25%	0,22%
Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	$= [B.I) \text{ Immobilizzazioni immateriali}] / [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#]$	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni immateriali	0,46%	0,37%
Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	$= [B.II) \text{ Immobilizzazioni materiali}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali	54,37%	58,14%
Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	$= [B.II) \text{ Immobilizzazioni materiali}] / [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#]$	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni materiali	99,31%	99,41%
Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	$= [B.III.1) \text{ Partecipazioni} + B.III.2) \text{ Crediti } \#\# + B.III.3) \text{ Altri titoli} + B.III.4) \text{ Azioni proprie}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni finanziarie	0,12%	0,13%
Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	$= [B.III.1) \text{ Partecipazioni} + B.III.2) \text{ Crediti } \#\# + B.III.3) \text{ Altri titoli} + B.III.4) \text{ Azioni proprie}] / [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#]$	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni finanziarie	0,23%	0,22%
Capitale circolante lordo	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime, in valore assoluto, il totale delle attività che non costituiscono immobilizzazioni ovvero la somma del magazzino, delle liquidità immediate e differite	10.854.506	9.192.444
Capitale circolante lordo su totale impieghi	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota delle attività che non costituiscono immobilizzazioni	36,98%	31,92%
Liquidità differite	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime, in valore assoluto, il totale delle liquidità che non sono immediatamente disponibili, ma che verranno convertite in numerario entro l'esercizio successivo	5.807.673	5.329.432

Composizione impieghi

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Liquidità differite su capitale circolante lordo	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime la quota del Capitale circolante loro costituito da liquidità differite.	53,50%	57,97%
Liquidità immediate su totale impieghi	= [C.IV) Disponibilità liquide] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità immediate	11,14%	6,92%
Liquidità immediate su capitale circolante lordo	= C.IV) Disponibilità liquide / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità immediate	30,11%	21,68%
Magazzino su totale impieghi	= [C.I) Rimanenze] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota delle attività che sono costituite da Magazzino	6,06%	6,49%
Magazzino su capitale circolante lordo	= C.I) Rimanenze / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da Magazzino	16,84%	20,34%
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

Composizione fonti

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Passività consolidate	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##]	Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo	6.855.150	6.683.123
Passività consolidate su totale fonti	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / TOT. PASSIVO	Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo	23,36%	23,20%
Passività consolidate su totale debiti	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	Esprime la quota dei debiti costituita da debiti con esigibilità superiore all'esercizio successivo	30,00%	28,47%
Passività correnti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo	15.991.916	16.793.326
Passività correnti su totale fonti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti] / TOT. PASSIVO	Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità entro l'esercizio successivo	54,50	58,31%
Passività correnti su totale debiti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	Esprime la quota dei debiti costituita da debiti esigibili nell'esercizio successivo	70,00%	71,53%
Indice di indebitamento	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] / [A) Patrimonio netto]	Rappresenta il rapporto fra Capitale di terzi e Capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda.	3,52	4,41
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

Indici e margini di struttura

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Capitale circolante netto	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti	(5.137.410)	(7.600.882)
Margine di struttura primario	= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni B.III.2) Crediti #]	E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	(9.567.799)	11.520.082
Indice di copertura primario	= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.	0,40	0,32
Margine di struttura secondario	= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	(2.712.649)	(4.836.956)
Indice di copertura secondario	= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.	0,83	0,71
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

Indici e margini di tesoreria

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Margine di tesoreria primario	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	(6.915.494)	(9.470.696)
Margine di tesoreria secondario	= [C.IV) Disponibilità liquide - (D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili	(12.723.167)	(14.800.128)
Indice di disponibilità	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate	67,87%	54,73%
Indice di liquidità	= [C.IV) Disponibilità liquide] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi.	0,20	0,12
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

Taranto, lì 15/05/2020

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
 LA PRESIDENTE
 (Avv. *Giorgia GIRA*)

Relazione sul governo societario

ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016

ESERCIZIO 2019





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016

ESERCIZIO 2019

PREMESSA

L'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto – AMAT S.p.A., in quanto società a controllo pubblico ex art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, d.lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Scopo della presente relazione è quello di far emergere i primi rischi di crisi aziendale, anticipando al livello della sola potenzialità la prevenzione di rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. L'anticipazione della soglia di allerta, infatti, consente di scongiurare che una crisi, anche solo potenziale, possa tramutarsi, se trascurata, sottovalutata o taciuta, in uno stato d'insolvenza.

La presente relazione, inoltre, risponde a finalità di trasparenza, posto che intende fornire ai soci un meccanismo esaustivo di raccolta e gestione delle informazioni che consenta agli stessi di monitorare l'andamento societario.

Il monitoraggio economico, finanziario e patrimoniale della Società è svolto periodicamente, in modo da poter tenere la situazione sempre sotto controllo. Tale elaborato, quindi, costituisce anche il risultato delle analisi periodiche effettuate attraverso i sistemi di gestione aziendali interni.

Al fine di fornire una rappresentazione completa della realtà aziendale di riferimento appare opportuno effettuare preliminarmente una descrizione della Società e delle attività svolte, illustrando, altresì, la composizione dei suoi organi di amministrazione e di controllo.

1. LA SOCIETÀ

L'AMAT (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) è una società per azioni costituita dal Comune di Taranto a seguito di trasformazione, avvenuta in data 12 gennaio 2001, della preesistente Azienda speciale. Attualmente la Società ha un capitale sociale di € 2.340.463,00 interamente versato e detenuto dal Comune di Taranto.

La società è stata costituita per svolgere servizi di interesse generale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, che, come noto, impone alle pubbliche amministrazioni di costituire solo società che abbiano come oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nel rispetto, dunque, di tale previsione normativa, l'AMAT ha nel proprio oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano di persone, in proprio e per conto terzi, con qualsiasi mezzo effettuato;
- b) la gestione di servizi di metropolitana, di idrovie su tutto il territorio nazionale, di collegamento aeroportuale, di gestione di autostazioni ed aree intermodali, di trasporto scolastico, di trasporto di persone disabili, di trasporto funebre, di noleggio con o senza conducente, di car-sharing, di trasporti di interesse turistico, non-

- ché di trasporti speciali "a chiamata", di taxi collettivo, con qualsiasi mezzo effettuati;
- c) la realizzazione e/o la gestione, sia diretta che in concessione o altra forma di affidamento, di parchimetri e parcheggi a pagamento, stradali, chiusi, multipiano, aree di parcheggio e stazionamento per camper e autocaravan;
 - d) la rimozione, custodia, riparazione e revisione di veicoli ed autoveicoli, anche per conto terzi, a norma del Codice della strada, nonché la gestione di impianti semaforici;
 - e) la gestione dei servizi connessi, complementari e strumentali a quelli innanzi descritti, riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità della popolazione, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

La società svolge la sua attività sulla base degli affidamenti del Comune di Taranto, secondo il modello gestorio dell'*in house providing*.

In virtù di tanto l'Amat destina prevalentemente la sua attività nei confronti del Comune di Taranto, stante il rapporto di stretta strumentalità tra le attività di impresa e le esigenze pubbliche che l'ente controllante è chiamato a soddisfare. Nel rispetto della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 nonché dell'art. 5 del D.lgs. n° 50/2016 e dell'art. 16 del D.lgs. n° 175/2016, ben oltre l'80% delle attività dell'AMAT sono effettuate svolgendo le attività ad essa affidate dall'amministrazione controllante.

Il Comune di Taranto, inoltre, svolge sull'AMAT un controllo analogo a quello esercitato sui propri organi. Al riguardo si segnala che l'AMAT è una società a partecipazione pubblica totalitaria ed il Comune di Taranto dispone ed esercita penetranti poteri di controllo sugli organi e sulle azioni e i comportamenti della società.

In particolare l'Unico socio nomina e revoca, come in seguito esposto, i componenti degli organi di amministrazione, gestione e controllo. Esso ha, inoltre, poteri di indirizzo e di direttiva e dispone del potere di autorizzare o annullare gli atti più significativi della vita della società, che non si risolvano in meri atti ordinari o burocratici.

Al controllo analogo esercitato fa espresso riferimento l'art. 39 dello Statuto societario, disponendo che sia esercitato nei modi e nelle forme di cui alla disciplina regolamentare comunale in materia *ratione temporis*.

2. I SERVIZI SVOLTI

Secondo quanto sopra rappresentato, l'AMAT svolge la sua attività prevalente nei confronti del Comune di Taranto. Ricadono nella competenza di programmazione e di amministrazione dell'ente affidatario i servizi di seguito descritti:

- 1) **TPL automobilistico.** L'AMAT sviluppa la parte preponderante della propria percorrenza nel territorio comunale (7.003.255 km/anno autorizzati sul totale di 8.391.012, pari a circa l'84%). Il rapporto tra Comune di Taranto ed AMAT è regolato da un contratto di servizio sottoscritto in data 29 settembre 2017 ed avente durata novennale compresa tra il 30 settembre 2017 ed il 29 settembre 2026.
- 2) **Trasporto pubblico effettuato con modalità marittima.** La rete del trasporto pubblico urbano di Taranto, affidata all'AMAT con la deliberazione del Consiglio comunale di Taranto n. 102 del 22/12/2003, comprende anche questo servizio, per il quale il Comune di Taranto detiene specifica delega amministrativa conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 996 del 01/07/2003. Con successiva deliberazione n. 618 del 21.05.2007 la Giunta regionale ha qualificato come servizio "minimo", quindi con oneri a carico del bilancio regionale, il servizio stagionale di collegamento dell'isola di San Pietro, attivato con la stagione estiva 2007, previa sottoscrizione con il Comune del relativo contratto di servizio. Con l'ulteriore deliberazione n° 780 del 13/05/2009, la Giunta Regionale Pugliese ha autorizzato l'estensione del servizio stagionale di trasporto marittimo, assentito con la deliberazione n. 618 del 21/05/2007, ai mesi di aprile e maggio, con la primaria finalità di corrispondere alla domanda di trasporto degli istituti scolastici. Con il medesimo provvedimento la Giunta ha rideterminato il corrispettivo chilometrico spettante all'AMAT per la nuova per-

correnza complessiva autorizzata nel periodo di effettuazione del servizio (1° aprile - 15 settembre di ogni anno). Il servizio è attualmente regolato nel medesimo contratto di servizio sottoscritto per il trasporto pubblico con modalità automobilistica, in data 29 settembre 2017 ed avente durata novennale compresa tra il 30 settembre 2017 ed il 29 settembre 2026.

3) Gestione della sosta regolamentata. Dal 1° agosto 2007 l'AMAT S.p.A. svolge, per conto del Comune di Taranto, anche tale servizio nel centro cittadino, deliberato dall'Amministrazione Comunale sulla base di un dettagliato piano economico atto a dimostrare la convenienza economica di tale modello di gestione per l'Ente affidante. L'affidamento della riscossione dei proventi della sosta tariffata è attualmente regolato da un contratto di servizio di durata quinquennale, sottoscritto in data 02/03/2017, con scadenza fissata al 31.12.2022.

Come accennato nel paragrafo precedente, l'AMAT svolge una minima parte della propria attività anche a favore di soggetti diversi dal Comune di Taranto. In particolare, essa svolge il servizio di **trasporto pubblico automobilistico suburbano** che interessa i territori dei comuni finitimi di Leporano e di Statte, sviluppando la percorrenza annua di 1.387.757 km autorizzati (16% del totale circa). Al riguardo si fa presente che la Provincia di Taranto ha affidato, nel corso del 2004, la gestione della rete suburbana attribuita alla sua competenza, comprendente le predette linee per Leporano e per Statte gestite dall'AMAT, al Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (Co.Tra.A.P.), risultato aggiudicatario di una procedura ad evidenza pubblica appositamente espletata. Il Co.Tra.A.P., a sua volta, ha demandato all'AMAT la gestione dei servizi già esercitati dalla stessa, in qualità di consorziata con quota pari al 2%, regolando i rapporti con apposito contratto di servizio, sottoscritto dal Consorzio e dalla Società in data 11 febbraio 2005 ed avente durata novennale compresa tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2013. Attualmente il Contratto di servizio è in proroga sino all'aggiudicazione dei nuovi affidamenti da parte degli ambiti territoriali ottimali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 4°, della Legge regionale 30/12/2013, n° 45.

L'AMAT S.p.A. ha nel proprio organico circa 450 addetti, impiegati nei diversi servizi ad essa affidati. Ha in dotazione circa 160 autobus con i quali è chiamata a percorrere, annualmente, circa 8'400'000 chilometri, oltre a 2 motonavi (noleggiate dalla Società A.C.T.V. di Venezia), con le quali totalizza annualmente oltre 8'200 km / anno di percorrenza.

L'AMAT S.p.A. serve circa 11'000'000 viaggiatori annui che utilizzano il trasporto su gomma e poco meno di 100'000 viaggiatori che utilizzano le motonavi aziendali.

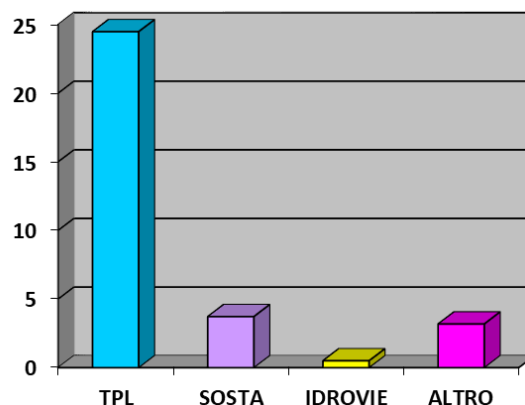
Nell'esercizio 2019 il fatturato totale è stato di euro 31.890.588,25, di cui:

- euro 24.483.145,72 per TPL urbano;
- euro 3.721.280,46 per il servizio della sosta tariffata;
- euro 502.517,93 per il servizio di idrovie;
- euro 3.183.644,14 per il TPL suburbano, attività non svolta in house.

I grafici che seguono dimostrano che le attività gestite in house costituiscono l'attività prevalente dell'AMAT, costituendo il 90% dei servizi effettuati in termini di fatturato.

FIG.1

Il grafico illustra le differenze in termini di fatturato delle varie attività svolte dall'AMAT



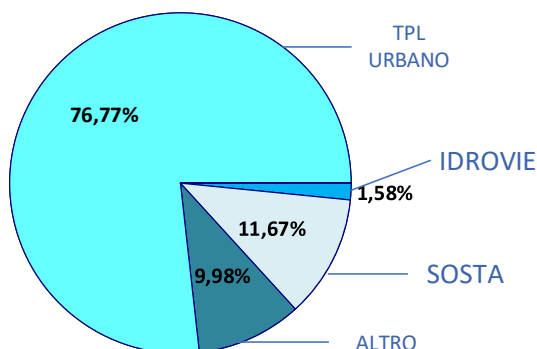


FIG.2

Il grafico illustra le differenze in termini percentuali sulla base del fatturato delle varie attività svolte dall'AMAT

È bene precisare l'attività svolta a favore di terzi, oltre ad essere esigua in termini quantitativi, assume un valore relativo e minimale nell'ambito della strategia aziendale della società.

3. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 vede il Comune di Taranto quale detentore dell'intero capitale sociale, come indicato nella seguente tabella:

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ, INTERAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI TARANTO								
TIPOLOGIE	ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			AUMENTO DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	RIDUZIONE DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo			N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00	-	-	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI RISPARMIO	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.340.463		€ 2.340.463,00	-	0	2.340.463		€ 2.340.463,00

4. L'ASSEMBLEA

L'assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti, nonché i loro aventi causa.

L'Assemblea dei Soci ordinaria:

- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, designando tra i suoi membri il Presidente ed il Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca il Presidente;
- nomina il Presidente e i membri del Collegio Sindacale e il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso di amministratori, sindaci e soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera su tutte le altre materie che sono riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo Statuto;

- ai fini del controllo analogo del Comune di Taranto sulla Società, autorizza preventivamente le decisioni aventi ad oggetto:
 - la costituzione di società;
 - gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti, aziende e rami d'azienda;
 - le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari;
 - le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni.

L'Assemblea straordinaria ha competenza in tutte le deliberazioni a questa riservate dalla legge.

5. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di amministrazione, nominato con deliberazione assembleare adottata in data 09/08/2018 e con mandato esteso sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Si riportano, di seguito, i nomi dei componenti dell'Organo amministrativo:

NOME E COGNOME	INCARICO
Avv. Giorgia GIRA	Presidente
Dott. Francesco SCARINCI	Vice Presidente
Avv. Anita CONVERSANO	Componente

Il Consiglio di Amministrazione esercita, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati dal Comune di Taranto, i poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto espressamente riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci, con facoltà di delegare i poteri di ordinaria amministrazione ad uno o più dei suoi Componenti o al Direttore Generale.

Rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili:

- a) i poteri e le attribuzioni relativi alle materie di cui all'art. 2381, comma 4, del codice civile;
- b) la predisposizione della struttura organizzativa della società;
- c) la predisposizione del piano delle assunzioni del personale e delle collaborazioni;
- d) la nomina del Direttore Generale, dei Direttori e dei Dirigenti, con contestuale determinazione delle attribuzioni, dei poteri e dei compensi;
- e) la nomina di procuratori speciali, conferendo eventualmente loro, di volta in volta o per periodi predeterminati, la firma sociale e, comunque, i poteri e le attribuzioni ritenuti necessari per il miglior andamento dell'Azienda.

6. IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante legale della Società, cui spettano i poteri di ordinaria amministrazione delegati dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei soci e del Direttore generale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'organo amministrativo;
- b) esercita tutte le facoltà di legge e regolamentari per la gestione della Società e delle strutture aziendali;
- c) rappresenta la Società in giudizio in ogni lite attiva e passiva e, comunque, dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nonché nelle trattative sindacali;

- d) rappresenta la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, nonché negli organismi associativi e/o consortili, esistenti e di futura costituzione, con facoltà di delegare gli stessi poteri ad altro soggetto, anche estraneo alla Società;
- e) stipula contratti, con possibilità di delegare tale funzione ad un dirigente alle dipendenze della Società;
- f) firma, unitamente al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo, gli ordinativi di incasso e di pagamento e riscuote crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo ed importo di spettanza della Società, rilasciando quietanze liberatorie;
- g) nomina e revoca avvocati, consulenti e tecnici che lo assistano nell'espletamento degli adempimenti, determinando, per ciascuno di essi, la durata in carica, le funzioni, il compenso e gli emolumenti;
- h) attua gli obiettivi e le linee strategiche globali stabilite dal Piano industriale approvato dal Comune di Taranto, uniformando la gestione della Società e le strutture aziendali agli indirizzi prescelti, assumendo ogni iniziativa necessaria allo scopo e, comunque, tenendone periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione;
- i) designa il presidente ed i componenti delle commissioni di gara tra dirigenti e funzionari aziendali, nonché tra soggetti estranei alla Società, e ne determina l'eventuale compenso da attribuire;
- j) accorda, in via eccezionale, anticipazioni del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro al personale dipendente, anche in aggiunta alle ipotesi ed ai limiti previsti dai vigenti accordi aziendali, al verificarsi di esigenze finanziarie connesse a gravi problemi di salute dello stesso personale o di propri familiari conviventi;
- k) nomina un segretario scelto al di fuori dei propri membri e ne determina il compenso mensile da attribuire.

7. IL DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione nomina, a seguito dell'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, il Direttore generale, determinandone la durata del rapporto, le funzioni, i poteri di rappresentanza ed il compenso. Al Direttore Generale spetta la gestione operativa della Società. A tale scopo gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) si occupa dell'organizzazione aziendale e dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, nonché di tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Azienda medesima;
- b) dirige il personale dipendente della Società;
- c) adotta i provvedimenti del caso per assicurare l'efficienza e la funzionalità della gestione societaria, dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo;
- d) provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento dei servizi automobilistici e societari.

8. L'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è costituito da un Collegio sindacale, nominato con delibera assembleare in data 11/07/2019 e con scadenza del mandato coincidente con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Si riportano, di seguito, i nomi dei componenti del Collegio sindacale:

NOME E COGNOME	INCARICO
Dott. Luca VINCIGUERRA	Presidente
Dott. Francesco CAUSARANO	Componente
Dott.ssa Monica Bruno	Componente

La revisione è affidata alla Società BDO ITALIA S.p.A..

9. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato riferita all'annualità 2019 è la seguente:

Trasporto Pubblico Locale	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Area esercizio	322	317	317	316	315	310	307	309	309	311	310	311
Area tecnica	25	25	25	25	24	24	30	31	31	32	32	32
Aree amministrative	32	32	32	30	30	30	30	30	30	30	30	30
Totale	381	376	376	373	371	366	369	372	372	375	374	375
Sosta Tariffata	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Area esercizio	63	63	63	63	61	61	61	61	61	60	60	60
Area tecnica	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Area commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	68	68	68	68	66	66	66	66	66	65	65	65
Idrovie	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Personale Idrovie	4	4	4	3	4	4	4	4	3	3	3	3
Tutti i Settori	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Totale Personale Di Tutti i Settori	453	448	448	444	441	436	439	442	441	443	442	443

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, comunicando alla Regione Puglia che non vi era, a tale data, personale in eccedenza. Nel rispetto di quanto disposto dal quarto comma della medesima disposizione, fino al 30 giugno 2018, l'AMAT non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato se non entro i limiti ed alle condizioni previste dalla Legge.

In attesa dell'espletamento delle selezioni di personale da assumere con profilo professionale di operatore di esercizio, nel corso dell'esercizio 2019, con deliberazione n° 214/2019, la Giunta Comunale di Taranto ha autorizzato l'assunzione di 36 unità in somministrazione.

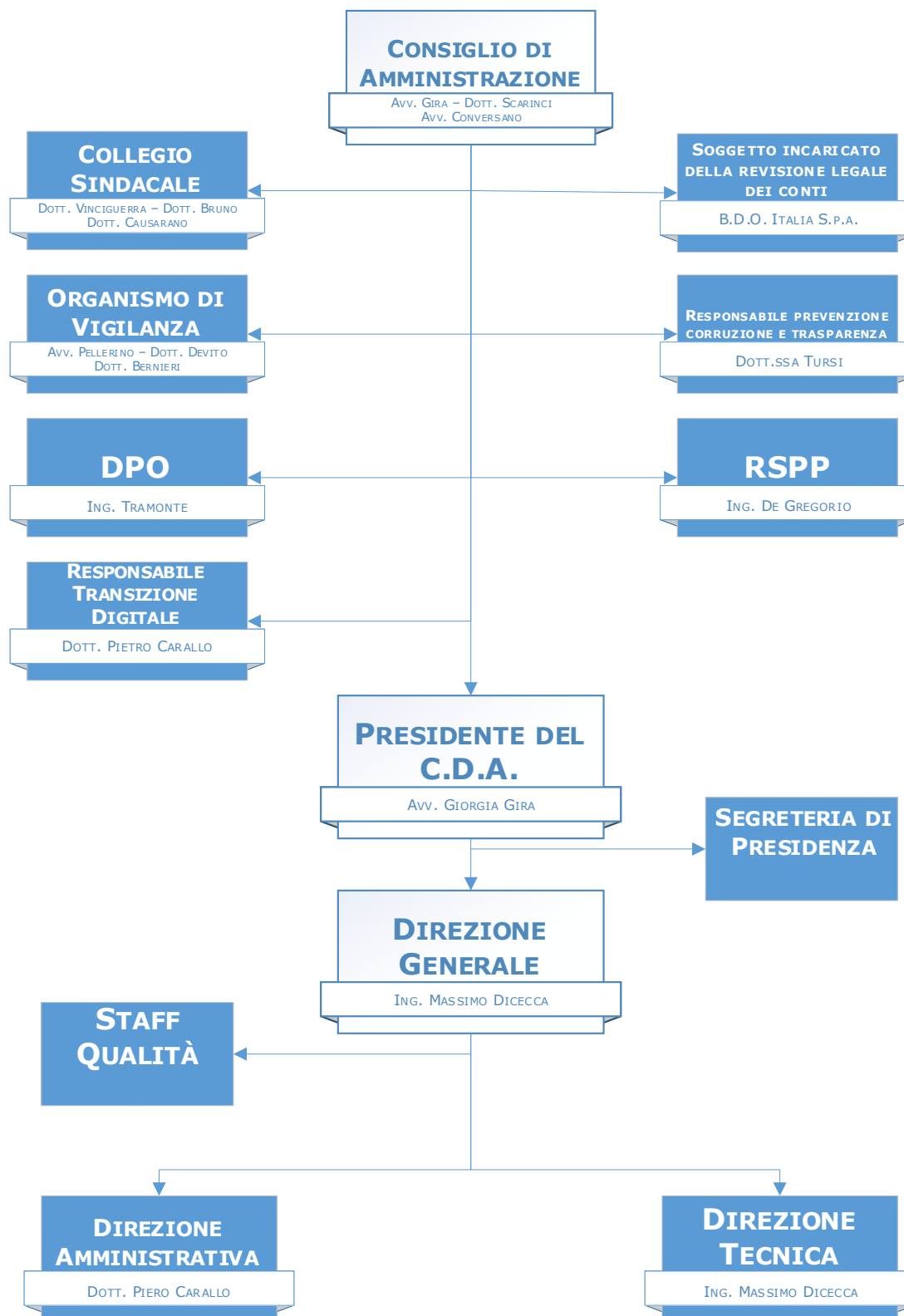
In attesa dell'espletamento delle selezioni del personale con altri profili professionali e della sopraggiunta necessità di un secondo equipaggio per garantire nella stagione estiva il servizio delle idrovie, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione in somministrazione di 3 unità nell'area amministrativa, una nell'area tecnica e quattro nelle idrovie, a copertura delle unità già previste nel piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020.

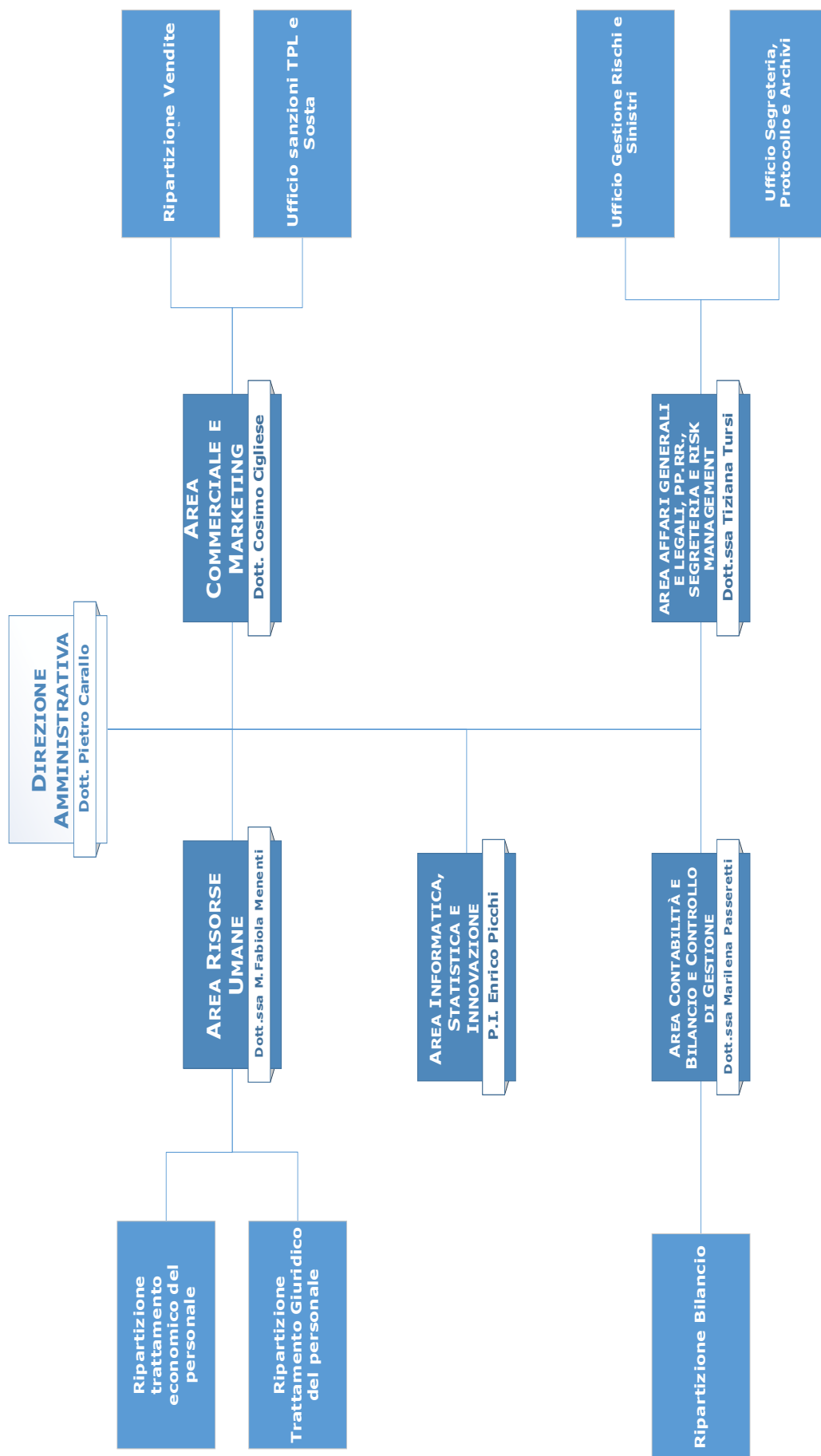
Ulteriori 9 unità sono state assunte in somministrazione con profilo professionale di operatore di esercizio, a seguito della re-internalizzazione delle linee suburbane di Leporano e Statte, prima sub-affidate al CTP.

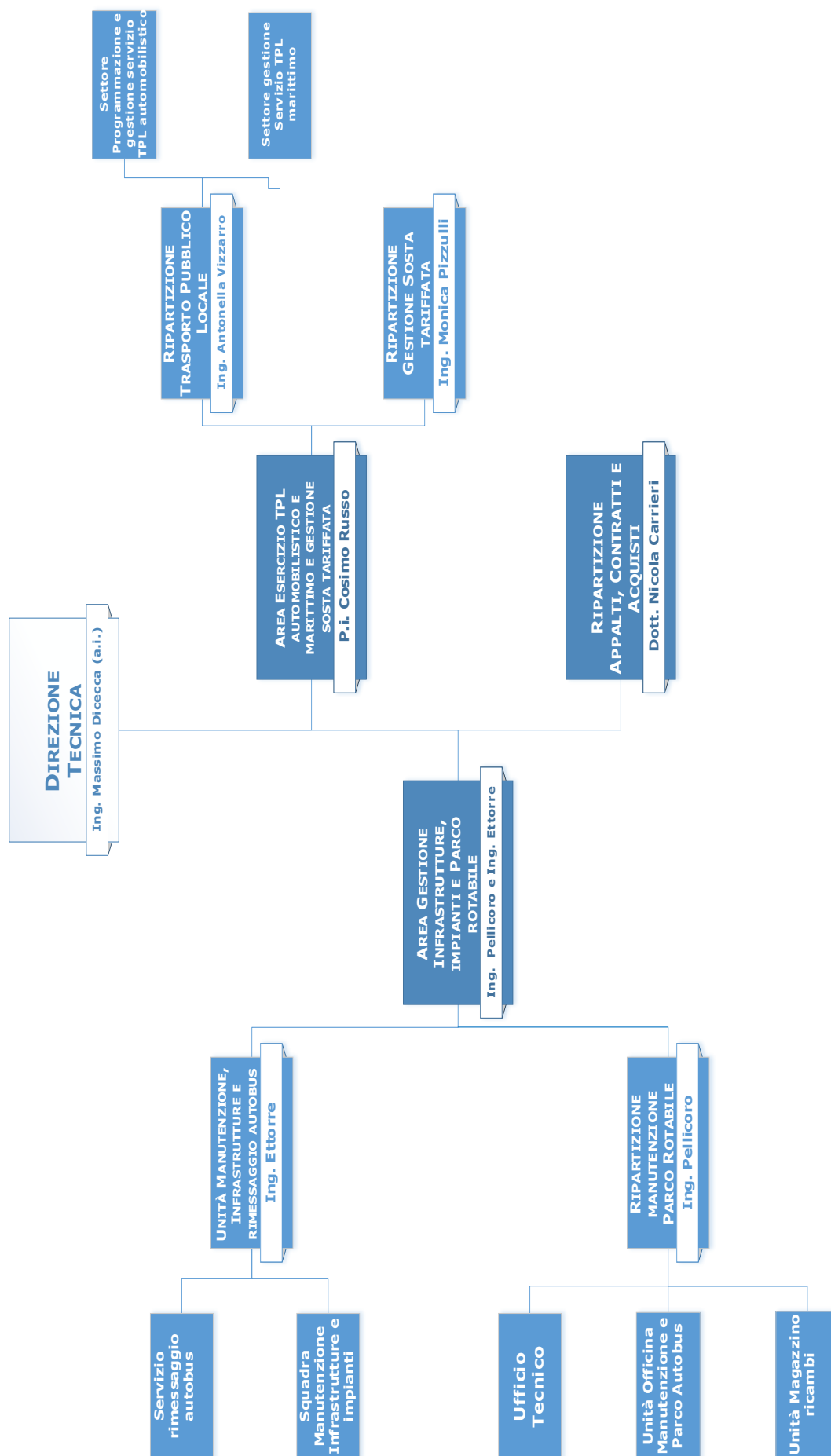
La situazione dei lavoratori in somministrazione riferiti all'annualità 2019 è la seguente:

Trasporto Pubblico Locale	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Area esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	35	40	44	45
Area tecnica	8	8	8	8	8	8	0	0	0	0	0	1
Area amministrativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Totale	8	8	8	8	8	8	0	0	35	40	44	49
Idrovie	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Personale Idrovie	0	0	0	0	0	3	4	4	0	0	0	0
Tutti i Settori	al 31/01/19	al 28/02/19	al 31/03/19	al 30/04/19	al 31/05/19	al 30/06/19	al 31/07/19	al 31/08/19	al 30/09/19	al 31/10/19	al 30/11/19	al 31/12/19
Totale Personale in somministrazione	8	8	8	8	8	11	4	4	35	40	44	49

10. L'ORGANIGRAMMA SOCIETARIO







11. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, DEL D.Lgs. n. 175/2016

Venendo al programma di valutazione del rischio aziendale in relazione all'esercizio dell'anno 2019, richiamando quanto accennato in premessa, appare opportuno rammentare che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al quarto comma della medesima disposizione.

Il successivo art. 14 dispone che, qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione da parte dell'organo amministrativo di provvedimenti adeguati costituisce una grave irregolarità, ex art. 2409 c.c..

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, deliberato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 36 del 13/04/2019 ed approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30/04/2019, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, il quale potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Si fa presente che il citato programma è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dal CNDCEC pubblicate nel mese di marzo dell'anno 2019. È opportuno precisare che il documento, lungi dal voler costituire una mera ripetizione di quanto predisposto dal citato organismo, è il risultato della attività tesa a plasmare le raccomandazioni suggerite alla realtà aziendale, in assenza di addentellati normativi che possano far da guida all'interprete. Il documento predisposto dal CNDCEC, quindi, è stato utilizzato come traccia, rappresentando uno strumento indispensabile per compiere una fondata valutazione in ordine allo stato della società.

11.1 DEFINIZIONI

a) Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione operativa, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

b) Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 ("Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza") definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza,

anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

c) Insolvenza

Per insolvenza s’intende lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che lo stesso non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Sotto il profilo aziendalistico, mentre l’insolvenza rappresenta una crisi, non è automatico che qualsivoglia crisi comporti una l’insolvenza: l’azienda può affrontare più momenti di difficoltà, anche profondi, senza perciò assumere carattere strutturale e/o definitivo e/o tale da intaccare la solvibilità.

11.2 PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato, in occasione dell’approvazione della Relazione sul governo societario per il precedente esercizio, i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, fatta salva la possibilità di rideterminarli successivamente, ad opera tanto del Consiglio di amministrazione quanto dell’Assemblea dei soci.

In particolare, il programma di misurazione del rischio aziendale di AMAT S.p.A. è disciplinato attraverso l’individuazione ed il monitoraggio di una “soglia di allarme”, il cui superamento si determina qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- c) la relazione redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,7;
- e) l’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore ad 1;
- f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%;

- g) gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali $[(\text{crediti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ e $(\text{debiti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

L'individuazione delle soglie di allarme e le percentuali di scostamento sopra indicate sono state, come già rappresentato in precedenza, inizialmente individuate in fase di prima applicazione dell'adempimento in questione, avvenuta nel precedente esercizio.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2019, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data _____ e sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

A. INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

SOGLIA DI ALLARME		RISULTANZE			ANOMALIA
		2017	2018	2019	
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Differenza positiva			NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	Nessuna perdita			NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	Nessuna esprime dubbi sulla continuità aziendale			NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%	0,58	0,71	0,83	NO
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come <u>oneri finanziari su fatturato</u> , è superiore al 5%	0,22%	0,72%	0,46%	NO
Altri elementi di analisi (non considerati indici di rischio, ma elemento di analisi del peso degli oneri finanziari)					
6	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	0,64	0,62	0,59	SI
7a	Gli indici di dilazione dei crediti commerciali $[(\text{crediti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo	18,67	11,36	18,93	NO
7b	Gli indici di dilazione dei debiti commerciali $[(\text{debiti commerciali}/ \text{Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci} + \text{Costi per servizi} + \text{Costi per godimento di beni di terzi}) \times 360]$ superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo	118,68	109,15	109,24	NO

B. ESAME DEGLI INDICATORI

L'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale pone in evidenza come il solo indicatore non rientrante nelle soglie individuate di assenza di rischi sia costituito dall'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso.

Tuttavia, sebbene in termini assoluti l'indicatore in questione presenti valori che oltrepassano la soglia di rischio, va valutata positivamente la sua dinamica nel triennio considerato (2017 = 0,58, 2018 = 0,71, 2019 = 0,83), che presenta un costante incremento e che raggiunge nel 2019 un valore non troppo distante da quello di 0,70 che delimita la soglia di rischio.

I valori dell'indicatore in questione sono legati all'insufficiente patrimonializzazione della Società, come peraltro più volte rappresentato dalla stessa e come indicato dallo stesso Comune di Taranto nel proprio Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 05/05/2016.

In tale documento si delinea un percorso di ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro, ma con la sottoscrizione di un aumento di capitale da versare attraverso l'estinzione per compensazione di crediti vantati dal Comune di Taranto nei confronti di AMAT S.p.A., per un importo di € 6.867.029,37, risalenti ad oltre 15 anni addietro e originatisi in periodi antecedenti alla trasformazione dell'Azienda in società per azioni.

Si aggiunga che l'aumento di capitale sopra descritto rappresenterebbe il primo della storia dell'Azienda, fatta eccezione per quello deliberato nel corso dell'Assemblea straordinaria del 15/12/2008, di natura tecnica e non gestionale, con il quale si ripristinò il capitale sociale esistente prima della svalutazione dei crediti vantati dall'AMAT nei confronti del Comune di Taranto a seguito della procedura di risanamento finanziario dello stesso.

Anche l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, non rientra nelle soglie predefinite. Tuttavia tale indicatore non è ricompreso tra gli indici di rischio, ma è considerato esclusivamente quale elemento di analisi del peso degli oneri finanziari sostenuti dall'Azienda.

C. ANALISI DI ULTERIORI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'ulteriore analisi di bilancio, rispetto agli indicatori individuati per definire le soglie di allarme, si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Per tali indici e margini non sono stati definiti, diversamente dai precedenti, i corrispondenti valori soglia o livelli di rilevanza, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole".

La necessità di un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza sarà valutata, pertanto, attraverso l'osservazione dell'evoluzione manifestata dai suddetti valori nel quadriennio considerato.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Stato Patrimoniale				
<i>Margini:</i>				
Margine di tesoreria	-6.915.494	-9.470.696	-9.879.480	-15.816.222
Margine di struttura	-9.567.799	-11.520.082	-13.811.176	-15.842.723
Margine di disponibilità				
<i>Indici:</i>				
Indice di liquidità	0,20	0,12	0,04	0,01
Indice di disponibilità	67,87%	54,73%	57,71%	35,40%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	40,45%	31,61%	21,86%	16,17%
Indipendenza finanziaria	22,14%	18,49%	13,18%	10,00%
Leverage	4,52	5,41	7,59	9,99
Conto Economico				
<i>Margini:</i>				
Margine operativo lordo (MOL)	4.047.446	4.770.903	5.958.040	-1.008.848
Risultato operativo (EBIT)	1.477.639	2.341.499	1.271.009	609.048
<i>Indici:</i>				
Return on equity (ROE)	18,04%	27,45%	20,89%	18,40%
Return on investment (ROI)	5,00%	8,01%	6,39%	-14,57%
Return on sales (ROS)	4,60%	7,40%	4,01%	2,18%
Altri indici e indicatori:				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	108,67%	110,21%	106,81%	103,82%
Rapporto oneri finanziari su MOL	3,60%	4,80%	6,28%	8,38%

D. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale, salvo che la situazione economica, finanziaria o patrimoniale non richieda una frequenza maggiore, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio

dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [comma 5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Il Consiglio di amministrazione sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

12. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'OPPORTUNITÀ DI FUTURA INTEGRAZIONE (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. n° 175/2016 prevede l'obbligo in capo alle società partecipate di valutare l'opportunità di integrare il sistema del controllo societario con ulteriori strumenti. Nei commi successivi è richiesto altresì di fornire un'esaustiva indicazione degli strumenti di controllo già in uso.

A tal uopo si reputa opportuno descrivere i sistemi di gestione interna di cui l'AMAT è dotata ed ai quali conforma la propria attività.

In primo luogo si fa presente che la Società ha adottato ed implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Società. Il Sistema in questione previene le fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. Specifici protocolli sono stati attuati per prevenire la commissione di reati societari e di fattispecie criminose che, statisticamente, sono collegati a tali crimini.

L'indicato modello di organizzazione ha ricevuto compiuta attuazione con la nomina di apposito Organismo di

Vigilanza, che gode di autonomia ed indipendenza. Esso è dotato di un proprio regolamento, espressione di autodichia, attraverso il quale disciplina il suo funzionamento e l'andamento delle sue attività.

L'Odv attualmente in carica è stato nominato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 114 del 16/11/2018 ed è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Durata dell'Incarico
AVV. MARIAGRAZIA PELLERINO	Presidente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
DOTT. ERNESTO DEVITO	componente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
DOTT. DIEGO BERNIERI	componente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il Modello organizzativo di Gestione e Controllo dell'AMAT si compone anche di un Codice etico, contenente i principi e le regole cui la Società conforma il suo operare. Il Codice etico costituisce parte integrale e sostanziale del modello organizzativo, è stato diffuso a tutto il personale ed è affisso sulle bacheche aziendali, costituendo un vero e proprio regolamento di comportamento, cui a tutti i livelli ci si deve attenere. Il codice etico, pubblicato sul sito internet aziendale, è altresì distribuito a consulenti, fornitori ed a quanti intrattengono rapporti con l'AMAT. Esso è, dunque, un codice di condotta avente ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In virtù di quanto disposto dalla Legge, l'AMAT ha elaborato un proprio piano triennale anticorruzione, al cui aggiornamento provvede annualmente il nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anti-corruzione. Il RPCT esercita le funzioni ad esso spettanti e relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativi e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Attuando quanto disposto dall'ANAC con deliberazione n° 1134/2017 relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, l'AMAT sin dal 2018 ha redatto l'aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01.

Così operando la Società dispone di uno strumento unitario attraverso il quale da un lato intende prevenire la commissione delle fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti cui al D.Lgs. n. 231/01, commesse a suo interesse o vantaggio. Dall'altro lato, col medesimo strumento, nello specifico ambito dei reati contro la P.A. intende scongiurare il rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi, largamente intesi, idonei ad arrecare non solo un vantaggio, ma anche un danno alla società, in virtù delle disposizioni dettate dalla Legge n° 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano Triennale Anticorruzione, dunque, costituisce una sezione del sistema integrato, che mantiene una propria autonomia rispetto al modello ex D.lgs. n° 231/2001, stante la necessità del suo aggiornamento annuale ed il controllo su di esso espletato dall'ANAC.

Tra i sistemi di compliance adottati dall'AMAT occorre segnalare il sistema di gestione della qualità, conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Il sistema in questione, aggiornato nel corso del 2018, nel 2019 è stato ulteriormente implementato, secondo i dettami dello standard internazionali di riferimento.

La società dispone, inoltre, di un sistema della trasparenza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 33/2013, e di un sistema per il Trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal GDPR 2016/679.

L'AMAT, nell'ottica di un approccio sistemico verso procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, si è dotata di regolamenti interni, che di seguito si riportano:

- Codice etico ex D.Lgs. n. 231/2001, approvato con deliberazione del Collegio sindacale del 31 gennaio

2018;

- Whistleblowing policy – Procedura per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità;
- Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 70 del 16 novembre 2007;
- Regolamento per il reclutamento del personale approvato con deliberazione del C.d.A. n. 56 del 19 giugno 2009 e successivamente modificato con deliberazioni del C.d.A. n. 79 del 16 settembre 2009 e n. 113 del 26 novembre 2019;
- Regolamento per le progressioni di carriera del personale, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 67 del 18 giugno 2019;
- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 139 del 21 dicembre 2018. È questo uno strumento volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- Regolamento per le anticipazioni del trattamento di fine rapporto del personale dipendente, approvato con deliberazione n. 254/1983 e modificato con deliberazioni nn. 128/1997, 67/1998 e 211/2000.

L'AMAT non dispone di un ufficio di controllo interno strutturato, sebbene essa operi un continuo controllo sulla gestione aziendale, attraverso valutazioni periodiche. La mancanza di un Ufficio dedicato è dovuta alla realtà aziendale di riferimento e alle dimensioni della Società. Tali circostanze rendono superflua, allo stato, la creazione di un apposito ufficio. Nulla osta, ad ogni modo, che in futuro la Società possa dotarsene, nell'ottica di un miglioramento delle modalità di monitoraggio delle attività aziendali.

Quanto testé illustrato è così schematizzabile:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	AMAT S.p.A. ha adottato il Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'Azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta;

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<p>Nell'adunanza del 31/01/2018, l'Organo amministrativo di AMAT S.p.A. ha approvato il Sistema Unitario, elaborato secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Legge n. 190/2012; il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 costituisce parte integrante ed essenziale del suddetto sistema.</p> <p>Nell'ambito di tale Sistema unitario, AMAT S.p.A. ha adottato un Codice etico, che si configura quale sistema di autodisciplina aziendale.</p>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	AMAT S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001:2018.

13. CONCLUSIONI

Il Consiglio di amministrazione, in carica dal 09/08/2018, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate e relative principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio 2019, ritiene, in considerazione delle informazioni acquisite dalle strutture aziendali, che il Sistema di controllo interno di AMAT S.p.A. presenti una struttura organizzativa mediamente adeguata alla complessità aziendale ed all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società.

Esso considera la verifica dell'organizzazione e del funzionamento del Sistema di controllo interno, avvalendosi di tutte le strutture aziendali coinvolte, tra le priorità della propria attività.

All'esito di tali analisi, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esprimere la necessità di integrare o aggiornare l'attuale insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

Il Sistema di controllo interno è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, che devono tenere conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in considerazione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6, comma 2, e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Taranto, 15/05/2020

F/lo: **Per il Consiglio di Amministrazione**
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Deliberazione del C.d.A.

n° 33 del 15 maggio 2020





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 33 del 15/05/2020

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019 E DELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 175/2016, RELATIVA ALL'ANNO 2019.

Il giorno 15 maggio 2020, alle ore 14:00 giusta convocazione del 12 maggio 2020, prot. 7119/UAG, si è riunito in Taranto, presso la sede di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A..

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27 punto 3, e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

È impiegato l'applicativo *GoToMeeting* che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Sono presenti presso la sede dell'AMAT S.p.A.: il Presidente dell'AMAT S.p.A., avv. Giorgia Gira ed il vicepresidente, dott. Francesco Scarinci. L'avv. Anita Conversano, componente del Consiglio di amministrazione, è presente in collegamento.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il Presidente, dott. Luca Vinciguerra, ed i componenti dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti presso la sede legale della Società il Direttore generale, ing. Massimo Dicecca, il Direttore amministrativo, dott. Pietro Carallo ed il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi, a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione prende in esame la bozza del verbale della precedente seduta, n° 05 del giorno 27 aprile 2020, e approva il verbale della seduta n° 05 del 27 aprile 2020.

Il Consiglio di Amministrazione passa, quindi, all'esame dei punti stabiliti nell'ordine del giorno.

Punto 1: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019 E DELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 175/2016, RELATIVA ALL'ANNO 2019.

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Si trasmette al Consiglio di Amministrazione l'allegato Progetto di bilancio di esercizio dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A. chiuso al 31/12/2019 e la Relazione sul governo societario per l'anno 2019, elaborata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, per la loro approvazione.

Il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio si compone, a norma del 1° comma dell'art. 2423 c.c., dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. Esso è inoltre corredato della Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., del calcolo dei principali indici di bilancio e del calcolo degli indici di produttività aziendale CISPEL (ora Confservizi).

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori e dal Direttore generale, la Nota integrativa predisposta dal Direttore amministrativo, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, i dati e gli allegati sono stati redatti conformemente ai criteri previsti dalla sezione IX del Libro V del Codice civile ("Delle Società").

La redazione del progetto di bilancio ha tenuto altresì conto del nuovo quadro normativo in materia di continuità gestionale, considerato che l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) è intervenuto a

modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e per il recupero della continuità aziendale.

Inoltre, il Codice prevede a carico degli amministratori l'obbligo di mantenere gli adeguati assetti organizzativi di cui sopra, valutandone l'adeguatezza almeno ogni sei mesi. Relativamente al giudizio sulla prospettiva di continuità della gestione, gli indicatori finanziari, economici e patrimoniali esposti nella Relazione sulla gestione offrono un adeguato sostegno al positivo giudizio in tal senso, che si rafforza in considerazione della favorevole valutazione degli assetti organizzativi dell'Azienda.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La gestione dell'esercizio 2019 ha prodotto un positivo risultato di bilancio prima delle imposte di € 1.270.002,49 che, al netto delle imposte sul reddito di esercizio correnti, differite ed anticipate, di importo complessivamente pari a € 97.514,00, si sostanzia in un Utile di esercizio pari a € 1.172.488,49.

Per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato patrimoniale e le voci dei costi e ricavi del Conto economico, si rimanda alla Nota integrativa.

Si propone, pertanto:

1. di approvare l'allegato Progetto di bilancio d'esercizio 2019, completo di tutti i suoi allegati, come sopra rappresentato;
2. di approvare la Relazione sul governo societario per l'anno 2019, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016;
3. di destinare l'utile di esercizio, pari a € 1.172.488,49, nel seguente modo:
 - accantonamento a Riserva legale dell'importo di € 58.624,42, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - riporto a nuovo del restante importo, pari a € 1.113.864,07.

Firmato: Il Capo Unità Organizzativa Controllo di gestione – Dott.ssa M. Passeretti

Firmato: Il Direttore Amministrativo – Dott. Pietro Carallo

Firmato: Il Direttore Generale - Ing. Massimo Dicecca

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione a nome di tutti i componenti, prende atto dei risultati positivi raggiunti e ringrazia tutti i dipendenti che con il quotidiano lavoro e sacrificio hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo. Esprime, inoltre, la propria soddisfazione e ancora una volta ringrazia il Direttore Amministrativo, l'intera unità organizzativa Contabilità e bilancio e tutti coloro i quali con competenza professionale, con impegno e dedizione hanno lavorato materialmente alla redazione dell'atto in tempo utile, considerata l'emergenza sanitaria che sta flagellando il paese.

Lo stesso Collegio Sindacale, chiesta ed ottenuta la parola, si complimenta con il Direttore Amministrativo e con l'intera unità organizzativa Contabilità e bilancio per il lavoro svolto e per il risultato ottenuto esposto con un elevato grado di dettaglio e di trasparenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la proposta;
- Visti gli artt. 2423-2435 del codice civile;
- Visto lo Statuto della Società;
- Esaminato il progetto di bilancio con i suoi allegati;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare il bilancio di esercizio del 2019, che presenta le seguenti risultanze:



Bilancio d'esercizio 2019

ATTIVITÀ	AL 31/12/2019
IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.065.733,68
CREDITI OLTRE 12 MESI	€ 2.424.760,60
RIMANENZE	€ 1.778.084,00
LIQUIDITÀ DIFFERITE	€ 5.000.760,64
RATEI E RISCONTI	€ 806.912,41
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	€ 3.268.748,42
TOTALE ATTIVITÀ	€ 29.344.999,75

PASSIVITÀ	AL 31/12/2019
PATRIMONIO NETTO	€ 6.497.934,83
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 3.203.445,64
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 2.415.006,67
DEBITI A LUNGO	€ 1.236.696,35
DEBITI A BREVE	€ 14.096.221,15
RATEI E RISCONTI	€ 1.895.695,10
TOTALE PASSIVITÀ	€ 29.344.999,75

COSTI	CONSUNTIVO 2019
ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	€ 5.873.162,58
COSTI PER SERVIZI	€ 6.240.107,45
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 1.138.967,82
COSTI PER IL PERSONALE	€ 18.823.278,51
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.125.588,29
VARIAZIONI DELLE RIMAN. DI MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO E MERCI	€ 91.729,83
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ -
ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 537.725,98
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.003.275,45
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 146.559,53
SVALUTAZIONI	€ -
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	€ 97.514,00
UTILE DI ESERCIZIO	€ 1.172.488,49
TOTALE COSTI	€ 37.250.397,93

RICAVI	CONSUNTIVO 2019
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 31.890.588,25
VARIAZIONE DELLE RIMAN. PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAV. E FINITI	€ -
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€ -
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ -
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Corrispettivi in conto esercizio	€ 4.613.728,57
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Altri	€ 713.649,59
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€ -
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 32.431,52
RIVALUTAZIONI	€ -
PERDITA DI ESERCIZIO	€ -
TOTALE RICAVI	€ 37.250.397,93

- 2) Di approvare la Relazione sul governo societario per l'anno 2019, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.
- 3) Di destinare l'utile di esercizio, pari a € 1.172.488,49, nel seguente modo:
 - accantonamento a Riserva legale dell'importo di € 58.624,42, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - riporto a nuovo del restante importo, pari a € 1.113.864,07.
- 4) Di condividere i criteri seguiti dalla Direzione dell'Azienda nella predisposizione dei conti.
- 5) Di trasmettere al Collegio Sindacale ed alla Società BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, per gli adempimenti di propria competenza, il progetto di bilancio di esercizio 2019, composto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione, oltre che dell'analisi della situazione economico-patrimoniale, dei prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dei grafici nonché degli indici di bilancio, degli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del bilancio stesso, nonché la Relazione sul governo societario per l'anno 2019, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 ed inserita nel fascicolo del Progetto di bilancio.
- 6) Di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione di convocare l'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione del progetto di bilancio, dopo aver concordato le date di prima e seconda convocazione con il Socio unico.

IL SEGRETARIO
F/to: (Dott.ssa Tursi)

LA PRESIDENTE
F/to: (Avv. Giorgia Gira)



Relazione del Collegio Sindacale







Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.**

All'azionista della società "AMAT - AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SPA", si sottopone la Relazione, riguardante il bilancio chiuso al 31.12.2019, di questo Collegio, nominato dall'assemblea dei soci dell'11 luglio 2019, con scadenza del mandato che coincide con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019:

- Progetto di bilancio che comprende stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016;
- Indici di produttività CISPEL;
- Indici di bilancio.

La presente relazione è redatta osservando le disposizioni di legge e delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti con delibera dell'11 febbraio 2020 a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Pertanto, l'attività di revisione legale, ai sensi degli articoli 2409-bis e ss. del c.c., è svolta dalla società BDO Italia SpA, obbligata anche alla Relazione ex art. 14 del D. LGS., 27 gennaio 2010, n. 39.

1



Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai fini di adempiere all'incarico ricevuto - ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. - il collegio ha acquisito immediatamente, tra l'altro, la seguente documentazione: copia del verbale di assemblea del 11 luglio 2019 contenente la nomina del nuovo organo di controllo, il libro dei verbali del Collegio sindacale precedentemente in carica; l'organigramma aggiornato dell'Azienda; copia dello statuto aziendale in vigore; copia del contratto di affidamento in house in essere con il Comune di Taranto; copia del regolamento del controllo analogo del Comune di Taranto; elenco dei regolamenti in essere; delega conferita dal Presidente Avv. Gira al Vice Presidente dott. Scarinci; elenco dei contenziosi in essere; copia dei verbali del CdA dell'anno 2019; copia della pianta organica; copia del bilancio riferito all'esercizio 2018. Con riferimento a talune criticità evidenziate dal precedente organo di controllo, il Collegio ha chiesto ed ottenuto dall'Azienda i chiarimenti anche in relazione alle azioni intraprese o da intraprendere per la rimozione delle stesse.

Acquisite altresì le informazioni relative alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile, il Collegio, valutate le dimensioni e gli aspetti caratteristici dell'azienda, ha pianificato l'attività di vigilanza per la quale ha valutato i rischi intrinseci.

È stato, quindi, possibile verificare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2



Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019

In particolare:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Abbiamo instaurato un proficuo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti anche ai fini della valutazione della continuità aziendale.

4. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale visionata, abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

5. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

6. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

3



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019*

7. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle medesime e ai loro effetti finanziari ed economici, nonché gli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

8. La nota integrativa, in cui sono state fornite le informazioni richieste dal codice civile, contiene l'informativa ex art. 2427 n. 22 quater c.c.: in particolare è stata data comunicazione in merito agli eventi intervenuti successivamente alla data di riferimento di bilancio, agli impatti che la crisi covid-19 ha avuto sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società anche in riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Tale informativa è stata altresì fornita nella Relazione sulla gestione.

9. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

10. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

11. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 15.05.2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si evidenzia quanto segue:

- sono stati indicati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo che non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;

4



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019*

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;

12. In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

13. La società incaricata della Revisione Legale ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/2010 che non contiene rilievi al bilancio d'esercizio al 31/12/2019. Nella Relazione, cui si rimanda, il Revisore Legale ha attestato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019*

14. La società risulta dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla sua natura e dimensioni, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2086 c.c., come modificato dall'art. 375 CCII. In particolare, così come rappresentato dagli amministratori, con l'approvazione del Report economico-finanziario alla data del 30/09/2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 111 del 26/11/2019, si è preso atto del mantenimento di una condizione, anche in chiave prospettica, di una redditività della gestione e del progressivo miglioramento della situazione finanziaria aziendale. Così, relativamente al giudizio sulla prospettiva di continuità della gestione, gli indicatori esposti nella Relazione degli amministratori offrono un adeguato sostegno al positivo giudizio in tal senso, che si rafforza in considerazione della favorevole valutazione degli assetti organizzativi dell'Azienda.

Si evidenzia che l'art. 5 del D.L. n. 23/2020 (c.d. Decreto liquidità) ha differito l'entrata in vigore del "Codice della crisi di impresa" al 1° settembre 2021, salvo quanto previsto al comma 2 dell'art. 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

15. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

6



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019*

17. Nella propria relazione gli Amministratori, tra l'altro, indicano e descrivono le principali operazioni intraprese con specifica delle caratteristiche.

18. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo riguardo al risultato di esercizio.

19. Con riferimento agli indici di bilancio, riportati anche nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 2, del D. lgs. n. 175/2016, il collegio rileva che l'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale mette in evidenza come il solo indicatore non rientrante nelle individuate soglie di assenza di rischi sia costituito dall'indice di struttura finanziario (ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto più passivo consolidato e l'attivo fisso) e dal correlato indice di disponibilità finanziaria/indice di liquidità (rapporto tra attività a breve e passività a breve). Prende altresì atto come tale indicatore nell'anno 2019 sia significativamente migliorato rispetto al 2018, ma si attesta ancora al di sotto della soglia di rischio, evidenziando che permane una situazione di tensione finanziaria. Gli amministratori in merito osservano come i valori degli indicatori in questione siano legati alla insufficiente patrimonializzazione della Società, come peraltro più volte rappresentato dalla stessa e come indicato dallo stesso Comune di Taranto nel proprio Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 05/05/2016. In tale Documento si delinea un percorso di ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro, ma con la sottoscrizione di un aumento di capitale da

7



Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019

versare attraverso l'estinzione per compensazione di crediti vantati dal Comune di Taranto nei confronti di AMAT S.p.A., per un importo di € 6.867.029,37, risalenti ad oltre 20 anni addietro e originatisi in periodi antecedenti alla trasformazione dell'Azienda in società per azioni. Sul punto si evidenzia che se non si dovesse tenere conto, tra le passività correnti, dei citati debiti storici verso il socio unico pari ad € 6.867.029,37, l'indice di struttura finanziaria ed il correlato indice di disponibilità finanziaria/indice di liquidità rientrerebbero nella individuata soglia di rischio e l'azienda verserebbe in una sostanziale situazione di equilibrio finanziario.

Peraltro si evidenzia che nella lettera prot. 15366/DA del 12.09.2017, con cui l'Amat spa ha formalizzato all'Ente Civico l'offerta di riaffidamento *in house providing* del servizio T.P.L. automobilistico urbano e marittimo che ha dato origine al contratto di servizio attualmente in essere, è esplicitato che <<nell'ipotesi di accettazione della presente offerta e di riaffidamento del servizio con la formula dell' "in house providing" per un ulteriore periodo novennale, occorrerà avviare ogni possibile iniziativa da parte delle Direzioni competenti dell'Amministrazione comunale per dare seguito a quanto previsto dal citato Documento unico di programmazione del Comune di Taranto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 5 maggio 2016, riguardo alla necessaria ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro ma con la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da versare attraverso l'estinzione per compensazione di crediti vantati dal civico Ente generatisi oltre venti anni addietro>>.

Questo collegio pertanto, atteso che la questione della ricapitalizzazione dell'azienda, come sopra evidenziata, appare dirimente sul punto del riequilibrio della struttura finanziaria, invita l'Azienda a che ri-formalizzi al più presto al socio unico/Comune di

8



Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2019

Taranto la richiesta di dare concreta attuazione alla annunciata ricapitalizzazione dell'Amat spa come testè descritta ovvero senza esborsi per il medesimo socio unico. In caso di mancato positivo riscontro da parte del socio unico si invita l'organo amministrativo ad adottare senza indugio ogni dovuta azione correttiva per portare l'azienda in una situazione di equilibrio finanziario. Sul punto, inoltre, si invita, inoltre, l'Organo amministrativo a continuare a monitorare costantemente l'aspetto finanziario della gestione ponendo anche particolare attenzione sul magazzino ricambi a lento utilizzo ed a stornare contabilmente (e smaltire) quei ricambi relativi ad automezzi non più circolanti.

Considerato che l'Azienda ha posto in essere sul punto uno strumento di controllo in itinere che prevede un monitoraggio dei rischi derivanti dal "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016", si invita l'organo amministrativo, a dare tempestivamente corso all'elaborazione degli indicatori di bilancio previsti nel citato Programma e di quelli stabiliti in attuazione del codice della crisi di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 ed a comunicarne prontamente le risultanze a questo collegio sindacale.

Taranto, 23 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Vinciguerra - Presidente

Dott. Francesco Causarano - Sindaco effettivo

Dott.ssa Monica Bruno - Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti





Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

A.M.A.T. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC069182019BD1971





Tel: +39 080 550.40.76
Fax: +39 080 217.27.12
www.bdo.it

Via Andrea da Bari, 128
70121 Bari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista Unico della
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.
(di seguito A.M.A.T. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Taranto, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di A.M.A.T. S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della A.M.A.T. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 22 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.



Francesco Demonte
Socio

Deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2020





ASSEMBLEA ORDINARIA – AMAT S.p.A.

Verbale dell'8 giugno 2020

Addì 08 giugno 2020, presso il Comune di Taranto, sito in Piazza Municipio, 1 (Palazzo di Città), si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci, giusta chiamata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. con atto n. 33 del 15/05/2020, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto Sociale, mediante avviso di convocazione, prot. n° 8172/UAG del 03/06/2020.

L'avviso di convocazione medesimo è stato inoltrato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Sindaco di Taranto, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, nonché della BDO Italia S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei Conti, dell'Assessore alle Società Partecipate - Manutenzione e decoro urbano - Organizzazione del personale dell'Ente - Formazione professionale e Politiche del lavoro - Risorse Finanziarie - Toponomastica - Rapporti con il Consiglio Comunale, dott. Pietro Paolo Castronovi, e del Dirigente della Direzione Gabinetto Sindaco - Controllo Partecipate - Comunicazione - URP - struttura complessa cultura, sport e spettacolo grandi eventi del Comune di Taranto, dott. Carmine Pisano. L'avviso inviato è stato regolarmente accusato in ricezione da tutti i destinatari.

Giusta art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27 e in applicazione delle disposizioni statutarie, la partecipazione alla seduta dell'Assemblea dei Soci è effettuata anche in video conferenza.

L'ordine del giorno dell'Assemblea prevede i seguenti punti:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019;
2. Approvazione della Relazione sul governo societario per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016;

Alle ore 10:05 si dà atto che è presente il Socio Unico Comune di Taranto, nella persona del Sindaco, dott. Rinaldo Melucci. È, altresì, presente il Vicesindaco e Assessore alle Società Partecipate, dott. Pietro Paolo Castronovi.

Per l'A.M.A.T. S.p.A. sono presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avvocato Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci. Il Consigliere di amministrazione, avvocato Anita Conversano è collegata in video conferenza.

È collegato in video conferenza l'intero Collegio Sindacale composto dal Presidente, dott. Luca Vinciguerra, e dai Componenti dott. Francesco Causarano e dott.ssa Monica Bruno.

È assente il soggetto incaricato della revisione dei conti, BDO Italia S.p.A..

È assente il Dirigente Tributi della Direzione Gabinetto Sindaco - Controllo Partecipate, dott. Carmine Pisano.

Sono, altresì, presenti presso Palazzo di Città per l'AMAT S.p.A. il Direttore Amministrativo, dott. Pietro Carallo, e il capo unità organizzativa AA.GG. e Legali, Sinistri e Pubbliche Relazioni, dott.ssa Tiziana Tursi.

È assente giustificato il Direttore Generale, ing. Massimo Dicecca.

Il Presidente dell'A.M.A.T. S.p.A., avvocato Giorgia Gira, assunta la presidenza dell'Assemblea, su indicazione del Socio Unico, dà atto che la stessa è da considerarsi validamente costituita e, quindi, atta a deliberare, essendo rappresentato l'intero capitale sociale ed essendo presenti tutti i Componenti in carica del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente, pertanto, invita la dott.ssa Tursi, che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Si passa, quindi, all'esame dei punti all'odierno ordine del giorno.

Punto 1): Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Aprè i lavori dell'Assemblea il Presidente, avvocato Giorgia Gira, la quale dopo avere rilevato che il Progetto di bilancio d'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 15/05/2020, evidenzia che il risultato di gestione è costituito da un utile di esercizio, al netto delle imposte, pari a € 1.172.488,49.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione ringrazia il Socio Unico per la vicinanza ed il supporto costante e quotidiano dimostrato verso la Società ed aggiunge che l'ottimo risultato positivo è stato

raggiunto con l'importante contributo delle rappresentanze dei lavoratori e delle maestranze tutte in ogni grado e ruolo; l'attuale bilancio è il settimo con un risultato positivo registrato consecutivamente negli ultimi anni, essendosi chiusi tutti gli esercizi precedenti (2013 - 2019) con utili progressivamente più rilevanti. Ribadisce che ogni bilancio, negli ultimi anni, è stato il risultato dell'ottimo lavoro svolto da tutto il personale che il Consiglio di Amministrazione si pregia di coordinare e supervisionare. Ringrazia in particolar modo il Direttore Amministrativo, dott. Pietro Carallo, per il supporto non soltanto tecnico, ma anche morale, che offre quotidianamente al Consiglio di Amministrazione e l'intera Area Contabilità e Bilancio dallo stesso diretta per l'impegno e la passione profusa quotidianamente.

Terminato l'intervento il Presidente, avv.to Giorgia Gira, invita il Direttore Amministrativo, dott. Pietro Carallo ad illustrare gli elementi di maggior rilievo che caratterizzano il Progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Dopo attenta disamina, il Socio Unico, invita il Presidente del Collegio Sindacale dell'AMAT a commentare quanto ascoltato ed, eventualmente, esporre i propri rilievi.

Ricevuta la parola il Presidente del Collegio sindacale, dott. Luca Vinciguerra, fermo restando il rigore applicato dalla Società e dalla struttura amministrativa dell'AMAT S.p.A. sull'argomento, si riporta al punto 19 della Relazione del Collegio Sindacale, parte integrante del bilancio dell'esercizio 2019, e richiama l'attenzione del Socio Unico sulla tensione finanziaria esistente in AMAT S.p.A., generata da un credito vantato dal Comune di Taranto verso la Società pari a € 6.867.029,37, che risale a oltre venti anni addietro, prima che l'Azienda fosse trasformata in S.p.A.. Il Presidente del Collegio sindacale, alla luce di quanto esposto, invita il Socio a ricercare una soluzione, già sollecitata più volte dall'AMAT S.p.A., tanto più che la patrimonializzazione dell'Azienda A.M.A.T. è stata prevista dallo stesso Comune di Taranto nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 05/05/2016, da attuarsi senza conferimenti in denaro ma con la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da versare attraverso l'estinzione per compensazione dei crediti vantati dal civico Ente generatisi oltre venti anni addietro.

Rinnovato l'invito a ricercare una soluzione che persegua l'obiettivo di consentire alla Società uno stabile equilibrio finanziario, evidenzia la qualità del bilancio esaminato e l'elevato livello tecnico della struttura amministrativa che l'ha redatto.

Prende la parola il Sindaco, dott. Rinaldo Melucci, che manifesta la disponibilità del Socio ad approfondire l'argomento nella sede idonea e ad addivenire ad una soluzione, entro il termine dell'anno solare, tanto più che è intendimento dell'amministrazione comunale accelerare il processo di definizione di una nuova governance delle società partecipate con la creazione di una holding.

Il Socio manifesta la propria soddisfazione in merito alla gestione delle Società e non ha alcuna eccezione da porre all'approvazione del bilancio. Esprime il pensiero, da sempre condiviso con il management, che l'attuale situazione, positiva da un punto di vista amministrativo, deve spingere la Società verso il raggiungimento di ulteriori traguardi, tra i quali l'ammodernamento della flotta, il rilancio dell'immagine dell'Azienda ed un maggiore sviluppo delle relazioni sindacali. Invita gli amministratori a diversificare il portfolio della Società affinché la stessa possa essere completamente autonoma quando cesserà l'affidamento in house; a tal fine rassicura i presenti che non farà mai mancare il supporto dell'Amministrazione Comunale. Invita, infine, la Società, compatibilmente all'emergenza sanitaria in atto, a mettere in campo ogni risorsa possibile per contrastare il fenomeno dell'evasione tariffaria.

Il Presidente dell'AMAT S.p.A. assicura che il Consiglio di Amministrazione e la struttura tutta hanno messo e metteranno in campo ogni risorsa utile a realizzare le aspettative del Socio Unico.

Anche l'Assessore alle Società Partecipate, dott. Pietro Paolo Castronovi, ringrazia il Consiglio di Amministrazione per gli ottimi risultati raggiunti dalla Società, in continuità con i risultati positivi registrati in passato, rivolgendo parole di apprezzamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione e a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato. Manifesta il proprio impegno, in qualità di Assessore alle Società Partecipate, per addivenire alla soluzione della problematica legata alla ricapitalizzazione della Società.

Al termine degli interventi l'Assemblea dei Soci nella persona del Sindaco di Taranto, dott. Rinaldo Melucci, Socio Unico - Comune di Taranto:

Visto il Progetto di bilancio della Società AMAT chiuso al 31/12/2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 15/05/2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal

Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione, oltre che dall'analisi della situazione economico-patrimoniale, dai prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dai grafici nonché dagli indici di bilancio, dagli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del Progetto di bilancio stesso; Viste le relazioni di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2019 redatte dal Collegio sindacale e dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti, BDO Italia S.p.A..

D E L I B E R A

di approvare, siccome approva, il Progetto di bilancio della Società per Azioni Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione, oltre che dall'analisi della situazione economico-patrimoniale, dai prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dai grafici nonché dagli indici di bilancio, dagli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del Progetto di bilancio stesso.

Di approvare, siccome approva, la destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 1.172.488,49, nel seguente modo:

- accantonamento a Riserva legale dell'importo di € 58.624,42, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- riporto a nuovo del restante importo, pari a € 1.113.864,07.

Punto 2): Approvazione della Relazione sul governo societario per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il Presidente dell'Assemblea rileva che la relazione in questione, relativa all'esercizio 2019, redatta in ottemperanza alle prescrizioni introdotte dall'art 6, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUPS) e ss.mm.ii., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 15/05/2020.

Il Presidente rappresenta che la Relazione contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. n.175/2016) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 175/2016) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016).

Al termine dell'intervento l'Assemblea dei Soci, nella persona del Sindaco di Taranto, dott. Rinaldo Melucci, Socio Unico – Comune di Taranto:

Vista la Relazione sul governo societario per l'esercizio 2019, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 15/05/2020.

D E L I B E R A

di approvare la Relazione sul governo societario per l'esercizio 2019, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 15/05/2020.

A questo punto il Presidente dell'A.M.A.T. S.p.A., avv.to Giorgia Gira, constatato l'esaurimento degli argomenti in discussione, ringrazia il Socio unico nella persona del Sindaco del Comune di Taranto, dott. Rinaldo Melucci, per l'attenzione sempre rivolta alla Società e, alle ore 10:55, dichiara conclusa l'Assemblea Ordinaria.

Del che è redatto il presente verbale che è letto, confermato e sottoscritto.

F/to: **IL SEGRETARIO**
Dott.ssa Tiziana Tursi

F/to: **IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**
Avv. Giorgia Gira



Il presente fascicolo è stato interamente prodotto,
ideato nei contenuti e nella forma grafica,
nonché stampato e fascicolato
presso l'AMAT S.p.A.
grazie all'opera prestata dall'Ufficio Ragioneria,
dall'Area Contabilità e bilancio e dalla Direzione Amministrativa

Giugno 2020